

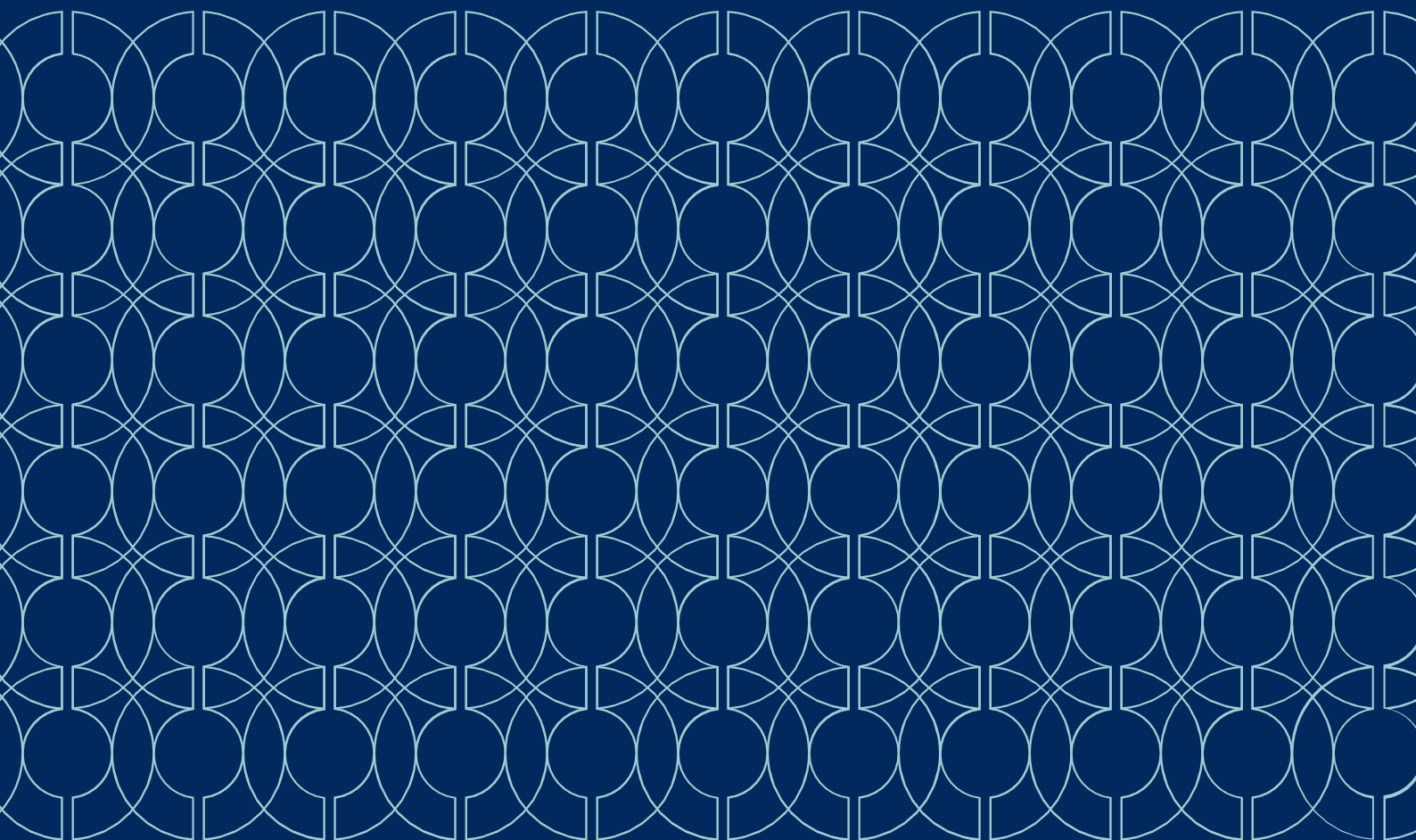
Schroders

Schroder GAIA

Prospetto

Luglio 2024

Italia



Schroder GAIA
(Società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese)

Prospetto

Luglio 2024

Schroder GAIA

Il presente Prospetto è pubblicato mediante deposito presso l'archivio prospetti della CONSOB in data 12 agosto 2024.

Si attesta che il presente prospetto è traduzione fedele dell'ultimo prospetto approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

Informazioni importanti

È possibile richiedere copia del presente Prospetto, così come ogni informazione relativa alla Società, a:

Schroder Investment Management (Europe) S.A.

5, rue Höhenhof
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo
Tel: (+352) 341 342 202
Fax: (+352) 341 342 342

Il presente prospetto (di seguito il "Prospetto") deve essere letto per intero prima di presentare qualsiasi richiesta di sottoscrizione delle Azioni. Se avete dubbi in merito al suo contenuto, è opportuno che consultiate il vostro consulente finanziario o altro professionista di fiducia.

L'offerta delle Azioni avviene sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto e nei documenti in esso richiamati.

Nessun soggetto è stato autorizzato ad effettuare annunci, a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni relativamente all'offerta, al collocamento, alla sottoscrizione, alla vendita, alla conversione o al rimborso delle Azioni, non corrispondenti a quanto contenuto nel presente Prospetto. Qualora venissero effettuati, emessi o rilasciati, tali annunci, informazioni o dichiarazioni non devono considerarsi attendibili come se fossero stati autorizzati dalla Società o dalla Società di gestione. Né la consegna del presente Prospetto né l'offerta, il collocamento, la sottoscrizione o l'emissione delle Azioni potranno costituire, in alcun caso, la presunzione che le informazioni fornite in questo Prospetto rimangano corrette in qualsiasi momento successivo alla data di emissione dello stesso.

Gli Amministratori, i cui nomi vengono riportati più avanti, hanno fatto uso di tutta l'attenzione ragionevole affinché le informazioni contenute nel presente Prospetto, per quanto essi possano sapere e ritenere, corrispondano al vero e non sia stato omesso alcunché di importante. Gli Amministratori se ne assumono la responsabilità.

Si fa presente che i dati degli investitori (come nome e indirizzo) possono essere trasferiti da o per conto di Schroder Investment Management (Europe) S.A. a determinati fornitori di servizi terzi, quali agenti di pagamento o agenti di servizio, all'interno del SEE, in Svizzera, nel Regno Unito, ad Hong Kong e in India. L'elenco dei paesi sarà aggiornato prima di qualsiasi trasferimento dei dati degli investitori a un fornitore di servizi terzo ubicato in un nuovo paese e gli investitori saranno informati tramite un avviso sul sito web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/professional/funds-and-strategies/notifications/schroder-gaia/>.

La distribuzione del presente Prospetto e della documentazione aggiuntiva, nonché l'offerta delle Azioni possono essere soggette a restrizioni in alcune giurisdizioni. Gli Investitori che desiderano sottoscrivere le Azioni dovrebbero informarsi sui requisiti legali nel loro paese in

materia di compravendita di Azioni, su eventuali norme di controllo valutario in vigore e sulle conseguenze fiscali delle operazioni in Azioni.

Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione da parte di alcuno nelle giurisdizioni in cui tali offerte o sollecitazioni non siano ammesse dalla legge o autorizzate, o a favore di qualsiasi soggetto a cui la legge non consenta di fare tali offerte o sollecitazioni.

Si informano gli Investitori che non tutte le misure a tutela degli investimenti previste dalla regolamentazione vigente nella loro giurisdizione potrebbero essere applicabili e tale regolamentazione potrebbe non conferire alcun diritto a risarcimenti, laddove essa esista.

Ai fini del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 ("GDPR"), i titolari del trattamento in relazione a eventuali dati personali forniti sono la Società e la Società di gestione.

Al fine di ottemperare agli obblighi e alle responsabilità previsti dal GDPR, la Società e la Società di gestione sono tenute per legge a mettere a disposizione degli Investitori una politica sulla privacy che descriva in dettaglio la modalità con cui Schroders raccoglie, utilizza, divulga, trasferisce e conserva le loro informazioni. Una copia della politica sulla privacy è consultabile su www.schroders.com/en/privacy-policy. Con il presente gli Investitori confermano di avere letto e compreso il contenuto della politica sulla privacy.

Per la distribuzione del presente Prospetto in alcuni paesi potrebbe essere necessaria la traduzione nelle lingue indicate dalle autorità di regolamentazione di tali paesi.

In caso di incongruenze tra la versione tradotta e quella in lingua inglese del presente Prospetto, farà sempre fede la versione in lingua inglese.

La Società di gestione può utilizzare procedure per la registrazione di qualsiasi conversazione telefonica. Si presume che gli Investitori abbiano espresso il loro consenso alla registrazione delle conversazioni con la Società di gestione e all'uso di tali registrazioni da parte della Società di gestione e/o della Società nei procedimenti legali e in altre circostanze, a loro discrezione.

Si fa presente che il prezzo delle Azioni e i proventi delle stesse possono tanto diminuire quanto aumentare e che l'Investitore potrebbe non ricevere in restituzione l'importo investito.

Per ciascun Comparto che abbia caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR) o che abbia l'obiettivo di investimento sostenibile (ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento SFDR), le informazioni su tali caratteristiche o obiettivi sono disponibili nelle informative precontrattuali di ciascun Comparto nell'Appendice IV.

Indice

Informazioni importanti	5	
Definizioni	8	
Amministratori	12	
Amministrazione	13	
Sezione 1	1. La Società	15
	1.1. Struttura	15
	1.2. Obiettivi e politiche di investimento	15
	1.3. Classi di Azioni	15
Sezione 2	2. Negoziazione delle Azioni	20
	2.1. Sottoscrizione di Azioni	20
	2.2. Rimborso e conversione di Azioni	22
	2.3. Restrizioni a nuove sottoscrizioni e conversioni in alcuni Comparti o Classi	24
	2.4. Calcolo del Valore patrimoniale netto	25
	2.5. Sospensioni o rinvii	26
	2.6. Politica relativa alle pratiche di market timing e frequent trading	27
Sezione 3	3. Informazioni generali	29
	3.1. Amministrazione, commissioni e spese	29
	3.2. Commissioni di performance	33
	3.3. Informazioni sulla Società	38
	3.4. Dividendi	39
	3.5. Regime fiscale	39
	3.6. Assemblee e relazioni finanziarie	42
	3.7. Informazioni dettagliate in merito alle Azioni	42
	3.8. SFDR e tassonomia	43
Appendice I	Limiti di investimento	45
Appendice II	Rischi d'investimento	54
Appendice III	Caratteristiche dei Comparti	70
	Gruppo 1 – Comparti a gestione esterna	72
	Schroder GAIA BlueTrend	72
	Schroder GAIA Contour Tech Equity	75
	Schroder GAIA Egerton Equity	78
	Schroder GAIA Oaktree Credit	81
	Schroder GAIA SEG US Equity	84
	Schroder GAIA Sirios US Equity	87
	Schroder GAIA Two Sigma Diversified	89
	Schroder GAIA Wellington Macro	92
	Schroder GAIA Wellington Pagosa	96
	Gruppo 2 – Comparti a gestione interna	100
	Schroder GAIA Asian Equity Long Short	100
	Schroder GAIA Cat Bond	103
	Schroder GAIA Helix	108
Appendice IV	Informativa pre-contrattuale	113
	Schroder GAIA Cat Bond	114
	Schroder GAIA Helix	122

Definizioni

Azioni ad accumulazione o Azioni ACC

Azioni che accumulano i proventi in modo che vadano ad accrescere il prezzo delle azioni stesse

Agente amministrativo

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.

Statuto

Lo Statuto della Società, come di volta in volta modificato

Benchmark

Il benchmark (eventualmente) menzionato nella sezione relativa alla Commissione di performance nella tabella intitolata "Caratteristiche del Comparto" per il Comparto interessato, come descritto nell'Appendice III

Giorno lavorativo

Un giorno della settimana all'infuori di Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano, salvo altrimenti indicato nei dettagli relativi al Comparto riportati nell'Appendice III

Bond Connect

Un collegamento per la negoziazione obbligazionaria tra Cina e Hong Kong che consente agli Investitori istituzionali esteri di investire in obbligazioni cinesi onshore e in altri strumenti di debito negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM"); il canale di investimento Bond Connect offre agli Investitori istituzionali esteri un accesso semplificato al CIBM

Giorno di calcolo

Un Giorno lavorativo in cui viene calcolato il Valore patrimoniale netto per Azione relativo a una Classe di Azioni e/o a un Comparto, come definito per ciascun Comparto nell'Appendice III. La Società di gestione può inoltre verificare se le borse valori locali e/o i Mercati regolamentati pertinenti siano aperti per la negoziazione e il regolamento e decidere di non considerare le eventuali chiusure come Giorni di calcolo per i Comparti che investono una percentuale consistente del rispettivo portafoglio nelle borse valori e/o Mercati regolamentati chiusi in questione

Azioni A cinesi

Titoli azionari di società cinesi quotati e negoziati in RMB su borse valori cinesi come la Borsa di Shenzhen o la Borsa di Shanghai

Azioni B cinesi

Titoli azionari di società cinesi quotati e negoziati in HKD o in USD su borse valori cinesi come la Borsa di Shenzhen o la Borsa di Shanghai

Azioni H cinesi

Titoli azionari di società cinesi quotati e negoziati sulla Borsa di Hong Kong o altre borse estere

Società

Schroder GAIA

Credito

I Comparti che perseguono una strategia del credito puntano a isolare uno o tutti i rischi specifici legati agli strumenti di credito. I rischi di credito tradizionali trattati sono: rischio di insolvenza, rischio dello spread sul credito e rischio di illiquidità. I Comparti che perseguono questa strategia assumono generalmente posizioni lunghe e corte in titoli a tasso fisso e variabile. Possono acquisire questa esposizione direttamente e/o indirettamente tramite derivati

CSSF

Commission de Surveillance du Secteur Financier (Autorità lussemburghese di vigilanza sul settore finanziario)

Orario limite

L'orario entro il quale l'Agente di trasferimento deve ricevere le istruzioni di negoziazione per poterle eseguire in un dato Giorno di negoziazione, come definito per ciascun Comparto nell'Appendice III

Giorno di negoziazione

Un Giorno lavorativo in cui le istruzioni ricevute relativamente a un Comparto vengono eseguite, come definito per ogni Comparto nell'Appendice III. Un Giorno lavorativo in cui sono eseguite le istruzioni di negoziazione per un Comparto non può essere compreso in un periodo di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione della Classe di Azioni pertinente o del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato. La Società di gestione può inoltre verificare se le borse valori locali e/o i Mercati regolamentati su cui è quotata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto pertinente della Società siano chiusi per la negoziazione e il regolamento e se i Fondi d'investimento sottostanti rappresentativi di una parte considerevole delle attività in cui il Comparto pertinente investe siano chiusi per la negoziazione e/o la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione sia sospesa. La Società di gestione può scegliere di considerare tali chiusure come Giorni di non negoziazione per i Comparti che investono un importo sostanziale del proprio portafoglio su tali borse valori chiuse e/o Mercati regolamentati chiusi e/o tali Fondi d'investimento sottostanti chiusi. Un elenco dei giorni considerati come Giorni di non negoziazione per i Comparti può essere richiesto alla Società di gestione ed è anche consultabile sul sito Internet www.schroders.lu

Depositario

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.

Amministratori o Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione della Società

Distributore

Una persona fisica o giuridica formalmente incaricata di volta in volta dalla Società di gestione della distribuzione o dell'organizzazione della distribuzione delle Azioni

Azioni a distribuzione

Azioni che distribuiscono i proventi

SEE

Spazio economico europeo

Stato idoneo

Uno degli Stati membri dell'Unione europea ("UE") o dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") o qualsiasi altro Stato ritenuto idoneo dagli Amministratori

ESG

Considerazioni ambientali, sociali e di governance

Event Driven

I Comparti che perseguono questa strategia puntano a sfruttare i cambiamenti di prezzo o l'errata definizione dei prezzi dei titoli in previsione di o in risposta a determinati eventi societari, come fallimenti, fusioni e acquisizioni, ristrutturazioni, subentri, emergenze dovute a fallimento, cambiamenti della strategia societaria e altri eventi atipici

Exchange Traded Fund o ETF

Un fondo d'investimento quotato su una borsa valori rappresentativo di un gruppo di titoli, materie prime o valute che generalmente replicano la performance di un indice. Gli Exchange Traded Fund (ETF o Fondi negoziati in borsa) sono negoziati come azioni. L'investimento in ETF di tipo chiuso o aperto sarà consentito nel caso in cui essi presentino rispettivamente i requisiti di (i) OICVM o altri OIC o (ii) valori mobiliari

UE

Unione europea

EUR

La valuta europea (detta anche euro)

Esercizio finanziario

Un periodo di 12 mesi, con termine al 30 settembre

Comparto

Uno specifico portafoglio di attività e passività della Società, che costituisca un comparto della Società con un proprio Valore patrimoniale netto e sia rappresentato da una o più Classi di Azioni distinte

GAIA

Global Alternative Investor Access

GBP

Sterlina britannica

Global Macro

I Comparti che perseguono questa strategia adottano decisioni d'investimento in base a una valutazione dell'ampio contesto macroeconomico. Tali Comparti non sono soggetti a restrizioni in termini di classi di attività e possono investire in attività quali azioni, obbligazioni, valute, derivati e materie prime. In generale, questi fondi investono indirettamente tramite derivati

High Water Mark

Ha il significato di cui alla sezione 3.2(A)(1)

Rendimento minimo

Il rendimento minimo (eventualmente) indicato nella sezione relativa alla Commissione di performance nella tabella intitolata "Caratteristiche del Comparto" per il Comparto interessato, come descritto nell'Appendice III

Investitore istituzionale

Un investitore, con sede in Lussemburgo o altrove, ai sensi dell'articolo 174, paragrafo 2, della Legge, che comprende:

- Investitori istituzionali in senso stretto, come banche e altri professionisti del settore finanziario, società di assicurazione e riassicurazione, altre società, istituti di previdenza sociale e fondi pensione, fondi patrimoniali sovrani e istituti ufficiali, tutti sottoscrittori per proprio conto, e le strutture messe in atto da tali Investitori istituzionali per la gestione delle loro attività;
- Istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gestori degli investimenti discrezionali) che investono a proprio nome ma per conto degli Investitori istituzionali di cui sopra, anche sulla base di un mandato di gestione discrezionale;
- Istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gestori degli investimenti discrezionali) che investono a proprio nome ma per conto dei loro clienti non istituzionali sulla base di un mandato di gestione discrezionale;
- Organismi d'investimento collettivo;
- Autorità locali, quali regioni, province, cantoni e comuni, nella misura in cui investono i propri fondi;
- Holding ed entità analoghe i cui azionisti siano Investitori istituzionali come descritto nei paragrafi precedenti;
- Holding ed entità analoghe il cui azionista/proprietario effettivo o i cui azionisti/proprietari effettivi siano persone fisiche che possono essere ragionevolmente ritenute investitori sofisticati e laddove lo scopo della holding sia detenere importanti partecipazioni/investimenti finanziari per una persona fisica o una famiglia;
- Holding ed entità analoghe che, in virtù della loro struttura e attività, dispongono di sostanza reale e detengono importanti partecipazioni/investimenti finanziari;

- Fondazioni che detengono altri investimenti finanziari significativi e che hanno un'esistenza indipendente dai beneficiari o destinatari del loro reddito o delle loro attività.

Consulente per gli investimenti

Schroder Investment Management Limited

Fondo d'investimento

Un OICVM o altro OIC in cui possono investire i Comparti, in base a quanto stabilito dalle regole d'investimento descritte nell'Appendice I

Gestore degli investimenti

Qualsiasi soggetto incaricato dalla Società di gestione di gestire i singoli Comparti sotto la sua supervisione

Investitore

Il sottoscrittore delle Azioni

Legge

La legge sugli organismi di investimento collettivo del 17 dicembre 2010 e successive modifiche

Azionario long/short

I Comparti che perseguono questa strategia assumo generalmente posizioni lunghe e corte in titoli azionari e titoli connessi ad azioni qualora sia previsto rispettivamente un incremento o un calo del valore di tali posizioni. Possono acquisire questa esposizione direttamente e/o indirettamente tramite derivati

Società di gestione

Schroder Investment Management (Europe) S.A.

Market Neutral

I Comparti che seguono questa strategia tentano di sfruttare le inefficienze di mercato tra i titoli mediante i c.d. "pair trade", ossia la contrapposizione di due operazioni di uguale valore ma di segno opposto (acquisto e vendita) o mediante panieri di titoli, investendo importi simili a lungo e a breve termine in società correlate. Le società avranno di norma caratteristiche simili, per esempio settore, industria, paese o capitalizzazione di mercato

Direttiva MiFID

Direttiva 2014/65/UE del Consiglio e del Parlamento europeo, del 15 maggio 2014, e successive modifiche, sui mercati degli strumenti finanziari

Investimenti del mercato monetario

Gli strumenti del mercato monetario definiti ai sensi della direttiva OICVM, e segnatamente gli strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario purché siano liquidi e abbiano un valore determinabile accuratamente in qualunque momento.

Valore patrimoniale netto

La differenza tra le attività e le passività del relativo Comparto o della relativa Classe di Azioni, secondo la valutazione più recente effettuata in linea con la base di calcolo del Valore patrimoniale netto adottata ai fini dell'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale del Comparto interessato

Valore patrimoniale netto per Azione

Il Valore patrimoniale netto della relativa Classe di Azioni diviso per il numero di Azioni in circolazione in quel momento in tale Classe di Azioni

OTC

Over-the-counter

Periodo di performance

Ha il significato di cui alla sezione 3.2(A)

Real Estate Investment Fund o REIT (Fondo d'investimento immobiliare)

Indica un'entità dedicata al possesso e, in gran parte dei casi, alla gestione di immobili, i quali possono comprendere, in via non limitativa, immobili residenziali (appartamenti), commerciali (centri commerciali, uffici) e industriali (fabbriche, magazzini). Alcuni REIT possono inoltre effettuare operazioni di finanziamento immobiliare e svolgere altre attività di sviluppo immobiliare. La struttura giuridica di un REIT, i suoi limiti di investimento e i regimi normativi e fiscali cui è soggetto differiscono a seconda della giurisdizione della sua costituzione. L'investimento in REIT sarà consentito nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per i valori mobiliari. Un REIT di tipo chiuso, le cui quote sono quotate su un Mercato regolamentato, è classificato come valore mobiliare quotato su un Mercato regolamentato e presenta pertanto i requisiti previsti per un investimento idoneo per un OICVM ai sensi della normativa lussemburghese

Valuta di riferimento

La valuta in cui una data Classe di Azioni è offerta agli Investitori

Mercato regolamentato

Un mercato ai sensi della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari o un altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato idoneo

Normativa

La Parte I della Legge, nonché qualsiasi legge lussemburghese correlata, presente o futura, o regolamento attuativo, circolare e posizione della CSSF applicabile a OICVM

Valore relativo

I Comparti che perseguono questa strategia puntano a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, acquistando e vendendo contemporaneamente i diversi titoli nell'ottica di conseguire un profitto dal "valore relativo" dei due titoli

Fondo con obbligo di informativa

Un Comparto o una Classe di Azioni che rispetta il regime fiscale dell'HMRC del Regno Unito per i fondi offshore e applica pertanto un determinato status fiscale agli Azionisti che pagano le imposte britanniche

Conto di pagamento per la ricerca o CPA

In relazione a un Comparto, un conto creato ai fini della prestazione di servizi di ricerca da parte di terzi al Subgestore degli investimenti interessato e finanziato dal suddetto Comparto ai sensi dell'Articolo 13 della Direttiva delegata (UE) della Commissione 2017/593 del 7 aprile 2016 che integra la Direttiva 2014/65/UE

Schroders

Schroders plc., la holding capogruppo della Società di gestione e del Consulente per gli investimenti, e le sue società controllate e partecipate in tutto il mondo

SFDR

Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Azione

Un'azione priva di valore nominale di qualsiasi Classe di Azioni del capitale della Società

Classe di Azioni

Una classe di Azioni con caratteristiche specifiche, tra cui una propria struttura di commissioni

Azionista

Un detentore di Azioni

Subgestore degli investimenti

Qualsiasi subgestore degli investimenti incaricato dal Gestore degli investimenti al fine di gestire i singoli Comparti sotto la sua supervisione e così come specificato nell'Appendice III

OIC

Un "organismo di investimento collettivo" come definito nella Legge

Tassonomia

Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili

Agente di trasferimento

Il fornitore di servizi di conservatore del registro e agente di trasferimento, HSBC Continental Europe, Luxembourg

OICVM

Un "organismo di investimento collettivo in valori mobiliari" ai sensi dei punti a) e b) dell'Articolo 1(2) della Direttiva OICVM

Direttiva OICVM

La Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e successive modifiche, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di OICVM

Regole per la misurazione del rischio degli OICVM

Le regole che si applicano agli OICVM nel contesto della misurazione del rischio e del calcolo dell'esposizione globale, incluse le linee guida ESMA 10-788, il Regolamento CSSF 10-4 e la Circolare CSSF 11/512 e tutte le normative o linee guida applicabili in questo contesto

UK

Regno Unito

USA o US

Gli Stati Uniti d'America (compreso il Distretto di Columbia), i loro territori e possedimenti nonché tutte le altre aree soggette alla loro giurisdizione

USD

Dollaro USA

Salvo diversamente specificato, nel presente documento tutti gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo.

Compatibilmente con il contesto, i termini utilizzati al singolare includono il plurale e viceversa.

Amministratori

Presidente

- **Eric BERTRAND**
Non-Executive Director
Vaults 13-16
Valletta Waterfront
FRN 1914, Malta

Altri Amministratori

- **Carla BERGARECHE**
Global Head of Wealth, Client Group
Schroder Investment Management (Europe) S.A., Spanish
Branch
Pinar 7, 4th Floor
28006 Madrid
Spagna
- **Marie-Jeanne CHEVREMONT-LORENZINI**
Independent Director
12, rue de la Sapinière
L-8150 Bridel
Granducato di Lussemburgo
- **Bernard HERMAN**
Independent Director
BH Consulting S.à.r.l.
26, rue Glesener
L-1630 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo
- **Hugh MULLAN**
Independent Director
5, rue Höhenhof
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo
- **Ross LEACH**
Specialist Solutions
Schroder Investment Management Limited
One London Wall Place
Londra EC2Y 5AU
Regno Unito
- **Tim BOOLE**
Head of Product Management Private Equity
Schroders Capital Management (Switzerland) AG
Affolternstrasse 56
Zurigo, 8050
Svizzera

Amministrazione

Sede legale

5, rue Höhenhof
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

Società di gestione

Schroder Investment Management (Europe) S.A.
5, rue Höhenhof
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

Consulente per gli investimenti

Schroder Investment Management Limited
One London Wall Place
Londra EC2Y 5AU
Regno Unito

Gestori degli investimenti

Contour Asset Management LLC
99 Park Avenue, Suite 1540
New York NY 10016
Stati Uniti

Egerton Capital (UK) LLP
Stratton House
5 Stratton Street
Londra W1J 8LA
Regno Unito

Oaktree Capital Management, L.P.
333 S Grand Ave, 28th Floor
Los Angeles CA 90071
Stati Uniti

Schroder Investment Management (Switzerland) AG
Central 2
CH-8001 Zurigo
Svizzera

Schroder Investment Management Limited
One London Wall Place
Londra EC2Y 5AU
Regno Unito

Schroder Investment Management Australia Limited
Level 20 Angel Place
123 Pitt Street
Sydney NSW 2000
Australia

Schroder Investment Management North America Inc.
7 Bryant Park, New York
New York 10018-3706
Stati Uniti d'America

Schroder Investment Management (Hong Kong) Limited
Level 33, Two Pacific Place
88 Queensway
Hong Kong

Schroder Investment Management (Japan) Limited
21st Floor Marunouchi Trust Tower Main, 1-8-3
Marunouchi, Chiyoda-Ku
Tokyo 100-0005
Giappone

Schroder Investment Management (Singapore) Ltd
138 Market Street
#23-01 CapitaGreen
Singapore 048946

Schroder Investment Management (Europe) S.A. – German
Branch
Taunustor 1 (TaunusTurm)
D-60310 Francoforte sul Meno
Germania

Select Equity Group, L.P.
380 Lafayette Street
New York, NY 10003
Stati Uniti

Sirios Capital Management LP
One International Place
Boston MA 02110
Stati Uniti

Systematica Investments Limited
29 Esplanade
St Helier JE2 3QA
Jersey

Two Sigma Advisers LP
100 Avenue of the Americas, 16th Floor
New York NY 10013
Stati Uniti

Wellington Management International Limited
Cardinal Place
80 Victoria Street
Londra SW1E 5JL
Regno Unito

(Si rimanda all'Appendice III relativa al Comparto)

Subgestori degli investimenti

(Si rimanda all'Appendice III relativa al Comparto)

Per Egerton Capital (UK) LLP:

Egerton Capital (US), LP
One Ferry Building, Suite 225
San Francisco, CA 94111
Stati Uniti

Per Oaktree Capital Management, L.P.:

Oaktree Capital Management (UK) LLP
Verde, 10 Bressenden Place
Londra, SW1E 5DH
Regno Unito

Premier Fund Managers Ltd
Paternoster House
65 St. Paul's Churchyard
Londra EC4M 8AB
Regno Unito

Per Wellington Management International Limited:

Wellington Management Company LLP

Indirizzo registrato:

251 Little Falls Drive
Wilmington, DE 19808
Stati Uniti

Sede operativa:

280 Congress Street
Boston, MA 02210
Stati Uniti

Depositario e Agente amministrativo

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.
80, route d'Esch
L-1470 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Società di revisione indipendente

KPMG Audit S.à r.l.
39, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Consulente legale principale

Arendt & Medernach S.A.
41A, avenue J.F. Kennedy
L-2082 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Agente pagatore principale

HSBC Continental Europe, Luxembourg
18, Boulevard de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Agente di trasferimento

HSBC Continental Europe, Luxembourg
18, Boulevard de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Sezione 1

1. La Società

1.1. Struttura

La Società è una società d'investimento di tipo aperto costituita come "société anonyme" (società per azioni) secondo le leggi del Granducato di Lussemburgo, che si qualifica come Société d'Investissement à Capital Variable (Società di investimento a capitale variabile - "SICAV"). La Società si articola in diversi Comparti, ognuno dei quali è rappresentato da una o più Classi di Azioni. I Comparti si distinguono per le loro politiche di investimento o per altre caratteristiche specifiche.

La Società costituisce una singola persona giuridica, ma il patrimonio di ogni Comparto sarà investito ad esclusivo beneficio degli Azionisti di tale Comparto e unicamente a tale patrimonio saranno imputabili le passività, gli impegni e le obbligazioni del Comparto in questione.

Gli Amministratori possono deliberare in qualsiasi momento la costituzione di nuovi Comparti e/o la creazione, nell'ambito di ciascun Comparto, di una o più Classi di Azioni. Il presente Prospetto verrà aggiornato di conseguenza. Gli Amministratori possono, inoltre, deliberare la chiusura a nuove sottoscrizioni di un Comparto o di una o più Classi di Azioni all'interno di un Comparto.

Alcune Azioni potrebbero essere quotate sulla Borsa valori di Lussemburgo, nonché su qualsiasi altra borsa valori riconosciuta. Un elenco di tutti i Comparti e Classi di Azioni è disponibile gratuitamente presso la sede legale della Società.

1.2. Obiettivi e politiche di investimento

L'obiettivo esclusivo della Società è l'investimento degli importi a sua disposizione in valori mobiliari di ogni genere e altre attività consentite, ivi compresi strumenti finanziari derivati, al fine di diversificare i rischi di investimento e di offrire agli Azionisti i risultati della gestione dei suoi portafogli. La strategia di investimento di ciascun Comparto si basa su una strategia alternativa elaborata dai singoli Gestori degli investimenti.

La politica e l'obiettivo di investimento specifici di ciascun Comparto sono descritti nell'Appendice III.

Gli investimenti di ogni Comparto saranno sempre effettuati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice I e gli Investitori, prima di effettuare qualsiasi sottoscrizione, dovranno valutare attentamente i rischi di investimento descritti nell'Appendice II ed eventuali rischi specifici fissati nell'Appendice III.

1.3. Classi di Azioni

Gli Amministratori hanno la facoltà di decidere di istituire, nell'ambito di ciascun Comparto, diverse Classi di Azioni, le cui attività saranno di norma investite secondo la politica di investimento del Comparto interessato, ma potenzialmente contraddistinte da una propria struttura commissionale, valuta di denominazione o da altre caratteristiche specifiche. Per ogni Classe di Azioni sarà calcolato un Valore patrimoniale netto per Azione distinto, che potrà variare in funzione dei suddetti fattori.

Generalmente vengono emesse Azioni ad accumulazione. Per ogni Comparto, saranno emesse Azioni a distribuzione solo a discrezione degli Amministratori. Gli Investitori possono

informarsi presso la Società di gestione o presso il proprio Distributore sulla disponibilità di Azioni a distribuzione nell'ambito di ogni Classe di Azioni o Comparto.

Si comunica agli Investitori che non tutti i Distributori offrono tutte le Classi di Azioni.

Le caratteristiche particolari di ciascuna Classe di Azioni sono descritte più avanti e nell'Appendice III, secondo la discrezione della Società di gestione.

Commissione di vendita

La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, a cui gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di volta in volta di rinunciare interamente o in parte. La commissione di entrata a carico di ciascuna Classe di Azioni è indicata nella sezione "Caratteristiche dei Comparti" dell'Appendice III.

Importo minimo della sottoscrizione iniziale, delle sottoscrizioni successive e di partecipazione

Nell'Appendice III sono riportati, per ogni Classe di Azioni, l'Importo minimo di sottoscrizione iniziale, l'Importo minimo delle sottoscrizioni successive e l'Importo minimo di partecipazione. Gli importi sono indicati nella valuta pertinente; sono accettabili i corrispondenti controvalori in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile. A loro discrezione, gli Amministratori possono di volta in volta derogare all'applicazione degli importi minimi.

Caratteristiche specifiche delle Azioni A e A2

Le Azioni A e A2 saranno disponibili per tutti gli Investitori. Le commissioni relative alle Azioni A e A2 per ciascun Comparto sono riportate separatamente nei dettagli corrispondenti.

Caratteristiche specifiche delle Azioni A1

Le Azioni A1 saranno disponibili unicamente per gli Investitori che al momento della richiesta di sottoscrizione siano clienti di alcuni Distributori specificatamente incaricati della distribuzione delle Azioni A1 e soltanto relativamente ai Comparti per i quali siano stati stipulati accordi di distribuzione con tali Distributori. Le commissioni relative alle Azioni A1 per ciascun Comparto sono riportate separatamente nelle specifiche del Comparto pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni C e C1

Le Azioni C e C1 sono disponibili per i clienti istituzionali come fondi pensione, fondi patrimoniali sovrani e istituzioni ufficiali. Le Azioni C e C1 sono inoltre disponibili per fondi comuni e distributori che, in conformità ai requisiti di legge o sulla base di accordi separati con i rispettivi clienti, non possono accettare e conservare commissioni di intermediazione.

Le commissioni relative alle Azioni C e C1 per ciascun Comparto sono riportate separatamente nelle specifiche del Comparto pertinente.

Le Azioni C1 sono disponibili per taluni Distributori e per altri Investitori a discrezione della Società di gestione. Le Azioni C1 presenteranno un prezzo di lancio più elevato rispetto alle Azioni C.

Caratteristiche specifiche delle Azioni E (fatta eccezione per le Azioni E di Schroder GAIA Egerton Equity)

Le Azioni E saranno disponibili solo per i clienti istituzionali come fondi pensione, fondi patrimoniali sovrani e istituzioni ufficiali a discrezione della Società di gestione e possono essere denominati in qualsiasi valuta. Le Azioni E sono inoltre disponibili per fondi comuni e distributori che, in conformità ai requisiti di legge o sulla base di accordi separati con i rispettivi clienti, non possono accettare e conservare commissioni di intermediazione.

Le commissioni relative alle Azioni E per ciascun Comparto sono riportate separatamente nelle specifiche del Comparto pertinente.

Le Azioni E saranno unicamente disponibili fino al momento in cui il Valore patrimoniale netto totale di tutte le Classi di Azioni E disponibili in un Comparto raggiunga o superi USD 100.000.000 o importo equivalente in un'altra valuta o un eventuale altro importo specificamente stabilito dalla Società di gestione per ogni Comparto.

Una volta che il Valore patrimoniale netto totale delle Classi di Azioni E disponibili in un Comparto, in qualunque Giorno di calcolo, raggiunga o superi USD 100.000.000 o importo equivalente in un'altra valuta, o un importo specificamente stabilito per un Comparto dalla Società di gestione, le Classi di Azioni E del Comparto in questione saranno chiuse agli Investitori per la sottoscrizione. A propria discrezione, la Società di gestione ha la facoltà di aprire nuovamente la Classe di Azioni E, senza preavviso per gli Azionisti.

Caratteristiche specifiche delle Azioni E di Schroder GAIA Egerton Equity

Le Azioni E di Schroder GAIA Egerton Equity saranno disponibili unicamente a discrezione della Società di gestione.

Caratteristiche specifiche delle Azioni F

Previo consenso della Società di gestione, le Azioni F sono disponibili per gli Investitori istituzionali, come definito di volta in volta nelle linee guida o nelle raccomandazioni emanate dalla CSSF.

A loro discrezione, gli Amministratori possono di volta in volta derogare all'applicazione dell'Importo minimo di sottoscrizione iniziale, dell'Importo minimo delle sottoscrizioni successive e dell'Importo minimo di partecipazione per le Azioni F, secondo quanto specificato nell'Appendice III. Gli importi sono indicati nella valuta pertinente; sono accettabili i corrispondenti controvalori in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile.

La Società non emetterà né effettuerà qualsiasi conversione di Azioni F a beneficio di Investitori che non siano considerati Investitori istituzionali. A loro discrezione, gli Amministratori potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni F riservate agli Investitori istituzionali fino alla data in cui l'Agente di trasferimento non abbia potuto verificare che l'Investitore interessato presenti i requisiti per essere qualificato come Investitore istituzionale. Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un possessore di Azioni F non è un Investitore istituzionale, gli Amministratori, a loro discrezione, convertiranno le sue Azioni in una Classe di Azioni del relativo Comparto che non sia riservata agli Investitori istituzionali (ammesso che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili) o rimborseranno le Azioni rilevanti, in base a quanto disposto nella sezione 2.2 "Rimborso e conversione di Azioni".

Caratteristiche specifiche delle Azioni I

Le Azioni I saranno offerte unicamente agli Investitori:

- (A) che al momento della ricezione del relativo ordine di sottoscrizione siano clienti di Schroders con un accordo che copra la struttura commissionale relativamente agli investimenti dei clienti in tali Azioni, e
- (B) che siano Investitori istituzionali, così come definiti di volta in volta dalle linee guida e dalle raccomandazioni emesse dalla CSSF.

La Società non emetterà né effettuerà qualsiasi conversione di Azioni I a beneficio di Investitori che non possano essere qualificati come Investitore istituzionale. A loro discrezione, gli Amministratori potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni I riservate agli Investitori istituzionali fino alla data in cui l'Agente di trasferimento non abbia potuto verificare che l'Investitore interessato presenti i requisiti per essere qualificato come Investitore istituzionale. Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un possessore di Azioni I non è un Investitore istituzionale, gli Amministratori, a loro discrezione, convertiranno le sue Azioni in Azioni di una classe del relativo Comparto che non sia riservata agli Investitori istituzionali (ammesso che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili) o rimborseranno le Azioni rilevanti, in base a quanto disposto nella sezione 2.2 "Rimborso e conversione di Azioni".

Dal momento che le Azioni I sono state concepite, tra l'altro, per offrire una struttura commissionale alternativa, laddove l'Investitore sia un cliente di Schroders e paghi direttamente a quest'ultimo commissioni di gestione, le Azioni I non saranno soggette a commissioni di gestione sul patrimonio netto di ciascun Comparto. Alle Azioni I verrà addebitata la quota pro-rata temporis delle commissioni dovute al Depositario e alla Società di gestione, come pure delle altre spese e commissioni.

Caratteristiche specifiche delle Azioni IF

Previo consenso della Società di gestione, le Azioni IF sono disponibili per gli Investitori istituzionali, come definito di volta in volta nelle linee guida o nelle raccomandazioni emanate dalla CSSF.

A loro discrezione, gli Amministratori possono di volta in volta derogare all'applicazione dell'Importo minimo di sottoscrizione iniziale, dell'Importo minimo delle sottoscrizioni successive e dell'Importo minimo di partecipazione per le Azioni IF, secondo quanto specificato nell'Appendice III. Gli importi sono indicati nella valuta pertinente; sono accettabili i corrispondenti controvalori in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile.

La Società non emetterà né effettuerà qualsiasi conversione di Azioni IF a beneficio di Investitori che non siano qualificati come Investitore istituzionale. A loro discrezione, gli Amministratori potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni IF riservate agli Investitori istituzionali fino alla data in cui l'Agente di trasferimento non abbia potuto verificare che l'Investitore interessato presenti i requisiti per essere qualificato come Investitore istituzionale. Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un possessore di Azioni IF non è un Investitore istituzionale, gli Amministratori, a loro discrezione, convertiranno le sue Azioni in una Classe di Azioni del relativo Comparto che non sia riservata agli Investitori istituzionali (ammesso che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili) o rimborseranno le Azioni rilevanti, in base a quanto disposto nella sezione 2.2 "Rimborso e conversione di Azioni".

Caratteristiche specifiche delle Azioni IZ, IA, IB, IC, ID

Le Azioni IZ, IA, IB, IC e ID saranno disponibili soltanto in alcune circostanze limitate per determinati Investitori che:

- (A) dispongono del consenso della Società di gestione e
- (B) hanno effettuato nel Comparto interessato un investimento rilevante, come determinato dalla Società di gestione e
- (C) sono Investitori istituzionali come fondi pensione, fondi patrimoniali sovrani e istituti ufficiali, o
- (D) sono organismi d'investimento collettivo e gestori discrezionali.
- (E) Tali Investitori devono soddisfare anche la definizione di Investitore istituzionale, come definito di volta in volta nelle linee guida o nelle raccomandazioni emanate dalla CSSF.

Quando gli investimenti di un Investitore nelle Azioni IZ, IA, IB, IC e ID registrano un calo rilevante, la Società di gestione può respingere ulteriori sottoscrizioni nella Classe di Azioni pertinente. Il livello di rilevanza sarà determinato dalla Società di gestione.

Non sarà addebitata alcuna commissione di distribuzione agli Investitori al momento della sottoscrizione delle Azioni IZ, IA, IB, IC e ID di qualsiasi Comparto.

La Società non emetterà né effettuerà qualsiasi conversione di Azioni IZ, IA, IB, IC e ID a beneficio di Investitori che non possano essere considerati Investitori istituzionali, come definiti di volta in volta dalle linee guida o dalle raccomandazioni emanate dalla CSSF. A loro discrezione, gli Amministratori potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni IZ, IA, IB, IC e ID riservate agli Investitori istituzionali fino alla data in cui l'Agente di trasferimento non abbia potuto verificare che l'Investitore interessato presenti i requisiti per essere qualificato come Investitore istituzionale. Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un possessore di Azioni IZ, IA, IB, IC, ID non è un Investitore istituzionale, gli Amministratori, a loro discrezione, convertiranno le sue Azioni in una Classe di Azioni del relativo Comparto che non sia riservata agli Investitori istituzionali (ammesso che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili per quanto riguarda l'investimento sottostante, ma non necessariamente analoga per quanto riguarda le commissioni e le spese dovute da tale Classe di Azioni) o rimborseranno le Azioni rilevanti, in base a quanto disposto nella sezione "Rimborso e conversione di Azioni".

Le commissioni relative alle Azioni IZ, IA, IB, IC e ID per ciascun Comparto sono riportate separatamente nelle specifiche del Comparto pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni K

Le Azioni K saranno disponibili per tutti gli Investitori. Le commissioni relative alle Azioni K per ciascun Comparto sono riportate separatamente nelle specifiche del Comparto pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni N

Le Azioni N sono disponibili unicamente a discrezione della Società di gestione e destinate a determinati clienti del Gestore degli investimenti.

Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un detentore di Azioni N non è un cliente del Gestore degli investimenti, gli Amministratori convertiranno a loro discrezione le loro Azioni

dopo un preavviso di 30 giorni in quelle di una Classe di Azioni all'interno del Comparto pertinente, che non sia limitata ai clienti del Gestore degli investimenti (a condizione che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili) oppure riscatteranno le Azioni in questione in conformità alle disposizioni della sezione 2.2 "Rimborso e conversione delle Azioni". La Società non emetterà Azioni N a nome di Investitori che non siano clienti del Gestore degli investimenti. Non sono consentite conversioni in Azioni N.

Caratteristiche specifiche delle Azioni P e PI

Le Azioni P e PI sono soggette a commissioni di performance e saranno disponibili solo previo consenso della Società di gestione.

Le Azioni PI saranno disponibili esclusivamente agli Investitori istituzionali, quali fondi pensione, fondi patrimoniali sovrani, fondazioni, enti di beneficenza e istituti ufficiali.

La Società non emetterà né effettuerà la conversione di Azioni PI a beneficio di Investitori che non possano essere considerati Investitori istituzionali, come definiti di volta in volta dalle linee guida o dalle raccomandazioni emanate dalla CSSF. A loro discrezione, gli Amministratori potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni PI riservate agli Investitori istituzionali fino alla data in cui l'Agente di trasferimento non abbia potuto verificare che l'Investitore interessato presenti i requisiti per essere qualificato come Investitore istituzionale. Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un possessore di Azioni PI non è un Investitore istituzionale, gli Amministratori, a loro discrezione, convertiranno le sue Azioni in una Classe di Azioni del relativo Comparto che non sia riservata agli Investitori istituzionali (ammesso che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili per quanto riguarda l'investimento sottostante, ma non necessariamente analoga per quanto riguarda le commissioni e le spese dovute da tale Classe di Azioni) o rimborseranno le Azioni rilevanti, secondo quanto disposto nella sezione "Rimborso e conversione di Azioni".

Le commissioni relative alle Azioni P e PI per ciascun Comparto sono riportate separatamente nelle specifiche del Comparto pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni R

Le Azioni R sono unicamente disponibili, a discrezione della Società di gestione, a Investitori cui siano state emesse Azioni nel quadro di una fusione o attività simile con un altro fondo, in virtù della quale la partecipazione dell'Investitore nel fondo in questione non si qualifichi come Fondo con obbligo di informativa ai sensi delle normative per i fondi offshore del Regno Unito. La Società di gestione può emettere, a sua discrezione, le Azioni R soltanto in queste circostanze nell'ambito di una fusione o di un'attività simile. I detentori di Azioni R non possono portare al massimo livello il loro investimento in Azioni R né convertire le loro Azioni R in altre Classi di Azioni. Le Azioni R non sono disponibili a Investitori (nuovi ed esistenti) in alcuna circostanza diversa da quelle sopra descritte.

Caratteristiche specifiche delle Azioni R1, R2 e R4 di Schroder GAIA SEG US Equity

Le Azioni R1, R2 e R4 di Schroder GAIA SEG US Equity sono disponibili, a discrezione della Società di gestione, solo agli Investitori che hanno ricevuto Azioni in seguito a una fusione o un'attività simile con un altro comparto. La Società di gestione può emettere le Azioni R1, R2 e R4 di Schroder GAIA SEG US Equity soltanto in queste circostanze nell'ambito di

una fusione o di un'attività simile. I detentori di Azioni R1, R2 e R4 di Schroder GAIA SEG US Equity non possono convertire le proprie Azioni R1, R2 e R4 di Schroder GAIA SEG US Equity in altre Classi di Azioni ma possono integrare la propria partecipazione esistente. Le Azioni R1, R2 e R4 di Schroder GAIA SEG US Equity non sono disponibili per gli Investitori (nuovi ed esistenti) in alcuna circostanza diversa da quelle sopra descritte.

Caratteristiche specifiche delle Azioni R3 e R5 di Schroder GAIA SEG US Equity

Le Azioni R3 e R5 di Schroder GAIA SEG US Equity sono disponibili, a discrezione della Società di gestione, solo agli Investitori istituzionali, come definito di volta in volta dalle linee guida o dalle raccomandazioni emanate dalla CSSF, che hanno ricevuto Azioni in seguito a una fusione o un'attività simile con un altro comparto. La Società di gestione può emettere le Azioni R3 e R5 di Schroder GAIA SEG US Equity soltanto in queste circostanze nell'ambito di una fusione o di un'attività simile. I detentori di Azioni R3 e R5 di Schroder GAIA SEG US Equity non possono convertire le proprie Azioni R3 e R5 di Schroder GAIA SEG US Equity in altre Classi di Azioni ma possono integrare la propria partecipazione esistente. Le Azioni R3 e R5 di Schroder GAIA SEG US Equity non sono disponibili per gli Investitori (nuovi ed esistenti) in alcuna circostanza diversa da quelle sopra descritte.

Caratteristiche specifiche delle Azioni S

A discrezione della Società di gestione, le Azioni S sono disponibili unicamente per determinati clienti della società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder, per il personale e per altri soggetti collegati del Gestore degli investimenti e per il personale della Società di gestione stessa e delle sue partecipate.

Prima che la Società di gestione possa accettare una sottoscrizione di Azioni S da parte di un cliente della società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder, tra il suddetto cliente e la società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder deve essere sottoscritto un accordo legale che contempli condizioni specifiche per l'investimento nelle Azioni S.

Qualora un Azionista detentore di Azioni di Classe S che sia cliente della società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder cessi di essere cliente della società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder, cesserà anche di avere il diritto di detenere le Azioni di Classe S e la Società di gestione procederà alla conversione forzosa della partecipazione dell'Azionista nella Classe di Azioni più appropriata dello stesso Comparto. Ciò significa che la conversione delle Azioni di Classe S sarà automatica e che gli Azionisti non dovranno presentare una richiesta di conversione all'Agente di trasferimento. Sottoscrivendo le Azioni di Classe S, un Azionista consente pertanto irrevocabilmente alla Società di gestione di convertire per suo conto dette Azioni di Classe S nel caso in cui cessi di essere cliente della società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder.

Non esistono importi minimi di sottoscrizione iniziale, sottoscrizione successiva o partecipazione. Non sarà addebitata alcuna commissione di entrata o di distribuzione all'Azionista all'atto della sottoscrizione delle Azioni S di qualsiasi Comparto. La commissione di gestione per le Azioni S sarà pari a un massimo dell'1,5% annuo.

Le domande di sottoscrizione di Azioni di Classe S potranno essere accettate soltanto a discrezione della Società di gestione. Caratteristiche specifiche delle Azioni X, X1, X2, X3, X4 e X5

Le Azioni X, X1, X2, X3, X4 e X5 saranno disponibili soltanto in alcune circostanze limitate per determinati Investitori che:

- (A) hanno perfezionato un contratto con la Società di gestione in relazione a tali Azioni,
- (B) hanno effettuato nel Comparto interessato un investimento rilevante, come determinato dalla Società di gestione e
- (C) sono Investitori istituzionali come fondi pensione, fondi patrimoniali sovrani e istituti ufficiali, come definito di volta in volta nelle linee guida o nelle raccomandazioni emanate dalla CSSF, o
- (D) sono organismi d'investimento collettivo e gestori discrezionali. Tali Investitori devono soddisfare anche la definizione di Investitore istituzionale, come definito di volta in volta nelle linee guida o nelle raccomandazioni emanate dalla CSSF.

Quando gli investimenti di un Investitore nelle Azioni X, X1, X2, X3, X4 o X5 registrano un calo rilevante, la Società di gestione può respingere ulteriori sottoscrizioni nella Classe di Azioni pertinente. Il livello di rilevanza sarà determinato dalla Società di gestione.

Non sarà addebitata alcuna commissione di distribuzione agli Investitori al momento della sottoscrizione delle Azioni X, X1, X2, X3, X4 o X5 di qualsiasi Comparto.

La Società non emetterà né effettuerà la conversione di Azioni X, X1, X2, X3, X4 o X5 a beneficio di Investitori che non possano essere considerati Investitori istituzionali, come definito di volta in volta dalle linee guida o dalle raccomandazioni emanate dalla CSSF. A loro discrezione, gli Amministratori potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni X, X1, X2, X3, X4 o X5 riservate agli Investitori istituzionali fino alla data in cui l'Agente di trasferimento non abbia potuto verificare che l'Investitore interessato presenti i requisiti per essere qualificato come Investitore istituzionale. Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un possessore di Azioni X, X1, X2, X3, X4 o X5 non è un Investitore istituzionale, gli Amministratori a loro discrezione convertiranno le sue Azioni in Azioni di una Classe del relativo Comparto che non sia riservata agli Investitori istituzionali (ammesso che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili ma non necessariamente identica per quanto riguarda le commissioni e le spese dovute da tale Classe di Azioni) o le rimborseranno conformemente alle disposizioni della sezione "Rimborso e conversione di Azioni".

Le commissioni relative alle Azioni X, X1, X2, X3, X4 e X5 per ciascun Comparto sono riportate separatamente nelle specifiche del Comparto pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni Y, Y1, Y2, Y3, Y4 e Y5

Le Azioni Y, Y1, Y2, Y3, Y4 e Y5 saranno disponibili soltanto con il previo consenso della Società di gestione per determinati clienti di Schroders. Non sarà addebitata alcuna commissione di entrata o di distribuzione agli Investitori al momento della sottoscrizione delle Azioni Y, Y1, Y2, Y3, Y4 e Y5 di qualsiasi Comparto. Le domande di sottoscrizione di Azioni Y, Y1, Y2, Y3, Y4 e Y5 potranno essere accettate soltanto a discrezione della Società di gestione. La

commissione di gestione per le Azioni Y, Y1, Y2, Y3, Y4 e Y5 sarà pari al massimo alla commissione di gestione delle Azioni A equivalenti del comparto.

Politica valutaria e di copertura

Le summenzionate Classi di Azioni, ove disponibili, potranno essere offerte in diverse valute (ciascuna delle quali definita "Valuta di riferimento") a discrezione degli Amministratori. Le Classi di Azioni potranno essere Classi di Azioni denominate in valuta o Classi di Azioni con copertura valutaria, e verranno denominate in quanto tali. Le Classi di Azioni con copertura valutaria sono offerte in una valuta diversa da quella del Comparto, ad eccezione della Classe di Azioni con copertura in BRL, la quale è denominata nella Valuta del Comparto.

L'obiettivo di una Classe di Azioni con copertura è quello di fornire all'Investitore i rendimenti degli investimenti del Comparto mediante l'attenuazione dell'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta del Comparto e la Valuta di riferimento. In tal caso non saranno considerate le esposizioni valutarie o le operazioni di copertura valutaria nell'ambito del portafoglio del Comparto. La Società di gestione, tramite i propri servizi di overlay valutario, sottoporrà a revisione le posizioni con copertura in ciascun momento di valutazione al fine di assicurare che (i) le posizioni con copertura eccessiva non superino il 105% del Valore patrimoniale netto delle Classi con copertura e (ii) le posizioni con copertura insufficiente non scendano al di sotto del 95% della parte del Valore patrimoniale netto delle Classi con copertura che deve essere oggetto di copertura rispetto al rischio valutario.

A causa dei controlli sui cambi in atto in Brasile, la Classe di Azioni con copertura in BRL adotta un modello di copertura diverso rispetto alle altre Classi di Azioni con copertura valutaria. La Classe di Azioni con copertura in BRL sarà denominata nella Valuta del Comparto, ma offre un'esposizione valutaria coperta al BRL applicando una copertura valutaria attiva, in modo tale che il Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni sia convertito in BRL. Il Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni con copertura in BRL risentirà delle variazioni del tasso di cambio tra il BRL e la Valuta del Comparto e di conseguenza la performance potrebbe variare in misura significativa rispetto alle altre Classi di Azioni del Comparto.

Le Classi di Azioni con copertura in BRL sono concepite per offrire una soluzione di copertura valutaria agli investitori sottostanti di fondi domiciliati in Brasile e saranno limitate agli Investitori specificatamente approvati dalla Società di gestione. Tali fondi brasiliani abbinano l'uso di strumenti finanziari derivati all'interno delle Classi di Azioni con copertura in BRL con l'utilizzo di contratti di cambio a termine a pronti al loro livello al fine di offrire agli investitori un investimento completo con copertura valutaria in BRL. Eventuali profitti o perdite, nonché i costi e le spese risultanti da tali operazioni di copertura, si rifletteranno esclusivamente nel Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni con copertura in BRL.

La conferma riguardante tutti i Comparti e le Classi di Azioni disponibili, incluse la denominazione e la copertura in valuta, nonché un elenco aggiornato delle Classi di Azioni che presentano un rischio di contagio, possono essere richiesti alla Società di gestione.

La performance delle Classi di Azioni con copertura mira a essere analoga a quella di Classi di Azioni equivalenti nella Valuta del Comparto. Tuttavia non vi è alcuna garanzia che le

strategie di copertura impiegate saranno efficaci nell'offrire differenziali di performance che rispecchino soltanto differenze dei tassi d'interesse corrette per le commissioni.

Gli effetti di queste coperture, laddove poste in essere, si rifletteranno sul Valore patrimoniale netto e, di conseguenza, sulla performance di tali Classi di Azioni aggiuntive. Analogamente, eventuali spese derivanti da tali operazioni di copertura (compresa una spesa di copertura massima dello 0,03% a beneficio della Società di gestione o di un suo delegato) saranno a carico della Classe di Azioni in relazione alla quale sono state sostenute.

La garanzia ricevuta in relazione a operazioni di copertura valutaria (e in particolare operazioni di cambio a termine), per conto delle Classi di Azioni con copertura valutaria, può essere reinvestita in conformità alla politica e alle restrizioni agli investimenti applicabili ai Comparti.

Si noti che tali operazioni di copertura possono essere effettuate quando la Valuta di riferimento si deprezza o si apprezza rispetto alla Valuta del Comparto interessato e pertanto, laddove poste in essere, tali operazioni di copertura possono fornire una significativa protezione agli Investitori della Classe di Azioni in questione contro una diminuzione di valore della Valuta del Comparto rispetto alla Valuta di riferimento, ma possono anche precludere agli stessi Investitori la possibilità di trarre vantaggio dall'apprezzamento della Valuta del Comparto.

Inoltre, il Gestore degli investimenti ha la facoltà di coprire la Valuta del Comparto nei confronti delle divise in cui sono denominate le attività sottostanti del Comparto interessato o le attività sottostanti prive di copertura di un comparto target.

Non è garantito che la copertura valutaria posta in essere eliminerà completamente l'esposizione alla Valuta di riferimento; ovvero, per la Classe di Azioni con copertura in BRL, non vi è garanzia che la copertura valutaria elimini completamente l'esposizione valutaria al BRL.

La Società di gestione delegherà alcune o tutte le proprie attività legate alla politica valutaria e di copertura descritte nel presente Prospetto a HSBC Bank PLC nella sua qualità di fornitore di servizi di overlay valutario.

Sezione 2

2. Negoziazione delle Azioni

2.1. Sottoscrizione di Azioni

Come effettuare le sottoscrizioni

Gli Investitori che intendono sottoscrivere Azioni per la prima volta dovranno compilare il modulo di sottoscrizione e inviarlo per posta all'Agente di trasferimento assieme ai documenti di identificazione necessari. I moduli di sottoscrizione potranno essere accettati se inviati per fax o mediante altri mezzi approvati dall'Agente di trasferimento, purché l'originale venga immediatamente inviato per posta. Se i moduli di sottoscrizione compilati e i corrispettivi sono ricevuti dall'Agente di trasferimento entro l'Orario limite di qualsiasi Giorno di negoziazione, come specificato nell'Appendice III, l'ordine di sottoscrizione sarà eseguito nel medesimo Giorno di negoziazione e le Azioni saranno di norma emesse al relativo Valore patrimoniale netto per Azione, come definito nella sezione "Calcolo del Valore patrimoniale netto", determinato nel Giorno di calcolo pertinente (maggiorato dell'eventuale commissione di entrata applicabile). Qualora i moduli di sottoscrizione siano ricevuti oltre l'Orario limite, di norma l'ordine sarà eseguito il Giorno di negoziazione successivo e le Azioni saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione calcolato nel Giorno di calcolo corrispondente (maggiorato dell'eventuale commissione di entrata applicabile).

A ogni Investitore verrà assegnato un numero di conto personale che, unitamente ai numeri delle transazioni pertinenti, dovrà essere riportato in ogni pagamento a mezzo bonifico bancario. I numeri delle transazioni e del conto personale dovranno essere riportati su tutta la corrispondenza con la Società di gestione, l'Agente di trasferimento o con qualsiasi Distributore.

Nel caso di richieste di sottoscrizione di Azioni effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione diverse.

Tutte le richieste di sottoscrizione di Azioni devono essere negoziate sulla base di un Valore patrimoniale netto ignoto prima della determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione per quel Giorno di negoziazione.

Gli Amministratori possono comunque autorizzare, se lo ritengono opportuno, l'applicazione di Orari limite differenti per le negoziazioni, se le circostanze lo giustificano, come nel caso della distribuzione agli Investitori in giurisdizioni con diversi fusi orari. Tali Orari limite differenti possono essere concordati specificatamente con i Distributori o possono essere pubblicati in un supplemento al Prospetto o in altri documenti di marketing utilizzati nella giurisdizione interessata. In queste circostanze, l'Orario limite valido per gli Azionisti dovrà in ogni caso essere anteriore all'Orario limite indicato nell'Appendice III.

Per le sottoscrizioni di Azioni successive non è necessaria la compilazione di un ulteriore modulo di sottoscrizione. Tuttavia gli Investitori dovranno impartire istruzioni scritte secondo le modalità stabilite dall'Agente di trasferimento, al fine di consentire l'agevole elaborazione delle sottoscrizioni successive. Le richieste potranno inoltre essere inviate per lettera o tramite fax, purché debitamente firmate, o con ogni altro mezzo autorizzato dall'Agente di trasferimento.

Le conferme delle operazioni saranno di norma trasmesse nel Giorno lavorativo successivo al Giorno di calcolo. Gli Azionisti sono tenuti a verificare tempestivamente tali conferme per assicurarsi che esse siano corrette in ogni parte. Si consiglia agli Investitori di fare riferimento al modulo di sottoscrizione per conoscere in dettaglio i termini e le condizioni che regolano le sottoscrizioni che stanno effettuando.

Si rimanda all'Appendice III per ulteriori dettagli sull'Orario limite e la frequenza di negoziazione di ciascun Comparto.

Come effettuare i pagamenti

I pagamenti dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario elettronico al netto di ogni spesa bancaria (ossia, a carico dell'Investitore). Sul modulo di sottoscrizione sono riportate ulteriori informazioni riguardanti il regolamento.

Di norma, le Azioni vengono emesse alla ricezione del corrispettivo. In caso di richieste da parte di intermediari finanziari autorizzati o di altri Investitori approvati dalla Società di gestione, l'emissione delle Azioni è subordinata al ricevimento del corrispettivo entro un periodo prestabilito, di durata non superiore al periodo di regolamento specificato nell'Appendice III, o diversamente stabilito a ragionevole discrezione dalla Società di gestione. Qualsiasi Giorno di non negoziazione o di non calcolo per un Comparto che cada entro il periodo di regolamento è escluso dal calcolo della data di regolamento. Nel caso in cui il giorno di regolamento non fosse lavorativo per le banche nel paese della valuta di regolamento, il regolamento verrà effettuato il primo Giorno lavorativo successivo in cui tali banche sono aperte. Il pagamento deve pervenire sul conto bancario indicato nelle istruzioni di regolamento entro e non oltre le ore 17:00 del giorno di regolamento. I pagamenti ricevuti dopo tale orario saranno da considerarsi perfezionati il Giorno lavorativo successivo in cui la banca è aperta. Se il regolamento non viene effettuato tempestivamente, la richiesta può perdere validità e venire annullata a spese del richiedente o del suo intermediario finanziario. Il mancato puntuale regolamento entro la data prevista può comportare l'avvio da parte della Società di un'azione legale contro l'Investitore inadempiente o l'intermediario finanziario di quest'ultimo o la detrazione dei costi o delle perdite sostenuti dalla Società, dalla Società di gestione o dall'Agente di trasferimento da qualsivoglia pagamento parziale effettuato o partecipazione esistente del richiedente nella Società. Non saranno dovuti interessi sulle somme restituibili all'Investitore e detenute dalla Società di gestione o dall'Agente di trasferimento in attesa di conferma di un'operazione.

Nel caso di richieste di sottoscrizione di Azioni effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere adottate procedure di regolamento diverse.

I pagamenti in contanti non saranno accettati. I pagamenti a beneficio di terze parti potranno essere accettati soltanto a discrezione della Società. Di norma i pagamenti devono essere effettuati nella valuta della relativa Classe di Azioni. Tuttavia, su richiesta dell'Investitore, l'Agente di trasferimento effettua un servizio di cambio per le sottoscrizioni per conto della Società.

Servizio di cambio

Di norma i pagamenti destinati e provenienti dall'Azionista devono essere effettuati nella valuta della relativa Classe di Azioni. Tuttavia, qualora l'Azionista optasse per una valuta

diversa da quella della relativa Classe di Azioni per qualsivoglia pagamento a o dalla Società, ciò sarà inteso come la richiesta, effettuata dall'Azionista verso l'Agente di trasferimento, della prestazione per conto della Società di un servizio di cambio all'Azionista con riferimento a tale pagamento. Le informazioni sulle commissioni applicate alle operazioni in valuta estera, trattenute dall'Agente di trasferimento, sono disponibili su richiesta presso l'Agente di trasferimento per conto della Società. Il costo della conversione valutaria e le altre spese correlate saranno a carico dell'Investitore.

Informazioni sui prezzi

Il Valore patrimoniale netto per Azione di una o più Classi di Azioni è pubblicato sui giornali o sugli altri servizi elettronici selezionati di volta in volta dagli Amministratori. Esso può essere reso disponibile sul sito Internet di Schroder Investment Management (Europe) S.A. www.schroders.com, ed è consultabile presso la sede legale della Società. Né la Società né i Distributori si assumono alcuna responsabilità per eventuali errori nella pubblicazione o per la mancata pubblicazione del Valore patrimoniale netto per Azione.

Si rimanda all'Appendice III per i dettagli sul momento in cui i prezzi saranno resi disponibili per ciascun Comparto.

Tipologie di Azioni

Le Azioni sono emesse esclusivamente in forma nominativa. Le Azioni nominative sono emesse in forma dematerializzata. I diritti frazionari relativi alle Azioni nominative sono arrotondati fino alla seconda cifra decimale (salvo diversamente concordato con la Società di gestione). Le Azioni possono anche essere detenute e trasferite mediante conti accesi presso i sistemi di compensazione.

Informazioni generali

Le istruzioni di sottoscrizione, una volta impartite, sono irrevocabili, salvo in caso di sospensione o rinvio della transazione. La Società di gestione e/o la Società, a loro assoluta discrezione, si riservano il diritto di incaricare l'Agente di trasferimento di respingere in tutto o in parte qualsiasi richiesta. Qualora una richiesta di sottoscrizione sia respinta, l'eventuale corrispettivo ricevuto verrà rimborsato a spese e rischio del richiedente, senza il pagamento di interessi. I potenziali richiedenti sono tenuti ad informarsi in merito alla normativa legale, fiscale e valutaria applicabile nei paesi di rispettiva nazionalità, residenza o domicilio.

La Società di gestione può aver stipulato accordi con determinati Distributori ai sensi dei quali essi convengono di agire in qualità di intermediari finanziari o di nominare degli intermediari nei confronti degli Investitori che sottoscrivono le Azioni per il loro tramite. In questa veste, il Distributore può effettuare sottoscrizioni, conversioni e rimborsi di Azioni in qualità di intermediario finanziario per conto di singoli Investitori; può inoltre richiedere la registrazione di tali operazioni sul registro degli Azionisti della Società in veste di intermediario finanziario. Il Distributore o l'intermediario finanziario conserva le proprie registrazioni e fornisce all'Investitore informazioni personalizzate inerenti il suo possesso di Azioni. Salvo ove proibito da leggi o usi locali, gli Investitori possono investire direttamente nella Società e non avvalersi dei servizi di intermediazione finanziaria. Salvo diversamente previsto da leggi locali, l'Azionista in possesso di Azioni su un conto di intermediario finanziario presso un Distributore ha il diritto di rivendicare, in qualsiasi momento, la titolarità diretta delle Azioni stesse.

La Società di gestione richiama tuttavia l'attenzione degli Investitori sul fatto che ogni Investitore potrà esercitare appieno i propri diritti di Azionista direttamente nei confronti della Società unicamente nel caso in cui l'Investitore sia registrato e il suo nome figuri all'interno del registro degli Azionisti. Nei casi in cui un Investitore investa nella Società attraverso un Distributore o un intermediario finanziario che investa nella Società a proprio nome ma per conto dell'Investitore, non sempre l'Investitore potrà esercitare taluni diritti a esso spettanti in qualità di Azionista direttamente nei confronti della Società o essere risarcito in caso di errore nel calcolo del Valore patrimoniale netto e/o di mancata conformità con le regole d'investimento e/o di altri errori a livello del Comparto. Si consiglia agli Investitori di ottenere una consulenza in merito ai propri diritti.

Sottoscrizioni mediante conferimento in natura

Il Consiglio di amministrazione può di volta in volta accettare, a fronte della sottoscrizione di Azioni, il conferimento di titoli o altre attività con caratteristiche tali da potere essere acquisite dal relativo Comparto interessato in linea con la sua politica e i suoi limiti d'investimento. Ogni sottoscrizione di questo tipo avverrà sulla base del Valore patrimoniale netto delle attività conferite, calcolato nel rispetto delle regole stabilite nella successiva sezione 2.4 e sarà oggetto di una relazione della società di revisione indipendente redatta conformemente ai requisiti della normativa lussemburghese e a spese del sottoscrittore. Nel caso in cui la Società non dovesse ricevere la piena titolarità delle attività conferite, essa potrà avviare un'azione legale contro l'Investitore inadempiente o il suo intermediario finanziario oppure detrarre i costi o le perdite sostenuti dalla Società o dalla Società di gestione da qualsivoglia investimento del richiedente nella Società.

Procedure antiriciclaggio

Ai sensi dei regolamenti internazionali, delle leggi e delle normative lussemburghesi (inclusa, in via non limitativa, la legge del 12 novembre 2004 in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e successive modifiche, nonché il Regolamento granducale del 1° febbraio 2010 che fornisce dettagli su alcune disposizioni della legge modificata del 12 novembre 2004 e il Regolamento CSSF 12/02 modificato del 14 dicembre 2012 in materia di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo), sono stati imposti alcuni obblighi alla Società al fine di prevenire il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

A seguito di tali disposizioni, la Società di gestione, che agisce per conto della Società, ha delegato l'esecuzione e una due diligence costante in conformità alle leggi e normative lussemburghesi. Allo scopo di soddisfare tale richiesta, la Società di gestione e/o l'Agente di trasferimento può chiedere qualsiasi informazione e documentazione di supporto da essa ritenuta necessaria, comprese le informazioni sulla proprietà effettiva, sulla fonte dei capitali e sull'origine della ricchezza. In ogni caso, la Società di gestione e/o l'Agente di trasferimento possono richiedere in qualsiasi momento documentazione aggiuntiva allo scopo di ottemperare agli obblighi di legge e normativi applicabili.

In caso di tardiva o mancata presentazione da parte del cliente dei documenti richiesti, la richiesta di sottoscrizione o, ove applicabile, di qualsiasi altra operazione potrebbe non essere accettata e, in caso di richiesta di rimborso, potranno essere trattenuti i proventi del rimborso. La Società, la Società di gestione e l'Agente di trasferimento non hanno alcuna responsabilità per ritardi o mancati espletamenti di

operazioni dovuti alla mancata presentazione da parte del cliente della documentazione ovvero della presentazione di informazioni e/o documentazione incomplete.

Dichiarazione ai fini della normativa fiscale del Regno Unito sui fondi offshore (UK Offshore Funds (Tax) Regulations) del 2009

In conformità ai requisiti di cui al Capitolo 6 della normativa fiscale del Regno Unito sui fondi offshore (UK Offshore Funds (Tax) Regulations) del 2009 (SI 2009/3001), gli Amministratori qui dichiarano quanto segue:

Condizione di conformità

La Società soddisfa i requisiti della Direttiva OICVM.

Condizione di diversificazione della proprietà

Le partecipazioni nei Comparti della Società sono ampiamente disponibili e la Società di gestione si impegna a commercializzarle e renderle disponibili in modo sufficientemente ampio e atto a raggiungere le categorie previste di Investitori che soddisfano i requisiti d'investimento di una determinata Classe di Azioni e non s'intendono limitate a particolari Investitori o gruppi di Investitori strettamente definiti. Per dettagli sui livelli minimi d'investimento e/o sulle categorie di Investitori considerate idonee all'acquisizione di particolari Classi di Azioni, si rimanda alla sezione 1.3 "Classi di Azioni".

Ferma restando la propria conformità ai requisiti generali d'investimento in una determinata Classe di Azioni, un soggetto può ottenere informazioni e acquisire le Azioni pertinenti della Società, fatti salvi i paragrafi immediatamente successivi.

Limiti di investimento relativi agli Investitori statunitensi

La Società non è stata e non sarà registrata ai sensi dello United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche ("Investment Company Act"). Le Azioni della Società non sono state e non saranno registrate ai sensi del Securities Act promulgato negli Stati Uniti nel 1933 e successive modifiche (il "Securities Act"), o ai sensi delle leggi sui valori mobiliari di qualsiasi Stato degli Stati Uniti d'America e tali Azioni potranno essere offerte, vendute o in altro modo trasferite soltanto nel rispetto delle disposizioni previste dal Securities Act e analoghe leggi statali o altre leggi sui valori mobiliari. Le Azioni della Società non possono essere offerte o vendute a o per conto di Soggetti statunitensi. A tal fine, "Soggetto statunitense" avrà lo stesso significato ad esso attribuito nella Regulation S del Securities Act.

In caso di dubbi in merito al proprio status, si raccomanda di consultare il proprio consulente finanziario o altro professionista di fiducia.

Limiti di investimento relativi agli Investitori canadesi

Le Azioni della Società non saranno offerte al pubblico in Canada. Tutte le Azioni della Società saranno offerte in Canada nell'ambito di collocamenti privati: (i) tramite memorandum di offerta canadesi contenenti alcune comunicazioni obbligatorie, (ii) in regime di esenzione della Società dall'obbligo di redigere e depositare un prospetto presso le competenti autorità canadesi di vigilanza e comunque nel rispetto delle norme vigenti nelle pertinenti giurisdizioni canadesi, e (iii) rivolti a persone fisiche o giuridiche che siano "accredited investors" (secondo la definizione di tale espressione nella norma denominata "National Instrument 45-106 Prospectus and Registration Exemptions") e, laddove richiesto, siano "permitted clients"

(secondo la definizione di tale espressione nella norma denominata "National Instrument 31-103 Registration Requirements, Exemptions and Ongoing Registrant Obligations").

La Società di gestione, che non ha ottenuto alcuna abilitazione a operare in giurisdizioni del Canada, in alcune giurisdizioni del paese può usufruire di una o più esenzioni dai vari requisiti richiesti per l'abilitazione. Oltre alla qualifica di "accredited investor", agli Investitori residenti in Canada potrebbe essere richiesta anche quella di "permitted client". Agli Investitori residenti in Canada, o diventati residenti in Canada dopo avere acquistato Azioni della Società, e ai quali è richiesta la qualifica di "permitted client" senza che essi ne abbiano o ne abbiano più i requisiti, non sarà consentito acquistare altre Azioni della Società e potrebbe essere imposto il rimborso d'ufficio di quelle in loro possesso.

In caso di dubbi in merito al proprio status, si raccomanda di consultare il proprio consulente finanziario o altro professionista di fiducia.

Limiti di investimento applicabili agli Investitori di Hong Kong

Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto o in altri documenti integrativi dello stesso, il Prospetto contiene informazioni sui Comparti non autorizzati dalla Securities & Futures Commission di Hong Kong (la "SFC") ai sensi della Sezione 104 della Securities and Futures Ordinance ("SFO").

Al pubblico di Hong Kong non sarà presentata alcuna offerta relativa ai Comparti non autorizzati. Tali Comparti non autorizzati possono essere offerti o venduti a Hong Kong soltanto a "investitori professionali", secondo la definizione di cui alla SFO (e ai sensi di eventuali regole emanate ai sensi della SFO) o in altre circostanze che non contravvengano alla stessa.

Il presente Prospetto può inoltre essere distribuito, inoltrato o emesso soltanto a soggetti che sono "investitori professionali" ai sensi della SFO (e di eventuali regole emanate ai sensi della stessa) o come altrimenti consentito ai sensi delle leggi di Hong Kong.

In caso di dubbi in merito al contenuto del Prospetto, si invita a rivolgersi a un consulente finanziario professionale indipendente.

2.2. Rimborso e conversione di Azioni

Procedura di rimborso

Le richieste di rimborso accettate dall'Agente di trasferimento in qualsiasi Giorno di negoziazione entro l'Orario limite di negoziazione indicato nell'Appendice III, o entro il diverso orario stabilito a discrezione degli Amministratori, saranno di norma eseguite nel medesimo Giorno di negoziazione al Valore patrimoniale netto per Azione, come definito nella sezione "Calcolo del Valore patrimoniale netto", calcolato nel Giorno di calcolo corrispondente. Le richieste accettate dall'Agente di trasferimento dopo l'Orario limite saranno di norma eseguite il Giorno di negoziazione successivo, al Valore patrimoniale netto per Azione calcolato nel Giorno di calcolo corrispondente.

Le richieste di rimborso potranno essere evase solo dopo il perfezionamento di eventuali operazioni precedenti. In caso di sospensione delle negoziazioni per un Comparto per il quale è stato richiesto il rimborso, l'esecuzione del rimborso sarà rinviata al primo Giorno di negoziazione successivo in cui le negoziazioni non siano più sospese.

Le richieste di rimborso possono essere impartite all'Agente di trasferimento compilando i moduli di richiesta di rimborso delle Azioni ovvero per lettera, fax o con ogni altro mezzo autorizzato dall'Agente di trasferimento, precisando il numero di conto e i dettagli completi del rimborso. Tutte le richieste devono essere firmate dagli Azionisti registrati, salvo se si sia optato per la firma unica per un conto cointestato o sia stato nominato un rappresentante previa ricezione di una procura debitamente compilata. Il modulo di procura ammesso dall'Agente di trasferimento è disponibile su richiesta.

Importo del rimborso

Nel caso di richieste di rimborso delle Azioni pervenute per il tramite di Distributori, potrebbero essere applicate procedure diverse per il regolamento.

L'importo del rimborso viene di norma corrisposto dalla Società mediante bonifico bancario o elettronico, senza spese a carico dell'Azionista, purché la Società abbia ricevuto tutti i documenti richiesti. Il periodo di regolamento dei suddetti importi relativo a ogni Comparto è specificato nell'Appendice III. L'importo del rimborso viene di norma corrisposto nella valuta della relativa Classe di Azioni (per maggiore chiarezza onde evitare dubbi, relativamente alla Classe di Azioni con copertura in BRL sarebbe la Valuta del Comparto pertinente (e non il BRL)). Tuttavia, su richiesta dell'Azionista, l'Agente di trasferimento, per conto della Società, fornisce all'Azionista un servizio di cambio valuta per i rimborsi. Le informazioni sulle commissioni applicate alle operazioni in valuta estera, trattenute dall'Agente di trasferimento, sono disponibili su richiesta presso l'Agente di trasferimento per conto della Società. Il costo della conversione valutaria e le altre spese correlate saranno a carico dell'Investitore. Qualsiasi Giorno di non negoziazione o di non calcolo per un Comparto che cada entro il periodo di regolamento è escluso dal calcolo della data di regolamento. Se la data di regolamento non è un giorno di apertura delle banche nel paese della valuta di regolamento della Classe di Azioni in oggetto, il regolamento sarà effettuato nel primo Giorno lavorativo successivo in cui le suddette banche sono aperte. La Società, la Società di gestione o l'Agente di trasferimento non sono responsabili di ritardi od oneri dovuti a banche riceventi o a sistemi di regolamento, né sono responsabili dei ritardi nel regolamento che potrebbero verificarsi in ragione degli orari applicati in alcuni paesi o da determinate banche per l'esecuzione dei pagamenti a livello locale.

Rimborsi in natura

Gli Amministratori possono di volta in volta autorizzare rimborsi in natura. Ogni rimborso corrisposto in natura sarà valutato in conformità ai requisiti della normativa lussemburghese. Nel caso di attività rimborsate in natura, gli Azionisti dovranno sostenere i costi relativi al pagamento in natura (principalmente la redazione della perizia di stima da parte della società di revisione indipendente), a meno che la Società non consideri che tale rimborso con pagamento in natura sia nel suo interesse o venga effettuato per proteggere i suoi interessi.

Procedura di conversione

Una conversione è un'operazione mediante la quale un Azionista esistente decide di convertire le proprie azioni di una determinata Classe (la "Classe di Azioni originaria") in azioni di un'altra Classe (la "Nuova Classe di Azioni"), all'interno del medesimo Comparto o in altri Comparti della Società.

L'accettazione della richiesta di conversione da parte dell'Agente di trasferimento sarà soggetta alla disponibilità della Nuova Classe di Azioni e alla conformità ai requisiti di idoneità e/o ad altre condizioni specifiche afferenti la Nuova Classe di Azioni (quali l'importo minimo di sottoscrizione e di partecipazione). Le operazioni di conversione si configurano come un rimborso dalla Classe di Azioni originaria, seguito da una sottoscrizione nella Nuova Classe.

Qualora la Classe originaria e la Nuova Classe di Azioni interessate dalla conversione abbiano gli stessi Orari limite, Giorni di negoziazione e Giorni di calcolo, le richieste di conversione accettate dall'Agente di trasferimento entro l'Orario limite specificato nell'Appendice III, o entro il diverso orario stabilito a discrezione degli Amministratori, saranno di norma evase nel Giorno di negoziazione in cui sono state ricevute, in base al Valore patrimoniale netto per Azione di entrambe le Classi di Azioni calcolato per tale Giorno di negoziazione (al netto di eventuali commissioni di conversione applicabili).

Tuttavia, laddove il periodo di regolamento della Nuova Classe di Azioni abbia una durata inferiore a quello della Classe di Azioni originaria e/o le due Classi siano soggette a Orari limite e/o Giorni di negoziazione diversi o laddove il Valore patrimoniale netto per Azione sia disponibile in giorni od orari diversi; o, ancora, laddove, nel ciclo di regolamento relativo alla Nuova Classe di Azioni e alla Classe di Azioni originaria, intercorrano festività diverse collegate al comparto o ai singoli mercati dei cambi, si applicheranno le regole seguenti:

- (A) il rimborso sarà eseguito nel Giorno di negoziazione corrispondente al ricevimento della richiesta di conversione, al Valore patrimoniale netto per Azione della Classe di Azioni originaria calcolato per tale Giorno di negoziazione, e
- (B) la sottoscrizione sarà effettuata nel primo Giorno di negoziazione applicabile per la Nuova Classe di Azioni, al Valore patrimoniale netto per Azione della Nuova Classe calcolato per quel Giorno di negoziazione, e
- (C) la sottoscrizione può essere ulteriormente rinviata a un Giorno di negoziazione successivo in modo che la relativa data di regolamento sia sempre coincidente o successiva alla data di regolamento del rimborso (se possibile, i due periodi di regolamento saranno fatti corrispondere), e
- (D) laddove il regolamento del rimborso sia anteriore a quello della sottoscrizione, l'importo del rimborso resterà sul conto della Società, generando interessi a favore di quest'ultima.

Nei casi di sospensione delle negoziazioni per un Comparto dal o nel quale è stata richiesta una conversione, l'esecuzione di quest'ultima verrà rinviata al primo Giorno di negoziazione successivo in cui le negoziazioni non siano più sospese. Le procedure di conversione descritte in precedenza resteranno in vigore.

Le richieste di conversione possono essere inviate all'Agente di trasferimento compilando i moduli di conversione ovvero per lettera, fax o con ogni altro mezzo autorizzato dall'Agente di trasferimento, specificando il numero di conto e il numero di Azioni da convertire, con indicazione delle Classi di Azioni interessate. Tutte le richieste devono essere firmate dagli Azionisti registrati, salvo se si sia optato per la firma unica per un conto cointestato o sia stato nominato un rappresentante previa ricezione di una procura debitamente compilata. Il modulo di procura ammesso dall'Agente di trasferimento è disponibile su richiesta.

Saranno accettate istruzioni per convertire Azioni tra Classi di Azioni denominate in valute diverse. Un servizio di cambio valuta per tali conversioni viene fornito dall'Agente di trasferimento operante per conto della Società. Le informazioni sulle commissioni applicate alle operazioni in valuta estera, trattenute dall'Agente di trasferimento, sono disponibili su richiesta presso l'Agente di trasferimento per conto della Società. Il costo della conversione valutaria e le altre spese correlate saranno a carico dell'Investitore.

Gli Amministratori potranno, a loro discrezione, autorizzare alcuni Distributori selezionati ad addebitare una commissione di conversione non superiore all'1% del valore dell'Azione di cui viene richiesta la conversione.

I medesimi principi possono trovare applicazione qualora l'Investitore richieda la conversione tra Fondi di investimento che appartengono a strutture giuridiche diverse nella gamma di fondi di Schroders.

Gli Azionisti devono rivolgersi ai propri consulenti fiscali locali per informarsi delle conseguenze fiscali derivanti dalle suddette operazioni.

Informazioni generali

Potrebbero essere adottate procedure diverse per le operazioni di rimborso e conversione di Azioni nel caso in cui tali richieste pervengano tramite i Distributori.

Tutte le richieste di rimborso o di conversione di Azioni devono essere negoziate sulla base di un Valore patrimoniale netto ignoto prima della determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione per quel Giorno di negoziazione.

Il valore delle Azioni detenute da ciascun Azionista in ogni Classe di Azioni dopo la conversione o il rimborso dovrebbe generalmente essere superiore alla partecipazione minima specificata nell'Appendice III.

Salvo deroga della Società di gestione, laddove in seguito ad una richiesta di conversione o di rimborso l'importo investito da un Azionista in una Classe di Azioni di qualsiasi Comparto scenda al di sotto della partecipazione minima prevista per tale Classe di Azioni, la suddetta richiesta sarà considerata come una richiesta di conversione o di rimborso dell'intera partecipazione dell'Azionista nella relativa Classe di Azioni.

Ove lo ritengano opportuno, gli Amministratori potranno consentire l'applicazione di orari limite differenti per le operazioni in determinate circostanze, quali il collocamento agli Investitori in giurisdizioni con fusi orari diversi. Tali orari limite differenti possono essere concordati specificatamente con i Distributori o possono essere pubblicati in un supplemento al Prospetto o in altri documenti di marketing utilizzati nella giurisdizione interessata. In queste circostanze, l'orario limite valido per gli Azionisti dovrà in ogni caso essere anteriore all'Orario limite indicato nell'Appendice III.

La conferma delle transazioni verrà normalmente inviata dall'Agente di trasferimento il Giorno lavorativo successivo al Giorno di calcolo relativo a tali operazioni di rimborso o conversione. Gli Azionisti sono tenuti a verificare tempestivamente tali conferme per assicurarsi che esse siano corrette in ogni parte. Gli Azionisti sono tenuti a verificare tempestivamente tali conferme per assicurarsi che esse siano corrette in ogni parte.

Le richieste di conversione o di rimborso verranno considerate vincolanti e irrevocabili dalla Società di gestione e saranno eseguite, a sua discrezione, soltanto quando le relative Azioni siano state regolarmente emesse.

Le richieste di effettuare pagamenti a beneficio di terze parti saranno accettate a discrezione esclusiva della Società di gestione.

2.3. Restrizioni a nuove sottoscrizioni e conversioni in alcuni Comparti o Classi

Un Comparto o una Classe di Azioni può essere chiuso/a a nuove sottoscrizioni o conversioni qualora, a giudizio della Società di gestione, la chiusura sia necessaria a proteggere gli interessi degli Azionisti esistenti. La chiusura può rendersi appropriata, a titolo puramente esemplificativo, in caso di raggiungimento da parte del Comparto o di una Classe di Azioni di una dimensione tale da esaurire la capacità del mercato o di difficoltà di effettuare una gestione ottimale e/o qualora ulteriori afflussi possano influire negativamente sulla performance del Comparto o della Classe di Azioni.

Qualunque Comparto o Classe di Azioni può essere chiuso/a a nuove sottoscrizioni o conversioni senza che gli Azionisti ne siano informati nel caso in cui, secondo quanto indicato nell'Appendice III, un Comparto o una Classe di Azioni possa avere vincoli di capacità. Una volta chiuso/a, un Comparto o una Classe di Azioni non sarà riaperto/a fino a quando, a giudizio della Società di gestione, non siano più presenti le circostanze che ne hanno determinato la chiusura. Un Comparto o una Classe di Azioni può essere riaperto per le nuove sottoscrizioni o per le conversioni in ingresso senza preavviso alcuno agli Azionisti.

Gli Investitori devono contattare la Società di gestione o consultare il sito web www.schroders.lu www.schroders.com per avere informazioni sullo stato attuale dei Comparti o delle Classi di Azioni di loro interesse in caso di eventuali opportunità di sottoscrizione.

Nel caso di Comparti (o di Classi di Azioni) chiusi a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata, può essere applicata la negoziazione a capacità limitata (Capacity Restricted Dealing, "CRD"). Un investitore che desideri investire in un Comparto (o in una Classe di Azioni) cui si applica la CRD (salvo quanto indicato di seguito) deve presentare alla Società di gestione un modulo di manifestazione di interesse (Expression of Interest, "EOI"), reperibile sul sito web: <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/funds-and-strategies/fund-administration/capacity-restricted-dealing/>. Gli Investitori che hanno presentato un modulo EOI valido saranno inseriti in lista d'attesa e contattati dalla Società di gestione in caso di capacità disponibile. Gli Investitori saranno contattati dalla Società di gestione nell'ordine con cui i moduli EOI sono stati accettati. Tuttavia, laddove vi sia capacità nel Comparto per un periodo di tempo limitato, saranno contattati solo gli investitori che siano in grado di effettuare la sottoscrizione entro il termine previsto, secondo l'ordine temporale in cui i moduli EOI sono stati accettati. Il modulo EOI contiene un limite massimo di sottoscrizione che gli investitori non possono superare, un importo minimo di sottoscrizione e un termine entro il quale gli investitori devono completare il processo di sottoscrizione. La Società di gestione si riserva il diritto di rifiutare o ridurre le sottoscrizioni qualora l'importo totale di sottoscrizione superi il limite stabilito nei termini e condizioni del modulo EOI. Se un investitore non intende investire l'importo indicato nel modulo EOI o non è in grado di investire entro il termine specificato, la Società di gestione si riserva il diritto di rifiutare la sottoscrizione, prorogare il periodo di sottoscrizione o contattare altri investitori nell'ordine in cui i moduli EOI sono stati accettati. Si invitano gli Investitori a contattare la Società di gestione o a consultare la pagina web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/funds-and-strategies/fund-administration/capacity-restricted-dealing/> per maggiori dettagli sul meccanismo di funzionamento della

CRD e per l'elenco dei Comparti chiusi o delle Classi di Azioni cui si applica la CRD. Tutte le domande di sottoscrizione presentate nel quadro del processo CRD sono soggette ai consueti requisiti di idoneità.

La Società di gestione può accettare una sottoscrizione in un Comparto (o in qualsiasi Classe di Azioni) chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata e in relazione al quale può essere o meno applicata la CRD, qualora (i) il Gestore degli investimenti di tale Comparto (o Classe di Azioni) informi la Società di gestione che la capacità d'investimento è tornata disponibile, o (ii) qualora il richiedente si sia impegnato nei confronti della Società di gestione a investire nel Comparto (o nella Classe di Azioni) prima che a tale Comparto (o Classe di Azioni) fosse applicata la CRD. Tali sottoscrizioni possono essere effettuate da qualsiasi investitore, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo sia o meno anche nella lista d'attesa CRD sopra menzionata.

2.4. Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione

- (A) Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni sarà determinato il Giorno di calcolo nella valuta della Classe di Azioni pertinente (a scanso di dubbi, relativamente alla Classe di Azioni con copertura in BRL, sarebbe la Valuta del Comparto pertinente (e non il BRL)) dividendo il Valore patrimoniale netto di pertinenza di ciascuna Classe di Azioni per il numero di Azioni in circolazione in quel momento in tale Classe di Azioni. Il risultato sarà arrotondato fino alla quarta cifra decimale.
- (B) Gli Amministratori si riservano il diritto di autorizzare il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni con una frequenza superiore a quella indicata nell'Appendice III, o di modificare altrimenti le regole di contrattazione su base temporanea o permanente, ad esempio qualora ritengano che ciò sia reso necessario da variazioni significative del valore di mercato degli investimenti di uno o più Comparti. Il Prospetto verrà modificato a seguito di ogni modifica di tipo permanente e gli Azionisti verranno conseguentemente informati.

Per la valutazione del patrimonio netto complessivo si applicheranno i seguenti criteri:

- (1) Il valore delle attività liquide in cassa o in deposito, delle cambiali e dei pagherò a vista, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in denaro e degli interessi dichiarati o maturati come sopra descritto e non ancora riscossi sarà considerato pari al loro importo complessivo, salvo nel caso in cui si ritenga improbabile (a giudizio della Società) che tale importo possa essere pagato o percepito per intero, nel qual caso verrà applicata la deduzione che la Società riterrà adeguata per rispecchiarne il reale valore.
- (2) Il valore dei titoli, degli strumenti finanziari derivati e delle attività sarà determinato sulla base dei prezzi di chiusura dei mercati nel Giorno lavorativo pertinente, nella borsa valori o nei Mercati regolamentati in cui tali titoli o attività sono quotati o negoziati. Se tali titoli o altre attività sono quotati o negoziati su una o più borse valori o altri Mercati regolamentati, gli Amministratori stabiliranno l'ordine di priorità con cui le borse valori o gli altri Mercati regolamentati dovranno essere utilizzati per la rilevazione dei prezzi dei titoli o delle attività.

- (3) Se un titolo non è quotato né negoziato presso una borsa valori ufficiale o un Mercato regolamentato, ovvero se l'ultimo prezzo disponibile di un titolo quotato o negoziato non riflette il suo reale valore, gli Amministratori sono tenuti a utilizzarne il presunto valore di realizzo, calcolato con prudenza e in buona fede.
- (4) Gli strumenti finanziari derivati non quotati in alcuna borsa valori ufficiale né negoziati in qualsiasi altro mercato organizzato sono soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possono essere venduti, liquidati o chiusi mediante un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa della Società. Il riferimento al valore equo (fair value) va inteso come riferimento all'importo al quale un'attività può essere negoziata o una passività regolata tra controparti informate e consenzienti in regime di reciproca indipendenza. Il riferimento a una valutazione attendibile e verificabile deve essere inteso come un riferimento a una valutazione che non si fonda sulle quotazioni di mercato della controparte e che soddisfa i seguenti criteri:
 - (I) La base della valutazione è il valore di mercato aggiornato e attendibile dello strumento o, laddove tale valore non fosse disponibile, un modello di valutazione che utilizzi una metodologia riconosciuta e adeguata.
 - (II) La verifica della valutazione viene effettuata:
 - (a) da una terza parte idonea, indipendente rispetto alla controparte del derivato OTC, con una frequenza idonea e con modalità tali da consentire la verifica alla Società;
 - (b) da una divisione della Società, indipendente dall'unità incaricata della gestione delle attività e dotata di mezzi adeguati a tal fine.
- (5) Le quote o azioni di OIC aperti saranno valutate sulla base del loro ultimo Valore patrimoniale netto disponibile, così come riportato da tali organismi.
- (6) Le disponibilità liquide e gli strumenti del mercato monetario potranno essere valutati al valore nominale più l'eventuale rateo di interessi, oppure sulla base del costo ammortizzato. Tutte le altre attività, nei casi in cui la prassi lo consenta, possono essere valutate allo stesso modo.
- (7) Se i predetti principi di valutazione non dovessero corrispondere a quelli comunemente utilizzati in mercati specifici o non dovessero sembrare sufficientemente accurati ai fini della determinazione del valore delle attività della Società, gli Amministratori potranno adottare in buona fede modalità di valutazione diverse su base permanente o temporanea (a seconda dei casi), nel rispetto dei principi e delle procedure di valutazione generalmente riconosciuti.
- (8) Tutte le attività o le passività denominate in divise diverse dalla Valuta del Comparto (come definito nell'Appendice III) verranno convertite utilizzando il relativo tasso di cambio a pronti quotato da una banca o altra istituzione finanziaria riconosciuta.

- (9) Gli swap sono valutati in base al valore equo dei titoli sottostanti (alla chiusura delle contrattazioni o nel corso della giornata) e alle caratteristiche degli impegni sottostanti.
- (C) Qualora in qualsiasi Giorno di negoziazione le operazioni in Azioni di un Comparto, nel loro complesso, producano un aumento o un decremento netto delle Azioni superiore al limite fissato di volta in volta dagli Amministratori per tale Comparto (in relazione ai costi di negoziazione del Comparto stesso), il Valore patrimoniale netto del Comparto sarà rettificato di un importo (non superiore al 2% del Valore patrimoniale netto) che riflette sia gli oneri fiscali stimati e i costi di negoziazione che potrebbero essere posti a carico del Comparto sia il differenziale denaro-lettera stimato delle attività in cui investe il Comparto. Detta rettifica sarà di segno positivo se la variazione netta ingenera un incremento di tutte le Azioni del Comparto e di segno negativo in caso di decremento. Per ulteriori informazioni si rimanda alle successive sezioni "Diluizione" e "Rettifica per effetto diluizione".

Diluizione

I Comparti hanno un prezzo unico e possono subire una riduzione di valore per effetto dei costi di transazione sostenuti per la compravendita degli investimenti sottostanti e del differenziale tra i prezzi denaro e lettera di detti investimenti, dovuto ai movimenti di investimento e disinvestimento legati alle sottoscrizioni, conversioni e/o rimborsi relativi al Comparto. Questo effetto viene definito "diluizione". Al fine di contrastare tale situazione e di proteggere gli interessi degli Azionisti, nell'ambito della propria politica di valutazione giornaliera la Società di gestione applicherà uno swing pricing. Ciò significa che in alcune circostanze la Società di gestione apporterà delle correzioni ai calcoli del Valore patrimoniale netto per Azione allo scopo di neutralizzare l'impatto dei costi di negoziazione e di altri costi a carico dei Comparti nell'acquisizione o dismissione di investimenti nei casi in cui essi siano ritenuti significativi. Il calcolo di tali correzioni può tenere conto di qualsiasi disposizione relativa all'impatto degli spread di mercato stimati (differenziale denaro-lettera dei titoli sottostanti), dazi (ad esempio le imposte sulle operazioni) e oneri (ad esempio i costi di regolamento o la commissione di negoziazione) e altri costi di negoziazione correlati all'adeguamento o alla dismissione degli investimenti.

Rettifica per effetto diluizione

In condizioni di normale operatività, l'applicazione di una rettifica per effetto diluizione è effettuata automaticamente e in modo coerente.

Il Group Pricing Committee di Schroders fornisce alla Società di gestione raccomandazioni sul livello appropriato di adeguamento per diluizione e sulla soglia, i quali devono comportare l'applicazione della fluttuazione dei prezzi in un Comparto. La Società di gestione rimane la responsabile ultima di tali accordi sui prezzi.

La necessità di procedere a una rettifica per effetto diluizione dipende dal valore netto di sottoscrizioni, conversioni e rimborsi ricevuti dal Comparto in ciascun Giorno di negoziazione. Pertanto, la Società di gestione si riserva il diritto di procedere a una rettifica per effetto diluizione qualora il Comparto registri una variazione netta della liquidità superiore a una certa soglia.

La Società di gestione può altresì effettuare una rettifica per effetto diluizione discrezionale, laddove ritenga che ciò sia nell'interesse degli Azionisti.

La rettifica per effetto diluizione viene applicata per tutte le sottoscrizioni, i rimborsi e/o le conversioni in entrata e in uscita da un Comparto in un qualsiasi Giorno di negoziazione, una volta che il livello totale di tale operazione nel Comparto nel Giorno di negoziazione ha superato la soglia applicabile di cui sopra.

In caso di rettifica per effetto diluizione, si avrà di norma un incremento del Valore patrimoniale netto per Azione se vi sono afflussi netti di capitali nel Comparto e una diminuzione del Valore patrimoniale netto per Azione in caso di deflussi netti. Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni del Comparto è calcolato separatamente, ma un'eventuale rettifica per effetto diluizione influenzerà in modo identico, in percentuale, il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni.

La diluizione è dovuta agli afflussi e ai deflussi di capitali da e verso un Comparto e non è quindi possibile prevedere con precisione se e quando essa si verificherà. Inoltre non è possibile anticipare esattamente la frequenza con cui la Società di gestione dovrà procedere a dette rettifiche per effetto diluizione.

Lo swing pricing può variare a seconda del Comparto e, in condizioni di mercato normali, non si prevede che superi il 2% del Valore patrimoniale netto per Azione non rettificato del Comparto interessato durante un qualsiasi Giorno di negoziazione. Tuttavia, in condizioni di mercato insolite o eccezionali (ad esempio, con una significativa volatilità di mercato, uno squilibrio di mercato o una contrazione economica significativa, un attacco terroristico o una guerra (o altre ostilità), una pandemia o altre crisi sanitarie o un disastro naturale), la Società di gestione può decidere, su base temporanea, di rettificare il Valore patrimoniale netto di un Comparto di oltre il 2% quando tale decisione è giustificata nel migliore interesse degli azionisti. Qualsiasi decisione di rettifica del Valore patrimoniale netto superiore al 2% verrà pubblicata sul sito: www.schroders.com.

La Società attualmente applica questi principi di rettifica per effetto diluizione a tutti i suoi Comparti.

Informazioni generali

Laddove le suddette modalità di valutazione risultino impossibili da applicare o si rivelino inadeguate in ragione di eventi o circostanze eccezionali, gli Amministratori saranno autorizzati ad adottare principi diversi per la valutazione delle attività dei Comparti e/o di quelle di una determinata Classe di Azioni.

2.5. Sospensioni o rinvii

- (A) Se il valore complessivo delle domande di rimborso e conversione in qualsiasi Giorno di negoziazione supera il 5% del valore totale delle Azioni in circolazione di un determinato Comparto, gli Amministratori potranno stabilire che il rimborso di una parte o della totalità delle Azioni eccedente il 5% per cui è stato/a richiesto/a il rimborso o la conversione venga differito al primo Giorno di negoziazione successivo. La valutazione delle suddette domande differite verrà effettuata in base al Valore patrimoniale netto per Azione in vigore in tale Giorno di negoziazione. Nel giorno di negoziazione indicato, le richieste differite verranno evase in via prioritaria rispetto a quelle pervenute successivamente e nell'ordine in cui le domande erano originariamente pervenute all'Agente di trasferimento.
- (B) La Società si riserva il diritto di ritardare il pagamento dell'importo di rimborso per un periodo, non superiore a trenta Giorni lavorativi, necessario al rimpatrio dei

proventi della vendita di investimenti in caso di impedimenti dovuti a restrizioni valutarie o a vincoli simili nei mercati in cui una parte considerevole del patrimonio di un Comparto è investita o in circostanze eccezionali in cui la liquidità di un Comparto non sia sufficiente per soddisfare le domande di rimborso.

(C) La Società può sospendere o rinviare il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di qualsiasi Classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, nonché l'emissione e il rimborso delle Azioni di tale Comparto e il diritto di convertire le Azioni di qualsiasi Classe di qualsivoglia Comparto in Azioni della stessa Classe del medesimo o di un altro Comparto:

- (1) in qualsiasi periodo di chiusura, limitazione o sospensione delle negoziazioni nelle principali borse valori o negli altri Mercati regolamentati nei quali in quel momento è quotata una parte considerevole degli investimenti della Società della relativa Classe di Azioni; o
- (2) durante qualunque periodo di sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione e/o dei rimborsi dei fondi di investimento sottostanti che rappresentano una parte consistente del patrimonio del Comparto pertinente; o
- (3) in circostanze che rappresentino un'emergenza che impedisca la vendita o la valutazione degli investimenti del relativo Comparto da parte della Società; o
- (4) in caso di interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore degli investimenti della Società o del prezzo o del valore corrente su un mercato o su una borsa valori; o
- (5) qualora, per qualsiasi ragione, il prezzo di un investimento posseduto da una classe non può essere determinato in modo ragionevole, tempestivo o accurato; o
- (6) in tutti i periodi in cui la Società non è in grado di rientrare in possesso di fondi necessari a effettuare i pagamenti dei rimborsi di tali Azioni, o in cui i trasferimenti dei fondi necessari per la vendita o l'acquisto degli investimenti o per i pagamenti dovuti per il rimborso di tali Azioni non possono, a giudizio degli Amministratori, venire effettuati a tassi di cambio normali; o
- (7) qualora la Società, il Comparto o la Classe di Azioni siano o possano essere liquidati nello stesso giorno o nei giorni successivi all'avviso di convocazione dell'assemblea degli Azionisti, convocata per deliberare sulla liquidazione della Società, del Comparto o della Classe in questione; oppure
- (8) ove gli Amministratori ritengano che si sia verificata una variazione significativa nelle valutazioni di una parte considerevole degli investimenti della Società attribuibile ad una particolare Classe di Azioni nella predisposizione o nell'impiego di una valutazione o nell'esecuzione di una valutazione successiva; o
- (9) in tutte le altre circostanze in cui l'omissione della sospensione o del rinvio possa avere per la Società o per i suoi Azionisti conseguenze fiscali o arrecare danni pecuniari o di altro tipo.

(D) La sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di qualunque Comparto o Classe di Azioni non influisce sulla valutazione degli altri Comparti o Classi di Azioni, salvo qualora vi siano ripercussioni anche per tali Comparti o Classi di Azioni.

(E) Durante il periodo di sospensione o rinvio, gli Azionisti possono ritirare le loro richieste relative alle Azioni non convertite o rimborsate dandone comunicazione scritta alla Società di gestione entro la fine del suddetto periodo.

Gli Azionisti saranno debitamente informati di ogni sospensione o rinvio.

2.6. Politica relativa alle pratiche di market timing e frequent trading

La Società non permette scientemente attività di negoziazione connesse a pratiche di market timing o frequent trading, che potrebbero incidere negativamente sugli interessi di tutti gli Azionisti.

Ai fini della presente sezione, per market timing si intendono sottoscrizioni, conversioni o rimborsi di Azioni relativi alle diverse Classi di Azioni (indipendentemente dal fatto che tali azioni avvengano singolarmente o meno in qualsiasi momento ad opera di uno o più soggetti) che si propongono o possono ragionevolmente proporsi di ottenere profitti da opportunità di arbitraggio o market timing. Per frequent trading si intendono sottoscrizioni, conversioni o rimborsi di Azioni relativi alle diverse Classi di Azioni (indipendentemente dal fatto che tali azioni avvengano singolarmente o meno in qualsiasi momento ad opera di uno o più soggetti) che, in virtù della loro frequenza o entità, determinano un aumento delle spese operative del Comparto tale da essere ragionevolmente considerato pregiudizievole per gli interessi degli altri Azionisti del Comparto.

Di conseguenza, ogniqualvolta lo ritengano opportuno, gli Amministratori potranno far sì che la Società di gestione adotti una o entrambe le seguenti misure:

- La Società di gestione può raggruppare le Azioni soggette a proprietà o controllo comune, allo scopo di verificare se una persona o un gruppo di individui può ritenersi coinvolto in pratiche di market timing.
- Conseguentemente, gli Amministratori e/o la Società di gestione si riservano il diritto di fare in modo che l'Agente di trasferimento respinga ogni richiesta di conversione e/o sottoscrizione di Azioni da parte di Investitori che essi considerino market timer o frequent trader.
- Se un Comparto è investito principalmente in mercati che sono chiusi per le negoziazioni nel momento in cui il Comparto viene valutato, gli Amministratori possono, nei periodi di volatilità dei mercati, e in deroga alle disposizioni sopraindicate alla voce "Calcolo del valore patrimoniale netto", fare in modo che la Società di gestione provveda alla rettifica del Valore patrimoniale netto per Azione in modo che lo stesso rifletta più accuratamente il valore equo degli investimenti del Comparto in quel momento di valutazione.

Di conseguenza gli Amministratori, qualora ritengano che si sia verificato un evento significativo tra la chiusura dei mercati in cui un Comparto investe e il momento di valutazione, e che tale evento influisca in modo rilevante sul valore del portafoglio di quel Comparto, possono imporre alla Società di gestione di rettificare il valore patrimoniale netto

per Azione in modo che rifletta quello che si reputa essere il valore equo del portafoglio nel momento di valutazione ("valutazione al valore equo").

Il livello della rettifica sarà basato sulla variazione di un parametro di riferimento fino al momento di valutazione, a condizione che tale variazione superi la soglia stabilita dagli Amministratori per il relativo Comparto. Il parametro di riferimento prescelto sarà solitamente un indice di future ma potrà anche essere un paniere di titoli che gli Amministratori giudichino strettamente correlato e rappresentativo della performance del Comparto.

Laddove venga effettuata una rettifica secondo le suddette modalità, essa sarà applicata in modo coerente a tutte le Classi di Azioni del medesimo Comparto.

Sezione 3

3. Informazioni generali

3.1. Amministrazione, commissioni e spese

Amministratori

Ciascuno degli Amministratori ha diritto ad essere remunerato per i propri servizi nella misura stabilita di volta in volta dalla Società nell'assemblea generale. A ciascun Amministratore possono inoltre essere rimborsate le spese ragionevolmente sostenute per la partecipazione alle riunioni degli Amministratori e alle assemblee ordinarie della Società. Gli Amministratori che siano anche dirigenti o dipendenti della Società di gestione e/o di qualunque società del gruppo Schroders rinunceranno al loro compenso da Amministratori. Gli Amministratori esterni saranno remunerati per i loro servizi.

La Società

Spetta alla Società la decisione di nominare e rimuovere qualsiasi Gestore degli investimenti dei Comparti che non sia una società partecipata di Schroders. La Società è coadiuvata dalla Società di gestione e dal Consulente per gli investimenti nella selezione dei Gestori degli investimenti terzi. La Società ha incaricato il Consulente per gli investimenti di fornire un parere sulle capacità di investimento e l'affidabilità creditizia dei Gestori degli investimenti terzi. Inoltre, la Società di gestione fornirà consulenza alla Società in merito alle capacità operative di tali Gestori degli investimenti terzi. La Società di gestione potrà stipulare accordi di gestione con Gestori degli investimenti indipendenti esclusivamente su istruzione della Società.

Società di gestione

Gli Amministratori hanno nominato Schroder Investment Management (Europe) S.A. quale società di gestione della Società incaricata dell'attività di gestione degli investimenti, amministrazione e marketing, come previsto dall'Allegato II della Legge.

La Società ha autorizzato la Società di gestione a delegare determinate funzioni amministrative, di distribuzione e di gestione a fornitori di servizi specializzati. In tale contesto, la Società di gestione ha delegato certe funzioni amministrative a Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A., HSBC Continental Europe, Luxembourg, e HSBC plc e ha la facoltà di delegare funzioni di marketing definite a soggetti appartenenti al gruppo Schroders. La Società di gestione ha altresì delegato alcune funzioni di gestione ai Gestori degli investimenti, come precisato più ampiamente in precedenza e di seguito.

La Società di gestione dovrà monitorare costantemente le attività di terzi a cui abbia delegato determinate funzioni. Gli accordi sottoscritti tra la Società di gestione e tali soggetti terzi consentono alla Società di gestione di fornire in qualsiasi momento ulteriori istruzioni a detti soggetti nonché di revocare la loro delega con effetto immediato qualora ciò sia nell'interesse degli Azionisti. La responsabilità della Società di gestione nei confronti della Società non sarà in alcun modo compromessa dal fatto che abbia delegato determinate funzioni a terzi.

La Società di gestione ha diritto a ricevere le commissioni d'uso per i servizi offerti in qualità di Agente amministrativo, Coordinatore, Agente domiciliatario, Distributore globale, Agente pagatore principale e Conservatore del registro e

Agente di trasferimento. Queste commissioni maturano ogni Giorno di calcolo, sono incluse nei Valori patrimoniali netti dei Comparti il Giorno di calcolo immediatamente successivo a un'aliquota annua pari a un massimo dello 0,25% in riferimento al Valore patrimoniale netto del relativo Comparto e vengono pagate mensilmente. Poiché la commissione è una percentuale fissa del Valore patrimoniale netto di un Comparto, non varierà in funzione del costo della prestazione dei servizi pertinenti. La Società di gestione potrebbe pertanto realizzare un utile (o una perdita) sulla prestazione di tali servizi, che fluttuerà nel tempo in base al Comparto specifico. Tali commissioni possono essere modificate di volta in volta dalla Società di gestione e dalla Società. La Società di gestione ha inoltre diritto al rimborso di tutte le spese vive ragionevolmente sostenute nello svolgimento dei suoi compiti.

La Società di gestione può a sua discrezione pagare o pagare parzialmente eventuali costi o spese sostenuti dalla Società nell'ottica di limitare i costi e le spese complessivi a carico degli investitori della Società stessa o di un particolare Comparto o Classe di Azioni.

Schroder Investment Management (Europe) S.A. è stata costituita in Lussemburgo sotto forma di "société anonyme" in data 23 agosto 1991 e ha un capitale sociale interamente versato pari a EUR 14.628.830,98. Schroder Investment Management (Europe) S.A. è stata nominata società di gestione ai sensi del capitolo 15 della Legge, pertanto fornisce servizi di gestione collettiva di portafogli a organismi di investimento collettivo del risparmio.

La Società di gestione è stata incaricata da altre cinque SICAV (Sociétés d'Investissement à Capital Variable) di diritto lussemburghese: Schroder International Selection Fund, Schroder Alternative Solutions, Schroder Special Situations Fund, Schroder Matching Plus e Schroder GAIA II e quattro fondi comuni d'investimento ("Fonds Commun de Placement"): Schroder Selection, Schroder SMBC Global Bond Series, Schroder Real Estate Fund of Funds e Schroder Investment Fund.

Gli amministratori della Società di gestione sono:

- John Hennessey, Chief Operating Officer for Client Group, Schroder Investment Management Limited
- Peter Hilborne, Chief Operating Officer for Operations, Schroder Investment Management Limited
- Graham Staples, Head of Group Governance and Corporate Secretariat, Schroder Investment Management Limited
- Finbarr Browne, Chief Executive Officer e Conducting Officer, Schroder Investment Management (Europe) S.A.
- Vanessa Grueneklee, Head of Luxembourg Client Services e Branch Oversight e Conducting Officer, Schroder Investment Management (Europe) S.A.
- Mike Sommer, Head of Risk and Compliance Europe e Conducting Officer, Schroder Investment Management (Europe) S.A.
- Peter Arnold, Chief Operating Officer, Schroders Capital Management (Switzerland) AG
- Gavin Ralston, Non-Executive Director

La Società di gestione ha stabilito politiche retributive per le categorie di personale, compresi l'alta dirigenza, i soggetti che assumono rischi significativi, le funzioni di controllo e qualsiasi altro dipendente che riceve una retribuzione complessiva in base alla quale rientra nella stessa fascia retributiva dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono rischi significativi le cui attività professionali hanno un impatto materiale sui profili di rischio della Società di gestione o della Società, che:

- promuovono e sono coerenti con una gestione del rischio rigorosa ed efficace e non incentivano un'assunzione di rischi incoerente rispetto ai profili di rischio e alle norme della Società o del suo Statuto;
- sono in linea con la strategia di business, i valori obiettivi e gli interessi della Società di gestione, della Società e dei suoi Investitori e comprendono misure volte a evitare conflitti di interesse;
- comprendono una valutazione della performance in un quadro pluriennale adeguato al periodo di detenzione raccomandato agli Investitori della Società, allo scopo di garantire che il processo di valutazione si basi sulla performance a lungo termine della Società e i relativi rischi d'investimento; e
- compensano adeguatamente componenti variabili e fisse della retribuzione totale.

Schroders ha un Comitato per le retribuzioni composto da amministratori indipendenti non esecutivi di Schroders plc e che si riunisce parecchie volte l'anno. Le sue responsabilità prevedono di raccomandare al consiglio di Schroders plc la politica del gruppo Schroders sulla retribuzione degli amministratori, di supervisionare il quadro di governance retributiva e di garantire che gli accordi retributivi siano coerenti con l'effettiva gestione del rischio. Il ruolo e le attività del Comitato per le retribuzioni e il suo ricorso a consulenti sono specificati dettagliatamente nella Relazione retributiva e nelle Condizioni di riferimento del Comitato stesso (entrambi disponibili sul sito web del gruppo Schroders).

La Società di gestione delega la responsabilità di determinazione della politica retributiva al Comitato per le retribuzioni di Schroders plc. La Società di gestione definisce gli obiettivi di ciascun fondo OICVM che gestisce e monitora l'aderenza a tali obiettivi e la gestione dei conflitti. Il Comitato per le retribuzioni riceve relazioni dalla Società di gestione riguardo agli obiettivi di ciascun comparto, ai limiti di rischio, al registro dei conflitti e alla performance rispetto a tali misure. Il Comitato per le retribuzioni riceve relazioni dei responsabili Risk, Legal e Compliance in considerazione delle proposte di retribuzione, il che permette di aumentare la priorità di eventuali timori concreti.

Una sintesi della politica retributiva aggiornata della Società di gestione, incluse, in modo non limitativo, una descrizione delle modalità di calcolo della retribuzione e dei benefit, l'identità dei soggetti responsabili del riconoscimento della retribuzione e dei benefit, compresa la composizione del Comitato per le retribuzioni, è disponibile alla pagina <https://www.schroders.com/en/global/individual/corporate-transparency/disclosures/remuneration-disclosures/>. Una copia cartacea può essere ottenuta gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società di gestione.

Consulente per gli investimenti

Gli Amministratori hanno nominato Schroder Investment Management Limited in qualità di Consulente per gli investimenti della Società. In collaborazione con la Società di

gestione, il Consulente per gli investimenti coadiuva la Società nella selezione e nella nomina di Gestori degli investimenti terzi. Il Consulente per gli investimenti individua i Gestori degli investimenti terzi ed esprime il proprio giudizio in merito alle loro capacità di investimento e alla loro affidabilità creditizia, in modo da consentire alla Società di valutare l'idoneità di tali soggetti a gestire un Comparto. Il Consulente per gli investimenti è una società partecipata di Schroders, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. La Società di gestione genererà una commissione che il Comparto interessato dovrà corrispondere al Consulente per gli investimenti per i servizi resi.

Gestori degli investimenti

Ciascun Comparto è gestito da un gestore d'investimento indipendente, con una competenza specifica nella gestione di comparti con strategie alternative. Fatta eccezione per Schroder Investment Management Limited, Schroder Investment Management (Switzerland) AG e Schroder Investment Management (Singapore) Ltd, che fanno parte dello stesso gruppo di società Schroder della Società di gestione e possono essere nominate di volta in volta Gestore degli investimenti, gli altri Gestori degli investimenti non sono entità consociate o partecipate della Società di gestione, ma sono del tutto indipendenti da Schroders. La Società di gestione, su istruzione della Società, ha nominato i singoli Gestori degli investimenti sulla base della loro esperienza e competenza nella gestione di comparti con strategie alternative, e ha la facoltà, se istruita in tal senso dalla Società, di revocare ciascuna nomina con effetto immediato, laddove lo ritenga opportuno per tutelare al meglio gli interessi degli Azionisti.

I Gestori degli investimenti possono a loro discrezione stipulare contratti finanziari derivati nonché acquistare e vendere i titoli dei Comparti per i quali sono stati incaricati dalla Società di gestione, conformemente alle istruzioni di volta in volta impartite da quest'ultima e/o dalla Società, e nel rispetto degli obiettivi e dei limiti di investimento stabiliti. I Gestori degli investimenti hanno diritto a ricevere, a titolo di remunerazione per i servizi citati, commissioni di gestione in riferimento ai Valori patrimoniali netti dei Comparti, secondo quanto specificato nell'Appendice III. I Gestori degli investimenti possono inoltre avere diritto, in taluni casi a discrezione della Società di gestione, al rimborso di una parte delle loro spese di ricerca e consulenza come più dettagliatamente descritto nell'Appendice III, oltre che al rimborso di eventuali spese ragionevolmente sostenute nell'espletamento delle proprie funzioni. Tali commissioni maturano ogni Giorno di calcolo, sono incluse nei Valori patrimoniali netti dei Comparti il Giorno di calcolo immediatamente successivo e vengono pagate mensilmente. I Gestori degli investimenti hanno diritto altresì a percepire una commissione di performance, come descritto più dettagliatamente nella sezione "Commissioni di performance".

Nell'adempimento dei loro obblighi, i Gestori degli investimenti possono rivolgersi, a proprie spese, a consulenti di investimento.

Il Gestore degli investimenti potrà stipulare accordi di soft commission soltanto nei casi in cui vi sia un beneficio diretto e individuabile per i clienti del Gestore degli investimenti, compresa la Società, e laddove il Gestore degli investimenti ritenga che le transazioni che generano le soft commission siano effettuate in buona fede, nella stretta osservanza degli obblighi regolamentari vigenti e nel migliore interesse della

Società. Tutti questi accordi dovranno essere stipulati dal Gestore degli investimenti a condizioni paragonabili alle migliori prassi di mercato.

Ciascun Gestore degli investimenti può, previa approvazione della Società di gestione, nominare un Subgestore degli investimenti sotto la sua esclusiva responsabilità. Il Gestore degli investimenti è responsabile del pagamento, a valere sui compensi dallo stesso percepiti, delle commissioni relative a qualsivoglia Subgestore degli investimenti eventualmente nominato.

Subgestori degli investimenti di Comparti a gestione interna

Ciascun Gestore degli investimenti del gruppo Schroders può nominare una o più altre società del gruppo, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, affinché gestiscano la totalità o parte del patrimonio dei Comparti o forniscano raccomandazioni o consulenza su qualsiasi parte del portafoglio di investimenti (ciascuno un "Subgestore degli investimenti"). Tale nomina di un Subgestore degli investimenti può anche essere soggetta ad approvazione e/o registrazione presso le autorità di regolamentazione locali.

Qualsiasi Subgestore degli investimenti nominato da un Gestore degli investimenti ai sensi del paragrafo precedente può, a sua volta, nominare un'altra entità del gruppo Schroders affinché gestisca la totalità o parte del patrimonio di un Comparto, previo consenso scritto del Gestore degli investimenti e della Società di gestione.

Le entità del gruppo Schroders che possono ricoprire l'incarico di Subgestori degli investimenti corrispondono alle entità idonee a esercitare il ruolo di Gestori degli investimenti e sono elencate all'inizio del presente Prospetto.

L'elenco dei Gestori degli investimenti e dei Subgestori degli investimenti di ciascun Comparto è disponibile all'indirizzo

<https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/funds-and-strategies/fund-administration/sub-delegations/> e <https://www.schroders.com/en-lu/lu/professional/funds-and-strategies/fund-administration/sub-delegations/>

I Subgestori degli investimenti forniscono i loro servizi di gestione degli investimenti (i) sotto la supervisione della Società di gestione e del Gestore degli investimenti, (ii) in base alle istruzioni ricevute e ai criteri di allocazione degli investimenti stabiliti di volta in volta dalla Società di gestione e/o dal Gestore degli investimenti e (iii) nel rispetto degli obiettivi e delle politiche d'investimento del Comparto in questione.

Subgestori degli investimenti di Comparti a gestione esterna

Subordinatamente a eventuali approvazioni normative necessarie e alle condizioni del contratto di gestione degli investimenti, i Gestori degli investimenti che non fanno parte del gruppo Schroders possono nominare una o più delle loro consociate, a proprie spese e sotto la propria responsabilità affinché gestiscano la totalità o parte del patrimonio di un Comparto o forniscano raccomandazioni o consulenza su qualsiasi parte del portafoglio di investimenti. I dettagli di tale nomina saranno comunicati nell'apposita sezione dell'Appendice IV.

Collocamento di Azioni e condizioni applicabili ai Distributori

La Società di gestione dovrà svolgere le proprie funzioni di collocamento nominando e, ove del caso, revocando, coordinando e retribuendo distributori terzi in possesso dei

necessari requisiti di onorabilità nei paesi in cui le Azioni dei Comparti possono essere distribuite o collocate privatamente. I distributori terzi verranno remunerati per la loro attività di collocamento, per i servizi resi agli azionisti e per le spese sostenute. I distributori terzi possono percepire parte o la totalità della commissione di entrata, della commissione di distribuzione, della commissione per i servizi offerti agli azionisti e della commissione di gestione.

I distributori potranno collocare le Azioni della società unicamente qualora siano stati debitamente autorizzati dalla Società di gestione.

I distributori saranno tenuti a rispettare e ad applicare tutti i termini del presente Prospetto, inclusi, ove applicabile, quelli di qualsiasi disposizione obbligatoria prevista dalle normative e dai regolamenti lussemburghesi in materia di collocamento di Azioni. I distributori saranno altresì soggetti ai termini di qualsiasi legge e regolamento ad essi applicabili nel paese in cui svolgono la loro attività, incluso in particolare qualsiasi requisito relativo all'identificazione e alla conoscenza dei propri clienti.

I distributori non devono agire in modo tale da arrecare pregiudizio o creare oneri per la Società, in particolare assoggettando la stessa a oneri di tipo regolamentare, fiscale o di informativa a cui la stessa non sarebbe altrimenti stata soggetta. I distributori non devono presentarsi come rappresentanti della Società.

Prodotti strutturati

L'investimento nelle Azioni finalizzato a creare un prodotto strutturato che replichi la performance dei Comparti è consentito esclusivamente previa stipula di un apposito contratto con la Società di gestione. In assenza di tale contratto, la Società di gestione avrà la facoltà di respingere gli investimenti in Azioni volti a creare un prodotto strutturato e ritenuti, a parere della stessa Società di gestione, potenzialmente in conflitto con gli interessi di altri Azionisti.

Depositario

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. ("BBH") è stata nominata dalla Società quale proprio depositario della Società incaricato (i) della custodia degli attivi della Società, (ii) del monitoraggio della liquidità, (iii) delle funzioni di supervisione e (iv) di tutti gli altri servizi eventualmente concordati per iscritto di volta in volta tra la Società e il Depositario. BBH è una Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) di diritto lussemburghese. È un istituto di credito costituito in Lussemburgo in data 9 febbraio 1989 e avente sede legale all'indirizzo 80, route d'Esch, 1470 Lussemburgo. È autorizzato a svolgere attività bancarie ai sensi delle disposizioni della normativa lussemburghese del 5 aprile 1993, e successive modifiche, in materia di servizi finanziari. BBH è una consociata interamente controllata da Brown Brothers Harriman & Co. ("BBH & Co."). Fondata nel 1818, BBH & Co. è una banca commerciale costituita come "partnership" in base alla legislazione in materia di private banking vigente negli Stati di New York, Massachusetts e Pennsylvania.

Al Depositario è stata affidata la custodia del patrimonio della Società. Gli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia, possono essere detenuti direttamente dal Depositario o, nella misura consentita dalle leggi e dalle normative vigenti, da depositari/subdepositari terzi. Laddove le attività siano di natura tale da non poter essere tenute in custodia, il Depositario ne verificherà la proprietà e conserverà un registro delle attività in questione.

Il Depositario è tenuto a garantire che i flussi di cassa della Società siano adeguatamente monitorati e, in particolare, che gli importi di sottoscrizione siano stati ricevuti e che tutta la liquidità della Società sia stata registrata in conti in contanti a nome (i) della Società o (ii) del Depositario per conto della Società.

Il Depositario è altresì tenuto a:

- (A) assicurarsi che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni della Società siano effettuati in conformità alla normativa lussemburghese e allo Statuto;
- (B) assicurarsi che il valore delle Azioni della Società sia calcolato in conformità alla normativa lussemburghese e allo Statuto;
- (C) eseguire tutte le istruzioni della Società, fatto salvo il caso in cui siano in conflitto con la normativa lussemburghese o con lo Statuto;
- (D) assicurarsi che nelle operazioni che coinvolgono il patrimonio della Società, il controvalore sia rimesso alla Società nei termini consueti;
- (E) assicurarsi che i proventi della Società siano destinati in conformità alla normativa lussemburghese e allo Statuto.

Il Depositario fornisce regolarmente alla Società un inventario completo dell'intero patrimonio della stessa.

Il Depositario può delegare la custodia del patrimonio della Società a terzi (i "Corrispondenti"), subordinatamente alle condizioni previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili e alle disposizioni del contratto di deposito tra la Società e Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. (il "Contratto di deposito"). Per quanto attiene ai Corrispondenti, il Depositario ha istituito un processo concepito per selezionare i fornitori terzi della massima qualità su ogni mercato. Il Depositario dovrà prestare cura e diligenza debite nel selezionare e nominare ogni Corrispondente in modo da garantire che ciascun Corrispondente abbia e mantenga i livelli richiesti di professionalità e competenza. Inoltre, il Depositario dovrà periodicamente appurare se i Corrispondenti soddisfino i requisiti di legge e normativi applicabili e sorveglierà costantemente ogni Corrispondente al fine di assicurare che i Corrispondenti continuino ad adempiere in modo corretto ai rispettivi obblighi. L'elenco dei Corrispondenti in oggetto della Società è disponibile su <http://www.bbh.com/luxglobalcustodynetworklist>. Tale lista può essere aggiornata di volta in volta e, su richiesta scritta, è possibile ottenerne una copia dal Depositario.

In caso di perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia, il Depositario è tenuto a restituire senza indebito ritardo uno strumento finanziario identico o l'importo pari alla Società, salvo il caso in cui tale perdita sia provocata da un evento esterno esulante dal ragionevole controllo del Depositario e le cui conseguenze sarebbero state inevitabili malgrado ogni ragionevole sforzo per evitarle.

La responsabilità del Depositario non subirà alcuna modifica in seguito all'affidamento della totalità o di parte della custodia del patrimonio del Comparto in sua custodia a Corrispondenti.

Il Depositario adotta procedure e politiche societarie complete e dettagliate che gli impongono di rispettare le leggi e i regolamenti applicabili. Il Depositario adotta politiche e procedure che disciplinano la gestione dei conflitti

di interesse. Tali politiche e procedure hanno per oggetto i conflitti di interesse che possono emergere durante la prestazione dei servizi alla Società.

Le politiche del Depositario prevedono che tutti i conflitti di interesse rilevanti che riguardano parti interne o esterne siano tempestivamente segnalati, sottoposti all'attenzione del senior management, registrati, attenuati e/o prevenuti, a seconda del caso. Laddove un conflitto di interesse non possa essere evitato, il Depositario è tenuto a mantenere e servirsi di efficaci strutture organizzative e amministrative allo scopo di adottare tutte le misure ragionevoli atte a consentire corrette procedure di (i) comunicazione dei conflitti di interesse alla Società e agli Azionisti e (ii) gestione e monitoraggio dei conflitti di interesse in questione.

Il Depositario garantisce che i dipendenti siano informati, addestrati e consapevoli delle politiche e procedure in materia di conflitti di interesse e che le mansioni e le responsabilità siano separate in modo appropriato per prevenire problemi di conflitti di interesse. La conformità alle politiche e procedure in materia di conflitti di interesse è sorvegliata e monitorata dal consiglio di gestione, quale general partner del Depositario e dalla gestione autorizzata del Depositario stesso, nonché dalle sue funzioni di conformità, audit interno e gestione del rischio.

Il Depositario adotterà tutte le ragionevoli misure atte a identificare e attenuare potenziali conflitti di interesse. Ciò comprende l'attuazione di politiche in materia di conflitti di interesse che risultino appropriate per la scala, la complessità e la natura della propria attività. Queste politiche identificano le circostanze che fanno sorgere, o potrebbero far sorgere, un conflitto di interesse e comprendono le procedure da seguire e le misure da adottare allo scopo di gestire i conflitti di interesse. Il Depositario tiene e monitora un registro dei conflitti di interesse.

Il Depositario funge inoltre da Agente amministrativo ai sensi dei termini del contratto di amministrazione che ha stipulato con la Società di gestione. Il Depositario ha messo in atto un'adeguata separazione delle attività tra le proprie funzioni di Depositario e quelle prestate in veste di Agente amministrativo, inclusi processi di inoltre ai gradi superiori e governance. La funzione di depositario è inoltre gerarchicamente e funzionalmente separata dalla business unit amministrativa.

Un potenziale rischio di conflitti di interesse può emergere nelle situazioni in cui i Corrispondenti possano intraprendere, o abbiano, una relazione commerciale e/o economica separata con il Depositario, parallelamente alla relazione di delega della custodia. Conflitti di interesse possono emergere, in sede di conduzione dell'attività, tra il Depositario e il Corrispondente. Laddove un Corrispondente abbia un legame di gruppo con il Depositario, questo si impegna a identificare eventuali potenziali conflitti di interesse derivanti da tale legame e ad adottare tutte le ragionevoli misure per attenuare tali conflitti.

Il Depositario prevede che non emerga alcuno specifico conflitto di interesse a seguito di un'eventuale delega a un Corrispondente. Il Depositario comunicherà al Consiglio di amministrazione e/o alla Società di gestione qualunque eventuale conflitto siffatto così emerso.

Nella misura in cui esista qualunque altro potenziale conflitto di interesse attinente al Depositario, il medesimo deve essere identificato, attenuato e gestito in conformità alle politiche e procedure del Depositario stesso. Su richiesta, il Depositario

potrà fornire gratuitamente informazioni aggiornate sulle proprie mansioni di Depositario e conflitti di interesse eventualmente emersi.

Il Depositario riceverà dalla Società le provvigioni e commissioni previste dalla prassi in vigore nel Granducato di Lussemburgo. Le commissioni di transazione e per i servizi di custodia maturano ogni Giorno di calcolo, sono incluse nei Valori patrimoniali netti dei Comparti il Giorno di calcolo immediatamente successivo e vengono pagate mensilmente. La commissione per i servizi di custodia è pari allo 0,025% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto. Le commissioni di BBH sono soggette a un importo minimo annuo concordato tra BBH e la Società.

Le commissioni di custodia possono essere di volta in volta riviste dal Depositario e dalla Società. Il Depositario ha inoltre il diritto al rimborso di tutte le spese ragionevolmente sostenute, dal medesimo o da suoi delegati, nell'espletamento delle proprie funzioni.

Agente amministrativo

La Società di gestione ha delegato alcune funzioni amministrative a BBH in qualità di Agente amministrativo. Le commissioni relative alla contabilità e alla valutazione del Comparto, nell'ambito del mandato di BBH in qualità di Agente amministrativo, maturano in ogni Giorno Lavorativo e sono incluse nei Valori patrimoniali netti dei Comparti il Giorno di calcolo successivo nonché pagate mensilmente fino a un massimo dello 0,07% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto. Le commissioni di BBH sono soggette a un importo minimo annuo concordato tra BBH e la Società di gestione.

Le commissioni amministrative possono essere modificate di volta in volta da parte dell'Agente amministrativo oltre che della Società di gestione. All'Agente amministrativo verranno inoltre rimborsate tutte le spese ragionevolmente sostenute nell'espletamento delle sue funzioni.

Gli importi pagati al Depositario e Agente amministrativo verranno indicati nel bilancio della Società.

Agente di trasferimento, Conservatore del registro e Agente pagatore principale

La Società di gestione ha delegato le funzioni di agente di trasferimento, conservatore del registro e agente pagatore principale a HSBC Continental Europe, Luxembourg (l'Agente di trasferimento). Commissioni, costi e spese vive relativi ai servizi erogati dall'Agente di trasferimento sono a carico della Società di gestione.

Altre spese e oneri

La Società sosterrà tutte le spese e gli oneri relativi allo svolgimento della sua attività, inclusi, a titolo non esaustivo, le imposte, i costi per i servizi legali, di revisione e di consulenza fiscale, le commissioni di intermediazione, eventuali costi e spese legati alla ricerca relativi a un Conto di pagamento per la ricerca ("CPA") e i costi del servizio di gestione della liquidità, secondo quanto specificato all'interno dell'Appendice III, i diritti e gli oneri governativi, le spese e le commissioni di borsa dovute alle autorità di vigilanza dei vari paesi, compresi i costi necessari per l'ottenimento e il mantenimento delle registrazioni richieste per il collocamento delle Azioni della Società in diversi paesi; le spese sostenute per l'emissione, la conversione e il rimborso delle Azioni e il pagamento dei dividendi, le commissioni di registrazione, i premi assicurativi, gli interessi, i costi per il calcolo e la pubblicazione dei prezzi delle Azioni, le spese postali, telefoniche, per le trasmissioni a mezzo fax e

per l'uso delle altre tecniche di comunicazione a distanza; i costi per la stampa delle deleghe, dei bilanci, degli eventuali certificati azionari o delle conferme delle operazioni, delle relazioni agli Azionisti, dei prospetti e della documentazione aggiuntiva, degli opuscoli informativi e di tutte le altre informazioni e documentazioni periodiche.

Oltre ai consueti oneri bancari e di intermediazione pagati dalla Società, le società del gruppo Schroders che forniscono servizi alla Società potranno essere remunerate per tali servizi.

Benchmark

Se non diversamente indicato nel presente Prospetto, gli indici di riferimento o benchmark utilizzati dai Comparti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 (il "Regolamento sui benchmark") sono, alla data del presente Prospetto, forniti da amministratori dei benchmark che figurano nel registro degli amministratori e dei benchmark tenuto dall'ESMA ai sensi dell'Articolo 36 del Regolamento sui benchmark, o che beneficiano del regime transitorio previsto dal Regolamento sui benchmark e, di conseguenza, potrebbero non figurare ancora sul registro.

I suddetti amministratori dei benchmark hanno dovuto richiedere l'autorizzazione o l'iscrizione quali amministratori ai sensi del Regolamento sui benchmark entro il 1° gennaio 2020 per i benchmark non significativi e significativi o entro il 31 dicembre 2021 per i benchmark critici e di paesi terzi. Le informazioni aggiornate sul registro in questione vengono rese disponibili regolarmente e, per i benchmark critici e di paesi terzi, dovrebbero essere disponibili entro e non oltre il 31 dicembre 2021. La Società di gestione conserva piani scritti che specificano le azioni da intraprendere in caso di sostanziali variazioni del benchmark o qualora lo stesso cessi di essere fornito. Copie contenenti una descrizione di tali piani sono disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società. Alla data del presente Prospetto, gli amministratori dei benchmark utilizzati da un Comparto e che sono stati inclusi nel registro degli amministratori di benchmark tenuto dall'ESMA sono i seguenti:

Amministratori di benchmark	Sede	Benchmark
SIX Financial Information AG	Svizzera	Swiss Average Rate Overnight (SARON)

3.2. Commissioni di performance

Solo ai fini della presente sezione (Commissioni di performance), i seguenti termini avranno i seguenti significati, a meno che il contesto non richieda altrimenti:

- Valore patrimoniale lordo: l'importo delle attività calcolato al netto di tutte le passività e dei costi al lordo della deduzione della commissione di performance dovuta per il relativo periodo di performance
- Performance del valore patrimoniale lordo: la variazione in termini percentuali del Valore patrimoniale lordo durante il periodo di performance
- High Water Mark: il Valore patrimoniale netto per Azione alla fine del Periodo di performance precedente per il quale è stata pagata o è dovuta una commissione di performance
- Valore patrimoniale netto: l'importo delle attività calcolato al netto di tutte le passività e dei costi al netto della deduzione delle commissioni di performance

A titolo di compenso per i servizi forniti in relazione ai Comparti dai rispettivi Gestori degli investimenti, oltre alla commissione di gestione il Gestore degli investimenti avrà diritto a percepire una commissione di performance. Per calcolare tale commissione si possono utilizzare le due metodologie descritte più avanti; i dettagli della metodologia specificamente adottata per ogni Comparto sono illustrati nell'Appendice III. Prima di qualsiasi Rettifica per effetto diluizione viene calcolata una commissione di performance (come definito nella sezione intitolata "Rettifica per effetto diluizione" verso la fine della sezione 2.4).

Un Periodo di performance è fissato per ogni Esercizio finanziario, eccetto:

- quando il Valore patrimoniale lordo per Azione alla fine dell'Esercizio finanziario è inferiore al Rendimento minimo o al Benchmark (se applicabile) o all'High Water Mark, l'inizio del periodo di performance rimarrà la data di tale High Water Mark;
- che, se una commissione di performance è introdotta in relazione a un Comparto nel corso di un Esercizio finanziario, il suo primo Periodo di performance avrà quindi inizio alla data di introduzione di tale commissione e l'High Water Mark sarà il Valore patrimoniale netto per Azione alla data di tale introduzione; e
- quando un Periodo di performance termina durante un Esercizio finanziario a causa della liquidazione o della fusione/consolidamento di un Comparto o di una Classe di Azioni (subordinatamente ai migliori interessi dei relativi Investitori).

L'High Water Mark di qualsiasi Classe di Azioni rilevante non deve essere ridefinito per tutta la durata della stessa, ad eccezione della fine di un Periodo di performance se viene pagata o è dovuta una commissione di performance, salvo decisione contraria degli Amministratori e/o della Società di gestione presa nel migliore interesse degli Investitori come spiegato di seguito.

Gli Amministratori e/o la Società di gestione (a seconda dei casi) possono, a loro discrezione, decidere per ciascun caso di applicare un High Water Mark superiore a quello applicabile di una Classe di Azioni, tenendo debitamente conto dei migliori interessi degli Investitori interessati.

(A) Commissioni di performance - Utilizzo del Rendimento minimo o di un Benchmark con High Water Mark

Perché sia dovuta una commissione di performance è necessario che il Valore patrimoniale lordo per Azione alla fine di un Periodo di performance sia superiore a:

- (1) l'High Water Mark; e
- (2) il Rendimento minimo o il Benchmark (come la Società e il Gestore degli investimenti hanno concordato per iscritto (e comunicato ai relativi Azionisti) deve essere applicabile a tale Comparto e Gestore degli investimenti).

La commissione di performance (maturata come descritto in seguito, ove applicabile) è dovuta nel mese immediatamente successivo alla chiusura di ogni Periodo di performance. Inoltre, qualora un Azionista richieda il rimborso o la conversione di parte o della totalità delle sue Azioni prima della fine del Periodo di performance, la commissione di performance eventualmente maturata relativamente a tali Azioni sarà cristallizzata in tale Giorno di negoziazione e sarà pagabile al Gestore degli

investimenti immediatamente dopo la fine di ciascun trimestre o Esercizio finanziario (come concordato con il Gestore degli investimenti pertinente) successivo al rimborso o alla conversione rilevanti. A scanso di equivoci, l'High Water Mark non viene azzerato nei Giorni di negoziazione in cui la commissione di performance viene cristallizzata in seguito al rimborso o alla conversione di Azioni.

Potendo il Valore patrimoniale lordo per Azione differire tra le Classi di Azioni, il calcolo delle commissioni di performance sarà effettuato separatamente per ciascuna Classe di Azioni all'interno dello stesso Comparto. Ne consegue che, all'interno del medesimo Comparto, ciascuna Classe di Azioni può dar luogo a commissioni di performance di importo diverso. Quando la Società lancia una nuova classe di azioni con una commissione di performance, potrebbe cercare di allineare il livello dell'High Water Mark di tale commissione con quello di una classe di azioni equivalente esistente (se disponibile). La Società si riserva il diritto di lanciare la nuova classe di azioni con un High Water Mark determinato al Valore patrimoniale netto delle classi di azioni al momento del suo lancio.

In ogni Giorno lavorativo, se sono stati soddisfatti i criteri per una commissione di performance dovuta secondo quanto sopra indicato (trattando, per questi scopi, ogni Giorno lavorativo come l'ultimo Giorno lavorativo del Periodo di performance), la commissione di performance di una Classe di Azioni è maturata in quel Giorno lavorativo e riflessa nel Valore patrimoniale netto di ciascuna di tali Classi di Azioni nel giorno di calcolo successivo, applicando il moltiplicatore pertinente identificato nella sezione relativa alla Commissione di performance della tabella delle Caratteristiche del Comparto, per il Comparto in questione, di cui all'Appendice III, alla parte eccedente di:

- Valore patrimoniale lordo per Azione determinato nello stesso giorno di calcolo; meno
- il più alto tra l'High Water Mark e il Rendimento minimo o il Benchmark (ove applicabile) in quel giorno di calcolo;
- moltiplicato per il numero medio di Azioni in emissione nella relativa Classe di Azioni nel corso del periodo contabile.

In ogni giorno di calcolo, l'eventuale accantonamento effettuato nel giorno di calcolo precedente è rettificato in modo da riflettere la performance della Classe di Azioni, positiva o negativa, calcolata con le modalità di cui sopra. Qualora il Valore patrimoniale lordo per Azione in un giorno di calcolo sia inferiore al Rendimento minimo o al Benchmark (ove applicabile), l'accantonamento effettuato nel giorno di calcolo precedente viene riattribuito alla Classe di Azioni pertinente all'interno del relativo Comparto. L'accantonamento non potrà in alcun caso essere di segno negativo. In nessuna circostanza il Gestore degli investimenti sarà tenuto a effettuare pagamenti a favore di un Comparto o di un Azionista in seguito a una sottoperformance.

Gli esempi da 1 a 7 mostrano come viene calcolata la commissione di performance utilizzando il Rendimento minimo o il Benchmark pertinente con un High Water Mark. Per semplicità, questi esempi si riferiscono a una proposta di una commissione di performance del 20% su qualsiasi sovraperformance in termini di Valore patrimoniale lordo per Azione.

Se il Valore patrimoniale lordo per Azione è inferiore al Benchmark pertinente o all'High Water Mark, non verrà maturata alcuna commissione di performance. Nessuna commissione di performance sarà dovuta in caso di performance negativa, anche se un Comparto supera il suo Rendimento minimo o il suo Benchmark.

Le commissioni di performance saranno maturate secondo la seguente formula:

Momento di valutazione	Valore patrimoniale lordo	High Water Mark	Performance del Valore patrimoniale lordo %	Benchmark	High Water Mark del benchmark	Performance del benchmark %	Valore patrimoniale netto	Tasso della Commissione di performance
A	100	100	0,0%	60	60	0,0%	100	20,0%
B	110	100	10,0%	63	60	5,0%	109,00	20,0%
C	110	100	10,0%	72	60	20,0%	110,00	20,0%
D	90	100	-10,0%	42	60	-30,0%	90,00	20,0%
E	90	100	-10,0%	57	60	-5,0%	90,00	20,0%
F	104	100	4,0%	61	60	1,7%	103,54	20,0%
G	111,6	103,54	7,8%	65	61	6,6%	111,35	20,0%
H	103,54	103,54	0,0%	62	61	1,6%	103,54	20,0%

Negli esempi di cui sopra l'High Water Mark è pari a 100 e l'High Water Mark del Benchmark è pari a 60 fino al punto F, in corrispondenza del quale la Commissione di performance viene fissata e l'High Water Mark è portato rispettivamente a 103,54 e 61.

Esempio 1

Il primo investitore acquista Azioni in corrispondenza del momento di valutazione A a 100. Al momento di valutazione B, il prezzo del Valore patrimoniale lordo è aumentato a 110 - con una Performance del Valore patrimoniale lordo del 10% - e la performance del Benchmark è aumentata del 5%. Questo significa che il Valore patrimoniale lordo ha una sovraperformance complessiva del 5% rispetto al benchmark e che il Valore patrimoniale lordo è superiore all'High Water Mark.

Secondo la formula di cui sopra, le Commissioni di performance maturate, essendo il tasso della commissione di performance del 20% sulla sovraperformance del 5% moltiplicato per l'High Water Mark del Valore patrimoniale lordo di 100, sono pari a 1,00.

Di conseguenza, chi acquisterà Azioni a partire da tale momento pagherà un Valore patrimoniale netto di 109 per Azione. La commissione di performance non sarà cristallizzata (versata al Gestore degli investimenti) fino alla fine del Periodo di performance che corrisponde al momento di valutazione F. Tuttavia, se un Azionista riscatta o converte tutte o parte delle Azioni prima della fine di un Periodo di performance, riceverà il Valore patrimoniale netto 109 per Azione e la Commissione di performance maturata di 1 per azione si cristallizzerà il Giorno di negoziazione e sarà quindi pagabile al Gestore degli investimenti, come descritto sopra. L'High Water Mark non viene azzerato nei Giorni di negoziazione in cui la commissione di performance viene cristallizzata in seguito al rimborso o alla conversione di Azioni.

*Commissione di performance maturata = (((Performance del Valore patrimoniale lordo - Performance del Benchmark) * High Water Mark) x 20%) * numero medio di Azioni in emissione nel corso del periodo contabile.*

La commissione maturata non potrà diventare un importo monetario negativo.

Esempio 2

Al momento di valutazione C il Valore patrimoniale lordo è stabile a 110 - con una Performance complessiva del Valore patrimoniale lordo pari al 10% - e la performance del Benchmark è aumentata complessivamente del 20%. Questo significa che il Valore patrimoniale lordo presenta una sottoperformance pari a meno del 10% rispetto al Benchmark, anche se il Valore patrimoniale lordo è superiore al valore dell'High Water Mark.

Questo significa che la commissione di performance è pari a 0, perché non verrà maturata alcuna commissione di performance in caso di sottoperformance rispetto al Benchmark o se il Valore patrimoniale lordo è inferiore all'High Water Mark.

Esempio 3

Al momento di valutazione D, il Valore patrimoniale lordo è sceso di 20, da 110 a 90 - con una performance complessiva di meno 10% e una performance del Benchmark complessivamente diminuita del 30%. Questo significa che il Valore patrimoniale lordo ha un rendimento superiore del 20% rispetto al Benchmark, ma il Valore patrimoniale lordo è inferiore al valore dell'High Water Mark.

Questo significa che la commissione di performance è pari a 0, perché non verrà maturata alcuna commissione di performance in caso di sottoperformance rispetto al Benchmark o se il Valore patrimoniale lordo è inferiore all'High Water Mark.

Esempio 4

Un secondo investitore acquista azioni al momento di valutazione E al Valore patrimoniale netto di 90. Al momento di valutazione E il Valore patrimoniale lordo è stabile a 90 - con una Performance complessiva del Valore patrimoniale lordo pari a meno 10% - e la performance del Benchmark è diminuita complessivamente del 5%. Questo significa che il Valore

patrimoniale lordo ha una sottoperformance di meno 5% rispetto al Benchmark e che il Valore patrimoniale lordo è inferiore all'High Water Mark.

Questo significa che le commissioni di performance sono pari a 0, perché non verrà maturata alcuna commissione di performance in caso di sottoperformance rispetto al Benchmark o se il Valore patrimoniale lordo è inferiore all'High Water Mark.

Esempio 5

Nel momento di valutazione F il secondo investitore, che aveva acquistato le proprie Azioni a un Valore patrimoniale netto di 90, le vende a 103,54. Nonostante un aumento di 14 del Valore patrimoniale lordo delle Azioni (al netto della commissione di performance maturata) rispetto al momento dell'acquisto, la commissione di performance addebitata agli investitori sarà calcolata solo sulla frazione della sovraperformance del 2,3% (4,0 - 1,7) rispetto al Benchmark.

Esempio 6

Un terzo investitore acquista Azioni al momento di valutazione F al Valore patrimoniale netto di 103,54. A questo momento di valutazione, la commissione performance viene cristallizzata e l'High Water Mark sia del Valore patrimoniale lordo che del Benchmark viene azzerato rispettivamente al Valore patrimoniale netto di 103,54 e al benchmark di 61. Al momento di valutazione G il Valore patrimoniale lordo aumenta di un valore tra 7,6 e 111,6, ma la commissione di performance è imputata solo sulla sovraperformance dell'1,2% (7,8 - 6,6) rispetto al Benchmark, tenuto conto del nuovo Valore patrimoniale netto e dell'High Water Mark del Benchmark rispettivamente pari a 103,54 e 61.

Secondo la formula sopra riportata, la Commissione di performance maturata, essendo il tasso della commissione di performance del 20%, l'1,2% della sovraperformance moltiplicata per il nuovo High Water Mark di 103,54, pari a 0,25.

Il Valore patrimoniale netto sarà quindi pari a 111,35.

Esempio 7

Al momento di valutazione H, il Valore patrimoniale netto scende da 111,6 a 103,54, momento in cui il terzo investitore vende.

Siccome la Classe di Azioni ha sottoperformato rispetto al Benchmark, la commissione di performance maturata nel momento di valutazione G (0,25) è stata annullata e il Valore patrimoniale netto sarà fissato a 103,54. Di conseguenza, se il terzo investitore richiederà il rimborso delle azioni nel momento di valutazione H non pagherà alcuna commissione di performance.

(B) Commissioni di performance - Sui rendimenti assoluti con High Water Mark

Perché una commissione di performance sia dovuta è necessario che il Valore patrimoniale lordo per Azione alla fine di un Periodo di performance sia superiore all'High Water Mark.

La commissione di performance (maturata come descritto in seguito, ove applicabile) è dovuta nel mese immediatamente successivo alla chiusura di ogni Periodo di performance. Inoltre, qualora un Azionista richieda il rimborso o la conversione di parte o della totalità delle

sue Azioni prima della fine del Periodo di performance, la Commissione di performance eventualmente maturata relativamente a tali Azioni sarà cristallizzata in tale Giorno di negoziazione e sarà pagabile al Gestore degli investimenti immediatamente dopo la fine di ciascun trimestre o Esercizio finanziario successivo al rimborso o alla conversione rilevanti. A scanso di equivoci, l'High Water Mark non viene azzerato nei Giorni di negoziazione in cui le commissioni di performance vengono cristallizzate in seguito al rimborso o alla conversione di Azioni.

Potendo il Valore patrimoniale lordo per Azione differire tra le Classi di Azioni, il calcolo delle commissioni di performance sarà effettuato separatamente per ciascuna Classe di Azioni all'interno dello stesso Comparto. Ne consegue che, all'interno del medesimo Comparto, ciascuna Classe di Azioni può dar luogo a commissioni di performance di importo diverso. Quando la Società lancia una nuova classe di azioni con una commissione di performance, potrebbe cercare di allineare il livello dell'High Water Mark di tale commissione con quello di una classe di azioni equivalente esistente (se disponibile). La Società si riserva il diritto di lanciare la nuova classe di azioni con un High Water Mark determinato al Valore patrimoniale netto della classe di azioni al momento del suo lancio.

In ogni Giorno lavorativo, se sono stati soddisfatti i criteri per una commissione di performance dovuta secondo quanto sopra indicato (trattando, per questi scopi, ogni Giorno lavorativo come l'ultimo Giorno lavorativo del Periodo di performance), la commissione di performance di una Classe di Azioni è maturata in quel Giorno lavorativo e riflessa nel Valore patrimoniale netto di ciascuna di tali Classi di Azioni nel Giorno di calcolo successivo, applicando il moltiplicatore pertinente identificato nella sezione relativa alla Commissione di performance della tabella delle Caratteristiche del Comparto, per il Comparto in questione, di cui all'Appendice III, al dato arrotondato per eccesso riferito a:

- Valore patrimoniale lordo per Azione determinato nello stesso giorno di Calcolo; meno
- l'High Water Mark;
- moltiplicato per il numero medio di Azioni in emissione nella relativa Classe di Azioni nel corso del periodo contabile.

In ogni giorno di calcolo, l'eventuale accantonamento effettuato nel giorno di calcolo precedente è rettificato in modo da riflettere la performance della Classe di Azioni, positiva o negativa, calcolata con le modalità di cui sopra. Qualora il Valore patrimoniale netto per Azione in un giorno di calcolo sia inferiore all'High Water Mark, l'accantonamento effettuato in tale giorno di calcolo precedente viene riattribuito alla Classe di Azioni pertinente all'interno del relativo Comparto. L'accantonamento non potrà in alcun caso essere di segno negativo. In nessuna circostanza il Gestore degli investimenti sarà tenuto a effettuare pagamenti a favore di un Comparto o di un Azionista in seguito a una sottoperformance.

Gli esempi da 1 a 6 mostrano come viene calcolata la commissione di performance utilizzando l'High Water Mark. Per semplicità, questi esempi si riferiscono a una proposta di una commissione di performance del 20% su qualsiasi sovraperformance in termini di Valore

patrimoniale netto per Azione, calcolato al netto di tutti i costi e prima della deduzione della commissione di performance da pagare per il relativo periodo, dell'High Water Mark.

Non sarà prelevata alcuna commissione di performance se il Valore patrimoniale lordo è inferiore all'High Water Mark. Qualora il Valore patrimoniale lordo sia superiore all'High Water Mark, la commissione di performance maturerà sulla base delle seguenti formule:

Momento di valutazione	Valore patrimoniale lordo	High Water Mark	Valore patrimoniale netto	Tasso della Commissione di performance
A	100	100	100	20,0%
B	110	100	108	20,0%
C	90	100	90	20,0%
D	102	100	101,6	20,0%
E	111,6	101,6	109,6	20,0%
F	101,6	101,6	101,6	20,0%

Negli esempi di cui sopra l'High Water Mark è pari a 100 fino al momento di valutazione D, in corrispondenza del quale la commissione di performance viene fissata e l'High Water Mark è portato a 101,6.

Esempio 1

Il primo investitore acquista Azioni in corrispondenza del momento di valutazione A a 100. Nel momento di valutazione B il Valore patrimoniale lordo è passato a 110, ossia 10 oltre l'High Water Mark di 100; pertanto la commissione di performance maturata è pari a 2 (il 20% di 10). Di conseguenza, chi acquisterà Azioni a partire da tale momento pagherà 108 per Azione. La commissione di performance non sarà cristallizzata (versata al Gestore degli investimenti) fino al termine del Periodo di performance, che corrisponde al momento di valutazione D.

Tuttavia, se un Azionista riscatta o converte tutte o parte delle Azioni prima della fine di un Periodo di performance, riceverà il Valore patrimoniale netto di 108 per Azione e la Commissione di performance maturata di 2 per azione si cristallizzerà il Giorno di negoziazione e sarà quindi pagabile al Gestore degli investimenti, come descritto sopra. L'High Water Mark non viene azzerato nei Giorni di negoziazione in cui la commissione di performance viene cristallizzata in seguito al rimborso o alla conversione di Azioni.

Esempio 2

Al momento di valutazione C il Valore patrimoniale lordo è sceso di 20, da 110 a 90. Dato che questo valore è inferiore all'High Water Mark di 100, la Classe di Azioni non ha maturato alcuna commissione di performance, il che significa che il Valore patrimoniale netto sarà ora fissato a 90. Di conseguenza, se il primo investitore richiederà il rimborso delle proprie azioni nel momento di valutazione C, riceverà un importo inferiore a quello inizialmente investito, ma non avrà pagato alcuna commissione di performance.

Esempio 3

Un secondo investitore acquista Azioni al momento di valutazione C e al Valore patrimoniale netto di 90. In corrispondenza del momento di valutazione D il Valore

*Commissione di performance maturata = ((Valore patrimoniale lordo - High Water Mark) * 20%) * numero medio di Azioni in emissione nella Classe di Azioni pertinente nel corso del periodo contabile.*

La commissione maturata non potrà diventare un importo monetario negativo.

patrimoniale lordo è aumentato di 12 rispetto al prezzo al quale le Azioni sono state acquistate dal secondo investitore, raggiungendo quota 102. L'High Water Mark è ancora pari a 100, pertanto la commissione di performance sarà calcolata solo in relazione all'aumento di 2, da 100 a 102. Questo comporta un accantonamento di 0,4 (il 20% di 2) e un Valore patrimoniale netto di 101,6.

Alle Azioni dell'investitore sarà quindi imputata solo una commissione di performance sull'importo che eccede la soglia di 100, anziché sull'aumento da 90 a 100. Inoltre, alle Azioni acquistate dal primo investitore, la commissione di performance non sarà addebitata due volte nello stesso periodo di performance.

Esempio 4

Nel momento di valutazione D il secondo investitore, che aveva acquistato le proprie Azioni a un Valore patrimoniale netto di 90, le vende a 101,6. Nonostante un aumento di 12 del Valore patrimoniale lordo delle Azioni (al netto della commissione di performance maturata) rispetto al momento dell'acquisto, la commissione di performance addebitata all'investitore sarà calcolata solo sulla frazione del Valore patrimoniale lordo che supera la soglia di 100.

Esempio 5

Un terzo investitore acquista Azioni al momento di valutazione D al Valore patrimoniale netto di 101,6. In tale momento la commissione di performance viene fissata in via definitiva e l'High Water Mark fissato al Valore patrimoniale netto di 101,6. Nel momento di valutazione E il Valore patrimoniale lordo aumenta di 10, a 111,6. La commissione di performance sarà addebitata solo su tale aumento di 10, per un importo di 2 (il 20% di 10). Il Valore patrimoniale netto sarà quindi pari a 109,6.

Esempio 6

Nel momento di valutazione F il Valore patrimoniale lordo scende di 10, da 111,6 a 101,6 e il terzo investitore vende le proprie Azioni. Poiché la Classe di Azioni ha sottoperformato il suo High Water Mark dal momento di valutazione E, il Valore patrimoniale netto sarà ora impostato a 101,6. Di conseguenza, se il terzo investitore

richiederà il rimborso delle Azioni nel momento di valutazione F non pagherà alcuna commissione di performance.

(C) Informazioni generali

In ciascuna delle due metodologie sopra esposte, qualora il Valore patrimoniale lordo per Azione sia inferiore all'High Water Mark, il Gestore degli investimenti non fruirà della maturazione di alcuna commissione di performance, anche nel caso di Azioni di nuova emissione che registrano solo performance positive. Gli Amministratori si riservano pertanto il diritto di chiudere immediatamente la Classe di Azioni pertinente a nuove sottoscrizioni, anche se i rimborsi e le conversioni in uscita continueranno a essere consentiti come di consueto. Le Azioni di una nuova Classe di Azioni pertinente diverranno quindi disponibili per la sottoscrizione con un High Water Mark determinato al Valore patrimoniale netto per Azione iniziale relativo alla Classe specifica. Ciò in pratica darà luogo a commissioni di performance basate su serie. Al fine di differenziare tra loro le Classi di Azioni aggiuntive della stessa serie, ciascuna Classe di Azioni aggiuntiva sarà designata in ordine alfabetico; le Azioni A di seconda emissione saranno di conseguenza Azioni Aa e quindi Azioni Ab, Azioni Ac e così via. Alla chiusura di ogni Periodo di performance per il quale su una determinata serie di Classe di Azioni debba essere versata una commissione di performance maturata, gli Amministratori si riservano il diritto di fare confluire tali serie di Classi di Azioni pertinenti in un'unica serie. Qualora non sia dovuta alcuna commissione di performance maturata, l'High Water Mark rimane invariato.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, i Comparti e le Classi di Azioni in relazione ai quali potrebbe essere introdotta una commissione di performance sono indicati nella sezione Caratteristiche dei Comparti dell'Appendice III, con l'indicazione dell'eventuale Rendimento minimo o Benchmark utilizzato. A scanso di dubbi, si precisa che i Benchmark citati nell'Appendice III sono utilizzati esclusivamente per il calcolo delle commissioni di performance e in nessun caso devono essere ritenuti indicativi di uno specifico stile di investimento o livello di performance degli investimenti. Per quanto concerne le Classi di Azioni con copertura valutaria, ai fini del calcolo delle commissioni di performance è possibile utilizzare le versioni con copertura valutaria del Rendimento minimo relativo (inclusi i benchmark di liquidità equivalenti).

3.3. Informazioni sulla Società

(A) La Società è una società d'investimento multicomparto di tipo aperto a responsabilità limitata costituita sotto forma di "société anonyme" e avente i requisiti di una SICAV ai sensi della Parte I della Legge. È stata costituita in data 21 ottobre 2009 e il suo Statuto è stato pubblicato sul Mémorial il 12 novembre 2009. Le modifiche più recenti allo Statuto sono state apportate il 6 agosto 2019.

La Società è registrata con il Numero B148818 presso il "Registre de Commerce et des Sociétés", dove lo Statuto della Società è stato depositato ed è disponibile per la consultazione. La Società è stata costituita a tempo indeterminato.

(B) Il capitale minimo della Società richiesto dalla normativa lussemburghese è di EUR 1.250.000. Il capitale azionario della Società è costituito da Azioni interamente liberate prive di valore nominale e corrisponde in ogni momento

al suo Valore patrimoniale netto. Laddove detto capitale scenda al di sotto dei due terzi del capitale sociale minimo, dovrà essere convocata un'assemblea straordinaria degli Azionisti per discutere dello scioglimento della Società. La decisione di liquidare la Società deve essere presa a maggioranza semplice degli Azionisti presenti o rappresentati all'assemblea. Qualora detto capitale scenda al di sotto di un quarto del capitale sociale minimo, gli Amministratori saranno tenuti a convocare un'assemblea straordinaria degli Azionisti per deliberare in merito alla liquidazione della Società. All'assemblea, la decisione di liquidare la Società potrà essere approvata dagli Azionisti che detengano complessivamente un quarto dei voti espressi dalle Azioni presenti o rappresentate.

La Valuta di riferimento della Società è l'EUR.

- (C) Oltre ai contratti relativi all'ordinario svolgimento dell'attività, sono stati stipulati i seguenti contratti rilevanti:
- (1) Contratto di Servizi di gestione di fondi tra la Società e Schroder Investment Management (Europe) S.A. con il quale quest'ultima è stata nominata Società di gestione
 - (2) Contratto di Deposito tra la Società e Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.
 - (3) Contratto di consulenza tra la Società e Schroder Investment Management Limited.
- (D) I sopradescritti contratti rilevanti possono essere modificati di volta in volta mediante accordi tra le parti interessate.
- (E) Per quanto attiene al Contratto di deposito di cui sopra:
- (1) Il Depositario o la Società possono in qualsiasi momento risolvere il Contratto di deposito previo preavviso scritto di novanta (90) giorni civili (o un periodo più breve, in caso di determinate violazioni del Contratto di deposito), fermo restando che il Contratto di deposito non si riterrà risolto fino a quando sia nominato un depositario sostitutivo.
 - (2) Su richiesta, il Depositario metterà a disposizione degli Investitori le informazioni aggiornate riguardanti la descrizione delle proprie mansioni e dei conflitti di interesse che possono insorgere, nonché delle funzioni di custodia delegate dal Depositario medesimo, l'elenco di delegati terzi ed eventuali conflitti di interesse che possono insorgere da tale delega.

Documenti della Società

Copie dello Statuto, del Prospetto e delle relazioni finanziarie sono disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società. In conformità con le leggi e le normative applicabili, gli Investitori riceveranno, prima della loro prima sottoscrizione, il Documento contenente le informazioni chiave ("KID", Key Information Document) relativo al Comparto nel quale intendono investire. I KID sono disponibili presso la sede legale della Società e sul sito Internet www.schroders.com. I sopradescritti contratti rilevanti sono disponibili per la consultazione durante il normale orario lavorativo presso la sede legale della Società.

Performance storica dei Comparti

I dati relativi alle performance passate dei singoli Comparti attivi da oltre un anno solare sono disponibili presso la sede legale della Società e sul sito Internet www.schroders.com. I dati relativi alle performance passate sono inoltre riportati nelle schede dei Comparti reperibili sul sito Internet www.schroders.com e su richiesta presso la sede legale della Società.

Notifiche agli Azionisti

Le notifiche rilevanti o altre comunicazioni agli Azionisti concernenti il loro investimento nella Società possono essere pubblicate sul sito web www.schroders.com, nelle relazioni annuali o semestrali della Società o presso la sede legale della Società, della Società di gestione o di terzi. Inoltre, laddove previsto dalla normativa lussemburghese o dalla CSSF, gli Azionisti verranno informati anche tramite avviso scritto o in qualsiasi altro modo previsto dalla normativa stessa. In particolare, si invitano gli Azionisti a consultare la sezione 1.6 "Assemblee e relazioni".

Richieste di informazioni e reclami

Chiunque sia interessato a ricevere ulteriori informazioni sulla Società o desideri presentare un reclamo relativamente all'operato della Società può contattare il Compliance Officer, Schroder Investment Management (Europe) S.A., 5, rue Höhenhof, 1736 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

3.4. Dividendi

Politica dei dividendi

La Società intende distribuire i dividendi in contanti ai detentori di Azioni a distribuzione nella valuta della relativa Classe di Azioni (per maggiore chiarezza onde evitare dubbi, relativamente alla Classe di Azioni con copertura in BRL sarebbe la Valuta del Comparto pertinente (e non il BRL)). I dividendi annuali relativi alle Azioni a distribuzione saranno assegnati separatamente in occasione dell'assemblea ordinaria degli Azionisti. Gli Amministratori potranno inoltre deliberare acconti sui dividendi relativi alle Azioni a distribuzione.

Gli Amministratori possono decidere che i dividendi vengano automaticamente reinvestiti nell'acquisto di ulteriori Azioni. Tuttavia, non sarà distribuito alcun dividendo di ammontare inferiore a EUR 50 o controvalore. Tale importo verrà automaticamente reinvestito.

I dividendi da reinvestire saranno pagati alla Società di gestione, che effettuerà il reinvestimento in ulteriori Azioni della stessa Classe di Azioni per conto degli Azionisti. Tali Azioni saranno emesse in forma dematerializzata alla data di pagamento al successivo Valore patrimoniale netto per Azione disponibile della relativa Classe di Azioni. I diritti frazionari relativi alle Azioni nominative saranno riconosciuti fino alla seconda cifra decimale (salvo diversamente concordato con la Società di gestione).

I dividendi dovuti relativamente alle Azioni che non siano stati reclamati dopo cinque anni dalla data della loro dichiarazione non potranno più essere incassati e andranno a beneficio del Comparto interessato.

3.5. Regime fiscale

Quanto segue è basato sull'interpretazione degli Amministratori delle leggi e della prassi in vigore alla data del presente documento e si applica agli Investitori che acquistano le Azioni della Società a titolo di investimento. Gli Investitori sono comunque invitati a consultare il loro

consulente finanziario o altro professionista di fiducia sulle possibili conseguenze fiscali o di altro tipo derivanti dall'acquisto, dalla detenzione, dal trasferimento, dalla conversione, dal rimborso o da ogni altra operazione avente ad oggetto le Azioni della Società in base alle leggi del loro paese di cittadinanza, residenza o domicilio.

In futuro la presente sintesi potrà essere soggetta a variazioni

Regime fiscale lussemburghese

(A) Regime fiscale relativo alla Società

In Lussemburgo la Società non è soggetta a tassazione sul suo reddito, profitto o utile. Non è inoltre soggetta all'imposta sul patrimonio.

In Lussemburgo non saranno dovute imposte di bollo, imposte sui conferimenti o altre imposte a fronte dell'emissione di Azioni della Società.

La Società è soggetta ad un'imposta di sottoscrizione (taxe d'abonnement) con aliquota dello 0,05% annuo riferita al Valore patrimoniale netto della Società al termine del rispettivo trimestre, calcolata e pagata trimestralmente. Un'imposta di sottoscrizione ridotta pari allo 0,01% annuo si applica a Comparti il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario, il collocamento di depositi presso istituti di credito, o entrambi. Ad alcuni Comparti o Classi di Azioni specifici si applica un'imposta di sottoscrizione ridotta pari allo 0,01% annuo del patrimonio netto, purché tale Comparto o Classe di Azioni comprenda solamente uno o più Investitori istituzionali.

Sono esenti dall'imposta di sottoscrizione (i) gli investimenti in un OIC lussemburghese a sua volta soggetto a tale imposta, (ii) OIC e relativi comparti o classi dedicate riservati a fondi pensione, (iii) OIC del mercato monetario e (iv) OICVM e OIC soggetti alla Parte II della Legge del 2010 i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o su un altro mercato regolamentato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e il cui oggetto esclusivo consista nel replicare la performance di uno o più indici.

Ritenuta fiscale

Interessi e redditi da dividendi percepiti dalla Società possono essere soggetti nei paesi d'origine a ritenute fiscali non recuperabili. La Società può inoltre essere soggetta, in tali paesi d'origine, a tassazione delle plusvalenze realizzate o non realizzate sulle sue attività ed eventuali disposizioni vigenti in materia possono essere riconosciute in determinate giurisdizioni.

Le distribuzioni effettuate dalla Società non sono soggette a ritenuta fiscale in Lussemburgo.

Norme di divulgazione obbligatorie

In data 25 maggio 2018, il Consiglio dell'UE ha adottato una direttiva (2018/822 che modifica la Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda l'obbligo di scambio automatico di informazioni in materia fiscale) che impone un obbligo di segnalazione alle parti coinvolte in operazioni che possono essere associate alla pianificazione fiscale aggressiva ("DAC6"). La DAC6 è stata attuata in Lussemburgo per mezzo della legge del 25 marzo 2020 (la "Legge DAC6").

Più precisamente, l'obbligo di segnalazione si applicherà agli accordi transfrontalieri che, tra l'altro, soddisfano uno o più "elementi caratteristici" previsti dalla Legge DAC6, abbinati, in alcuni casi, al criterio del vantaggio principale (gli "Accordi da segnalare").

In caso di un Accordo da segnalare, le informazioni che devono essere comunicate comprendono, tra l'altro, il nome di tutti i contribuenti e intermediari pertinenti, una descrizione dell'Accordo da segnalare e il relativo valore nonché l'identificazione degli Stati membri che potrebbero essere interessati dall'Accordo in questione.

In linea di principio, l'obbligo di segnalazione spetta alle persone che progettano, commercializzano, organizzano, mettono a disposizione per l'attuazione o gestiscono l'attuazione dell'Accordo da segnalare oppure che forniscono assistenza o consulenza in relazione allo stesso (i cosiddetti "intermediari"). Tuttavia, in alcuni casi, il contribuente stesso può essere soggetto all'obbligo di segnalazione.

A partire dal 1° gennaio 2021, gli Accordi da segnalare devono essere comunicati entro trenta giorni dal primo tra (i) il giorno in cui l'Accordo da segnalare è reso disponibile per l'attuazione o (ii) il giorno successivo a quello in cui l'Accordo da segnalare è pronto per l'attuazione o (iii) il giorno in cui è stata eseguita la prima fase di attuazione dell'Accordo da segnalare.

Le informazioni comunicate saranno automaticamente scambiate tra le autorità fiscali di tutti gli Stati membri.

Alla luce dell'ampio ambito di applicazione della Legge DAC6, le operazioni effettuate dal Comparto possono rientrare nell'ambito della Legge DAC6 e quindi essere soggette a segnalazione.

(B) Regime fiscale relativo agli Azionisti

Azionisti non residenti in Lussemburgo

I soggetti o gli enti collettivi a cui sono attribuibili le Azioni che non hanno sede permanente in Lussemburgo non sono soggetti all'imposta lussemburghese sulle plusvalenze realizzate alla cessione delle Azioni o sulle distribuzioni ricevute dalla Società; inoltre, le Azioni non sono soggette all'imposta sul patrimonio.

US Foreign Account Tax Compliance Act 2010 (FATCA) e Common Reporting Standard dell'OCSE del 2016 ("CRS")

La Legge FATCA è entrata in vigore negli USA il 18 marzo 2010 nel quadro della Legge Hiring Incentives to Restore Employment Act. Prevede disposizioni ai sensi delle quali la Società in quanto Istituzione finanziaria estera ("FFI") può essere tenuta a comunicare direttamente all'Internal Revenue Service ("IRS") talune informazioni concernenti le azioni detenute da contribuenti statunitensi o altre entità estere soggette alla FATCA e a ricevere ulteriori dati identificativi a tal fine. Le istituzioni finanziarie che non sottoscrivono un accordo con l'IRS e non ottemperano al regime FATCA potrebbero essere assoggettate a una ritenuta fiscale del 30% su qualunque pagamento di reddito di origine statunitense e sui proventi lordi derivanti dalla vendita di titoli, che generano un reddito statunitense, alla Società. Il 28 marzo 2014 il Granducato di Lussemburgo ha sottoscritto il Modello 1 dell'accordo intergovernativo ("IGA") con gli USA che recepisce l'IGA nella normativa lussemburghese a decorrere da luglio 2015.

Il CRS è stato implementato dalla Direttiva del Consiglio 2014/107/UE sullo scambio automatico obbligatorio di informazioni fiscali, che è stata adottata il 9 dicembre 2014 e recepita nella normativa lussemburghese dalla legge del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari in materia di imposizione fiscale ("Legge CRS"). Il CRS è entrato in vigore nella maggior parte degli Stati membri dell'UE il 1° gennaio 2016. In base al CRS, la Società potrebbe essere tenuta a trasmettere alle autorità fiscali del Lussemburgo talune informazioni relative ad azioni detenute dagli investitori residenti in un paese aderente al CRS e, a tal fine, a raccogliere informazioni identificative aggiuntive.

Al fine di ottemperare agli obblighi FATCA e CRS, la Società potrebbe essere tenuta a richiedere talune informazioni ai propri Investitori allo scopo di accertarne lo status fiscale. Ai sensi della normativa FATCA IGA di cui sopra, qualora l'Investitore sia un soggetto specifico, come per esempio un'entità non statunitense di proprietà statunitense, una FFI non partecipante o non fornisca la documentazione richiesta, la Società dovrà comunicare le informazioni sugli Investitori in questione all'autorità fiscale lussemburghese, in conformità alle leggi e normative applicabili, la quale le comunicherà a sua volta all'IRS. Ai sensi del CRS, qualora l'Investitore sia fiscalmente residente in un paese aderente al CRS e non fornisca la documentazione richiesta, la Società dovrà comunicare le informazioni su tali Investitori all'autorità fiscale lussemburghese, in conformità alle leggi e normative applicabili. La Società non sarà soggetta a ritenute fiscali ai sensi della Legge FATCA, purché operi in conformità a queste disposizioni.

Si ricorda agli azionisti e agli intermediari che l'attuale politica della Società prevede che le Azioni non siano offerte o vendute per conto di Soggetti statunitensi o Investitori che non forniscono le informazioni CRS appropriate. Sono vietati trasferimenti successivi di Azioni a Soggetti statunitensi. Qualora le Azioni siano detenute a titolo effettivo da un Soggetto statunitense o da un soggetto che non abbia fornito le informazioni CRS appropriate, la Società potrà, a sua discrezione, procedere al rimborso d'ufficio di tali Azioni. Gli Azionisti devono inoltre ricordare che, ai sensi della legislazione FATCA, la definizione di soggetto specifico comprenderà una gamma di Investitori più ampia rispetto ad altre legislazioni.

Regime fiscale britannico

(A) La Società

È intenzione degli Amministratori condurre gli affari della Società in modo da assicurare che la stessa non diventi residente nel Regno Unito. Di conseguenza, e purché la Società non esegua operazioni nel Regno Unito tramite una filiale o agenzia ivi situata, la Società non sarà soggetta a imposta sulle società o sul reddito del Regno Unito.

(B) Azionisti

Legislazione sui Fondi offshore

La Parte 8 del Taxation (International and Other Provisions) Act del 2010 e lo Statutory Instrument 2009/3001 (le "Normative sui fondi offshore") dispongono che laddove un Investitore che sia residente od ordinariamente residente nel Regno Unito ai fini fiscali venda una partecipazione in un'entità offshore che costituisce un "fondo offshore" e laddove il suddetto

fondo offshore non si qualifichi come Fondo con obbligo di informativa nel corso del periodo in cui l'Investitore detenga il suddetto interesse, qualsivoglia guadagno maturato dall'Investitore a seguito della vendita, del rimborso o di altra cessione del suddetto interesse (ivi compresa una cessione presunta per decesso) sia soggetto a imposizione fiscale al momento della suddetta vendita, rimborso o altra cessione quale reddito ("redditi offshore") e non quale plusvalenza. Ai fini delle suddette disposizioni la Società è un "fondo offshore".

Tutte le Classi di Azioni della Società, ad eccezione delle Azioni R (si veda quanto ulteriormente precisato di seguito) sono gestite nell'ottica della rispettiva qualificazione quali "Fondi con obbligo di informativa" ai fini fiscali, e pertanto eventuali plusvalenze sulla cessione di Azioni della Società non dovrebbero essere riclassificate come redditi ai sensi delle norme britanniche sui fondi offshore. L'elenco completo delle Classi di Azioni con obbligo di informativa è fornito dalla Società di gestione su richiesta. Un elenco dei Fondi con obbligo di informativa e delle relative date di certificazione è pubblicato nel sito web dell'Autorità tributaria del Regno Unito, la HM Revenue and Customs ("HMRC"), all'indirizzo www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds.

Ai sensi delle norme sui fondi offshore, gli Investitori dei Fondi con obbligo di informativa sono soggetti a tassazione della rispettiva quota del reddito del Fondo con obbligo di informativa per un periodo contabile, indipendentemente dal fatto che il reddito sia stato loro distribuito o meno. I detentori di Classi di Azioni ad accumulazione residenti nel Regno Unito devono ricordare che saranno tenuti a contabilizzare e corrispondere imposte sul reddito a essi dichiarato in relazione alle proprie partecipazioni, su base annua all'interno delle rispettive dichiarazioni dei redditi, indipendentemente dal fatto che tale reddito sia stato loro distribuito o meno.

Per maggiore chiarezza, le distribuzioni che, secondo il punto 3.4 di cui sopra, siano state reinvestite in ulteriori Azioni, dovranno essere considerate, ai fini dell'imposta britannica, come distribuite agli Azionisti e successivamente da essi reinvestite, e pertanto dovranno costituire parte integrante del reddito imponibile degli Azionisti per il periodo in cui il dividendo sia stato considerato come percepito.

In conformità alla legislazione sui Fondi offshore, il reddito dichiarabile attribuibile a ciascuna Azione dei Comparti sarà pubblicato entro 10 mesi dalla chiusura del periodo di riferimento sul seguente sito web di Schroders: <https://www.schroders.com/en-lu/lu/professional/funds-and-strategies/fund-administration/income-tables/>.

Spetta agli Investitori calcolare e riferire il proprio rispettivo reddito dichiarabile totale all'HMRC sulla base del quantitativo di Azioni detenute alla chiusura del periodo di riferimento. Oltre al reddito dichiarabile attribuibile a ciascuna Azione dei Comparti, la dichiarazione includerà informazioni sugli importi distribuiti per Azione e le date delle distribuzioni effettuate in ordine al periodo di riferimento. Gli Azionisti con particolari esigenze possono richiedere il rilascio della loro dichiarazione in formato cartaceo; per questo servizio, ci riserviamo comunque il diritto di addebitare una commissione.

Il Capitolo 3 della Parte 6 del Corporation Tax Act del 2009 dispone che, laddove in qualsivoglia momento di un periodo contabile un soggetto che rientri nella tassazione prevista dall'imposta sulle società del Regno Unito detenga un interesse in un fondo offshore ai sensi delle pertinenti disposizioni della legislazione fiscale, e laddove nel corso di tale periodo il suddetto fondo non superi il "test sugli investimenti idonei", l'interesse detenuto da tale soggetto verrà considerato, in riferimento al suddetto periodo contabile, quale diritto ai sensi di un rapporto con un creditore ai fini del regime delle operazioni di prestito. Un fondo offshore non supera il "test sugli investimenti idonei" nel momento in cui una percentuale superiore al 60% delle proprie attività includa nel proprio valore commerciale titoli di Stato o titoli di debito societari o liquidità in depositi bancari o taluni contratti derivati o partecipazioni in altri organismi d'investimento collettivo che in qualsivoglia momento del periodo contabile in esame non superino a loro volta il "test sugli investimenti idonei". Le Azioni costituiranno interessi in un fondo offshore e, sulla base delle politiche d'investimento della Società, la Società potrebbe non superare il "test sugli investimenti idonei".

Le Azioni R non si qualificano come Fondi con obbligo di informativa ai fini fiscali e pertanto eventuali plusvalenze sulla cessione di tali Azioni saranno riclassificate come redditi ai sensi delle norme britanniche sui fondi offshore e come tali assoggettate a imposte.

Imposte di bollo

I trasferimenti di Azioni saranno soggetti alle imposte di bollo del Regno Unito unicamente nel caso in cui l'atto di cessione venga effettuato nel Regno Unito nel momento in cui il trasferimento sia soggetto all'imposta di bollo ad valorem nel Regno Unito con aliquota pari allo 0,5% rispetto al prezzo corrisposto arrotondato al meglio a GBP 5. Al trasferimento di Azioni o ai contratti di trasferimento di Azioni non verrà applicata alcuna imposta di bollo sui trasferimenti azionari del Regno Unito.

Distribuzioni

Le distribuzioni corrisposte dai Comparti il cui patrimonio sia investito per almeno il 60% in attività fruttifere o economicamente assimilabili in qualsiasi momento durante un periodo contabile sono considerate come pagamento annuale di interessi per gli Investitori che siano persone fisiche residenti nel Regno Unito. Qualora le Azioni siano detenute in un piano di risparmi individuale ("ISA", Individual Savings Account), tale reddito è esentasse. Per Azioni detenute fuori da un ISA, dal 6 aprile 2016 è disponibile uno sgravio di imposta per risparmi personali che prevede l'esenzione dalle tasse per le prime GBP 1.000 del reddito da interessi percepito dai soggetti imponibili all'aliquota base. L'esenzione è di GBP 500 per i contribuenti rientranti in scaglioni impositivi più elevati ed è pari a zero per i contribuenti soggetti ad aliquota addizionale. Gli interessi totali percepiti in misura eccedente l'esenzione in un anno fiscale sono soggetti a imposta alle aliquote applicate agli interessi (attualmente il 20%, 40% e 45%).

I proventi distribuiti dai Comparti il cui patrimonio sia investito per non oltre il 60% in attività fruttifere in ogni momento nel corso di un periodo contabile sono considerati come dividendi esteri.

Qualora le Azioni siano detenute fuori da un ISA, è disponibile una speciale esenzione dall'imposta sui dividendi (Tax free Dividend Allowance) di £ 2.000 e il totale dei dividendi percepiti in un anno fiscale fino a tale ammontare sarà esente dall'imposta sul reddito. I dividendi totali eccedenti tale importo saranno assoggettati a imposta alle aliquote del 7,5%, 32,5% e 38,1% qualora rientrino rispettivamente negli scaglioni dell'aliquota di base, più elevata e addizionale (a decorrere dal 6 aprile 2022, dette aliquote saliranno all'8,75%, 33,75% e 39,35%). I dividendi percepiti su Azioni detenute in un ISA continueranno a essere esentasse.

Perequazione

La Società adotta sistemi di perequazione completi. La perequazione si applica alle Azioni acquistate durante il Periodo di distribuzione. L'importo dei proventi, calcolato su base giornaliera e compreso nel prezzo di acquisto di tutte le Azioni acquistate nel corso di un Periodo di distribuzione viene restituito ai detentori di tali Azioni alla prima distribuzione sotto forma di guadagno in conto capitale.

Trattandosi di capitale, tale importo non è soggetto all'imposta sul reddito e dovrà essere escluso dal calcolo del reddito dichiarabile all'interno della dichiarazione dei redditi di un Azionista del Regno Unito. I proventi giornalieri di tutte le Azioni vengono registrati all'interno di un database e sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società o sul sito web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/professional/funds-and-strategies/fund-administration/equalisation/>.

L'obiettivo dell'adozione di sistemi di perequazione è quello di esonerare i nuovi Investitori nella Società dagli oneri fiscali relativi ai proventi già maturati sulle Azioni che acquistano. La perequazione non inciderà sugli Azionisti che detengono le proprie Azioni per l'intero Periodo di distribuzione.

3.6. Assemblee e relazioni finanziarie

Assemblee

L'assemblea ordinaria annuale degli Azionisti della Società si tiene, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, entro sei mesi dalla fine di ogni Esercizio finanziario presso la sede legale della Società o in un'altra località del Granducato di Lussemburgo specificata nell'avviso di convocazione di tale assemblea. Qualora circostanze eccezionali lo richiedano e a discrezione assoluta e definitiva del Consiglio di amministrazione, l'assemblea ordinaria annuale potrà inoltre essere tenuta all'estero. L'avviso di convocazione di ogni assemblea ordinaria degli Azionisti sarà inviato per posta raccomandata almeno otto giorni prima dell'assemblea. L'avviso di convocazione conterrà l'ordine del giorno e l'indicazione del luogo in cui si terrà l'assemblea. I requisiti legali concernenti l'avviso di convocazione, i quorum e le votazioni relativamente a tutte le assemblee generali, di Comparto o di Classe di Azioni sono contenuti nello Statuto. Le assemblee degli Azionisti di un Comparto o di una Classe di Azioni potranno decidere unicamente in merito a questioni attinenti a tale Comparto o a tale Classe di Azioni.

L'avviso di convocazione di un'assemblea ordinaria degli Azionisti può prevedere che il quorum e la maggioranza della stessa saranno determinati in base alle Azioni emesse e in circolazione in una determinata data e in un determinato orario precedenti l'assemblea ordinaria (la "Data di registrazione"). Il diritto di un Azionista di partecipare a un'assemblea ordinaria degli Azionisti e di esercitare i diritti

di voto connessi alle proprie Azioni sarà determinato con riferimento alle Azioni detenute da tale Azionista alla Data di registrazione.

Relazioni finanziarie

L'Esercizio finanziario della Società si chiude il 30 settembre di ogni anno. Le copie delle relazioni annuali e semestrali possono essere consultate sul sito Internet www.schroders.com e sono disponibili gratuitamente presso la sede legale della Società. Tali relazioni costituiscono parte integrante del presente Prospetto.

3.7. Informazioni dettagliate in merito alle Azioni

Diritti dell'Azionista

Le Azioni emesse dalla Società sono liberamente trasferibili e danno diritto a un'equa partecipazione ai profitti e, nel caso delle Azioni a distribuzione, ai dividendi delle Classi di Azioni cui si riferiscono, nonché al patrimonio netto di tale Classe di Azioni in caso di liquidazione. Le Azioni non incorporano diritti preferenziali o di prelazione.

Diritto di voto

Nelle assemblee ordinarie ciascun Azionista ha diritto a un voto per ciascuna Azione intera detenuta.

L'Azionista di ciascun Comparto o Classe di Azioni ha diritto, in ogni assemblea degli Azionisti di tale Comparto o Classe di Azioni, a un voto per ogni Azione intera detenuta in tale Comparto o in tale Classe.

In caso di cointestazione, soltanto l'Azionista citato per primo potrà votare.

Rimborso d'ufficio

Gli Amministratori possono imporre o attenuare i vincoli relativi alle Azioni e, se necessario, imporre il rimborso delle Azioni per assicurarsi che le Azioni non vengano acquistate o detenute da parte o per conto di (i) soggetti che non rispettano le leggi o le normative di qualsiasi paese, governo o autorità di regolamentazione (se gli Amministratori hanno determinato che qualsivoglia di essi, la Società, qualsiasi Gestore degli investimenti o qualunque altro soggetto, secondo la determinazione degli Amministratori, abbia subito svantaggi a seguito di tale violazione) o (ii) qualsiasi soggetto in circostanze che a giudizio del Consiglio possano determinare passività fiscali (fino a comprendere, tra l'altro, passività normative o fiscali o qualsiasi altra passività fiscale che possa risultare, tra l'altro, dai requisiti delle disposizioni FATCA o del Common Reporting Standard o di disposizioni analoghe o qualsivoglia violazione delle stesse) o subire svantaggi pecuniari che la Società non avrebbe potuto altrimenti subire o soffrire, compreso l'obbligo di registrarsi ai sensi di eventuali leggi o requisiti in materia di valori mobiliari o di investimenti o leggi analoghe di qualsiasi paese o autorità o (iii) qualsiasi soggetto la cui concentrazione di partecipazioni azionarie possa, a giudizio degli Amministratori, compromettere la liquidità della Società o di qualsivoglia dei suoi Comparti, inclusi quelli che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari. In particolare, qualora gli Amministratori, in qualsiasi momento, dovessero venire a conoscenza del fatto che il beneficiario effettivo di alcune Azioni è un Soggetto statunitense, o un Soggetto specifico ai fini delle disposizioni FATCA, la Società avrà il diritto di procedere al rimborso d'ufficio di tali Azioni. Gli Amministratori possono altresì decidere di riscattare o convertire obbligatoriamente qualsiasi partecipazione di valore inferiore all'importo minimo di partecipazione o qualora l'Azionista non soddisfi i criteri di idoneità per una determinata Classe di Azioni.

Gli Amministratori a questo riguardo possono chiedere all'Azionista di fornire tutte le informazioni che ritengono necessarie al fine di stabilire se questi sia il beneficiario effettivo delle Azioni in suo possesso.

Trasferimenti

Il trasferimento di Azioni nominative può essere effettuato a discrezione della Società di gestione mediante consegna all'Agente di trasferimento di un modulo di trasferimento delle azioni debitamente compilato e firmato.

Diritti in caso di scioglimento della Società

La Società è stata costituita per una durata illimitata. Tuttavia, essa può essere liquidata in qualsiasi momento mediante delibera dell'assemblea straordinaria degli Azionisti. In tale assemblea, saranno nominati uno o più liquidatori e saranno definiti i loro poteri. La liquidazione verrà eseguita secondo le prescrizioni della normativa lussemburghese. I proventi netti di liquidazione di ciascun Comparto verranno distribuiti dai liquidatori agli Azionisti del relativo Comparto, in proporzione alla loro partecipazione azionaria in detto Comparto, in contanti oppure, previo consenso degli Azionisti, in natura.

Qualora il patrimonio netto di tutte le Classi di Azioni di un Comparto dovesse essere inferiore a EUR 50.000.000 o al controvalore in un'altra valuta, oppure - nel caso di Classi di Azioni - una Classe di Azioni dovesse scendere al di sotto di EUR 10.000.000 o del controvalore in un'altra valuta, ovvero altri importi di volta in volta eventualmente stabiliti dagli Amministratori quale livello minimo per poter gestire il patrimonio di tale Comparto in maniera economicamente efficiente oppure laddove una particolare situazione economica o politica lo renda inevitabile, o qualora ciò sia necessario nell'interesse degli Azionisti del relativo Comparto, gli Amministratori potranno decidere di rimborsare tutte le Azioni di detto Comparto o di predisporre la liquidazione. In ognuno dei suddetti casi, gli Azionisti saranno informati mediante avviso di rimborso o liquidazione pubblicato (o notificato ove del caso) dalla Società conformemente alla normativa e ai regolamenti vigenti in Lussemburgo prima del rimborso d'ufficio e riceveranno il corrispettivo del Valore patrimoniale netto delle Azioni della relativa Classe detenute alla data del rimborso.

Nelle stesse circostanze, gli Amministratori possono anche decidere la riorganizzazione di qualsiasi Comparto mediante la sua divisione in due o più Comparti distinti della Società o di un altro OICVM. La pubblicazione o notifica della delibera verrà effettuata secondo le modalità sopradescritte e inoltre conterrà informazioni sui due o più Comparti risultanti dalla riorganizzazione. La pubblicazione o notifica avverrà almeno un mese prima della data di efficacia della riorganizzazione, al fine di dar modo agli Azionisti di richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni prima che la riorganizzazione venga attuata.

Qualora per qualsiasi ragione il patrimonio netto di una Classe di Azioni sia sceso o non abbia raggiunto un importo che gli Amministratori (nell'interesse degli Azionisti) abbiano stabilito essere il livello minimo affinché essa possa essere gestita efficacemente, gli Amministratori possono decidere di riassegnare le attività e passività di tale Classe di Azioni a quelle di una o più altre Classi di Azioni della Società e di rinominare le Azioni della o delle Classi di Azioni interessate come Azioni di tale altra o altre Classi di Azioni (a seguito di una scissione o un consolidamento, se necessario, e il pagamento agli Azionisti dell'importo corrispondente a un eventuale diritto frazionario). L'Azionista delle Classi di Azioni

interessate sarà informato della riorganizzazione tramite un avviso e/o in qualsiasi altro modo previsto o consentito dalle normative e dai regolamenti lussemburghesi applicabili.

Qualunque fusione di un Comparto con un altro Comparto della Società o con un altro OICVM od OIC (indipendentemente dal fatto che sia soggetto alla normativa lussemburghese o meno) o con qualsiasi Comparto dello stesso, o una fusione della Società con un altro OICVM od OIC (indipendentemente dal fatto che sia soggetto alla normativa lussemburghese o meno), (o con qualsiasi altro comparto dello stesso), sarà stabilita dal Consiglio di amministrazione, salvo che quest'ultimo decida di sottoporre la decisione sulla fusione all'assemblea ordinaria degli Azionisti del Comparto interessato. In quest'ultimo caso, per l'assemblea ordinaria non è richiesto alcun quorum e la deliberazione sulla fusione è assunta dalla maggioranza semplice dei voti espressi. Tale fusione sarà eseguita in conformità alle disposizioni della Legge.

Gli eventuali proventi di liquidazione non reclamati dagli Azionisti alla chiusura della liquidazione di un Comparto saranno depositati a garanzia presso la "Caisse de Consignation". Gli importi non reclamati da detto conto entro il periodo fissato dalla legge cesseranno di essere dovuti conformemente alle disposizioni della normativa lussemburghese.

3.8. SFDR e tassonomia

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali e sociali o all'obiettivo d'investimento sostenibile sono fornite nell'Appendice IV, in conformità al Regolamento SFDR e al Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.

Considerazione dei principali effetti negativi

Ciascun Comparto che presenta caratteristiche ambientali e/ o sociali o con l'obiettivo di investire in modo sostenibile comunica se e come considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle informative precontrattuali di ciascun Comparto nell'Appendice IV. I principali effetti negativi sono considerati dal Gestore degli investimenti del Comparto nell'ambito del suo processo d'investimento. Possono essere adottate più modalità di intervento. Ad esempio, può implicare l'utilizzo del valore di un indicatore per assumere una partecipazione al fine di attenuare il suo principale impatto negativo. Inoltre, ove applicabile per il Gestore degli investimenti, i dati sui principali indicatori di sostenibilità avversi sono disponibili tramite uno strumento proprietario di Schroders. Non tutti i principali indicatori di sostenibilità avversi saranno ugualmente rilevanti per tutti i Comparti e potrebbero non essere valutati nello stesso modo per ciascun Comparto. I dati a livello di Comparto sui principali indicatori di sostenibilità avversi sono disponibili tramite il modello europeo ESG (EET). Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno riportate anche nella relazione annuale del Comparto.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, tutti gli altri Comparti non considerano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in quanto le politiche d'investimento di tali Comparti non promuovono alcuna caratteristica ambientale e/o sociale. La situazione potrebbe essere tuttavia rivista in futuro.

Tassonomia

Ai fini della tassonomia, gli investimenti del Comparto non tengono conto dei criteri UE in merito alle attività economiche ecosostenibili. Per ulteriori informazioni in merito a ciascun Comparto che abbia caratteristiche

ambientali e/o sociali o abbia un obiettivo di investimento sostenibile, si rimanda alle relative sezioni delle informative precontrattuali relative a ciascun comparto nell'Appendice IV

Appendice I

Limiti di investimento

Gli Amministratori hanno stabilito i seguenti limiti relativamente all'investimento delle attività e all'operatività della Società. Tali limiti e politiche possono essere modificati di volta in volta dagli Amministratori se e nella misura in cui essi ritengano che ciò possa tutelare gli interessi della Società, con il conseguente aggiornamento del presente Prospetto.

Poiché la Società è composta da più di un Comparto, ai fini della presente sezione ciascun Comparto deve essere considerato come un OICVM distinto.

1. Investimenti in valori mobiliari e in attività liquide

(A) La Società investirà in:

- (1) valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un Mercato regolamentato; e/o
- (2) valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato in uno Stato membro dell'UE che sia regolamentato, regolarmente funzionante e riconosciuto e aperto al pubblico; e/o
- (3) valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori in uno stato non membro dell'UE che sia regolamentata, regolarmente operante e riconosciuta e aperta al pubblico; e/o
- (4) valori mobiliari di recente emissione e Investimenti del mercato monetario, purché:
 - (I) le condizioni di emissione prevedano un impegno di presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa valori o su un altro Mercato regolamentato che sia regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico; e
 - (II) tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione; e/o
- (5) quote di OICVM e/o di altri OIC, situati o meno in uno Stato membro dell'UE, a condizione che:
 - (I) tali altri OIC siano stati autorizzati ai sensi di leggi che prevedano che essi siano soggetti a una vigilanza ritenuta dalla CSSF equivalente a quella fissata dal diritto comunitario, e la cooperazione tra le autorità sia adeguatamente garantita,
 - (II) il livello di protezione degli Azionisti di detti OIC sia equivalente a quello offerto agli Azionisti di un OICVM, e in particolare che le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM,
 - (III) l'attività di tali altri OIC sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che permettano una valutazione delle attività e delle passività, dei redditi e dell'operatività nel periodo di riferimento,
 - (IV) non più del 10% del patrimonio degli OICVM o degli altri OIC che si intenda acquisire possa, in base ai rispettivi documenti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM od OIC; e/o
- (6) depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o di cui sia autorizzato il prelievo, con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato membro dell'UE o, se la sede legale è situata in uno Stato non membro dell'UE, a condizione che sia soggetto a norme prudenziali ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario; e/o
- (7) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti negoziati su un Mercato regolamentato e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter, a condizione che:
 - (I) il sottostante sia costituito da titoli di cui alla presente sezione 1(A), indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute estere in cui i Comparti possono investire conformemente ai loro obiettivi d'investimento;
 - (II) le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;
 - (III) i derivati OTC siano soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa della Società; e/o
- (8) Investimenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato regolamentato, purché l'emissione o l'emittente di detti strumenti sia a sua volta regolamentato ai fini della tutela degli Investitori e del risparmio e a condizione che tali strumenti siano:
 - (I) emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE, o
 - (II) emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su Mercati regolamentati, o
 - (III) emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale, conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto

che sia soggetto e soddisfi regole prudenziali ritenute dalla CSSF quantomeno rigorose come quelle previste dal diritto comunitario, o

- (M) emessi da altri organismi appartenenti a categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti a un grado di tutela equivalente a quella indicata nel primo, nel secondo o nel terzo comma e che l'emittente sia una società con patrimonio e riserve pari ad almeno EUR 10.000.000 e che presenti e pubblici un bilancio annuale in conformità alla Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013, sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo oppure sia un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria.
- (9) La Società può inoltre investire fino al 10% del Valore patrimoniale netto di qualsiasi Comparto in valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario diversi da quelli indicati ai precedenti punti da (A)(1) ad (A)(4) e (A)(8).
- (B) Ogni Comparto non investirà più del 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a vista (come la liquidità detenuta in conti correnti) ai fini di liquidità accessoria in normali condizioni di mercato. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli (come ad esempio gli attacchi dell'11 settembre o il fallimento di Lehman Brothers nel 2008) e su base temporanea, tale limite può essere violato, se ritenuto nell'interesse degli investitori.
- (C) (1) Ciascun Comparto non può investire più del 10% del suo Valore patrimoniale netto in valori mobiliari o Investimenti del mercato monetario di un unico emittente (nel caso di strumenti credit-linked, ciò include sia l'emittente degli stessi che l'emittente dei titoli sottostanti). Ogni Comparto non può investire più del 20% del patrimonio netto in depositi presso lo stesso organismo. L'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in una transazione in derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto se la controparte è un istituto di credito di cui al precedente paragrafo 1(A)(6) o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.
- (2) Inoltre, qualora un Comparto detenga posizioni in valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario di uno stesso emittente che singolarmente eccedano il 5% del Valore patrimoniale netto di detto Comparto, il valore totale di tali posizioni non deve superare il 40% del Valore patrimoniale netto del Comparto stesso.

Questa limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC concluse con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale.

Fermi restando i limiti individuali di cui al paragrafo (C)(1), un Comparto non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o investimenti del mercato monetario emessi da,
- depositi effettuati presso, e/o

- esposizioni assunte mediante operazioni in derivati OTC effettuate con un singolo organismo in misura superiore al 20% del patrimonio netto.

- (3) Il suddetto limite del 10% stabilito nel paragrafo (C) (1) è elevato al 35% per i valori mobiliari o gli Investimenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato idoneo o da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più paesi dell'UE.
- (4) Il limite del 10% di cui al precedente paragrafo (C)(1) sarà del 25% in relazione ai titoli di debito che rientrano nella definizione di obbligazioni garantite di cui all'articolo 3, punto (1), della Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai titoli di debito qualificati emessi prima dell'8 luglio 2022, che sono emessi da istituti di credito con sede legale in uno Stato membro dell'UE e che sono soggetti per legge a una speciale vigilanza pubblica al fine di proteggere i possessori di tali titoli di debito, a condizione che l'importo derivante dall'emissione di tali titoli di debito sia investito, in conformità alle disposizioni di legge applicabili. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 devono essere investite, in conformità alla legge, in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, possono essere impiegate a copertura dei crediti associati alle obbligazioni e che, nel caso di bancarotta dell'emittente, sarebbero utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.
- Se un Comparto investe più del 5% del suo patrimonio nei titoli di debito di cui al punto precedente ed emessi da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del patrimonio di tale Comparto.
- (5) I valori mobiliari e gli Investimenti del mercato monetario di cui ai paragrafi (C)(3) e (C)(4) non vengono presi in considerazione ai fini del calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo (C)(2).

I limiti stabiliti nei suddetti paragrafi (C)(1), (C)(2), (C) (3) e (C)(4) non possono essere cumulati, pertanto il valore degli investimenti in valori mobiliari e in Investimenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi o strumenti finanziari derivati stipulati con tale organismo, effettuati conformemente ai suddetti paragrafi (C)(1), (C)(2), (C)(3) e (C)(4), non può in nessun caso superare complessivamente il 35% del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto.

Le società che fanno parte di uno stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della Direttiva o in base a principi contabili internazionalmente riconosciuti, sono considerate un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo (C).

Un Comparto può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

(6) Fermi restando i limiti di cui al paragrafo (D), quelli definiti nel presente paragrafo (C) saranno pari al 20% per investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso soggetto, quando lo scopo della politica di investimento di un Comparto consista nel replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, a condizione che:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
- l'indice costituisca un benchmark adeguato per il mercato cui fa riferimento,
- venga pubblicato in maniera adeguata.

Il limite di cui al punto precedente viene elevato al 35% quando ciò sia giustificato da condizioni eccezionali di mercato, in particolare in Mercati regolamentati in cui determinati valori mobiliari o Investimenti del mercato monetario siano decisamente predominanti, oppure nel caso di una materia prima qualora essa sia una componente dominante di un indice di materie prime diversificato, purché l'investimento fino al 35% sia consentito solo per un singolo emittente.

(7) Qualora un Comparto abbia investito, secondo il principio del frazionamento del rischio, in valori mobiliari o Investimenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dalle sue autorità locali, da uno Stato non membro, da uno Stato idoneo, da uno Stato membro del Gruppo dei venti (G20), dalla Repubblica di Singapore, dalla Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese (la "RPC") o da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più paesi dell'UE, la Società può investire il 100% del Valore patrimoniale netto di qualsiasi Comparto in tali titoli, purché lo stesso Comparto detenga titoli di almeno sei emissioni diverse e il valore dei titoli di ogni singola emissione non ecceda il 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Fermo restando l'obbligo di tenere in debita considerazione il principio del frazionamento del rischio, un Comparto non è tenuto a rispettare i limiti fissati in questo paragrafo (C) per un periodo di 6 mesi successivo alla data della sua autorizzazione.

- (D) (1) La Società non potrà di norma acquistare azioni con diritto di voto che possano consentirle di esercitare un'influenza significativa sulla gestione del soggetto emittente.
- (2) Ciascun Comparto non potrà acquistare più (a) del 10% delle azioni senza diritto di voto di un singolo emittente, (b) del 10% del valore dei titoli di debito di un singolo emittente, (c) del 10% degli Investimenti del mercato monetario di uno stesso emittente e/o (d) del 25% delle quote di un comparto del medesimo OICVM o altro OIC. I limiti stabiliti nei sopraccitati punti (b), (c) e (d) potranno tuttavia essere disattesi se, al momento dell'acquisto, non fosse possibile calcolare l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Investimenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in circolazione.
- (3) I limiti stabiliti nei suddetti paragrafi (D)(1) e (2) non si applicheranno:

- (4) ai valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dalle sue autorità locali;
- (5) ai valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi altro Stato idoneo;
- (6) ai valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più Stati membri dell'UE; o
- (7) alle azioni di una società costituita in uno Stato non membro dell'UE che investa le sue attività principalmente nei titoli di emittenti con sede legale in tale Stato qualora, in base alla legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione rappresenti l'unico modo in cui le attività del Comparto possono essere investite nei titoli degli emittenti di tale Stato, a condizione che, tuttavia, la politica d'investimento della suddetta società rispetti i limiti previsti dagli Articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge.

(E) Nessun Comparto potrà investire oltre il 10% del patrimonio netto in quote di OICVM o altri OIC. Inoltre saranno applicati i seguenti limiti:

- (1) Un Comparto può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o OIC, ma non potrà investire oltre il 20% del proprio patrimonio netto in quote di un unico OICVM o altro OIC.

Gli investimenti in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto di un Comparto.

- (2) Qualora un Comparto investa in quote di altri OICVM e/o altri OIC collegati alla Società da gestione o controllo comuni o da partecipazioni dirette o indirette pari a oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto, o gestiti da una società di gestione collegata al Gestore degli investimenti, non possono essere applicate alla Società commissioni di sottoscrizione o di rimborso sull'investimento nelle quote di detti OICVM e/o OIC.

Per quanto riguarda gli investimenti di un Comparto in OICVM e altri OIC collegati alla Società come descritto al paragrafo precedente, la commissione di gestione complessiva (esclusa ogni eventuale commissione di performance) a carico di tale Comparto e di ciascuno degli OICVM o altri OIC interessati non potrà superare il 3,75% del relativo patrimonio netto in gestione. La Società indicherà nella sua relazione annuale le commissioni di gestione totali addebitate al Comparto pertinente e agli OICVM e altri OIC in cui detto Comparto abbia investito durante il periodo in questione.

- (3) Un Comparto non può acquisire più del 25% delle quote di un singolo OICVM e/o altro OIC. Tale limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione qualora in quel momento non possa essere calcolato l'importo lordo delle quote in circolazione. In caso di OICVM o altri OIC multicomparto, questa limitazione è applicabile in riferimento a tutte le quote emesse dall'OICVM/OIC interessato, aggregando tutti i comparti.

- (4) Gli investimenti sottostanti posseduti dall'OICVM o altri OIC in cui il Comparto investe non devono essere considerati ai fini dei limiti di investimento di cui alla precedente sezione 1(C).
- (F) Un Comparto (il "Comparto d'investimento") può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più Comparti (ciascuno un "Comparto target") senza che per questo la Società sia soggetta ai requisiti della legge del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali e successive modifiche, in ordine alla sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione da parte di una società delle proprie azioni, purché:
- (1) il Comparto target (o i Comparti target) non investa, a sua volta, nel Comparto d'investimento che ha investito in tale Comparto target (o in tali Comparti target); e
 - (2) non più del 10% del patrimonio del Comparto target (o dei Comparti target) di cui sia contemplata l'acquisizione possa essere complessivamente investito in quote di altri Comparti target; e
 - (3) gli eventuali diritti di voto connessi alle Azioni del Comparto target o dei Comparti target siano sospesi fintantoché esse sono detenute dal Comparto d'investimento interessato e fatto salvo l'appropriato trattamento nel bilancio e nelle relazioni periodiche; e
 - (4) in ogni caso, fintantoché tali titoli sono detenuti dal Comparto d'investimento, il loro valore non sia considerato ai fini del calcolo del patrimonio netto della Società allo scopo di verificare la soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge.

2. Investimenti in Altre attività

- (A) La Società non investirà in metalli preziosi, materie prime o certificati rappresentativi degli stessi. Tuttavia, ciò non impedisce alla Società di assumere un'esposizione ai metalli preziosi o alle materie prime investendo in strumenti finanziari garantiti da questi ultimi o la cui performance sia legata a materie prime.
- (B) La Società non acquisterà né venderà beni immobili o qualsiasi opzione, diritto o interesse ivi connesso, ferma restando la sua facoltà di investire in titoli garantiti da beni immobili o da interessi ivi connessi, oppure emessi da società che investono in beni immobili o interessi ivi connessi.
- (C) La Società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, Investimenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alle sezioni 1(A)(5), (7) e (8).
- (D) La Società può prendere in prestito per conto di un Comparto importi che complessivamente non superino il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto, e soltanto in via temporanea. Al riguardo, le operazioni back to back non sono considerate prestiti.
- (E) La Società non può ipotecare, costituire in pegno, impegnare o vincolare in altro modo a garanzia dei propri debiti i titoli detenuti per conto di un Comparto, a meno che ciò non sia necessario in relazione ai prestiti menzionati al precedente paragrafo (D), e in questo caso tali ipoteche, pegni e garanzie non possono superare il 10% del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Al riguardo, il deposito di titoli o altre attività in conti

separati in relazione a operazioni su swap, opzioni, contratti a termine su valute o future non è considerato un'ipoteca, un pegno o una garanzia.

- (F) La Società non potrà rendersi sottoscrittore o secondo sottoscrittore di titoli di altri emittenti.
- (G) La Società ottempererà, per ogni singolo Comparto, alle ulteriori restrizioni eventualmente prescritte dalle autorità di regolamentazione nei paesi in cui le Azioni vengono distribuite.

3. Strumenti finanziari derivati

Ai sensi della precedente sezione 1(A)(7), per ciascun Comparto la Società può investire in strumenti finanziari derivati, inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli descritti più dettagliatamente di seguito.

Per Comparti che utilizzano l'approccio basato sugli impegni descritto dettagliatamente più avanti, la Società dovrà assicurarsi che l'esposizione complessiva di ciascun Comparto in strumenti finanziari derivati non superi il patrimonio netto totale dello stesso. Di conseguenza, l'esposizione complessiva al rischio del Comparto non deve superare il 200% del suo patrimonio netto totale. Inoltre, tale esposizione complessiva al rischio non può essere incrementata di oltre il 10% mediante assunzioni temporanee di prestiti (di cui alla precedente sezione 2(D)), in modo tale che in nessuna circostanza essa superi il 210% del patrimonio netto totale di un Comparto.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, delle prevedibili oscillazioni del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni. La presente disposizione si applica anche ai punti seguenti.

Ogni Comparto può investire, nell'ambito della propria politica d'investimento ed entro i limiti definiti alla sezione 1(A)(7) e alla sezione 1(C)(5), in strumenti finanziari derivati, a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento stabiliti alle sezioni 1(C) da (1) a (6). Quando un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono essere cumulati con i limiti di cui alla sezione 1(C). Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento finanziario derivato, quest'ultimo deve essere considerato ai fini del rispetto di tali limitazioni. Quando un Comparto investe in indici diversificati entro i limiti sanciti nella sezione 1(A)(7), l'esposizione dei singoli indici soddisferà i limiti stabiliti nella sezione 1(C)(6). Quando un Comparto investe in indici idonei non diversificati, l'esposizione dei singoli indici soddisferà la regola dei coefficienti 5/10/40% stabilita nelle sezioni 1(C)(1) e (2). Si ritiene che i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario garantiti da altre attività non incorporino alcuno strumento finanziario derivato.

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento e di copertura, nei limiti imposti dalla Normativa. In nessun caso l'utilizzo di tali strumenti e tecniche potrà determinare un allontanamento dalla politica e dall'obiettivo d'investimento di un Comparto. A titolo esemplificativo, i rischi contro i quali i Comparti possono essere oggetto di copertura sono il rischio di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di credito, di volatilità o di inflazione.

Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa (OTC) compresi, senza alcuna limitazione, total return swap, contratti per differenza o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, in conformità alle condizioni indicate nell'Appendice I e al proprio obiettivo e politica di investimento. Tali derivati OTC saranno tenuti in custodia dal Depositario.

Un total return swap è un accordo in base al quale una parte (total return payer) trasferisce la performance economica totale di un'obbligazione di riferimento all'altra parte (total return receiver). La performance economica totale comprende reddito da interessi e commissioni, utili o perdite derivanti da movimenti di mercato e perdite su crediti.

I total return swap stipulati da un Comparto possono essere sotto forma di funded e/o unfunded swap. Per unfunded swap s'intende uno swap in cui all'inizio il total return receiver non effettua alcun pagamento upfront. Il funded swap è invece uno swap in cui il total return receiver versa un importo upfront in cambio del rendimento totale dell'attività di riferimento e può pertanto essere più costoso a causa del requisito di pagamento upfront.

Tutti i proventi derivanti da total return swap, al netto di commissioni e costi operativi diretti e indiretti, saranno attribuiti a ogni Comparto.

Accordi sui derivati OTC

Un Comparto può stipulare un accordo sui derivati OTC. Le controparti di qualunque operazione in strumenti finanziari derivati OTC, quali total return swap, contratti su differenze o altri strumenti finanziari derivati, stipulata da un Comparto, vengono selezionate da un elenco di controparti autorizzate dalla Società di gestione. La Società di gestione si prefigge di selezionare le migliori controparti disponibili per gli specifici mercati in conformità alla politica interna del gruppo. Le controparti saranno istituti, ossia enti creditizi o imprese d'investimento, aventi come requisito la sede legale ubicata in: uno Stato membro dell'UE; un Paese del G10 o un altro Paese le cui norme prudenziali sono considerate equivalenti dalla CSSF ai fini dello scopo in oggetto, autorizzate ai sensi della direttiva MiFID o di un insieme di norme analoghe e soggette a vigilanza prudenziale. All'inizio della negoziazione, tali imprese saranno classificate con rating BBB/Baa2 o superiore o saranno state approvate dall'Agency Credit Risk Committee del Gruppo Schroders. La Società di gestione controlla l'affidabilità creditizia continuativa di tutte le controparti, il cui elenco può essere modificato. Le controparti non avranno alcuna facoltà discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del Comparto interessato o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. L'elenco delle controparti approvate può essere modificato dalla Società di gestione. L'identità delle controparti sarà resa nota nella relazione annuale della Società.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva sarà calcolata mediante l'approccio basato sugli impegni o mediante l'approccio Value-at-Risk (VaR). L'approccio per ogni Comparto sarà specificato nell'Appendice III.

Approccio basato sugli impegni

Ai sensi dell'approccio basato sugli impegni, le posizioni di un Comparto in strumenti finanziari derivati sono convertite nel valore di mercato della posizione equivalente nell'attività sottostante o nel valore figurativo o al prezzo dei contratti future se questi valori sono più conservativi. Possono essere inoltre applicate regole di compensazione e di copertura. Ai

fini di questo approccio, l'esposizione globale di un Comparto correlata a strumenti finanziari derivati è limitata al 100% del suo Valore patrimoniale netto.

Approccio VaR

Giornalmente saranno prodotti e monitorati rapporti sul VaR, in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese;
- intervallo di confidenza unilaterale del 99%;
- almeno un anno di osservazioni storiche effettive (250 giorni), salvo che le condizioni di mercato impongano un periodo di osservazione più breve; e
- aggiornamento dei parametri del modello su base almeno trimestrale.

Almeno una volta al mese verranno altresì effettuate prove di stress.

I limiti del VaR sono fissati usando un approccio assoluto o relativo.

Approccio VaR assoluto

L'approccio VaR assoluto è generalmente appropriato in assenza di un portafoglio o di un benchmark identificabile, ad esempio nei comparti a rendimento assoluto. Con l'approccio VaR assoluto viene fissato un limite sotto forma di percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto. Il limite VaR assoluto di un Comparto deve essere fissato a un livello pari o inferiore al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato. Tale limite è basato su un periodo di detenzione di 1 mese e un livello di confidenza unilaterale del 99%.

Approccio VaR relativo

L'approccio VaR relativo è utilizzato per i Comparti quando viene definito un benchmark del VaR che riflette la strategia d'investimento perseguita da un Comparto. Con l'approccio VaR relativo viene fissato un limite sotto forma di multiplo del VaR di un portafoglio o benchmark. Il limite del VaR relativo di un comparto deve essere pari o inferiore a due volte il VaR del benchmark VaR del Comparto. Le informazioni sullo specifico benchmark VaR utilizzato sono illustrate nella successiva Appendice III.

4. Utilizzo di tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e agli Investimenti del mercato monetario

Ciascun Comparto può utilizzare tecniche e strumenti (incluse a titolo puramente esemplificativo operazioni di prestito titoli o contratti di pronti contro termine e vendite con patto di riacquisto) relativi a valori mobiliari e a Investimenti del mercato monetario allo scopo di gestire efficacemente il portafoglio e nei casi in cui ciò rappresenti il migliore interesse del Comparto e sia in linea con il suo obiettivo d'investimento e con il profilo di rischio dell'Investitore.

Nella misura consentita ed entro i limiti prescritti dalla Normativa, ciascun Comparto può, allo scopo di generare ulteriore capitale o reddito o di ridurre i propri costi o i propri rischi, stipulare in qualità di acquirente o venditore contratti di pronti contro termine o di vendita con patto di riacquisto, opzionali o non opzionali, e svolgere operazioni di prestito titoli.

Per il momento, i Comparti non stipuleranno contratti di pronti contro termine e vendite con patto di riacquisto, né svolgeranno operazioni di prestito titoli. Se in futuro un Comparto dovesse utilizzare tali tecniche e strumenti, la Società si atterrà alle normative applicabili e in particolare alla circolare 14/592 della CSSF relativa alle linee guida ESMA in materia di ETF e del Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo. Il Prospetto sarà aggiornato prima dell'utilizzo di tali tecniche e strumenti.

Prestito titoli

Ciascun Comparto si impegnerà in operazioni di prestito titoli esclusivamente con istituzioni di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e che siano soggette a vigilanza prudenziale ritenuta dalla CSSF equivalente a quella stabilita dal diritto comunitario europeo.

Ciascun Comparto è tenuto ad assicurare di essere in grado in ogni momento di richiamare qualunque titolo concesso in prestito o di rescindere qualunque contratto di prestito titoli stipulato.

Con riferimento alle operazioni di prestito titoli, il Comparto dovrà assicurarsi che la propria controparte consegna e mantenga ogni giorno una garanzia il cui valore di mercato sia almeno pari a quello dei titoli concessi in prestito. Tale garanzia dovrà essere conforme ai requisiti esposti nella seguente Sezione 5. "Gestione del collaterale".

Contratti di vendita con patto di riacquisto e pronti contro termine

Ciascun Comparto stipulerà contratti di vendita con patto di riacquisto e pronti contro termine esclusivamente con controparti che siano soggette a regole di vigilanza prudenziale ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto comunitario europeo.

Un Comparto che stipuli un contratto di vendita con patto di riacquisto è tenuto ad assicurare di essere in grado in ogni momento di richiamare interamente la liquidità investita o di rescindere il contratto di vendita con patto di riacquisto.

Un Comparto che stipuli un contratto di pronti contro termine è tenuto ad assicurare di essere in grado in ogni momento di richiamare qualunque titolo soggetto al contratto di pronti contro termine o di rescindere il contratto stipulato.

I contratti di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto a scadenza fissa che non eccedono sette giorni saranno considerati accordi basati su condizioni che consentono al Comparto di richiamare le attività in qualunque momento.

Ciascun Comparto dovrà assicurare che il suo livello di esposizione a contratti di pronti contro termine e vendita con patto di riacquisto sia tale da consentire in qualunque momento l'ottemperanza ai suoi obblighi di rimborso.

5. Gestione del collaterale

Occorre combinare le esposizioni al rischio di controparte derivato da operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e le tecniche di gestione efficace del portafoglio al momento di calcolare i limiti del rischio di controparte indicati nella sezione 1(C) di cui sopra.

Il collaterale ricevuto a favore di un Comparto può essere usato per ridurre l'esposizione al rischio di controparte, ove rispetti le condizioni previste dalle leggi e dai regolamenti

applicabili. Ove un Comparto intraprenda operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficace del portafoglio, il collaterale usato per ridurre il rischio di controparte deve sempre e integralmente rispettare i seguenti criteri:

- (A) Qualunque collaterale ricevuto in forma diversa da denaro contante deve essere di qualità elevata, altamente liquido e deve essere negoziato su un Mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con determinazione dei prezzi trasparente, in modo che possa essere venduto in tempi rapidi a un prezzo prossimo a quello della valutazione pre-vendita. Il collaterale ricevuto dovrà inoltre essere conforme alle disposizioni riportate nella sezione 1(D) di cui sopra.
- (B) Il collaterale ricevuto dovrà essere valutato conformemente alle regole descritte nella Sezione "Calcolo del Valore patrimoniale netto" su base almeno giornaliera. Le attività caratterizzate da una spiccata volatilità dei prezzi non devono essere accettate a titolo di collaterale, a meno che non siano applicati opportuni margini di garanzia prudenziali.
- (C) Il collaterale ricevuto dovrà essere di qualità elevata.
- (D) Il collaterale ricevuto sarà emesso da un soggetto indipendente dalla controparte, che non dovrà mostrare una stretta correlazione con le performance della controparte.
- (E) Il collaterale sarà sufficientemente diversificato in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di sufficiente diversificazione in relazione alla concentrazione di emittenti deve essere rispettato nel caso in cui il Comparto riceva da una controparte di gestione efficace del portafoglio e di operazioni in strumenti finanziari derivati over-the-counter un paniere del collaterale con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del suo Valore patrimoniale netto. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri del collaterale devono essere aggregati per poter calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. In deroga, un Comparto può essere interamente collateralizzato in valori mobiliari e Investimenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più suoi enti locali, da uno Stato idoneo o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri locali. In tal caso, il Comparto deve ricevere titoli di almeno sei emissioni diverse, fermo restando che i titoli di una singola emissione non possono superare il 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto.
- (F) Quando avviene un trasferimento di titoli, il collaterale ricevuto deve essere detenuto dal Depositario o uno dei Corrispondenti cui il Depositario abbia delegato la custodia di tale garanzia. In caso di altri tipi di accordi, il collaterale può essere detenuto da una terza parte depositaria, che deve essere soggetta a vigilanza prudenziale e non essere correlata all'emittente del collaterale.
- (G) Il collaterale ricevuto dovrà poter essere applicato dal Comparto pienamente e in qualunque momento senza che sia necessaria alcuna consultazione o approvazione della controparte e, ove applicabile, deve altresì rispettare i limiti di controllo indicati nella presente sezione.

(H) Fatte salve le summenzionate condizioni, le forme di collaterale consentite comprendono:

- (1) liquidità ed equivalenti liquidi, inclusi certificati bancari a breve termine e Investimenti del mercato monetario;
- (2) titoli di Stato di qualunque scadenza emessi da Paesi tra cui, in via esemplificativa ma non esaustiva, Regno Unito, Stati Uniti, Francia e Germania, senza alcun rating minimo;
- (3) azioni ammesse o negoziate su un Mercato regolamentato o una borsa di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice principale.

Il collaterale sarà valutato a cadenza giornaliera usando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto di margini di garanzia appropriati determinati per ogni classe di attività sulla base della politica di abbattimento adottata dalla Società di gestione.

- (A) Il collaterale ricevuto in forma diversa da denaro contante non dovrà essere venduto, reinvestito o impegnato.
- (B) Il collaterale in denaro che non è ricevuto per conto di Classi di Azioni con copertura valutaria potrà essere:
 - (1) depositato presso determinati soggetti secondo quanto prescritto nella sezione 1(A)(6) di cui sopra;
 - (2) investito in titoli di Stato di elevata qualità;
 - (3) utilizzato per operazioni di vendita con patto di riacquisto a condizione che tali operazioni si svolgano con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che il Comparto sia in grado di richiamare in qualsiasi momento e per intero la liquidità maturata;
 - (4) investito in fondi dei mercati monetari a breve termine secondo quanto definito negli "Orientamenti su una definizione comune dei fondi comuni monetari europei".

Il collaterale in denaro reinvestito dovrà essere diversificato conformemente ai requisiti in materia di diversificazione applicabili al collaterale ricevuto non in denaro come stabilito precedentemente. Il reinvestimento del collaterale in denaro comporta determinati rischi per un Comparto, come descritto nell'Appendice II al punto 21.

Politica sul collaterale

Il collaterale ricevuto dal Comparto sarà limitato in maniera preponderante a denaro contante e titoli di Stato.

Politica sui margini di garanzia

La Società di gestione applica i seguenti margini di garanzia per il collaterale nelle operazioni OTC (la Società di gestione si riserva il diritto di apportare modifiche a questa politica in qualunque momento):

Collaterale idoneo	Scadenza residua	Percentuale di valutazione
Liquidità	N/D	100%
Titoli di Stato	Fino a un anno (incluso)	98%-99%
	Più di un anno e fino a cinque anni (inclusi)	96%-97%

Collaterale idoneo	Scadenza residua	Percentuale di valutazione
	Più di cinque anni e fino a dieci anni (inclusi)	93%-95%
	Più di dieci anni e fino a trent'anni (inclusi)	93%
	Più di trent'anni e fino a quarant'anni (inclusi)	90%
	Più di quarant'anni e fino a cinquant'anni (inclusi)	87%
Azioni (solo USA)	N/D	85%

6. Processo di gestione del rischio

La Società utilizzerà un processo di gestione del rischio che le consenta, di concerto con il Gestore degli investimenti, di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni, l'utilizzo di tecniche di gestione efficace del portafoglio, la gestione del collaterale e il relativo contributo al profilo di rischio complessivo dei singoli Comparti. La Società o il Gestore degli investimenti utilizzeranno, se del caso, un processo che permetta una valutazione accurata e indipendente degli eventuali strumenti derivati OTC.

La Società di gestione, su richiesta di un Investitore, fornirà ulteriori informazioni in merito ai limiti quantitativi applicati nella gestione del rischio di ciascun Comparto, ai metodi scelti a tale scopo e all'andamento recente dei rischi e dei rendimenti delle principali categorie di strumenti. Tali ulteriori informazioni comprendono i livelli di VaR stabiliti per i Comparti che impiegano questo approccio di misurazione del rischio.

La struttura della gestione del rischio è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società.

7. Gestione del rischio di sostenibilità

I processi complessivi di gestione del rischio della Società di gestione includono la considerazione dei rischi di sostenibilità unitamente ad altri fattori nell'ambito del processo decisionale in materia di investimenti. Un rischio di sostenibilità è un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento e sui rendimenti dei Comparti.

I rischi di sostenibilità potrebbero emergere all'interno di un'azienda particolare o all'esterno, generando un impatto su molteplici aziende. I rischi di sostenibilità che possono influire negativamente sul valore di un particolare investimento potrebbero includere i seguenti:

- Ambientale: eventi meteorologici estremi come inondazioni e venti forti, incidenti di inquinamento, danni alla biodiversità o agli ecosistemi marini.
- Sociale: scioperi sul lavoro, problemi di salute e sicurezza quali lesioni o incidenti mortali, problemi di sicurezza dei prodotti.
- Governance: frode fiscale, discriminazione all'interno della forza lavoro, pratiche retributive inadeguate, mancata protezione dei dati personali.

- Normative: possono essere introdotte nuove normative, tasse o standard industriali mirati a proteggere o incoraggiare aziende e pratiche sostenibili.

Diverse classi di attività, strategie di investimento e universi di investimento possono richiedere approcci differenti all'integrazione di tali rischi nel processo decisionale in materia di investimenti.

Alcuni Gestori degli investimenti potrebbero analizzare i potenziali investimenti valutando (insieme ad altre considerazioni pertinenti), ad esempio, i costi e i benefici complessivi per la società e l'ambiente che un emittente può generare o il modo in cui il valore di mercato di un emittente può essere influenzato da singoli rischi di sostenibilità come un aumento della tassa sul carbonio. Alcuni Gestori degli investimenti potrebbero inoltre prendere in considerazione le relazioni dell'emittente con i suoi principali stakeholder (clienti, dipendenti, fornitori e autorità di regolamentazione), valutando anche se tali relazioni siano gestite in modo sostenibile e, pertanto, se vi siano rischi rilevanti per il valore di mercato dell'emittente. Altri Gestori degli investimenti potrebbero adottare un approccio più sistematico alla gestione complessiva del rischio, in base al quale l'impatto di tutti i rischi di investimento, compresi quelli relativi alla sostenibilità, viene monitorato e gestito tramite sistemi proprietari di gestione del portafoglio e dei rischi. Nell'ambito di tale approccio, viene utilizzata un'ampia gamma di tecniche di gestione dei dati e dei rischi.

L'impatto di alcuni rischi di sostenibilità può avere un valore o un costo che può essere stimato attraverso la ricerca o l'uso di strumenti proprietari o esterni. In tali casi, sarà possibile integrare tale aspetto in un'analisi finanziaria più tradizionale. Un esempio al riguardo potrebbe essere rappresentato dalle implicazioni dirette di un aumento delle tasse sul carbonio applicabili a un emittente; tale aumento può essere incorporato in un modello finanziario come un incremento dei costi e/o come riduzione delle vendite. In altri casi, tali rischi possono essere più difficili da quantificare, e pertanto un Gestore degli investimenti può cercare di incorporarne il potenziale impatto in altri modi, esplicitamente, per esempio riducendo il valore futuro atteso di un emittente, o implicitamente, correggendo ad esempio la ponderazione dei titoli di un emittente nel portafoglio del Comparto in base al suo livello di convinzione che un rischio di sostenibilità possa influenzare tale emittente.

Per eseguire queste valutazioni è possibile utilizzare una serie di strumenti proprietari, unitamente a parametri aggiuntivi di fornitori di dati esterni e alla due diligence del Gestore degli investimenti, a seconda dei casi. Questa analisi informa il Gestore degli investimenti del potenziale impatto dei rischi di sostenibilità sul portafoglio di investimento complessivo di un Comparto e, insieme ad altre considerazioni di rischio, sui probabili rendimenti finanziari dei Comparti.

Maggiori dettagli sulla gestione dei rischi di sostenibilità e sull'approccio del Gestore degli investimenti alla sostenibilità sono disponibili sul sito Internet <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/>. Fare riferimento anche al fattore di rischio intitolato "Rischi di sostenibilità" nell'Appendice II del Prospetto.

8. Quadro di gestione del rischio di liquidità

La Società di gestione ha istituito, implementato e applica in modo coerente un quadro di gestione del rischio di liquidità che definisce gli standard di governance e i requisiti per la supervisione del rischio di liquidità in relazione ai fondi d'investimento. Il quadro delinea le responsabilità per la valutazione, il monitoraggio e la supervisione indipendente

dei rischi di liquidità dei Comparti. Esso consente inoltre alla Società di gestione di monitorare i rischi di liquidità dei Comparti e di garantire il rispetto dei parametri interni di liquidità in modo che i Comparti siano in grado, in condizioni normali, di soddisfare le richieste di rimborso delle Azioni da parte degli Azionisti.

Vengono effettuate valutazioni qualitative e quantitative dei rischi di liquidità a livello di portafoglio e di titoli, per garantire che i portafogli d'investimento siano adeguatamente liquidi e che i portafogli dei Comparti siano sufficientemente liquidi per soddisfare le richieste di rimborso degli Azionisti. Inoltre, le concentrazioni degli Azionisti vengono regolarmente riesaminate per valutare il loro potenziale impatto sugli obblighi finanziari previsti dei Comparti.

I Comparti vengono rivisti individualmente per quanto riguarda i rischi di liquidità.

La valutazione dei rischi di liquidità dei Comparti da parte della Società di gestione comprende, tra l'altro, la valutazione della strategia d'investimento, la frequenza di negoziazione, la liquidità delle attività sottostanti (e la loro quotazione) e la base di Azionisti.

La descrizione dettagliata dei rischi di liquidità è riportata nell'Appendice II del presente Prospetto.

Il Consiglio di Amministrazione o la Società di gestione, a seconda dei casi, può anche avvalersi, tra gli altri, delle seguenti misure per la gestione del rischio di liquidità:

- Come illustrato nella sezione "Sospensioni o rinvii" del presente Prospetto, gli Amministratori potranno stabilire che il rimborso o la conversione di una parte o della totalità delle Azioni eccedente il 5% venga differito al primo Giorno di negoziazione successivo e che la loro valutazione venga effettuata in base al Valore patrimoniale netto per Azione del Giorno di negoziazione.
- La Società può sospendere il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di qualsiasi Classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, nonché l'emissione e il rimborso delle Azioni di tale Comparto e il diritto di convertire le Azioni di qualsiasi Comparto in Azioni di un'altra Classe dello stesso Comparto ovvero di un altro Comparto, come illustrato nella sezione "Sospensioni o rinvii" del presente Prospetto.

9. Varie

- La Società non può concedere prestiti ad altri soggetti o costituirsi garante per conto di terze parti, con la precisazione che, ai fini di questo limite, i depositi bancari e l'acquisizione dei titoli indicati nei paragrafi 1(A)(1), (2) e (3) o di attività liquide a titolo accessorio non saranno considerati come un prestito e che alla Società non sarà impedito di acquisire i titoli sopraccitati non interamente liberati.
- La Società, nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai titoli facenti parte delle sue attività, non è tenuta a rispettare i limiti percentuali di investimento.
- La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, i Distributori, il Depositario o i loro agenti autorizzati o associati potranno effettuare transazioni aventi per oggetto le attività della Società, purché tutte le

operazioni vengano eseguite a normali condizioni commerciali e in modo indipendente e a patto che ciascuna di esse rispetti una delle seguenti condizioni:

- (1) venga fornita una valutazione certificata di tale operazione da parte di un soggetto considerato dagli Amministratori indipendente e competente;
- (2) l'operazione venga eseguita alle migliori condizioni, nel rispetto del regolamento di un mercato organizzato; oppure
ove né (1) né (2) fossero realizzabili;
- (3) gli Amministratori ritengano che l'operazione sia stata eseguita a normali condizioni commerciali in modo indipendente.

Appendice II

Rischi d'investimento

1. Rischi generali

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e le Azioni, a eccezione di quelle dei Comparti monetari, ove presenti, sono da considerarsi come un investimento a medio-lungo termine. Il valore degli investimenti e il reddito da essi generato possono aumentare o diminuire e gli Azionisti potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito. Quando la Valuta di un Comparto è diversa dalla valuta del paese dell'Investitore oppure dalle divise dei mercati nei quali il Comparto effettua i suoi investimenti, l'Investitore potrebbe subire perdite aggiuntive (o guadagni aggiuntivi) superiori ai normali rischi d'investimento, anche qualora sia impiegata una copertura valutaria.

2. Rischio connesso all'obiettivo d'investimento

Gli obiettivi d'investimento esprimono un risultato auspicato, ma non vi sono garanzie che detto risultato sia conseguito. Sulla base delle condizioni di mercato e del contesto macroeconomico, gli obiettivi d'investimento possono rivelarsi più difficili, se non addirittura impossibili da raggiungere. Non vi sono garanzie implicite o esplicite in relazione alla probabilità che un Comparto consegua l'obiettivo d'investimento.

3. Rischio normativo

Essendo la Società domiciliata in Lussemburgo, si richiama l'attenzione degli Investitori sul fatto che non tutte le protezioni regolamentari previste dalle loro autorità di vigilanza nazionali potrebbero applicarsi. Inoltre, i Comparti saranno registrati in giurisdizioni extraeuropee. In seguito a tali registrazioni, i Comparti potranno essere soggetti a regimi regolamentari più restrittivi senza che gli Azionisti dei Comparti interessati ne siano informati. In tali casi, i Comparti si atterrano a detti requisiti più restrittivi. Ciò può impedire ai Comparti di utilizzare al meglio i limiti d'investimento.

4. Rischio d'impresa, legale e fiscale

In talune giurisdizioni l'interpretazione e l'applicazione delle leggi e delle normative nonché l'applicazione dei diritti degli azionisti ai sensi delle suddette leggi e normative può comportare significative incertezze. Inoltre, vi possono essere differenze tra i principi contabili e di revisione, le pratiche contabili e i requisiti di trasparenza e quelli generalmente accettati a livello internazionale. Alcuni Comparti possono essere soggetti a ritenute alla fonte e altre imposte. La legge e le normative fiscali di qualsivoglia giurisdizione vengono spesso modificate e possono variare di volta in volta, in taluni casi con effetto retroattivo. L'interpretazione e l'applicabilità della legge e delle normative fiscali da parte delle autorità fiscali in talune giurisdizioni non sono coerenti e trasparenti e possono variare da giurisdizione a giurisdizione e/o da regione a regione. Eventuali variazioni apportate alla normativa fiscale possono influire sul valore degli investimenti detenuti dal e sulla performance del Comparto.

5. Fattori di rischio relativi a settori industriali/ aree geografiche

I Comparti che sono incentrati su specifici settori o aree geografiche sono soggetti ai fattori di rischio e di mercato che influiscono su quegli specifici settori o aree geografiche,

ivi comprese le modifiche legislative, delle condizioni economiche generali e l'aumento della concorrenza. Quanto sopra descritto può comportare una maggiore volatilità del Valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto interessato. Ulteriori rischi possono includere una maggiore incertezza e una maggiore instabilità a livello sociale e politico, nonché catastrofi naturali.

6. Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti

Sebbene la Società adotti una politica di diversificazione del proprio portafoglio di investimenti, un Comparto può talvolta detenere un numero di investimenti relativamente ridotto. Il Comparto può essere soggetto a perdite significative laddove detenga una posizione consistente in un particolare investimento che subisce un calo di valore o l'influenza di altro evento negativo, quale l'insolvenza dell'emittente.

7. Rischio di sospensione della negoziazione delle Azioni

Si rammenta agli Investitori che, in talune circostanze, il diritto a chiedere il rimborso o la conversione delle Azioni potrebbe essere sospeso (cfr. Sezione 2, 2.5, "Sospensioni o rinvii").

8. Rischio di tasso d'interesse

Il valore delle obbligazioni e degli altri strumenti di debito può aumentare o diminuire in funzione delle oscillazioni dei tassi d'interesse. Un calo dei tassi d'interesse di norma comporta un aumento del valore degli strumenti di debito esistenti, mentre un aumento dei tassi d'interesse ne riduce il valore. Il rischio di tasso d'interesse è generalmente maggiore per investimenti a lunga duration o scadenza. Alcuni investimenti conferiscono all'emittente la facoltà di vendere o rimborsare un investimento prima della data di scadenza. Qualora un emittente venda o rimborsi un investimento in una fase di calo dei tassi d'interesse, il Comparto potrebbe dover reinvestire i proventi in investimenti che offrono rendimenti inferiori e pertanto potrebbe non beneficiare di un eventuale incremento del valore derivante dalla diminuzione dei tassi d'interesse.

9. Rischio di credito

La capacità, effettiva o percepita, dell'emittente di un titolo di debito di effettuare tempestivamente i pagamenti degli interessi e della quota capitale influirà sul valore dello strumento. È possibile che, nel periodo in cui un Comparto detiene titoli di tale emittente, la capacità dell'emittente di adempiere ai propri obblighi subisca un considerevole calo o che l'emittente risulti insolvente. Un deterioramento effettivo o percepito della capacità di un emittente di adempiere ai propri obblighi avrà verosimilmente un'incidenza negativa sul valore dei suoi titoli.

Qualora a un titolo sia stato attribuito un rating da più agenzie di rating riconosciute a livello nazionale, il Gestore degli investimenti del Comparto utilizza il rating più elevato al fine di stabilire se il titolo è di tipo investment grade. Laddove il Comparto investa in titoli a cui non è stato assegnato un rating da un'agenzia di rating riconosciuta a livello nazionale, il Gestore degli investimenti del Comparto determinerà la qualità creditizia facendo riferimento al rating dell'emittente o in altro modo come ritiene opportuno (ad esempio utilizzando il rating interno del Gestore degli investimenti del

Comparto). Un Comparto non procederà necessariamente alla vendita di un titolo in portafoglio se il rating di quest'ultimo scende al di sotto di investment grade, tuttavia il Gestore degli investimenti del Comparto valuterà se il titolo continua ad essere un investimento idoneo per il Comparto. Il Gestore degli investimenti di ciascun Comparto verifica che un titolo sia classificato come investment grade unicamente al momento dell'acquisto. Alcuni Comparti investiranno in titoli cui non è stato assegnato un rating da agenzie riconosciute a livello nazionale; in tali casi la qualità creditizia di tali titoli sarà stabilita dal Gestore degli investimenti.

Di norma il rischio di credito è maggiore per investimenti emessi a un prezzo inferiore al loro valore nominale e che effettuano pagamenti di interessi unicamente alla scadenza, anziché a intervalli regolari durante la vita dell'investimento. Le agenzie di rating basano i loro giudizi in larga misura sulla situazione finanziaria passata dell'emittente e sulle proprie analisi di investimento al momento dell'attribuzione del rating. Il rating assegnato a un particolare investimento non riflette necessariamente la situazione finanziaria dell'emittente in quel momento, né rappresenta un giudizio sulla volatilità e sulla liquidità dell'investimento. Sebbene in genere i titoli investment grade presentino un rischio di credito più basso rispetto agli investimenti con rating inferiore a investment grade, essi possono condividere con questi ultimi alcuni rischi, inclusa la possibilità che l'emittente non sia in grado di effettuare tempestivamente i pagamenti degli interessi e della quota capitale e che si riveli, di conseguenza, insolvente.

10. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità esiste quando si riscontrano difficoltà durante l'acquisto o la vendita di determinati investimenti. L'investimento in titoli illiquidi può ridurre la performance di un Comparto, poiché quest'ultimo potrebbe non essere in grado di vendere i titoli illiquidi in un momento o a un prezzo conveniente. Gli investimenti in titoli esteri, in derivati o in titoli esposti in misura considerevole al rischio di mercato e/o di credito tendono ad avere una maggiore esposizione al rischio di liquidità. I titoli illiquidi possono avere un'elevata volatilità ed essere difficili da valutare.

11. Rischio di inflazione/deflazione

Il rischio di inflazione è il rischio di una futura diminuzione del valore del patrimonio di un Comparto o del reddito derivante dagli investimenti di quest'ultimo, poiché l'inflazione comporta un'erosione del valore della moneta. Un aumento del tasso di inflazione può determinare un calo del valore reale del portafoglio di un Comparto. Il rischio di deflazione è il rischio che nel tempo si verifichi un calo generalizzato dei prezzi nell'economia. La deflazione può avere un effetto negativo sul merito di credito degli emittenti e può aumentarne la probabilità di insolvenza, causando una diminuzione del valore del portafoglio di un Comparto.

12. Rischio connesso agli strumenti finanziari derivati

In relazione a un Comparto che utilizza strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento, non può essere fornita alcuna garanzia che il rendimento di tali strumenti produca effetti positivi per tale Comparto e per i suoi Azionisti.

Ogni Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione a total return swap, contratti per differenza o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, contestuali alle operazioni in tali strumenti e/o a eventuali aumenti o diminuzioni del loro importo nozionale. L'importo

di tali commissioni può essere fisso o variabile. Le informazioni su costi e commissioni sostenuti in merito da ogni Comparto, nonché l'identità dei beneficiari e la loro eventuale affiliazione con il Depositario, il Gestore degli investimenti o la Società di gestione, se del caso, possono essere indicati nella relazione annuale.

13. Rischio connesso ai warrant

Quando un Comparto investe in warrant, il prezzo, la performance e la liquidità di questi ultimi sono di norma collegati al titolo sottostante. Tuttavia, il prezzo, la performance e la liquidità di tali warrant saranno soggetti a variazioni maggiori rispetto ai titoli sottostanti, in ragione della maggiore volatilità del mercato dei warrant. Oltre al rischio di mercato connesso alla volatilità dei warrant, un Comparto che investe in warrant sintetici, in cui l'emittente è diverso da quello del titolo sottostante, è esposto al rischio che l'emittente del warrant sintetico non adempia ai propri obblighi e che tale operazione comporti una perdita per il Comparto e, in ultima istanza, per i suoi Azionisti.

14. Rischio connesso ai credit default swap

Un credit default swap consente di trasferire il rischio di insolvenza. Ciò permette a un Comparto di acquistare una protezione su un'obbligazione di riferimento da esso detenuta (a copertura dell'investimento) o di acquistare una protezione su un'obbligazione di riferimento che esso non detiene fisicamente, in previsione di un deterioramento della qualità creditizia del titolo. Una controparte, l'acquirente della protezione (c.d. protection buyer), effettua una serie di pagamenti a favore del protection seller a fronte del diritto di ricevere un pagamento al verificarsi di un evento creditizio (un deterioramento della qualità creditizia, come definito nell'accordo tra le parti). Qualora l'evento di credito non si verifichi, l'acquirente pagherà la totalità dei premi previsti e il contratto di swap si estinguerà alla scadenza senza ulteriori pagamenti. Il rischio dell'acquirente è pertanto limitato al valore dei premi pagati. Inoltre, laddove si verifichi un evento creditizio e il Comparto non detenga l'obbligazione di riferimento sottostante, esso potrà essere esposto al rischio di mercato, poiché potrebbe necessitare di un determinato lasso di tempo per acquistare l'obbligazione di riferimento e consegnarla alla controparte. In caso di insolvenza della controparte, poi, il Comparto potrebbe non recuperare l'intero importo dovutogli dalla medesima. In alcuni casi il mercato dei credit default swap può essere più illiquido di quello obbligazionario. La Società ridurrà tale rischio controllando in modo appropriato l'utilizzo di questo tipo di operazione.

15. Rischio connesso a future, opzioni e operazioni a termine

Un Comparto può utilizzare opzioni, future e contratti a termine su valute, titoli, indici, volatilità, inflazione e tassi d'interesse per finalità di copertura e d'investimento.

Le operazioni in future possono comportare un elevato livello di rischio. L'importo del margine iniziale è ridotto rispetto al valore del contratto future, il che produce il cosiddetto "effetto leva". Un movimento del mercato relativamente modesto avrà un impatto proporzionalmente maggiore e ciò potrà incidere positivamente o negativamente sul Comparto. Sussiste la possibilità che la trasmissione di ordini finalizzati a limitare le perdite si riveli inefficace a causa di particolari condizioni di mercato, che potrebbero impedirne l'esecuzione.

Anche le transazioni in opzioni possono comportare un alto grado di rischio. Vendere un'opzione di norma è molto più rischioso che comprarla. Sebbene il premio ricevuto dal Comparto sia fisso, il Comparto può subire perdite nettamente superiori a tale importo. Il Comparto è anche esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione, nel qual caso sarà obbligato a regolare l'opzione in denaro o ad acquistare o consegnare il sottostante. Se l'opzione è "coperta", in quanto il Comparto detiene una posizione equivalente nel sottostante o un future su un'altra opzione, il rischio può essere ridotto.

Le operazioni a termine e le opzioni di acquisto, in particolare quelle negoziate over-the-counter e non compensate da una controparte centrale, presentano un rischio di controparte maggiore. In caso di inadempienza di una controparte, il Comparto potrebbe non ricevere il pagamento atteso o la consegna delle attività. Ciò potrebbe comportare la perdita del profitto non realizzato.

16. Rischio connesso ai Credit Linked Note

Un credit linked note è uno strumento di debito che assume sia il rischio di credito della/e entità di riferimento interessata/e, sia quello dell'emittente del credit linked note. Vi è inoltre un rischio associato al pagamento della cedola; qualora un soggetto di riferimento in un paniere di credit linked note subisca un evento creditizio, la cedola sarà ridefinita e pagata su un valore nominale ridotto. Sia il capitale residuo che la cedola sono esposti a ulteriori eventi di credito. In casi estremi si può giungere alla perdita dell'intero capitale. Sussiste altresì il rischio di insolvenza dell'emittente di un credit linked note.

17. Rischio connesso agli Equity Linked Note

La componente di rendimento di un equity linked note si basa sulla performance di un singolo titolo, di un paniere di titoli o di un indice azionario. L'investimento in questi strumenti può comportare una perdita di capitale qualora il valore del titolo sottostante diminuisca. In casi estremi si può giungere alla perdita dell'intero capitale. L'investimento diretto in azioni comporta i medesimi rischi. Il rendimento da corrispondere in relazione agli equity linked note viene stabilito a una determinata ora di una data di valutazione, indipendentemente dalle fluttuazioni del prezzo del titolo sottostante. Non vi è alcuna garanzia di rendimento o di reddito sull'investimento. Sussiste altresì il rischio di insolvenza dell'emittente di un equity linked note.

Un Comparto potrà utilizzare equity linked note per accedere a determinati mercati, quali i mercati emergenti e quelli meno sviluppati, qualora non sia possibile investirvi direttamente. Tale approccio può comportare rischi aggiuntivi, quali la mancanza di un mercato secondario per gli strumenti in questione, l'illiquidità dei titoli sottostanti e difficoltà nel vendere detti strumenti nei periodi di chiusura dei mercati sottostanti.

18. Rischio connesso ai titoli legati ad assicurazioni

I titoli legati ad assicurazioni possono essere esposti a gravi perdite, anche totali, in conseguenza di eventi assicurativi quali catastrofi naturali, provocate dall'uomo o di altro tipo. Tali catastrofi possono essere causate da vari eventi, compresi, a titolo esemplificativo, uragani, terremoti, tifoni, grandinate, alluvioni, tsunami, tornado, tempeste, temperature estreme, incidenti aerei, incendi, esplosioni e incidenti in mare. L'incidenza e la gravità di tali catastrofi sono intrinsecamente imprevedibili e le perdite per un Comparto dovute a tali catastrofi potrebbero essere notevoli.

Qualunque evento climatico o di altro tipo in grado di causare un aumento della probabilità e/o della gravità di tali eventi (ad esempio il riscaldamento globale, che provoca uragani più intensi e frequenti) potrebbe produrre effetti materiali negativi sul Comparto. Sebbene l'esposizione di un Comparto a tali eventi sarà diversificata a seconda del suo obiettivo d'investimento, un singolo evento catastrofico potrebbe avere effetti su diverse aree geografiche e su diversi settori di attività, oppure la frequenza o la gravità degli eventi catastrofici potrebbe superare le attese; in entrambi i casi si potrebbero avere gravi effetti negativi sul Valore patrimoniale netto del Comparto.

19. Rischi generali connessi alle operazioni OTC

Gli strumenti negoziati sui mercati over-the-counter (OTC) possono presentare volumi di scambio inferiori e i loro prezzi possono essere più volatili rispetto a quelli degli strumenti negoziati principalmente in borsa. Tali strumenti possono essere meno liquidi di altri più comunemente negoziati. Inoltre, i prezzi di tali strumenti possono includere uno spread non comunicato applicato dall'intermediario e che il Comparto pagherà come parte del prezzo di acquisto.

Solitamente, il grado di regolamentazione e supervisione governativa delle operazioni in mercati OTC è minore rispetto a quello delle operazioni perfezionate in borse organizzate. I derivati OTC sono perfezionati direttamente con la controparte anziché attraverso una borsa riconosciuta e un organismo di compensazione. Le controparti in derivati OTC non godono delle stesse tutele applicabili a chi opera su borse riconosciute, quali per esempio la garanzia di esecuzione di un organismo di compensazione.

Il rischio principale associato alle operazioni in derivati OTC (quali opzioni non negoziate in borsa, contratti a termine, swap o contratti per differenza) è il rischio d'insolvenza di una controparte che è divenuta insolvente o altrimenti incapace, ovvero che si rifiuta, di adempiere alle proprie obbligazioni come richiesto dai termini dello strumento. I derivati OTC possono esporre un Comparto al rischio che una controparte non regoli un'operazione in conformità ai relativi termini, oppure ritardi il regolamento dell'operazione, a causa di una controversia in merito alle clausole contrattuali (anche non in buona fede) oppure in forza dell'insolvenza, del fallimento o di altri problemi di credito o liquidità della controparte. Per gli strumenti finanziari derivati OTC (salvo alcune operazioni di cambio e opzioni azionarie), il rischio di controparte è generalmente mitigato dal trasferimento o costituzione in pegno della garanzia a favore del Comparto. Il valore del collaterale può tuttavia oscillare rendendone difficile la vendita e non è pertanto possibile assicurare che il valore del collaterale detenuto sia sufficiente a coprire l'importo dovuto al Comparto.

Un Comparto può operare in derivati OTC compensati mediante un organismo di compensazione che funge da controparte centrale. La compensazione centrale è concepita per ridurre il rischio di controparte e aumentare la liquidità rispetto ai derivati OTC a compensazione bilaterale, ma non elimina completamente tali rischi. La controparte centrale richiederà un margine al broker responsabile della compensazione, che a sua volta richiederà un margine al Comparto. Esiste il rischio che un Comparto perda i suoi depositi di margine iniziale e di variazione in caso di insolvenza del broker responsabile della compensazione con il quale ha una posizione aperta, ovvero qualora il margine non sia identificato e correttamente segnalato al particolare Comparto, in particolare laddove il margine sia detenuto in conti omnibus tenuti da detto broker presso la controparte centrale. Qualora il broker responsabile della compensazione

divenga insolvente, vi è la possibilità che il Comparto non abbia facoltà di trasferire o "portare" le proprie posizioni a un altro broker responsabile della compensazione.

Il Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (altrimenti noto come Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo o "EMIR"), entrato in vigore il 16 agosto 2012, introduce requisiti uniformi sulle operazioni con derivati OTC, disponendo che determinate operazioni con derivati OTC "idonee" siano sottoposte per la compensazione a controparti centrali di compensazione regolamentate e previo invio di una relazione contenente dettagli specifici sulle operazioni con derivati ai repertori di dati sulle negoziazioni. L'EMIR impone inoltre requisiti per procedure appropriate e disposizioni intese a misurare, monitorare e attenuare il rischio operativo e di credito di controparte in relazione alle operazioni su derivati OTC cui non si applica l'obbligo di compensazione. Questi requisiti comprendono lo scambio di margini e, laddove vi sia uno scambio di margine iniziale, la relativa separazione a opera delle parti, anche della Società.

Gli investimenti in derivati OTC possono essere soggetti al rischio di valutazioni diverse derivanti da differenti metodi di valutazione consentiti. Sebbene la Società abbia messo in atto procedure di valutazione appropriate allo scopo di determinare e verificare il valore dei derivati OTC, alcune operazioni sono complesse e la valutazione può essere fornita soltanto da un numero limitato di partecipanti al mercato che possono operare anche come controparti nelle operazioni. Una valutazione impropria può determinare una rilevazione inaccurata degli utili o delle perdite e dell'esposizione alla controparte.

A differenza dei derivati negoziati in borsa, che sono standardizzati a livello di termini e condizioni, i derivati OTC sono generalmente negoziati privatamente tra le parti contraenti. Sebbene questo tipo di accordo consenta maggiore flessibilità in termini di adattamento dello strumento alle esigenze delle parti, i derivati OTC possono comportare un rischio legale più elevato rispetto agli strumenti negoziati in borsa in quanto può esservi un rischio di perdita qualora l'accordo non sia ritenuto legalmente applicabile o non correttamente documentato. Esiste inoltre un rischio legale, o associato alla documentazione, laddove le parti non concordino in merito alla corretta interpretazione dei termini dell'accordo. Questi rischi sono tuttavia generalmente attenuati, in qualche misura, dall'utilizzo di accordi standard per il settore, come per esempio quelli pubblicati dall'International Swaps and Derivatives Association (ISDA).

20. Rischio di controparte

La Società effettua operazioni tramite o con intermediari, stanze di compensazione, controparti di mercato e altri operatori. La Società è soggetta al rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi a causa di insolvenza, fallimento o per altre ragioni.

Un Comparto potrà investire in strumenti quali note, obbligazioni o warrant, la cui performance è collegata a un mercato o a un investimento al quale il Comparto intende assumere un'esposizione. Tali strumenti sono emessi da diverse controparti e mediante tali investimenti il Comparto sarà esposto al rischio di controparte dell'emittente, che si somma all'esposizione d'investimento che il Comparto intende assumere.

Il Comparto effettuerà operazioni in derivati OTC, compresi accordi di swap, soltanto con istituzioni di prim'ordine soggette a vigilanza prudenziale e specializzate in questo tipo di operazioni. Il rischio di controparte connesso a tali operazioni in derivati con istituti di prim'ordine non deve superare il 10% del patrimonio netto del Comparto interessato laddove la controparte sia un istituto di credito o il 5% del patrimonio netto negli altri casi. Tuttavia, in caso di insolvenza di una controparte, le perdite effettive potrebbero superare tali soglie.

21. Rischi specifici associati alla gestione del collaterale

Il rischio di controparte derivante da investimenti in strumenti finanziari derivati OTC (salvo alcune operazioni di cambio e opzioni azionarie) e operazioni di prestito titoli, pronti contro termine e operazioni di buy-sell back, è generalmente attenuato dal trasferimento o dalla costituzione di collaterale a favore di un Comparto. Tuttavia, le operazioni non possono essere interamente collateralizzate. Le commissioni e i rendimenti dovuti al Comparto non possono essere collateralizzati. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto può essere costretto a vendere, ai prezzi prevalenti sul mercato, il collaterale non in contanti ricevuto. In tale eventualità, il Comparto potrebbe subire una perdita a causa tra l'altro di un processo inaccurato di determinazione del prezzo o di monitoraggio del collaterale, di movimenti di mercato sfavorevoli, del peggioramento del rating creditizio degli emittenti del collaterale ovvero dell'illiquidità del mercato in cui è negoziato il collaterale. Le difficoltà di vendita del collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso.

Un Comparto può subire una perdita anche nel caso di reinvestimento del collaterale in contanti ricevuto, ove consentito. Tale perdita potrebbe derivare da un calo del valore degli investimenti operati. Un calo del valore di tali investimenti potrebbe ridurre l'importo del collaterale disponibile che il Comparto è tenuto a restituire alla controparte come richiesto dai termini dell'operazione. Il Comparto dovrebbe in tal caso coprire la differenza di valore tra il collaterale originariamente ricevuto e l'importo disponibile per la restituzione alla controparte, subendo così una perdita.

22. Rischio di compensazione dei derivati OTC

Le operazioni con derivati OTC del Comparto possono essere compensate prima della data di efficacia del vincolo di compenso obbligatorio ai sensi del regolamento EMIR, per sfruttare eventuali vantaggi in termini di prezzo o benefici di altra natura. Le operazioni su derivati OTC possono essere compensate con il modello "a mandato" oppure con il modello "mandante-mandante". Nel quadro del modello mandante-mandante, vi è di norma un'operazione tra il Comparto e il broker responsabile della compensazione e un'altra operazione back-to-back tra tale broker e la CCP, mentre con il modello "a mandato" ha luogo una sola operazione tra il Comparto e la CCP. Si prevede che molte delle operazioni del Comparto su derivati OTC soggette a compensazione rientreranno nel modello "mandante-mandante". I rischi seguenti sono comunemente pertinenti a entrambi i modelli, salvo altrimenti specificato.

La CCP richiederà un margine al broker responsabile della compensazione, che a sua volta richiederà un margine al Comparto. Le attività del Comparto costituite come margine saranno detenute in un conto mantenuto dal broker responsabile della compensazione presso la CCP. Tale conto potrà comprendere attività di altri clienti del broker

responsabile della compensazione ("conto omnibus"); in tal caso, nell'eventualità di un ammanco, le attività del Comparto trasferite come margine potranno essere usate per coprire le perdite relative a tali altri clienti del broker responsabile della compensazione a fronte di un'insolvenza della CCP o di tale broker.

Il margine fornito dal Comparto al broker responsabile della compensazione potrebbe superare il margine che tale broker è tenuto a fornire alla CCP, soprattutto laddove sia usato un conto omnibus. Il Comparto sarà esposto al broker responsabile della compensazione in ordine a qualunque margine costituito con tale broker, ma non costituito e rilevato in un conto presso la CCP. Nell'eventualità di insolvenza o fallimento del broker responsabile della compensazione, le attività del Comparto costituite come margine potrebbero non essere adeguatamente protette come nel caso in cui fossero state rilevate in un conto presso la CCP.

Il Comparto sarà esposto al rischio che il margine non sia identificato per il Comparto particolare durante la fase del relativo passaggio dal conto del Comparto al conto del broker responsabile della compensazione e quindi dal conto di tale broker alla CCP. Prima del regolamento, detto margine potrebbe essere usato per compensare le posizioni di un altro cliente del broker responsabile della compensazione, nell'eventualità di insolvenza di tale broker o della CCP.

La capacità di una CCP di identificare attività attribuibili a un particolare cliente in un conto omnibus dipende dalla corretta segnalazione delle posizioni e del margine del cliente in questione dal pertinente broker responsabile della compensazione alla CCP in oggetto. Il Comparto è pertanto soggetto al rischio operativo che il broker responsabile della compensazione non segnali correttamente tali posizioni e margine alla CCP. In tal caso, i margini trasferiti dal Comparto in un conto omnibus potrebbero essere usati per compensare le posizioni di un altro cliente del broker responsabile della compensazione nell'eventualità di insolvenza di tale broker o della CCP.

Qualora il broker responsabile della compensazione divenga insolvente, il Comparto può trasferire o "portare" le proprie posizioni a un altro broker addetto alla compensazione. La portabilità non è sempre possibile. In particolare, con il modello mandante-mandante, in cui le posizioni del Comparto sono in un conto omnibus, la capacità del Comparto di portare le sue posizioni dipende dal consenso tempestivo di tutte le altre parti che detengono posizioni in detto conto omnibus e in tal caso la portabilità non è possibile. Laddove la portabilità non sia possibile, le posizioni del Comparto possono essere liquidate e il valore attribuito dalla CCP a tali posizioni potrebbe essere inferiore al pieno valore loro assegnato dal Comparto. Durante le procedure concorsuali nei confronti del broker responsabile della compensazione, potrebbero inoltre esservi notevoli ritardi nella restituzione dell'eventuale importo netto dovuto al Comparto.

Qualora una CCP divenga insolvente, sia assoggettata a una procedura concorsuale o equivalente oppure si renda altrimenti inadempiente, è improbabile che il Comparto possa vantare crediti diretti nei confronti della CCP e gli eventuali crediti saranno rivendicati dal broker responsabile della compensazione. I diritti di un broker responsabile della compensazione nei confronti della CCP dipenderanno dalla legge del paese di costituzione della CCP e da altre tutele facoltative che la CCP può offrire, quali l'uso di un depositario terzo per la detenzione del margine del Comparto. Al fallimento di una CCP, è probabilmente difficile o impossibile portare le posizioni a un'altra CCP e le operazioni sono

pertanto destinate a cessare. In tali circostanze, è probabile che il broker responsabile della compensazione recupererà soltanto una percentuale del valore di tali operazioni e l'importo che il Comparto riuscirà a recuperare da detto broker sarà parimenti limitato. Le fasi, la tempistica, il livello di controllo e i rischi relativi a tale processo dipenderanno dalla CCP, dalle sue regole e dal diritto fallimentare applicabile. È tuttavia probabile che vi saranno ritardi e incertezze rilevanti in merito a quando e quante eventuali attività o liquidità il broker responsabile della compensazione riceverà dalla CCP e quindi all'importo che il Comparto riceverà da tale broker.

23. Rischio di deposito

Le attività della Società sono custodite dal Depositario e gli Investitori sono esposti al rischio che, in caso di fallimento, il Depositario non sia in grado di adempiere al suo obbligo di restituire alla Società la totalità delle attività in un breve lasso di tempo. Nei libri contabili del Depositario le attività della Società saranno identificate come appartenenti a quest'ultima. I titoli detenuti dal Depositario saranno separati dalle attività di proprietà di quest'ultimo; ciò attenua ma non esclude il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Tuttavia, tale separazione non si applica alla liquidità, il che aumenta il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Il Depositario non custodisce la totalità del patrimonio della Società, ma utilizza una rete di subdepositari non appartenenti al suo stesso gruppo. Gli Investitori sono esposti al rischio di fallimento dei subdepositari qualora non subentrino l'obbligo del Depositario di sostituire le attività detenute da tale subdepositario o nel caso di fallimento anche del Depositario.

Un Comparto potrà investire in mercati in cui i sistemi di deposito e/o di regolamento non siano pienamente sviluppati. Le attività del Comparto negoziate in tali mercati e affidate ai suddetti subdepositari potranno essere esposte a rischi in circostanze nelle quali al Depositario non è attribuibile alcuna responsabilità.

24. Rischio connesso alle società a più bassa capitalizzazione

Il valore di un Comparto che investe in società a più bassa capitalizzazione può fluttuare in misura maggiore rispetto a quello degli altri Comparti. Le società a più bassa capitalizzazione possono offrire maggiori opportunità di accrescimento del valore del capitale rispetto alle società di dimensioni maggiori, ma possono anche comportare rischi specifici. Rispetto alle società a più alta capitalizzazione, esse presentano una maggiore probabilità di avere linee di prodotti e risorse finanziarie o di mercato limitate, oppure di dipendere da un gruppo dirigente esiguo e inesperto. I titoli delle società a più bassa capitalizzazione possono, specialmente nei periodi di ribasso dei mercati, diventare meno liquidi e registrare una volatilità delle quotazioni nel breve termine, nonché evidenziare differenziali denaro-lettera più ampi. Tali titoli possono inoltre essere negoziati over-the-counter o su mercati regionali, o possono essere poco liquidi. Di conseguenza, gli investimenti in società a più bassa capitalizzazione possono essere più vulnerabili a sviluppi sfavorevoli rispetto alle società di maggiori dimensioni e per il Comparto può essere più difficile aprire o chiudere le posizioni in titoli di società a più bassa capitalizzazione ai prezzi di mercato. È inoltre possibile che siano disponibili al pubblico minori informazioni in merito alle società a più bassa capitalizzazione o che i loro titoli suscitino un interesse inferiore sul mercato, e potrebbe essere

necessario più tempo affinché i prezzi dei titoli riflettano pienamente il valore del potenziale di guadagno o del patrimonio degli emittenti.

25. Rischio connesso alle società del settore tecnologico

Gli investimenti nel settore tecnologico possono presentare maggiori rischi e una volatilità più elevata rispetto agli investimenti in una più vasta gamma di titoli che copra diversi settori economici. I titoli azionari delle società in cui un Comparto può investire sono influenzati dagli sviluppi tecnologici e scientifici a livello mondiale, e i prodotti o servizi di tali imprese possono divenire rapidamente obsoleti. Alcune di queste società offrono inoltre prodotti o servizi soggetti a regolamentazione statale e pertanto possono risentire negativamente delle politiche governative. Il valore degli investimenti effettuati da un Comparto può pertanto subire brusche flessioni a seguito di problemi in ambito regolamentare, di ricerca o di mercato.

26. Rischio connesso ai titoli di debito a più alto rendimento e a più basso rating

Un Comparto può investire in titoli di debito a più alto rendimento e più basso rating, che presentano rischi di mercato e creditizi maggiori rispetto ai titoli con rating più elevato. Generalmente, i titoli a più basso rating offrono un maggiore rendimento rispetto ai titoli con rating più elevato per compensare gli Investitori dei maggiori rischi assunti. I rating più bassi di tali titoli riflettono la maggiore probabilità che la capacità dell'emittente di corrispondere i pagamenti dovuti ai detentori dei titoli sia compromessa da avversi mutamenti della sua situazione finanziaria o dall'aumento dei tassi d'interesse. Di conseguenza, gli investimenti nel Comparto sono caratterizzati da un rischio di credito più alto rispetto a quelli nei titoli a più basso rendimento, ma con rating più elevato.

27. Rischio connesso ai titoli di società del settore immobiliare

I rischi associati agli investimenti in titoli di società che operano principalmente nel settore immobiliare includono: la natura ciclica dei valori immobiliari, i rischi connessi a condizioni economiche generali e locali, sovraedificazione e incremento della concorrenza, aumento delle imposte sugli immobili e delle spese operative, dinamiche demografiche e variazioni del reddito da locazione, variazioni nella legislazione in materia di edificabilità delle aree, perdite per incidenti o confisca, rischi ambientali, limitazioni normative sugli affitti, variazioni nei valori degli immobili vicini, rischi relativi alle parti correlate, variazioni nell'interesse dei locatari per gli immobili, aumento dei tassi d'interesse e altre influenze dei mercati dei titoli immobiliari. In generale, gli aumenti dei tassi d'interesse incrementeranno i costi per l'ottenimento di finanziamenti, il che potrebbe far diminuire in modo diretto o indiretto il valore degli investimenti del Comparto.

Il mercato immobiliare, in taluni periodi, ha espresso un andamento dissimile da quello dei mercati azionari e obbligazionari. Dal momento che spesso le performance positive o negative del mercato immobiliare non sono correlate all'andamento del mercato azionario o di quello obbligazionario, questi investimenti possono incidere sulla performance del Comparto sia positivamente che negativamente.

28. Rischio connesso ai titoli ipotecari e ad altri titoli garantiti da attività

I titoli garantiti da ipoteca (MBS), incluse le obbligazioni ipotecarie assistite da garanzia (CMO) e alcuni titoli di tipo stripped MBS rappresentano una partecipazione in un prestito ipotecario o sono garantiti dal medesimo. I titoli garantiti da attività (ABS) presentano la medesima struttura dei titoli garantiti da ipoteca, ma anziché prestiti ipotecari o interessi in prestiti ipotecari, le attività sottostanti possono includere elementi quali prestiti per l'acquisto di autoveicoli con pagamento rateale, contratti di locazione aventi ad oggetto beni reali e personali di vario tipo e crediti da contratti di carte di credito. I titoli garantiti da ipoteca e i titoli garantiti da attività sono comunemente utilizzati per reindirizzare i pagamenti degli interessi e del capitale dal pool di attività sottostanti agli investitori e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. I titoli garantiti dallo stesso pool di attività sottostanti possono essere emessi in diverse tranche, o classi, con caratteristiche di rischio e rendimento variabili a seconda della priorità del credito sui flussi finanziari provenienti dal pool e dei termini e condizioni. Maggiore è il rischio insito nella tranche, più il titolo generalmente paga in termini di reddito.

Di norma gli investimenti tradizionali in titoli di debito corrispondono un interesse a tasso fisso sino alla scadenza, quando sarà dovuto il rimborso del capitale. Per contro, i pagamenti sui titoli garantiti da ipoteca e su numerosi investimenti garantiti da attività generalmente includono sia un pagamento in conto interessi che un parziale rimborso del capitale. Quest'ultimo può inoltre essere rimborsato in anticipo volontariamente o in seguito a rifinanziamento o a esecuzione forzata. Un Comparto può dover investire l'importo degli investimenti rimborsati anticipatamente in altri investimenti che presentano condizioni e rendimenti meno vantaggiosi. Di conseguenza, questi titoli possono presentare un minore potenziale di accrescimento del capitale in periodi in cui i tassi d'interesse sono in calo rispetto ad altri titoli con scadenza equivalente; tuttavia essi possono essere esposti a un analogo rischio di ribasso del valore di mercato nelle fasi di rialzo dei tassi d'interesse. Dal momento che il tasso di rimborsi anticipati in genere diminuisce all'aumentare dei tassi d'interesse, è probabile che un incremento di questi ultimi comporti un allungamento della duration, e quindi della volatilità, dei titoli garantiti da ipoteca e da attività. Oltre al rischio di tasso d'interesse (di cui sopra), gli investimenti in titoli garantiti da ipoteca composti da prestiti ipotecari subprime possono essere esposti a un più elevato rischio di credito, di valutazione e di liquidità (come descritto in precedenza). La duration è una misura della durata di vita attesa di un titolo a reddito fisso, utilizzata per determinare la sensibilità del corso del titolo alle variazioni dei tassi d'interesse. A differenza della scadenza di un titolo a reddito fisso, che misura unicamente il tempo mancante al pagamento finale, la duration tiene conto del periodo di tempo necessario affinché siano effettuati tutti i pagamenti di interessi e della quota capitale, incluso il modo in cui tali pagamenti sono influenzati da rimborsi anticipati e da variazioni dei tassi d'interesse.

La capacità di un emittente di titoli garantiti da attività di rivalersi sulle attività sottostanti può essere limitata. Alcuni titoli garantiti da ipoteca e da attività ricevono solo i pagamenti in conto interessi o solo i pagamenti in conto capitale delle attività sottostanti. I rendimenti e il valore di questi investimenti sono estremamente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e del tasso dei pagamenti in conto capitale delle attività sottostanti. Il valore dei pagamenti in conto interesse tende a diminuire in caso di calo dei tassi d'interesse e di aumento dei tassi di rimborso

(incluso il rimborso anticipato) delle ipoteche o delle attività sottostanti; è possibile che un Comparto perda l'intero capitale investito in un pagamento in conto interessi a causa di una flessione dei tassi d'interesse. Viceversa, in caso di aumento dei tassi d'interesse e di riduzione dei tassi di rimborso, il valore delle quote capitale tende a diminuire. Inoltre, il mercato dei pagamenti in conto interessi e in conto capitale può essere volatile e limitato, pertanto il Comparto potrebbe incontrare difficoltà nell'acquisto e nella vendita di tali investimenti.

Un Comparto può assumere un'esposizione a investimenti garantiti da ipoteca e da attività stipulando contratti con istituti finanziari per l'acquisto di investimenti a un prezzo e a una data futura prestabiliti. Al Comparto potranno o meno essere consegnati gli investimenti alla data di scadenza del contratto, tuttavia sarà esposto alle oscillazioni del valore degli investimenti sottostanti per la durata del contratto.

Rischio connesso alle offerte pubbliche iniziali

Un Comparto potrà investire in offerte pubbliche iniziali, spesso effettuate da società a più bassa capitalizzazione. Si tratta di titoli che non presentano dati storici sulle contrattazioni emessi da società su cui possono essere disponibili informazioni soltanto per periodi limitati. Le quotazioni dei titoli coinvolti in offerte pubbliche iniziali (IPO) possono registrare una volatilità più elevata rispetto a quelle di titoli quotati già da tempo.

29. Rischi connessi ai titoli di debito emessi ai sensi del Regolamento 144A del Securities Act del 1933

Il Regolamento 144A della SEC prevede un'esenzione safe harbour dagli obblighi di registrazione del Securities Act del 1933 relativi alla rivendita di titoli soggetti a restrizioni a investitori istituzionali qualificati, ai sensi della definizione dello stesso Regolamento. Il vantaggio per gli Investitori è rappresentato da rendimenti potenzialmente più elevati in virtù di spese amministrative inferiori. Tuttavia, le operazioni sul mercato secondario in titoli soggetti al Regolamento 144A sono sottoposte a limitazioni e sono consentite unicamente agli investitori istituzionali qualificati. Ciò può comportare un aumento della volatilità dei prezzi dei titoli e, in casi estremi, ridurre la liquidità di un determinato titolo soggetto al Regolamento 144A.

30. Rischio connesso ai Mercati emergenti e meno sviluppati

L'investimento in titoli dei mercati emergenti e meno sviluppati comporta rischi diversi e/o maggiori rispetto ai rischi cui si è esposti investendo in titoli dei mercati sviluppati. Questi rischi includono: la minore capitalizzazione dei mercati dei titoli, che possono attraversare fasi di relativa illiquidità, una significativa volatilità dei prezzi, restrizioni agli investimenti esteri e il possibile rimpatrio dei redditi da investimento e del capitale. Inoltre, agli Investitori esteri può essere richiesta la registrazione dei proventi delle vendite e future crisi politiche o economiche possono causare controlli dei prezzi, fusioni forzate, espropri o imposte confiscatorie, sequestri, nazionalizzazioni o la creazione di monopoli di Stato. L'inflazione e le rapide fluttuazioni dei tassi di inflazione hanno avuto e possono continuare ad avere effetti negativi sulle economie e sui mercati mobiliari di alcuni paesi emergenti e meno sviluppati.

Sebbene diversi titoli dei mercati emergenti e meno sviluppati nei quali un Comparto investe siano negoziati in borsa, essi possono essere scambiati in quantità limitate e

tramite sistemi di regolamento meno organizzati di quelli presenti nei mercati sviluppati. È inoltre possibile che le autorità di vigilanza siano impossibilitate ad applicare standard comparabili a quelli dei mercati sviluppati. Pertanto, esiste il rischio che il regolamento subisca ritardi e che la liquidità o i titoli appartenenti a singoli Comparti siano esposti a rischi a causa di errori o carenze dei sistemi o a causa di imperfezioni nelle operazioni amministrative delle controparti. È possibile che tali controparti non dispongano dei capitali o delle risorse finanziarie delle analoghe controparti in un mercato sviluppato. Esiste inoltre il pericolo di insorgenza di rivendicazioni di terzi relativamente a titoli detenuti o trasferiti al Comparto e che le stanze di compensazione siano inesistenti, ridotte o inadeguate a far valere i diritti del Comparto in tali eventualità.

Gli investimenti azionari in Russia sono attualmente soggetti a taluni rischi relativi alla proprietà e alla custodia dei titoli. Ciò dipende dal fatto che non sono stati emessi certificati azionari fisici e la proprietà dei titoli non è comprovata da una normativa locale, bensì dall'iscrizione nei libri contabili di una società o del rispettivo conservatore del registro (che non è un agente né responsabile nei confronti del Depositario). I certificati che rappresentano le partecipazioni societarie russe non sono depositati presso il Depositario o presso suoi corrispondenti locali, né in un efficace sistema centrale di deposito.

Gli investimenti azionari in Russia possono essere regolati anche tramite il sistema di deposito locale, il National Settlement Depository ("NSD"). Sebbene il NSD sia legalmente riconosciuto come sistema centrale di deposito titoli (central securities depository o "CSD"), non è attualmente gestito come un CSD e può non tutelare la finalità del titolo. Analogamente ai depositari locali, il NSD è ancora tenuto alla registrazione delle posizioni azionarie presso il conservatore del registro a nome del proprio intermediario finanziario.

Laddove vengano sollevati dubbi in merito a un determinato investitore, l'intera posizione di intermediario finanziario di un deposito può essere congelata per un periodo di alcuni mesi fino al completamento delle indagini. Di conseguenza, vi è il rischio che a un investitore possa essere impedito di procedere alle contrattazioni per via di un altro titolare di un conto NSD. Allo stesso tempo, laddove un conservatore del registro sottostante venga sospeso, gli investitori che effettuano liquidazioni attraverso i conservatori dei registri non possono procedere alla negoziazione, tuttavia è comunque possibile procedere al regolamento tra due conti di deposito. Eventuali discrepanze tra un conservatore del registro e i dati del NSD possono influire sui diritti societari e potenzialmente sull'attività di regolamento dei clienti sottostanti, ma tale rischio è ridotto dalle frequenti riconciliazioni di posizione tra i depositi e i conservatori dei registri.

I titoli negoziati alla Borsa valori di Mosca, MICEX-RTS, possono essere considerati come titoli negoziati su un Mercato regolamentato.

Ulteriori rischi connessi ai titoli dei mercati emergenti possono comprendere: una maggiore incertezza e instabilità sociale, economica e politica, un maggiore coinvolgimento dei governi nell'economia, una minore vigilanza e regolamentazione statale, la mancata disponibilità di strategie di copertura valutaria, la presenza di società di recente costituzione e di dimensioni ridotte, differenze nei principi contabili e di revisione che possono comportare la mancata disponibilità di informazioni in merito agli emittenti e apparati legali meno sviluppati. Inoltre, l'imposizione fiscale degli interessi percepiti e delle plusvalenze realizzate da

soggetti non residenti può variare nei diversi mercati emergenti e meno sviluppati e in alcuni casi può essere relativamente elevata. La normativa e la prassi fiscale possono altresì essere meno precise e consentire l'imposizione retroattiva. In tal caso, nel corso delle proprie attività di investimento o di valutazione di attività, il Comparto potrebbe essere assoggettato a imposte locali impreviste.

31. Rischi specifici connessi alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine

Le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine comportano taluni rischi. Non vi sono garanzie che il Comparto consegua l'obiettivo per cui ha stipulato tale operazione.

Le operazioni di pronti contro termine possono esporre il Comparto a rischi simili a quelli connessi alle opzioni e ai contratti a termine, già descritti in altre sezioni del presente Prospetto. In caso di insolvenza della controparte o di difficoltà operative, i titoli dati in prestito potrebbero essere recuperati in ritardo e solo parzialmente, limitando la capacità del Comparto di perfezionare la vendita di titoli o di far fronte alle richieste di rimborso.

L'esposizione del Comparto alla rispettiva controparte sarà ridotta dal fatto che quest'ultima perderà il diritto alla restituzione della garanzia collaterale qualora si renda inadempiente sulla transazione. Nel caso di garanzia collaterale sotto forma di titoli, sussiste il rischio che al momento della sua vendita non si ottenga una somma sufficiente a estinguere il debito della controparte nei confronti del Comparto, o ad acquistare attività in sostituzione dei titoli dati in prestito alla controparte. In quest'ultimo caso, l'agente esterno (c.d. triparty) per il prestito titoli del Comparto provvederà a risarcire il Comparto di eventuali carenze di liquidità a disposizione per l'acquisto di titoli sostitutivi, ma vi è il rischio che detto risarcimento risulti insufficiente o non sia affidabile.

Nel caso in cui un Comparto reinvesta il collaterale in denaro in una o più tipologie di investimento consentite, come descritto nell'Appendice I "Limiti di investimento", "5. Gestione del collaterale", vi è il rischio che l'investimento generi un rendimento inferiore all'interesse dovuto alla controparte in relazione a detta liquidità e che il rendimento sia inferiore alla liquidità inizialmente investita. Esiste altresì il rischio che un investimento diventi illiquido, riducendo la capacità del Comparto di recuperare i titoli concessi in prestito e, pertanto, la capacità dello stesso di perfezionare la vendita di titoli o di adempiere alle richieste di rimborso.

32. Conflitti d'interesse potenziali

I Gestori degli investimenti e Schroders possono effettuare transazioni in cui hanno, direttamente o indirettamente, interessi in potenziale conflitto con le responsabilità dei Gestori degli investimenti nei confronti della Società.

I dipendenti di Schroders possono detenere un investimento in un comparto o in un conto, o anche nella Società, gestito dai Gestori degli investimenti, che possono incrementare o riscattare, in tutto o in parte, di volta in volta in funzione delle loro esigenze. I Gestori degli investimenti o Schroders possono avere investito direttamente o indirettamente nella Società.

Né i Gestori degli investimenti né Schroders saranno tenuti a rendere conto alla Società di eventuali profitti realizzati o delle commissioni e remunerazioni percepite in relazione a tali transazioni, o a qualsiasi operazione correlata. Le

commissioni spettanti ai Gestori degli investimenti non verranno ridotte, se non diversamente stabilito. Tuttavia, i Gestori degli investimenti o Schroders, a seconda del caso, sono tenuti ad assicurare che tali transazioni vengano effettuate a condizioni che non siano meno favorevoli per la Società rispetto al caso in cui non fosse esistito il potenziale conflitto di interessi.

La prospettiva della Commissione di performance potrebbe indurre i Gestori degli investimenti a operare investimenti più rischiosi di quanto altrimenti opportuno.

Qualora un Gestore degli investimenti sia registrato presso la SEC, ulteriori informazioni relative a conflitti d'interesse e rischi specifici per tale Gestore sono descritte nel suo Modulo ADV, Parte 2A, disponibile sul sito web Investment Adviser Public Disclosure (<https://adviserinfo.sec.gov/>).

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Depositario agisce in modo onesto, equo, professionale e indipendente e nell'esclusivo interesse della Società e degli Investitori della Società. Il Depositario non svolge attività in relazione alla Società che possano creare conflitti di interesse tra la Società stessa, gli Investitori della Società, la Società di gestione e lo stesso Depositario, a meno che non abbia separato, sotto il profilo funzionale e gerarchico, lo svolgimento delle proprie funzioni di depositario dagli altri suoi compiti potenzialmente confliggenti, e i potenziali conflitti di interesse non siano adeguatamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati agli Investitori della Società.

33. Fondi d'investimento

Alcuni Comparti possono investire tutte o sostanzialmente tutte le proprie attività in Fondi d'investimento. Salvo se diversamente riportato, i rischi d'investimento identificati nella presente Appendice si applicheranno, sia che un Comparto investa direttamente o indirettamente tramite Fondi d'investimento, alle attività interessate.

Gli investimenti dei Comparti in Fondi d'investimento possono determinare un aumento delle spese/commissioni totali operative, amministrative, di deposito, di gestione e di performance. I Gestori degli investimenti cercheranno comunque di negoziare una riduzione delle commissioni di gestione, la quale sarà a beneficio esclusivo del Comparto pertinente.

34. Tassi di cambio

La Valuta di riferimento di ogni Comparto non è necessariamente la valuta d'investimento del Comparto interessato. Gli investimenti sono operati in fondi d'investimento in valute che, a giudizio dei Gestori degli investimenti, apportano i contributi migliori alle performance dei Comparti.

Gli Azionisti che investono in un Comparto con una Valuta di riferimento diversa dalla loro, devono ricordare che le fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero provocare una riduzione o un incremento del valore del loro investimento.

35. Titoli a reddito fisso

Il valore dei titoli a reddito fisso detenuti dai Comparti di norma muta in funzione delle variazioni dei tassi d'interesse e tale mutamento potrebbe incidere sui prezzi dei Comparti che investono in titoli a reddito fisso.

36. Titoli azionari

Laddove un Comparto investa in titoli azionari o in titoli connessi ad azioni, il valore dei titoli azionari potrà subire una flessione per via delle condizioni generali di mercato che non sono specificamente correlate a una società specifica, quali le reali o percepite condizioni economiche avverse, variazioni delle previsioni generali per gli utili societari, variazione nei tassi d'interesse o valutari o percezioni sfavorevoli degli investitori a livello generale. Essi potrebbero altresì subire una flessione per via di fattori che influiscono su uno o più settori specifici, quali la scarsità di manodopera o l'aumento dei costi di produzione e la situazione concorrenziale all'interno di un settore. I titoli azionari presentano di norma una più elevata volatilità dei prezzi rispetto ai titoli a reddito fisso.

37. Private equity

Gli investimenti che consentono di acquisire un'esposizione al private equity comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli associati agli investimenti tradizionali. Più in particolare, gli investimenti nel private equity possono implicare l'esposizione a società meno mature e con un minore grado di liquidità. Il valore degli strumenti finanziari che offrono esposizione al private equity può essere influenzato in maniera simile agli investimenti diretti in private equity.

38. Materie prime

Gli investimenti che consentono di acquisire un'esposizione alle materie prime comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli associati agli investimenti tradizionali. Più in particolare:

- eventi politici, militari e naturali possono influenzare la produzione e lo scambio di materie prime ed esercitare quindi impatti negativi sugli strumenti finanziari che offrono esposizione alle materie prime;
- terrorismo e altre attività criminali possono influenzare la disponibilità di materie prime ed esercitare pertanto impatti negativi sugli strumenti finanziari che offrono esposizione alle materie prime.

La performance di materie prime, metalli preziosi e future su materie prime dipende anche dal quadro generale dell'offerta dei rispettivi beni, dalla relativa domanda, dalla produzione prevista, dalle attività di estrazione e produzione, nonché dalle stime sulla domanda, e può pertanto essere caratterizzato da una certa volatilità.

39. Rischio connesso ai titoli convertibili

I titoli convertibili sono di norma obbligazioni o azioni privilegiate convertibili in un numero specifico di azioni del capitale della società emittente a un determinato prezzo di conversione.

I titoli convertibili combinano le caratteristiche e i rischi dell'investimento di azioni e obbligazioni. Il titolo convertibile tende a comportarsi in modo più simile a un'azione o a un'obbligazione in funzione del valore del titolo sottostante.

Quando il prezzo del titolo sottostante supera il prezzo di conversione, il titolo convertibile generalmente si comporta in modo più simile a un'azione ed è maggiormente sensibile alle variazioni dei titoli azionari. Quando invece il prezzo del titolo sottostante è inferiore al prezzo di conversione, il titolo convertibile di solito si comporta in modo più simile a un'obbligazione ed è maggiormente sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse e degli spread creditizi.

In considerazione del vantaggio offerto dalla potenziale conversione, i titoli convertibili solitamente offrono rendimenti inferiori rispetto ai titoli non convertibili di qualità simile.

Inoltre, possono avere una qualità creditizia inferiore e tendere a essere meno liquidi dei titoli tradizionali non convertibili. I titoli di debito di qualità creditizia inferiore sono generalmente soggetti a un livello più elevato di rischio di mercato, di credito e d'insolvenza rispetto ai titoli con rating più elevato.

40. Rischio connesso alle obbligazioni convertibili contingenti

Le obbligazioni convertibili contingenti sono generalmente strumenti di debito che possono essere convertiti in azioni dell'emittente oppure essere parzialmente o totalmente rimborsati in caso di raggiungimento di eventi trigger prestabiliti, che saranno indicati, unitamente ai tassi di conversione, nelle condizioni dell'obbligazione. Gli eventi trigger possono esulare dal controllo dell'emittente. Un evento trigger comune è la diminuzione del coefficiente patrimoniale dell'emittente al di sotto di una determinata soglia. La conversione potrebbe determinare un calo significativo e irreversibile del valore dell'investimento, che in alcuni casi potrebbe persino azzerarsi.

I pagamenti delle cedole su alcune obbligazioni convertibili contingenti possono essere completamente discrezionali e annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo.

Contrariamente alla tipica gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni convertibili contingenti potrebbero subire una perdita di capitale prima dei detentori di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni convertibili contingenti è emessa sotto forma di strumenti perpetui richiamabili in date prestabilite. Le obbligazioni convertibili contingenti perpetue potrebbero non essere richiamate nella data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ricevere il rimborso del capitale nella data di richiamo o in qualsiasi altra data.

Non vi sono standard generalmente accettati per la valutazione di obbligazioni convertibili contingenti. Il prezzo al quale le obbligazioni sono vendute potrebbe pertanto essere superiore o inferiore rispetto a quello al quale sono state valutate subito prima della loro vendita.

In alcune circostanze trovare un acquirente immediato di obbligazioni convertibili contingenti potrebbe essere difficile e per vendere l'obbligazione il venditore potrebbe essere costretto a concedere uno sconto significativo rispetto al suo valore atteso.

41. Rischio sovrano

Sussiste il rischio che i governi o le rispettive agenzie divengano insolventi o non siano in grado di adempiere completamente ai propri obblighi. Inoltre, non esiste alcuna procedura fallimentare per i titoli di debito sovrano dai quali potrebbe essere raccolta la totalità o parte del denaro per pagare le obbligazioni derivanti dai medesimi titoli. Di conseguenza, i detentori di titoli di debito sovrano potrebbero essere tenuti ad aderire alla rinegoziazione dei titoli di debito sovrano e a concedere ulteriori prestiti agli emittenti dei titoli stessi.

42. Impatto delle strategie di fondi di fondi sull'efficienza fiscale per gli Azionisti

I rendimenti al netto d'imposte degli Azionisti dipendono dalle normative fiscali locali vigenti nel luogo di residenza fiscale degli Azionisti (per osservazioni generali sul regime fiscale, si rimanda alla sezione 3, 3.5 "Regime fiscale").

In alcuni paesi, come ad esempio Austria e Regno Unito, esistono normative fiscali che possono determinare l'assoggettamento a imposta di percentuali superiori del rendimento degli investimenti generato da fondi di fondi detenuti dagli Azionisti a un'aliquota più elevata rispetto a quella applicata a fondi a strategia unica.

Queste normative fiscali possono essere applicate qualora gli investimenti selezionati dal Gestore degli investimenti per i fondi di fondi siano ritenuti non rispondenti a determinati criteri stabiliti dalle autorità fiscali nel paese di residenza degli Azionisti.

Nel Regno Unito, i rendimenti generati da investimenti che costituiscono "fondi senza obbligo di informativa" sono assimilati interamente a reddito e dichiarabili come reddito generato dal fondo di fondi. Di conseguenza, una percentuale superiore del rendimento riveniente all'Azionista dal fondo di fondi viene considerata reddito, anziché capitale e tassata quindi ad aliquote che al momento sono più elevate di quelle applicate alle plusvalenze.

Il Gestore degli investimenti del fondo di fondi cercherà di selezionare investimenti che si qualifichino come "fondi con obbligo di informativa", allo scopo di ridurre al minimo l'impatto di tali normative fiscali sugli Azionisti. È tuttavia possibile che non vi siano investimenti siffatti in grado di soddisfare determinati obiettivi strategici del Gestore degli investimenti e in tal caso può succedere che debbano essere acquisiti "fondi senza obbligo di informativa".

Il Gestore degli investimenti provvederà a fornire tutte le informative necessarie richieste dalle normative fiscali locali allo scopo di consentire agli Azionisti di calcolare il loro obbligo d'imposta in conformità a tali normative.

43. Attività dipendenti da persone chiave

Il successo di un Comparto dipende in misura significativa dalla competenza del personale chiave del relativo Gestore degli investimenti e l'eventuale indisponibilità futura dei loro servizi potrebbe avere un impatto negativo sulla performance del Comparto.

44. Rischio di copertura

Un Comparto può (direttamente o indirettamente) ricorrere alla copertura assumendo posizioni lunghe e corte in strumenti correlati. La copertura da un ribasso del valore di una posizione in portafoglio non elimina le fluttuazioni dei valori delle posizioni in portafoglio in questione né permette di evitare perdite in caso di flessione di detti valori. Le operazioni di copertura possono limitare le opportunità di guadagno in caso di aumento del valore della posizione in portafoglio. Nell'eventualità di correlazione imperfetta tra una posizione in uno strumento di copertura e la posizione in portafoglio che s'intende proteggere, è possibile che non si ottenga la protezione desiderata e che il Comparto sia esposto a un rischio di perdita. Inoltre, non è possibile acquisire una copertura totale o perfetta contro qualsiasi rischio e la copertura comporta costi.

45. Rischio associato alle posizioni corte sintetiche

Un Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati allo scopo di assumere posizioni corte sintetiche. Se il prezzo dello strumento o del mercato su cui ha assunto una posizione corta aumenta, il Comparto subisce una perdita legata all'aumento di prezzo a partire dal momento in cui tale posizione corta è stata assunta; a tale perdita, vanno ad aggiungersi gli eventuali premi e interessi corrisposti a una controparte. L'assunzione di posizioni corte comporta pertanto il rischio che le perdite possono essere amplificate e potenzialmente maggiori del costo effettivo dell'investimento.

46. Rischi relativi agli investimenti nel mercato cinese

Gli Investitori possono essere soggetti anche ai rischi specifici del mercato cinese. Eventuali variazioni di rilievo della situazione politica o delle politiche sociali o economiche della Cina continentale potrebbero ripercuotersi negativamente sugli investimenti nel mercato cinese. Il quadro normativo e giuridico per i mercati di capitali della Cina continentale potrebbe non avere un grado di sviluppo analogo a quello dei paesi sviluppati. I principi e le pratiche contabili cinesi potrebbero essere notevolmente differenti dai principi contabili internazionali. I sistemi di regolamento e compensazione dei mercati mobiliari cinesi potrebbero non essere ben collaudati e potrebbero essere soggetti a rischi maggiori di errore o inefficienza. Si ricorda inoltre agli Investitori che modifiche alla legislazione fiscale della Cina continentale potrebbero incidere sull'importo di reddito conseguito e sull'importo di capitale generato dagli investimenti nel Comparto.

47. Imposte associate agli investimenti nella Cina continentale

Reddito e ricavi derivanti dalla negoziazione di Azioni A cinesi

Il Ministero delle Finanze della Repubblica Popolare Cinese (RPC), l'Amministrazione fiscale di Stato della RPC e la CCRC hanno congiuntamente emesso circolari in relazione alle norme fiscali relative a Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, nello specifico con circolare Caishui [2014] n. 81 ("Circolare 81") circolare Caishui [2016] n. 127 ("Circolare 127") e circolare Caishui [2021] n. 34 rispettivamente il 14 novembre 2014, il 1° dicembre 2016 e il 7 novembre 2021. Ai sensi di tali circolari, l'imposta sul reddito delle società, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta sul reddito da attività produttive non saranno temporaneamente applicate sulle plusvalenze ottenute dagli investitori esteri sulla negoziazione di Azioni A cinesi tramite il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect e il programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect con effetto rispettivamente dal 17 novembre 2014, dal 5 dicembre 2016 e dal 7 novembre 2021. Ciononostante, gli investitori esteri sono tenuti al pagamento della ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito sui dividendi e/o sulle azioni gratuite con un'aliquota pari al 10%, la quale verrà trattenuta e versata dalle società quotate alle autorità fiscali competenti della Repubblica Popolare Cinese. I dividendi delle Azioni A cinesi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Interessi attivi da obbligazioni/titoli di debito emessi nella Cina continentale

Il 22 novembre 2018, il Ministero delle Finanze ("MOF") e l'Amministrazione fiscale di Stato ("STA") della RPC hanno congiuntamente emesso la circolare Caishui [2018] n. 108 ("Circolare 108") per affrontare le questioni fiscali in relazione agli interessi attivi su obbligazioni percepiti dagli Investitori istituzionali esteri e risultanti da investimenti sul mercato obbligazionario della RPC. Ai sensi della Circolare 108, per quanto attiene alle persone fisiche e giuridiche non fiscalmente residenti nella RPC e prive di una sede stabile in quest'ultima (o aventi una sede stabile nella RPC, ma il cui reddito non è effettivamente correlato a tale sede stabile), gli interessi attivi su obbligazioni ricevuti dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021 saranno temporaneamente esenti da ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito e IVA. Tale criterio si applica indipendentemente dal fatto che le persone fisiche e giuridiche non fiscalmente residenti nella RPC investano nel mercato obbligazionario della RPC attraverso QFII/RQFII e/o Bond Connect. La Circolare 108 non presentava specificazioni in merito ai trattamenti riguardanti la ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito e l'IVA sui redditi percepiti dalle persone fisiche e giuridiche non fiscalmente residenti nella RPC e derivanti da investimenti in altri titoli a reddito fisso (quali titoli garantiti da attività, certificati di versamento, ecc.).

Ricavi derivanti dalla negoziazione di obbligazioni/titoli di debito emessi nella Cina continentale

In svariate occasioni, le autorità fiscali della RPC hanno indicato oralmente che le plusvalenze realizzate da persone fisiche e giuridiche fiscalmente non residenti nella PRC dalla cessione di titoli di debito della RPC sono considerate reddito non proveniente dalla RPC, pertanto non soggette alla ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito della RPC. Benché non esista una specifica normativa fiscale scritta di conferma di quanto sopra, in pratica, le autorità fiscali della RPC non hanno attivamente applicato la riscossione della ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito della RPC sui ricavi realizzati da persone fisiche e giuridiche fiscalmente non residenti nella RPC derivanti dalla cessione di titoli di debito della RPC.

Trattamento IVA dei ricavi derivanti dalla negoziazione di titoli in Cina

I ricavi realizzati dalla negoziazione di titoli negoziabili nella RPC sono generalmente soggetti all'IVA al 6%; tuttavia, diverse Circolari emesse dalle autorità prevedono esenzioni dall'IVA per le persone fisiche e giuridiche fiscalmente non residenti nella RPC che investono tramite QFII/RQFII, il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect e il programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e/o lo schema Bond Connect.

48. Cina - Rischi relativi allo status RQFII e alle quote RQFII

Gli Investitori devono ricordare che lo status RQFII dei Gestori degli investimenti può essere oggetto di sospensioni o revoche, le quali potrebbero a loro volta incidere negativamente sulla performance della Società costringendola a cedere le sue partecipazioni in titoli.

Si fa rilevare agli Investitori che non è possibile garantire in alcun modo che i Gestori degli investimenti mantengano il loro status RQFII o la disponibilità delle loro quote RQFII. Si ricorda altresì agli Investitori che la Società potrebbe ottenere una percentuale delle quote RQFII dei Gestori degli investimenti non sufficiente a soddisfare tutte le domande di sottoscrizione da essa ricevute e che le domande di rimborso potrebbero non essere evase in modo tempestivo a causa di variazioni sfavorevoli nelle leggi o nei regolamenti pertinenti. La Società potrebbe non avere l'uso esclusivo dell'intera quota RQFII concessa dall'Amministrazione statale dei tassi di

cambio (SAFE) ai Gestori degli investimenti, in quanto questi ultimi potrebbero a loro discrezione assegnare ad altri prodotti la quota RQFII altrimenti disponibile alla Società. Tali restrizioni possono dare luogo al rifiuto di domande di sottoscrizione e a una sospensione delle negoziazioni della Società. In circostanze estreme, la Società potrebbe subire perdite significative a causa dell'insufficienza delle quote RQFII, delle sue capacità d'investimento limitate, o della sua incapacità di attuare o perseguire interamente il suo obiettivo o la sua strategia d'investimento, in forza delle restrizioni agli investimenti RQFII, dell'illiquidità del mercato mobiliare cinese interno e/o di ritardi o interruzioni a livello di esecuzione o regolamento delle operazioni.

Le quote RQFII sono generalmente concesse agli RQFII (come i Gestori degli investimenti). Le norme e le restrizioni ai sensi dei regolamenti RQFII si applicano generalmente ai Gestori degli investimenti (nella loro veste di RQFII) nel complesso e non semplicemente agli investimenti operati dalla Società. La SAFE ha il potere di imporre sanzioni normative qualora l'RQFII o il depositario dell'RQFII (ossia, nel caso della Società, il Depositario cinese) violi una disposizione delle norme e dei regolamenti applicabili da essa stessa promulgate ("Norme SAFE"). Eventuali violazioni possono comportare la revoca delle quote dell'RQFII o altre sanzioni normative e incidere negativamente sulla percentuale delle quote RQFII dei Gestori degli investimenti rese disponibili per l'investimento dalla Società.

49. Cina - Rischi di rimpatrio e liquidità

Attualmente non esistono restrizioni al rimpatrio di proventi al di fuori della Cina in ordine ai Comparti investiti in titoli onshore. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il rimpatrio non sia assoggettato a norme e restrizioni più severe a causa di una modifica degli attuali regolamenti. Ciò potrebbe influire sulla liquidità del Comparto e sulla sua capacità di soddisfare le domande di rimborso su richiesta.

50. Rischi del mercato obbligazionario interbancario cinese

Il mercato obbligazionario cinese onshore è essenzialmente costituito dal mercato obbligazionario bancario e dal mercato delle obbligazioni quotate in borsa. Il mercato obbligazionario interbancario cinese è un mercato OTC costituito nel 1997. Attualmente, oltre il 90% dell'attività di negoziazione di obbligazioni in CNY viene svolta nei mercati obbligazionari e i principali prodotti negoziati in questo mercato comprendono titoli di Stato, obbligazioni di società, obbligazioni di istituti bancari di interesse nazionale (policy bank) e titoli a medio termine.

Il mercato obbligazionario interbancario cinese è in fase di sviluppo e internazionalizzazione. Volatilità di mercato e potenziale mancanza di liquidità a causa di bassi volumi di negoziazione possono provocare fluttuazioni significative dei prezzi di taluni titoli di debito negoziati su tale mercato. I Comparti che investono in detto mercato sono pertanto soggetti a rischi di liquidità e volatilità e possono subire perdite in sede di negoziazione di obbligazioni cinesi onshore. In particolare, i differenziali denaro e lettera dei prezzi delle obbligazioni cinesi onshore possono essere notevoli e i Comparti pertinenti possono pertanto subire costi significativi di negoziazione e realizzo al momento di vendere gli investimenti in questione.

Ove un Comparto operi sul mercato obbligazionario interbancario cinese nella Cina onshore, il Comparto potrebbe essere esposto anche a rischi associati alle procedure di regolamento e all'insolvenza delle controparti. Una controparte che ha perfezionato un'operazione con il

Comparto potrebbe non adempiere al suo obbligo di regolare l'operazione in questione mediante la consegna del titolo pertinente o il pagamento del relativo valore.

Il mercato obbligazionario interbancario cinese è inoltre soggetto a rischi normativi.

51. Bond Connect cinese

Conformemente alla rispettiva politica di investimento, alcuni Comparti possono investire nel CIBM attraverso lo schema Bond Connect (di seguito descritto).

Lo schema Bond Connect si configura come iniziativa varata a luglio 2017 per l'accesso reciproco al mercato obbligazionario tra Hong Kong e la Cina continentale, istituito da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Center ("CFETS"), China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, Hong Kong Exchange and Clearing Limited e Central Moneymarkets Unit.

Ai sensi della normativa vigente nella Cina continentale, agli investitori esteri idonei sarà consentito investire nelle obbligazioni negoziate nel CIBM tramite la negoziazione "northbound" della piattaforma Bond Connect ("Northbound Trading Link"). Non è prevista alcuna quota di investimento per il Northbound Trading Link.

Ai sensi della legislazione vigente nella Cina continentale, un agente depositario estero riconosciuto dall'Autorità monetaria di Hong Kong (attualmente la Central Moneymarkets Unit) è tenuto ad aprire conti collettivi di intestatari presso l'agente depositario nazionale riconosciuto dalla Banca popolare della Cina; gli agenti depositari nazionali attualmente riconosciuti sono China Securities Depository & Clearing Co., Ltd e Interbank Clearing Company Limited. Tutte le obbligazioni negoziate da investitori stranieri idonei saranno registrate a nome della Central Moneymarkets Unit, la quale le deterrà in quanto titolare intestatario.

Poiché Central Moneymarkets Units è solo un titolare intestatario e non il titolare effettivo dei titoli, nell'improbabile eventualità in cui essa sia soggetta a procedure di liquidazione a Hong Kong, si ricorda agli investitori che i titoli non saranno considerati come parte del patrimonio generale della stessa disponibile per la distribuzione ai creditori anche ai sensi del diritto della RPC. Central Moneymarkets Units non sarà tuttavia tenuta ad intraprendere azioni legali o ad avviare procedimenti giudiziari per far valere qualsivoglia diritto per conto degli investitori in titoli nella RPC. Il mancato o ritardato adempimento da parte di Central Moneymarkets Units dei suoi obblighi può comportare il mancato regolamento, o la perdita, dei titoli e/o delle somme di denaro ad essi correlati e i relativi Comparti e investitori potrebbero di conseguenza subire delle perdite. Né i Comparti né il Gestore degli investimenti o il Subgestore degli investimenti saranno responsabili di tali perdite.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati tramite lo schema Bond Connect, i depositi pertinenti, la registrazione presso la Banca popolare della Cina e l'apertura del conto devono essere effettuate tramite un agente di regolamento nazionale, un agente depositario estero, un agente di costituzione o altri soggetti terzi (a seconda dei casi). I Comparti sono pertanto soggetti ai rischi di insolvenza o di errore da parte di detti terzi.

La negoziazione di titoli tramite lo schema Bond Connect può essere soggetta al rischio di compensazione e regolamento. Qualora la stanza di compensazione della RPC non ottemperi

all'obbligo di consegnare i titoli/effettuare il pagamento, il Comparto potrebbe subire ritardi nel recupero delle perdite o non essere in grado di recuperare completamente le perdite.

Parimenti, gli investimenti nel CIBM attraverso lo schema Bond Connect sono soggetti a rischi normativi. Le norme e i regolamenti applicabili a tali regimi sono soggetti a modifiche, passibili di esercitare un potenziale effetto retroattivo. Nel caso in cui le autorità cinesi continentali interessate sospendano l'apertura di un conto o la negoziazione sul CIBM, la capacità dei Comparti di investire in questo mercato sarà pregiudicata. In tal caso, la capacità dei Comparti di conseguire l'obiettivo di investimento subirà ripercussioni negative.

Non esiste alcun orientamento scritto specifico da parte delle autorità fiscali della Cina continentale sul trattamento dell'imposta sul reddito e di altre categorie fiscali pagabili per quanto riguarda le negoziazioni nel CIBM da parte di Investitori istituzionali stranieri idonei tramite il programma Bond Connect.

52. Programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

Tutti i Comparti autorizzati a investire in Cina possono investire in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (i "Programmi Stock Connect"), fermi restando eventuali limiti normativi applicabili. Stock Connect è un programma interconnesso di negoziazione e compensazione di titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEx"), Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC"), Shanghai Stock Exchange ("SSE") o Shenzhen Stock Exchange e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear") con l'obiettivo di stabilire un accesso reciproco ai mercati azionari tra la Cina continentale e Hong Kong. I Programmi Stock Connect consentono agli investitori stranieri di negoziare talune Azioni A cinesi quotate su Shanghai Stock Exchange o su Shenzhen Stock Exchange attraverso i propri broker di Hong Kong.

I Comparti che intendono investire nei mercati mobiliari nazionali della PRC possono avvalersi dei Programmi Stock Connect, oltre agli schemi QFII e RQFII e, pertanto, sono soggetti ai rischi aggiuntivi di seguito elencati:

Rischio generale: le normative specifiche non sono ancora state testate e sono soggette a modifica. Le modalità di applicazione sono ancora dubbie, fattore che potrebbe ripercuotersi sfavorevolmente sui Comparti. I Programmi Stock Connect prevedono l'uso di nuovi sistemi informatici che potrebbero essere soggetti a un rischio operativo in ragione della natura transfrontaliera dei programmi medesimi. L'eventuale malfunzionamento di tali sistemi potrebbe determinare turbative all'operatività delle negoziazioni effettuate tramite i Programmi Stock Connect sui mercati di Hong Kong e Shanghai/Shenzhen.

Rischio di compensazione e regolamento: HKSCC e ChinaClear hanno posto in essere dei collegamenti tra i propri sistemi di compensazione, ai quali parteciperanno reciprocamente per facilitare l'attività di compensazione e regolamento delle transazioni transfrontaliere. Per le transazioni transfrontaliere effettuate in un mercato, la camera di compensazione di quel mercato provvederà, da un lato, alle operazioni di compensazione e regolamento per i suoi partecipanti alla compensazione e, dall'altro,

s'incaricherà di onorare gli obblighi di compensazione e regolamento dei suoi partecipanti alla compensazione con la camera di compensazione controparte.

Proprietà legale/proprietà effettiva: per i titoli detenuti in custodia su base transfrontaliera, sussistono alcuni rischi specifici di proprietà legale o effettiva derivanti dai requisiti obbligatori dei Depositari centrali dei titoli HKSCC e ChinaClear.

Come in altri mercati emergenti e meno sviluppati, il quadro normativo sta cominciando solo ora a dare forma ai concetti di proprietà legale/formale e di proprietà effettiva dei titoli. Inoltre, HKSCC, in quanto intestatario designato, non garantisce il diritto di proprietà sui titoli detenuti tramite il sistema Stock Connect e non è soggetto ad alcun obbligo di far valere tale diritto o altri diritti connessi alla proprietà per conto dei titolari effettivi. Di conseguenza, gli organi giurisdizionali potrebbero ritenere eventuali designati o depositari, in quanto intestatari dei titoli tramite il sistema Stock Connect, i detentori della piena proprietà dei suddetti titoli, i quali, quindi andrebbero a costituire il paniere di attivi di tali entità distribuibili ai loro creditori e/o che un titolare effettivo non abbia alcun tipo di diritto sui titoli in questione. I Comparti e il Depositario non possono pertanto garantire il riconoscimento della proprietà o dei diritti di proprietà del Comparto stesso rispetto ai suddetti titoli.

Nella misura in cui si ritenga che HKSCC svolga funzioni di custodia delle attività detenute per suo tramite, è opportuno non trascurare che il Depositario e i Comparti non vanteranno alcun vincolo giuridico nei confronti di HKSCC, dunque non beneficeranno di alcun ricorso diretto nei confronti di quest'ultima in caso di perdite subite dai Comparti in ragione delle prestazioni o dell'insolvenza di HKSCC.

Qualora ChinaClear si renda inadempiente, la responsabilità di HKSCC, a norma dei contratti stipulati con i partecipanti alla compensazione, è limitata all'assistenza da fornire agli stessi per far valere i loro crediti. HKSCC in buona fede cercherà di recuperare le azioni e il denaro dovuti da ChinaClear mediante i canali legali disponibili o mediante la liquidazione di ChinaClear. In questa eventualità, i Comparti potrebbero non riuscire a recuperare per intero le proprie perdite o i propri titoli negoziati tramite i Programmi Stock Connect, ed incorrere in ritardi della procedura di recupero.

Rischio operativo: HKSCC fornisce, per le transazioni eseguite dagli operatori del mercato di Hong Kong, servizi di compensazione, di regolamento, di intestazione fiduciaria e altri servizi connessi. Le normative vigenti nella Repubblica Popolare Cinese, che prevedono alcune restrizioni alla compravendita, si applicheranno a tutti gli operatori del mercato. In caso di vendita, il broker è tenuto a una consegna anticipata delle azioni, che determina un incremento del rischio di controparte. In ragione di tali requisiti, i Comparti potrebbero non essere in grado di acquistare e/o vendere tempestivamente le proprie partecipazioni in Azioni A cinesi.

Limiti di quota: i Programmi Stock Connect sono soggetti a limiti di quota che possono ridurre la capacità dei Comparti di investire puntualmente in Azioni A cinesi tramite i programmi stessi.

Risarcimento agli investitori: i Comparti non beneficeranno dei programmi di risarcimento previsti per gli investitori locali. I Programmi Stock Connect saranno operativi unicamente nei giorni in cui sia il mercato della Repubblica Popolare Cinese che quello di Hong Kong saranno aperti per le contrattazioni e in cui le banche in entrambi i mercati

saranno aperte nei rispettivi giorni di regolamento. Potranno verificarsi casi in cui, durante un normale giorno di negoziazione per il mercato della Repubblica Popolare Cinese, i Comparti saranno impossibilitati ad effettuare negoziazioni di Azioni A cinesi. Pertanto, i Comparti sono soggetti al rischio di oscillazioni dei prezzi delle Azioni A cinesi nei periodi in cui i Programmi Stock Connect non siano operativi.

Rischio d'investimento: i titoli negoziati attraverso lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect potranno essere società di piccole dimensioni soggette al Rischio connesso alle società a più bassa capitalizzazione, secondo quanto in precedenza specificato all'interno della presente Appendice.

Rischi associati allo Science and Technology Innovation Board (STAR Board) e/o al mercato ChiNext

Un Comparto può investire nel Science, Technology and Innovation Board ("STAR Board") della Borsa di Shanghai ("SSE") e/o nel mercato ChiNext della SZSE tramite il programma Shenzhen Hong Kong Stock Connect. Gli investimenti nello STAR Board e/o mercato ChiNext possono comportare perdite significative per un Comparto e per i suoi investitori. Si applicano i seguenti rischi aggiuntivi:

- Oscillazione maggiore dei prezzi delle azioni

Le società quotate sullo STAR Board e/o mercato ChiNext sono di solito emergenti e con dimensioni operative ridotte. Pertanto, sono soggette a oscillazioni più elevate dei prezzi delle azioni e della liquidità e presentano rischi e tasso di movimentazione più elevati rispetto alle società quotate nel board principale della SZSE o SSE, a seconda dei casi.

- Rischio di sopravvalutazione

I titoli quotati sullo STAR Board e/o mercato ChiNext possono essere sopravvalutati e tale valutazione elevata potrebbe non essere sostenibile. I prezzi dei titoli possono essere più sensibili a manipolazione dato il minor numero di azioni in circolazione.

- Differenze nelle normative

Le norme e i regolamenti relativi alle società quotate sul mercato ChiNext e/o STAR Board sono meno rigorose in termini di redditività e capitale sociale rispetto a quelli dei board principali.

- Rischio di delisting

La revoca della quotazione può essere più comune e più rapida per le società quotate sullo STAR Board e/o ChiNext. Ciò può avere un impatto negativo su un Comparto qualora alle società in cui investe venga revocata la quotazione.

- Rischio di concentrazione (applicabile a STAR Board)

Lo STAR Board è di nuova costituzione e può avere un numero limitato di società quotate durante la fase iniziale. Gli investimenti effettuati da un Comparto nello STAR Board possono essere concentrati in un numero limitato di titoli e dunque sottoporre un Comparto a un rischio di concentrazione più elevato.

53. Regolamento sui benchmark

Il London Interbank Offered Rate e altri indici considerati indici di riferimento, o "benchmark", sono stati oggetto di orientamenti normativi internazionali e di proposte di riforma. Alcune di queste riforme sono già in vigore, mentre altre ancora devono essere realizzate. Queste riforme

possono far sì che tali benchmark generino risultati diversi rispetto al passato o che scompaiano del tutto o, ancora, abbiano altre conseguenze che non possono essere previste. Qualsiasi conseguenza di questo tipo potrebbe avere un effetto negativo sostanziale su qualsiasi investimento legato a un benchmark.

Un elemento chiave della riforma dei benchmark in ambito UE è il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli indici utilizzati come benchmark negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi d'investimento (Regolamento sui benchmark).

L'ambito di applicazione del Regolamento sui benchmark è ampio e, oltre ai cosiddetti "benchmark critici", come il London Interbank Offered Rate, potrebbe applicarsi potenzialmente anche a molti altri indici di tasso d'interesse, nonché ad altri indici (compresi gli indici o le strategie "proprietary") citati negli strumenti finanziari (compresi gli Investimenti) e/o altri contratti finanziari stipulati dalla Società, dalla Società di gestione o dai suoi delegati.

Il Regolamento sui benchmark potrebbe avere un impatto sostanziale su qualsiasi investimento legato ad un "benchmark", anche in una delle seguenti circostanze:

- un indice che sia un "benchmark" non potrebbe essere utilizzato in quanto tale se il suo amministratore non ottiene l'autorizzazione o ha sede in una giurisdizione non UE (fatte salve le disposizioni transitorie applicabili) non munita di una regolamentazione equivalente (anche a causa di un'uscita "no-deal" del Regno Unito dall'UE). In tal caso, a seconda dello specifico "benchmark" e delle condizioni applicabili degli investimenti, l'investimento potrebbe essere rimosso dalla quotazione, rettificato, rimborsato o subire altre ripercussioni; e
- la metodologia o altri termini del "benchmark" potrebbero essere modificati per conformarsi alle disposizioni del Regolamento sui benchmark e tali modifiche potrebbero avere l'effetto di ridurre o aumentare il tasso o il livello o influire sulla volatilità del tasso o del livello pubblicato; inoltre potrebbe portare a modifiche delle condizioni degli investimenti, compresa la determinazione del tasso o del livello a sua discrezione a opera dell'agente di calcolo.

54. Riforma IBOR

L'acronimo "IBOR" si riferisce generalmente a qualsiasi tasso di riferimento o tasso di un benchmark che sia un "tasso interbancario offerto", destinato a riflettere, misurare o stimare il costo medio di finanziamento o ottenimento di fondi a breve termine non garantiti nel mercato interbancario nella valuta e scadenza interessate da parte di talune banche. Gli IBOR sono ampiamente utilizzati come tassi di riferimento in tutti i mercati finanziari da molti anni. Un Comparto può investire in titoli o derivati il cui valore o i cui pagamenti derivano da un IBOR. I Comparti obbligazionari e i Comparti multi-asset che investono in titoli di debito a tasso variabile, swap di tassi d'interesse, total return swap e altri derivati sono molto probabilmente influenzati negativamente dalla Riforma IBOR. Tuttavia, possono essere influenzati negativamente anche altri Comparti, per esempio quelli che investono in contratti per differenza o in fondi comuni d'investimento immobiliare.

In base alle raccomandazioni del Financial Stability Board (FSB), gli istituti finanziari e altri operatori del mercato hanno lavorato per promuovere lo sviluppo di tassi di riferimento alternativi (ARR). Gli ARR rispondono ai timori relativi

all'affidabilità e solidità degli IBOR. Nel luglio 2017, la Financial Conduct Authority (FCA) britannica ha annunciato che non avrebbe più utilizzato la sua influenza o i suoi poteri per persuadere o obbligare le banche che contribuiscono a presentare proposte IBOR dopo la fine del 2021. In seguito a questa dichiarazione, altre autorità di regolamentazione di tutto il mondo hanno annunciato che avrebbero incoraggiato gli istituti finanziari e altri operatori del mercato a passare dall'uso degli IBOR all'uso dei nuovi ARR entro la fine del 2021. Ciò ha sollevato timori circa la sostenibilità degli IBOR dopo il 2021.

Le iniziative regolamentari e di settore relative agli IBOR possono comportare cambiamenti o modifiche che influiscono sugli investimenti riferiti agli IBOR, compresa la necessità di determinare o concordare un ARR sostitutivo e/o la necessità di determinare o concordare l'aggiunta o la deduzione di uno spread o, ancora, di apportare altre rettifiche a tale ARR affinché si avvicini a un tasso IBOR equivalente (come descritto più avanti), necessità che non possono essere tutte previste quando un Comparto effettua o acquisisce un investimento che fa riferimento a un IBOR.

Se la composizione o le caratteristiche di un ARR differiscono in qualsiasi aspetto materiale da quelle di un IBOR, può essere necessario convertire l'ARR in un altro ARR equivalente a IBOR prima di essere considerato un sostituto idoneo per il relativo IBOR. La conversione di un ARR in uno o più tassi equivalenti a IBOR può essere possibile sommando, sottraendo o incorporando in altro modo uno o più tassi d'interesse o spread di credito, o apportando altre rettifiche opportune. La precisione o l'opportunità di tali rettifiche può dipendere da vari fattori, tra cui l'impatto delle condizioni di mercato, la liquidità, i volumi delle operazioni, il numero e le condizioni finanziarie delle banche che vi contribuiscono o di riferimento e altre considerazioni di cui tener conto al momento della e fino a tale conversione. Anche in caso di spread o altre rettifiche, gli ARR equivalenti a IBOR possono essere soltanto un'approssimazione del relativo IBOR e potrebbero non costituire un tasso economicamente equivalente agli IBOR specifici utilizzati negli investimenti con riferimento IBOR di un Comparto. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sostanziale su un Comparto.

La conversione da un IBOR a un ARR può inoltre richiedere alle parti di convenire un pagamento da una parte all'altra per tenere conto della variazione delle caratteristiche del tasso di riferimento sottostante. Tale pagamento potrebbe essere richiesto a un Comparto.

Finché il gruppo di lavoro del settore applicabile e/o gli operatori del mercato non avranno concordato una metodologia standard per la conversione da un IBOR a un ARR equivalente all'IBOR, sarà difficile stabilire se e come tali conversioni saranno effettuate. Ad esempio, conversioni e rettifiche potrebbero essere effettuate da sviluppatori di ARR o da organismi di compilazione, sponsor o amministratori di ARR o mediante un metodo da loro stabilito. Le conversioni possono invece essere concordate bilateralmente tra un Comparto e la sua controparte o dall'agente di calcolo applicabile nell'ambito di tali investimenti. Ciò potrebbe portare a risultati diversi per investimenti con riferimento a IBOR analoghi, il che potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sul rendimento di un Comparto.

55. Rischio connesso alle Classi di Azioni con copertura

Le Classi di Azioni, ove disponibili, potranno essere offerte in diverse valute (ciascuna delle quali definita "Valuta di riferimento") a discrezione degli Amministratori. Le Classi di Azioni possono essere Classi di Azioni denominate in valuta o

con copertura valutaria e saranno designate in tal modo. Le Classi di Azioni con copertura valutaria sono offerte in una valuta diversa da quella del Comparto, ad eccezione della Classe di Azioni con copertura in BRL, la quale è denominata nella Valuta del Comparto. A causa dei controlli sui cambi in atto in Brasile, la Classe di Azioni con copertura in BRL adotta un modello di copertura diverso rispetto alle altre Classi di Azioni con copertura valutaria. Per ulteriori informazioni sulla Classe di Azioni con copertura in BRL, si rimanda ulteriormente alla "Politica valutaria e di copertura" di cui alla sezione 1.3.

L'obiettivo di una Classe di Azioni con copertura è quello di fornire all'Investitore i rendimenti degli investimenti del Comparto mediante l'attenuazione dell'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta del Comparto e la Valuta di riferimento. Di conseguenza, la performance delle Classi di Azioni con copertura mira a essere analoga a quella di Classi di Azioni equivalenti nella Valuta del Comparto. La Classe di Azioni con copertura non eliminerà le differenze di tasso d'interesse tra la Valuta del Comparto e la Valuta di riferimento, poiché il prezzo delle operazioni di copertura rifletterà, almeno in parte, tali differenze di tasso d'interesse. Non vi è alcuna garanzia che le strategie di copertura impiegate saranno efficaci nell'eliminare l'esposizione valutaria verso la Valuta di riferimento, offrendo così differenziali di performance che rispecchino soltanto differenze dei tassi d'interesse corrette per le commissioni.

Si noti che, ove applicabile, tali operazioni di copertura possono essere effettuate quando la Valuta di riferimento si deprezza o si apprezza rispetto alla Valuta del Comparto interessato e pertanto, laddove poste in essere, tali operazioni di copertura possono fornire una significativa protezione agli Investitori della Classe di Azioni in questione contro una diminuzione di valore della Valuta del Comparto rispetto alla Valuta di riferimento, ma possono anche precludere agli stessi Investitori la possibilità di trarre vantaggio dall'apprezzamento della Valuta del Comparto.

56. Società di acquisizione a scopo speciale

Un Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in società di acquisizione a scopo speciale. Una società di acquisizione a scopo speciale è una società quotata in borsa che raccoglie capitale d'investimento allo scopo di acquisire o fondersi con una società esistente. In genere, l'obiettivo dell'acquisizione è una società privata già esistente che intende quotarsi in borsa, e lo consegue attraverso un'acquisizione da parte di una società di acquisizione a scopo speciale, o fondendosi con essa, anziché tramite una classica offerta pubblica iniziale.

Una società di acquisizione a scopo speciale non vanta alcun passato operativo o attività in corso, se non quella di acquisire una società esistente. L'identità dell'obiettivo di acquisizione di norma non è nota nel momento in cui la società di acquisizione a scopo speciale cerca gli investitori.

Una società di acquisizione a scopo speciale può raccogliere fondi supplementari per una serie di scopi, tra cui finanziare l'acquisizione, fornire capitale circolante dopo l'acquisizione, riscattare le azioni quotate in borsa come richiesto dagli azionisti esistenti o per una combinazione di tali scopi. Tale raccolta di capitali supplementare può avvenire sotto forma di collocamento privato di una classe di titoli azionari o di emissione di debito. Nel caso dei titoli azionari, quelli venduti in questo tipo di raccolta di capitale sono in genere della stessa classe di titoli che vengono scambiati nella borsa in cui sono quotate le azioni della società di acquisizione a scopo speciale. Quando si tratta di debito, questo può essere garantito dalle attività della società di acquisizione a scopo

speciale, dalla società operativa esistente dopo l'acquisizione o può essere non garantito. Il debito può inoltre essere di tipo investment grade o di livello inferiore.

Le società di acquisizione a scopo speciale possono comportare diversi rischi, quali diluizione, liquidità, conflitti d'interesse o l'incertezza in merito all'identificazione, alla valutazione e all'idoneità dell'obiettivo di acquisizione.

Inoltre, un investimento in una società di acquisizione a scopo speciale prima di un'acquisizione è soggetta al rischio che la proposta di acquisizione o fusione non ottenga l'approvazione richiesta dagli azionisti della società di acquisizione a scopo speciale, richieda approvazioni governative o di altro tipo che non riesce a ottenere o che un'acquisizione o fusione, una volta effettuata, possa rivelarsi infruttuosa e perdere valore. Gli investimenti in società di acquisizione a scopo speciale sono inoltre esposti ai rischi che si applicano agli investimenti in qualsiasi offerta pubblica iniziale, compresi i rischi associati alle società che hanno una breve storia operativa come società quotate in borsa, tra cui una negoziazione inesperta, un numero limitato di azioni disponibili per la negoziazione (ossia il "flottante libero") e limitazioni alla disponibilità di informazioni sull'emittente. Inoltre, al pari degli emittenti oggetto di offerta pubblica iniziale, il mercato delle società di nuova quotazione può essere volatile e i prezzi delle azioni delle stesse hanno storicamente subito notevoli fluttuazioni in brevi periodi di tempo. Qualsiasi investimento azionario effettuato nella società di acquisizione a scopo speciale in relazione a una proposta di fusione aziendale sarà ridotto per effetto dell'acquisizione stessa e di qualsiasi ulteriore raccolta di capitale successiva all'acquisizione da parte del ramo operativo acquisito.

57. Rischi di sostenibilità

Nella gestione dei singoli Comparti, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità. Un rischio di sostenibilità è un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento e sui rendimenti del Comparto. Un esempio di rischio ambientale è rappresentato dalla maggiore probabilità di inondazioni dovute al cambiamento climatico e all'aumento del livello del mare. Le inondazioni potrebbero colpire una serie di emittenti, come società immobiliari e compagnie di assicurazione, e potrebbero avere un impatto negativo sul valore degli investimenti in tali società. Un esempio di rischio sociale è il verificarsi di pratiche di lavoro improprie, come il lavoro minorile. Le società che sono state coinvolte in tali pratiche, o che hanno allacciato rapporti con fornitori che sanno coinvolti in tali pratiche, possono essere in violazione delle leggi applicabili e/o possono essere percepite negativamente dal mercato. Un esempio di rischio di governance è la necessità di garantire la diversità di genere. Se l'informativa di una società mostra una mancanza di diversità, o qualora vi sia una copertura mediatica della discriminazione all'interno dell'azienda per motivi di genere, ciò può influenzare negativamente il clima di fiducia del mercato rispetto alla società e incidere sul prezzo delle sue azioni. C'è anche il rischio che siano introdotte nuove normative, tasse o standard industriali mirati a proteggere o incoraggiare aziende e pratiche sostenibili; tali cambiamenti possono incidere negativamente sugli emittenti che non sono in grado di adattarsi ai nuovi requisiti.

Alcuni Comparti possono avere l'obiettivo di effettuare investimenti sostenibili e/o avere caratteristiche ambientali e/o sociali, che perseguono applicando criteri di sostenibilità alla selezione degli investimenti definiti dal Gestore degli

investimenti. Tali criteri possono variare in base alla strategia di investimento. Questi Comparti possono avere un'esposizione limitata ad alcune società, industrie o settori e possono rinunciare a determinate opportunità di investimento o alienare determinate partecipazioni non in linea con i loro criteri di sostenibilità. Un Comparto sostenibile può registrare risultati inferiori rispetto ad altri comparti che non applicano criteri simili ai loro investimenti. Dato che gli investitori possono avere opinioni diverse su ciò

che costituisce un investimento sostenibile, il Comparto può investire anche in società che non riflettono le convinzioni e i valori di un particolare investitore.

Il quadro normativo applicabile ai prodotti e agli investimenti sostenibili è in rapida evoluzione. Gli obiettivi e gli investimenti dei Comparti possono pertanto essere soggetti a modifiche nel tempo allo scopo di adeguarsi ai nuovi requisiti o agli orientamenti normativi applicabili.

Appendice III

Caratteristiche dei Comparti

La Società è concepita per offrire agli Investitori la flessibilità di scegliere portafogli con diversi obiettivi d'investimento e livelli di rischio.

Gli obiettivi e le politiche d'investimento di seguito descritti sono vincolanti per il Gestore degli investimenti di ciascun Comparto, sebbene non vi siano garanzie che l'obiettivo d'investimento sia conseguito.

Se un Comparto fa riferimento a una regione o a un paese, ciò significa che esso investirà o assumerà esposizioni a società aventi sede, costituite, quotate o che svolgono la loro principale attività aziendale in quella regione o in quel paese.

Gli obiettivi e le politiche d'investimento specifici di ciascun Comparto sono soggetti alle seguenti regole generali: ogni Comparto sarà gestito attivamente e investirà, in conformità alla propria denominazione o politica d'investimento, direttamente o (se indicato) tramite strumenti derivati, in investimenti corrispondenti a divisa, titolo, paese, area geografica o settore applicabile dichiarata/o nell'obiettivo o nella politica d'investimento.

Qualora la descrizione della politica di investimento di un Comparto faccia riferimento a investimenti in società per azioni di un particolare Paese o area geografica, tale riferimento indica (in assenza di ulteriori specificazioni) investimenti in società costituite, aventi la sede centrale, quotate o che svolgono una parte preponderante delle proprie attività commerciali in tale Paese o area geografica.

Un Comparto può investire in valori mobiliari negoziati sul CIBM (anche tramite il Bond Connect) o su qualsiasi altro Mercato regolamentato cinese (anche tramite Stock Connect) nella misura in cui rientrano nel suo universo d'investimento come indicato nell'"Obiettivo d'investimento" e nella "Politica d'investimento".

Un Comparto non deterrà più del 5% del proprio patrimonio in titoli in sofferenza, titoli garantiti da attività/ipoteca, strumenti correlati a materie prime, Azioni A cinesi, obbligazioni convertibili contingenti, obbligazioni legate a eventi catastrofici, azioni quotate sullo STAR Board e ChiNext o Società di acquisizione a scopo speciale, a meno che non sia specificato nella politica d'investimento.

Laddove un Comparto preveda di investire almeno una percentuale specifica del proprio patrimonio (i) in investimenti sostenibili come definiti nel Regolamento SFDR o (ii) di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, la percentuale può essere temporaneamente non rispettata in circostanze eccezionali, ad esempio, il Gestore degli investimenti può adeguare l'esposizione del Comparto in risposta a condizioni economiche e/o di mercato avverse e/o alla volatilità prevista, ove, a suo parere, tale provvedimento sia nei migliori interessi del Comparto e dei suoi azionisti.

Punteggi di sostenibilità

Qualora la politica di investimento del Comparto preveda che lo stesso raggiunga un certo punteggio di sostenibilità (globale o in relazione a un parametro particolare, come l'intensità di carbonio) rispetto a un dato benchmark, ciò non significa che il Comparto sia vincolato al

raggiungimento o si prefigga di ottenere un rendimento finanziario rapportato al benchmark, salvo diversa indicazione. Per maggiori informazioni sul funzionamento dei Comparti con un obiettivo d'investimento sostenibile o caratteristiche ambientali o sociali, si rimanda alla politica di investimento del Comparto, paragrafo "Criteri di sostenibilità" della sezione Caratteristiche del Comparto.

Qualsiasi punteggio di sostenibilità, o altra soglia specificata nei Criteri di sostenibilità di un Comparto, sarà misurato in un periodo che il Gestore degli investimenti ritiene appropriato a tale misura. Ad esempio, se la politica d'investimento di un Comparto stabilisce che quest'ultimo manterrà un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto a un benchmark designato, allora il punteggio medio ponderato del Comparto utilizzando uno degli strumenti di sostenibilità proprietari del Gestore degli investimenti nel semestre precedente sarà superiore al punteggio del benchmark nello stesso periodo, sulla base dei dati di fine mese. Laddove la politica d'investimento di un Comparto stabilisce che manterrà un punteggio assoluto di sostenibilità positivo, vuol dire che il punteggio medio ponderato del Comparto che utilizza uno degli strumenti di sostenibilità proprietari del Gestore degli investimenti nel semestre precedente sarà superiore a zero nello stesso periodo, in base ai dati di fine mese.

Gli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders generano punteggi avvalendosi di determinati parametri e la modalità di generazione degli stessi può cambiare nel tempo. Gli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders possono sfruttare e fare affidamento su dati di terze parti (stime incluse), nonché sulle ipotesi di modeling interne, pertanto il risultato può differire da altri strumenti e misure di sostenibilità. Schroders si impegna a garantire che tali dati e stime di terzi siano accurati, ma non può confermare l'accuratezza, la completezza e l'adeguatezza di tali dati e stime di terzi. La generazione dei punteggi implica un fattore di giudizio e soggettività per i diversi parametri scelti da Schroders e, con l'evoluzione degli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders, le modifiche apportate alle modalità di applicazione dei parametri possono comportare cambiamenti nel punteggio di ogni emittente e, in ultima analisi, in quello complessivo del comparto/portafoglio. Allo stesso tempo, ovviamente, le performance dell'emittente potrebbero migliorare o peggiorare. Un emittente riceve un punteggio per tutti i parametri applicabili che può essere più alto o più basso per alcuni parametri rispetto ad altri. I punteggi vengono combinati per ottenere un punteggio netto complessivo per l'emittente.

Gli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders possono di volta in volta non coprire tutte le partecipazioni del Comparto, nel qual caso Schroders può utilizzare una serie di metodi alternativi per valutare la partecipazione in questione. Inoltre, alcuni tipi di attività (come la liquidità) sono considerati neutrali e non vengono, pertanto, presi in considerazione dai nostri strumenti proprietari. Altri tipi di attività, come gli indici azionari e i derivati su indici azionari, potrebbero non essere presi in considerazione dai nostri strumenti proprietari e, in tal caso, sarebbero esclusi dal punteggio di sostenibilità del Comparto. Ciò significherebbe che le caratteristiche ambientali e/o sociali o l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto (ove applicabile) non si applicherebbero alle posizioni detenute dal Comparto in tali attività.

Benchmark

Qualora la politica d'investimento di un Comparto includa un benchmark, esso è stato scelto per le seguenti ragioni:

- per quanto concerne un benchmark di comparazione, esso è stato selezionato perché rappresenta un termine di paragone adeguato per la performance;
- per quanto concerne un benchmark target che sia un indice finanziario, esso è stato selezionato in quanto rappresentativo delle tipologie di partecipazioni in cui il Comparto probabilmente investirà ed è pertanto un target appropriato in relazione al rendimento che il Comparto si prefigge di ottenere;
- per quanto concerne un benchmark target che non sia un indice finanziario, esso è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire o superare il rendimento del benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. Il Comparto può altresì indicare un benchmark di comparazione qualora il Gestore degli investimenti ritenga che esso rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance;
- per quanto concerne un benchmark vincolante, esso è stato selezionato perché il gestore è vincolato dal riferimento al valore, al prezzo o agli elementi costitutivi del benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento.

Utilizzo di derivati

Ogni Comparto può utilizzare strumenti derivati, long e short, al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione dei rischi del tasso d'interesse e di cambio) o ai fini di una gestione più efficiente, conformemente alla politica d'investimento e alle considerazioni specifiche sui rischi come illustrato di seguito. Tali derivati includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, opzioni OTC e/o negoziate in borsa, future (compresi i contratti a termine su valute), opzioni su future, warrant, swap (inclusi total return swap, swap di portafoglio, swap su valute, swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap index), contratti per differenza, contratti a termine (compresi contratti di cambio a termine), credit linked note e/o una combinazione di quanto sopra. Una quota significativa delle posizioni lunghe di ogni Comparto sarà sufficientemente liquida da coprire in ogni momento gli obblighi del Comparto derivanti dalle sue posizioni corte.

Livello di leva finanziaria atteso:

- I Comparti che quantificano l'esposizione globale adottando un approccio Value-at-Risk (VaR) riportano il loro livello di leva finanziaria atteso.
- Il livello di leva finanziaria atteso è un indicatore e non un limite normativo. I livelli di leva finanziaria dei Comparti potrebbero essere superiori alle attese finché essi resteranno in linea con il proprio profilo di rischio e rispetteranno il proprio limite VaR.
- La relazione annuale riporterà il livello effettivo di leva finanziaria nell'ultimo periodo e spiegazioni aggiuntive su tale dato.

- Il livello di leva finanziaria è una misura (i) dell'utilizzo degli strumenti derivati e (ii) del reinvestimento di garanzie collaterali in relazione a operazioni di gestione efficace del portafoglio. Esso non tiene conto di altre attività fisiche direttamente detenute nel portafoglio dei Comparti pertinenti. Inoltre, non rappresenta il livello delle potenziali perdite di capitale che un Comparto potrebbe sostenere.

Il livello di leva finanziaria viene misurato quale (i) la somma dei valori figurativi di tutti i contratti finanziari derivati sottoscritti dal Comparto ed espressi quali percentuali del Valore patrimoniale netto del Comparto e (ii) l'eventuale leva finanziaria aggiuntiva generata dal reinvestimento di collaterale in relazione ad operazioni effettuate a scopi di efficiente gestione del portafoglio.

Tale metodologia non:

- effettua alcuna distinzione tra gli strumenti finanziari derivati che vengono utilizzati per l'investimento o ai fini della copertura. Pertanto, le strategie che mirano a ridurre il rischio contribuiranno a un più elevato livello di leva finanziaria per il Comparto; consente operazioni di copertura delle posizioni su strumenti derivati. Di conseguenza, i rollover su strumenti derivati e le strategie che si basano su una combinazione di posizioni lunghe e corte potrebbero concorrere a un consistente incremento del livello di leva finanziaria, ove non siano soggette ad aumento, o semplicemente comportare un aumento moderato del rischio complessivo per il Comparto;
- prende in considerazione la volatilità delle attività derivate sottostanti o non effettua alcuna distinzione tra le attività a breve o lunga scadenza. Di conseguenza, un Comparto che presenta un livello elevato di leva finanziaria non è necessariamente più rischioso di un Comparto che presenta un basso livello di leva finanziaria.

Di seguito sono fornite informazioni dettagliate su ciascun Comparto. I Comparti contrassegnati con un asterisco (*) accanto al loro nome non sono disponibili per la sottoscrizione al momento della pubblicazione del presente Prospetto. Tali Comparti saranno lanciati a discrezione degli Amministratori e il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

I termini e le espressioni usati nella presente Appendice hanno il significato loro attribuito nelle definizioni riportate nel Prospetto, salvo quanto diversamente definito in questa Appendice (nella descrizione specifica di ogni Comparto).

Gruppo 1 – Comparti a gestione esterna

Schroder GAIA BlueTrend

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni investendo in titoli a tasso fisso e variabile, in azioni e titoli connessi ad azioni, valute e nei mercati delle materie prime di tutto il mondo.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e investe direttamente (attraverso l'effettiva acquisizione di partecipazioni) e/o indirettamente (tramite strumenti derivati) in titoli a tasso fisso e variabile, azioni e titoli connessi ad azioni, valute e mercati delle materie prime a livello mondiale e in Fondi di investimento che investono in tali strumenti.

Il Gestore degli investimenti ha stabilito un sofisticato sistema informatico che, attraverso l'analisi quantitativa, individua le tendenze e l'andamento dei prezzi, al fine di identificare le operazioni da mettere in atto. Il Gestore degli investimenti mira a sfruttare le opportunità rappresentate dai casi in cui i prezzi evidenziano una tendenza costante al rialzo o al ribasso.

Gli investimenti in materie prime sono effettuati indirettamente facendo ricorso a i) strumenti derivati (inclusi total return swap) il cui sottostante è costituito da indici su materie prime diversificati considerati idonei e/o ii) valori mobiliari idonei non contenenti uno strumento derivato. Il Comparto non acquisterà direttamente materie prime fisiche, né investirà direttamente in derivati il cui sottostante sia costituito da materie prime fisiche.

L'esposizione del Comparto alle singole materie prime non supererà il 20% del patrimonio del Comparto stesso (o il 35% in condizioni di mercato eccezionali, come ad esempio quando una materia prima risulta essere nel complesso eccessivamente dominante all'interno di un indice diversificato su materie prime). L'esposizione (netta) complessiva del Comparto a una singola materia prima potrà essere lunga o corta.

Il Comparto utilizza ampiamente strumenti derivati su base continuativa (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short allo scopo di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione dei rischi del tasso d'interesse e di cambio) o ai fini di una gestione più efficiente. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può in alternativa investire direttamente in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per ottenere un'esposizione lunga e corta ad azioni e titoli connessi ad azioni e indici su materie prime. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 200% e si prevede rimarrà tra il 10% e il 150% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore. Il Comparto potrà assumere posizioni corte sintetiche e la sua esposizione netta, ottenuta compensando le posizioni lunghe e corte, potrà essere lunga o corta.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità

per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata in base al suo benchmark target, che consiste nel fornire un rendimento positivo su un periodo di tre anni, e confrontata con l'Indice HFRX Macro: Systematic Diversified CTA. Il benchmark di comparazione è incluso solo a scopo di confronto della performance e non ha alcuna incidenza sul modo in cui il Gestore degli investimenti investe il patrimonio del Comparto. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non vi sono limiti alla misura in cui il portafoglio e la performance del Comparto possono discostarsi dal benchmark di comparazione. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. Il benchmark di comparazione è stato selezionato poiché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

3.500% del patrimonio netto totale

Al fine di attuare la propria strategia di investimento, il Comparto farà un uso estensivo di strumenti finanziari derivati che genereranno un elevato livello di leva finanziaria.

Laddove il mercato presentasse delle opportunità, il livello di leva finanziaria del Comparto può essere significativamente più elevato visto che esso fa affidamento su strumenti che richiedono un livello considerevole di leva finanziaria lorda al fine di generare un rischio contenuto, come i contratti su tassi di interesse a breve termine.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare l'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Systematica Investments Limited Systematica Investments Limited è una limited company costituita a Jersey ai sensi della Companies (Jersey) Law 1991 ed è stata fondata il 21 ottobre 2014. Systematica Investments Limited funge da general partner di Systematica Investments LP, una limited partnership costituita a Guernsey ai sensi della Limited Partnerships (Guernsey) Law 1995 il 5 novembre 2014. Systematica Investments Limited, quale general partner di Systematica Investments LP, è regolamentata dalla Jersey Financial Services Commission ai sensi della Financial Services (Jersey) Law 1998.
Subgestore degli investimenti	Un elenco aggiornato dei Subgestori degli investimenti nominati è disponibile sul sito web https://www.schroders.com/en-lu/lu/professional/funds-and-strategies/funds-in-focus/schroder-gaia-range/ e sarà pubblicato anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società.
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del secondo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Giornaliera
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi soltanto sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di negoziazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di non negoziazione è reso disponibile solo ai fini delle commissioni e di informativa.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>Il Comparto fa un uso considerevole della leva finanziaria attraverso l'impiego di strumenti finanziari derivati, il che amplificherà tanto i proventi quanto le perdite derivanti dagli investimenti effettuati e risulterà in fluttuazioni maggiori del Valore patrimoniale netto. Questo fatto aumenta di molto il rischio del Comparto rispetto a un comparto che non ricorre alla leva finanziaria. La leva finanziaria si verifica quando l'esposizione economica complessiva del Comparto supera la parte investita del suo patrimonio.</p> <p>L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su indici e obbligazioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati al credito.</p> <p>Il Comparto può investire in titoli connessi alle materie prime, il che non riguarda solamente i contratti future e gli ETF (fondi negoziati in borsa) su materie prime. I titoli connessi alle materie prime si caratterizzano per l'estrema volatilità. I mercati delle materie prime sono condizionati, tra le altre cose, anche dal mutevole rapporto tra domanda e offerta, dalle condizioni climatiche, dalle politiche e dai piani statali, agricoli e commerciali volti ad influenzare i prezzi dei prodotti in questione, dagli eventi politici ed economici internazionali e dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. In modo particolare, le posizioni in future possono risultare non liquide poiché alcune borse merci limitano le oscillazioni del prezzo di alcuni contratti future nel corso di una sola giornata, tramite regolamenti definiti come "limiti di oscillazione del prezzo giornaliero" o "limiti giornalieri". In base a tali limiti giornalieri, in una singola seduta non è possibile effettuare scambi ad un prezzo superiore ai limiti imposti. Qualora il prezzo di un contratto relativo ad un particolare future subisca un aumento ovvero una diminuzione di importo pari al limite giornaliero, non sarà possibile assumere o cedere posizioni nel future, a meno che i trader non intendano effettuare operazioni a o entro tale limite.</p> <p>Il Gestore degli investimenti utilizzerà determinate strategie d'investimento quantitative che sono soggette a vari rischi, compresa, a titolo puramente esemplificativo, la dipendenza da tecnologie proprietarie o su licenza, e di conseguenza l'affidamento su tali tecnologie e sulle strategie, o il mancato successo del loro utilizzo, può influire più significativamente sulla capacità del Gestore degli investimenti di realizzare gli obiettivi del Comparto rispetto a comparti che non fanno un affidamento equivalente su tali tecnologie o strategie.</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p>
Profilo dell'Investitore tipo	<p>Il Comparto è rivolto a Investitori maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le eventuali perdite a breve termine. Il Comparto è rivolto soltanto a Investitori retail che si avvalgono di un consulente per gli investimenti professionale o che sono Investitori qualificati. Un Investitore sofisticato è un Investitore che:</p> <p>a) comprende la strategia del Comparto, le sue caratteristiche e i rischi da esso assunti, è in grado di adottare una decisione di investimento consapevole; e</p>

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

	b) dispone di conoscenza ed esperienza relativamente ai mercati finanziari in generale e, più in particolare, a prodotti finanziari che impiegano strumenti derivati complessi e/o strategie complesse basate su strumenti derivati (come il presente Comparto).
Commissione di performance	Il 10% (il moltiplicatore) della sovraperformance assoluta al di sopra di un High Water Mark, calcolato in base alla metodologia illustrata nella sezione 3.2(B).
Considerazioni specifiche sui costi	Il Comparto adotterà strategie che comportano la negoziazione frequente di titoli. Poiché le commissioni e gli oneri di intermediazione devono essere pagati per ogni operazione, il Comparto potrebbe sostenere costi maggiori rispetto a un comparto che opera negoziazioni meno frequenti.

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
C1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
E	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
N	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
A	1,60%	Nessuna	Sì
C	1,00%	Nessuna	Sì
C1	1,00%	Nessuna	Sì
E	1,00%	Nessuna	Sì
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
N	1,00%	Nessuna	Sì
X	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
Y	Fino all'1,60%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder GAIA Contour Tech Equity

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo al netto delle commissioni su un periodo di tre anni investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di tutto il mondo, ivi compresi i mercati emergenti.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e investe in posizioni lunghe e corte in azioni e in titoli connessi ad azioni emessi da società afferenti o collegate ai settori della tecnologia, dei mezzi di comunicazione e delle telecomunicazioni. Il Comparto può inoltre investire in altre azioni e titoli connessi ad azioni.

Gli investimenti saranno effettuati direttamente (attraverso l'effettiva acquisizione di partecipazioni) e/o indirettamente (attraverso strumenti derivati). Il Comparto utilizza strumenti derivati su base continuativa (inclusi total return swap e contratti per differenza), in esposizioni lunghe e corte, al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione del rischio valutario) o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto ha la flessibilità per assumersi il rischio di cambio associato agli investimenti del Comparto. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può investire in conformità al suo obiettivo e alla sua politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per ottenere un'esposizione lunga e corta ad azioni e a titoli connessi ad azioni. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 325% e si prevede rimarrà tra il 125% e il 275% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore. Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel fornire un rendimento positivo su un periodo di tre anni, e confrontata con l'indice S&P 500 Net TR. Il benchmark di comparazione è incluso solo a scopo di confronto della performance e non ha alcuna incidenza sul modo in cui il Gestore degli investimenti investe il patrimonio del Comparto. Si prevede che l'universo d'investimento del Comparto si sovrapponga direttamente o indirettamente, in misura limitata, agli elementi costitutivi del benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non vi sono limiti alla misura in cui il portafoglio e la performance del Comparto possono discostarsi dal benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investirà in società o settori non inclusi nel benchmark di comparazione. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. Il benchmark di comparazione è stato selezionato poiché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

450% del patrimonio netto totale

Il livello di leva finanziaria può essere superiore quando la volatilità diminuisce in modo sostenibile, quando si prevedono mercati ribassisti o quando si verificano determinate opportunità nel mercato.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare l'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Contour Asset Management, LLC Contour Asset Management, LLC è una società costituita nello Stato di New York (USA) ed è stata fondata il 9 luglio 2010. È regolamentata dalla Securities and Exchange Commission (USA) ai sensi della legge statunitense Investment Advisers Act del 1940.
Orario limite ¹	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Giornaliera
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi soltanto sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di negoziazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di non negoziazione è reso disponibile solo ai fini delle commissioni e di informativa.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini di investimento può aumentare la volatilità del prezzo delle Azioni, generando perdite maggiori per gli Investitori.</p> <p>L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su azioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati alle azioni.</p> <p>Il Comparto può assumere posizioni significative in società che possono essere concentrate in un unico settore e/o in un'unica zona geografica. Ciò potrebbe determinare notevoli variazioni al rialzo o al ribasso del valore del Comparto in un breve periodo di tempo, con un conseguente potenziale impatto negativo sulla sua performance.</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le eventuali perdite a breve termine.
Commissione di performance	Il 20% (il moltiplicatore) della sovraperformance assoluta al di sopra di un High Water Mark, calcolato in base alla metodologia illustrata nella sezione 3.2(B).

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
A1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 2%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
C1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
E	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

⁴ Le percentuali sono indicate con riferimento all'importo di sottoscrizione totale e rappresentano il 3,09278% del Valore patrimoniale netto per Azione per le Azioni A e l'1,0101% per le Azioni C, C1 ed E.

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
A	2,00%	Nessuna	Sì
A1	2,00%	0,50%	Sì
C	1,25%	Nessuna	Sì
C1	1,25%	Nessuna	Sì
E	1,00%	Nessuna	Sì
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
X	Fino all'1,25%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
Y	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder GAIA Egerton Equity

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo, ivi compresi i mercati emergenti.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e investe assumendo posizioni sia lunghe che corte in titoli azionari e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e Fondi d'investimento che investono in tali strumenti.

Gli investimenti saranno effettuati direttamente (attraverso l'effettiva acquisizione di partecipazioni) e/o indirettamente (attraverso strumenti derivati). Il Comparto utilizza strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto avrà di norma una posizione lunga netta quando le posizioni lunghe e corte sono combinate. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti in cui il Comparto può investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per ottenere un'esposizione lunga e corta o coprire un'esposizione ad azioni e titoli connessi ad azioni. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 250% e si prevede rimarrà tra il 20% e il 100% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore.

Il Comparto può investire direttamente o indirettamente tramite derivati in Azioni B cinesi e Azioni H cinesi, e può investire fino al 10% del proprio patrimonio (su base netta) direttamente o indirettamente tramite derivati in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e in azioni quotate sullo STAR Board e ChiNext.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	EUR
Gestore degli investimenti	Egerton Capital (UK) LLP Egerton Capital (UK) LLP è una limited liability partnership di diritto inglese costituita nel Regno Unito ed è stata fondata il 18 febbraio 2013. È autorizzata e disciplinata dalla Financial Conduct Authority (UK).
Subgestore degli investimenti	Egerton Capital (US), LP

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel fornire un rendimento positivo su un periodo di tre anni, e confrontata con l'Indice MSCI World (Net TR) Local Currency e con l'Euro Short-Term Rate (ESTR) + 1,00%. I benchmark di comparazione sono inclusi solo a scopo di confronto della performance e non hanno alcuna incidenza sul modo in cui il Gestore degli investimenti investe il patrimonio del Comparto. In relazione all'Indice MSCI World (Net TR) Local Currency, si prevede che l'universo d'investimento del Comparto si sovrapponga direttamente o indirettamente, in misura limitata, agli elementi costitutivi del benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non vi sono limiti alla misura in cui il portafoglio e la performance del Comparto possono discostarsi dal benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investirà in società o settori non inclusi nel benchmark di comparazione. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. L'eventuale benchmark di comparazione è stato selezionato perché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

200% del patrimonio netto totale

Il livello di leva finanziaria può essere superiore quando la volatilità diminuisce in misura considerevole o quando si prevedono mercati ribassisti.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare l'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

	Egerton Capital (US), LP è una limited partnership (società in accomandita semplice) del Delaware (USA). Dal 23 agosto 2018 è registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities and Exchange Commission statunitense ai sensi della legge statunitense sui consulenti per gli investimenti (U.S. Investment Advisers Act) del 1940.
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del terzo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Settimanale, ogni mercoledì o, in caso di festività, il Giorno lavorativo ¹ successivo e l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi soltanto sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di negoziazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di non negoziazione è reso disponibile solo ai fini delle commissioni e di informativa.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini di investimento può aumentare la volatilità del prezzo delle Azioni, generando perdite maggiori per gli Investitori.</p> <p>L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su azioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati alle azioni.</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p> <p>Stock Connect, STAR Board e ChiNext</p> <p>Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (collettivamente denominati Stock Connect) sono programmi interconnessi di negoziazione e compensazione di titoli sviluppati da The Stock Exchange of Hong Kong Limited, Shanghai/Shenzhen Stock Exchange, Hong Kong Securities Clearing Company Limited e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited con l'obiettivo di stabilire un accesso reciproco ai mercati azionari tra la Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan) e Hong Kong. Inoltre, il comparto può investire, tramite Stock Connect, nel nuovo Science and Technology Innovation Board ("STAR Board") della Shanghai Stock Exchange e nel Mercato ChiNext della Shenzhen Stock Exchange, che sono borse di valori cinesi basate sulla tecnologia. Una descrizione dettagliata dei programmi e delle borse, unitamente ai rischi correlati, è disponibile nell'Appendice II del presente Prospetto.</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le eventuali perdite a breve termine.
Commissione di performance	<p>Il 20% (il moltiplicatore) della sovraperformance rispetto allo Euro Short-Term Rate (ESTR) + 1,00% (il Rendimento minimo) subordinatamente al raggiungimento di un High Water Mark, secondo la metodologia indicata alla sezione 3.2(A).</p> <p>Per quanto concerne le Classi di Azioni con copertura valutaria, ai fini del calcolo delle commissioni di performance è possibile utilizzare le versioni con copertura valutaria del Rendimento minimo pertinente (inclusi i benchmark di liquidità equivalenti).</p>

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	EUR 10.000	EUR 5.000	EUR 10.000	Fino al 3%
A1	EUR 10.000	EUR 5.000	EUR 10.000	Fino al 2%
C	EUR 10.000	EUR 5.000	EUR 10.000	Fino all'1%
C1	EUR 10.000	EUR 5.000	EUR 10.000	Fino all'1%
E ⁶	EUR 10.000	EUR 5.000	EUR 10.000	Fino all'1%
I	EUR 5.000.000	EUR 2.500.000	EUR 5.000.000	Nessuna
X	EUR 100.000.000	EUR 2.500.000	EUR 100.000.000	Nessuna
X1-X5	EUR 100.000.000	EUR 20.000.000	EUR 100.000.000	Nessuna
Y	EUR 100.000.000	EUR 2.500.000	EUR 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	EUR 100.000.000	EUR 2.500.000	EUR 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
A	2,00%	Nessuna	Sì
A1	2,00%	0,50%	Sì
C	1,25%	Nessuna	Sì
C1	1,25%	Nessuna	Sì
E ⁶	1,25%	Nessuna	Sì
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
X	Fino all'1,25%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
Y	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

Il Comparto verserà i costi d'investimento e di ricerca su un Conto di pagamento per la ricerca.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁶ Questa Classe di Azioni non è disponibile tramite la rete globale di distributori di Schroders. Per eventuali domande a questo proposito, rivolgersi alla Società di gestione.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder GAIA Oaktree Credit

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un reddito e una crescita del valore del capitale superiori all'Indice ICE BofA 3 Month US Treasury Bill + 3-6% annuo, al netto delle commissioni e su un periodo di tre-cinque anni, investendo in titoli a tasso fisso e variabile di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e adotta un approccio multi-strategia per investire in una gamma diversificata di titoli a tasso fisso e variabile aventi un rating creditizio investment grade o sub-investment grade (secondo Standard & Poor's oppure un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito) emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti.

Il Comparto può investire:

- Fino al 100% del proprio patrimonio in titoli con un rating creditizio inferiore a investment grade (secondo Standard & Poor's oppure un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito);
- Fino all'80% del proprio patrimonio in titoli di credito strutturati (ABS, MBS, CMBS e collateralised loan obligation o "CLO");
- Fino al 20% del proprio patrimonio in titoli in sofferenza; e
- Fino al 50% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili (compreso un massimo del 10% in obbligazioni convertibili contingenti).

Il Comparto può inoltre investire fino al 15% del proprio patrimonio in azioni e titoli connessi ad azioni.

Il Comparto può inoltre investire in strumenti derivati per creare un'esposizione lunga e corta alle attività sottostanti di tali derivati. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto

può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel fornire un reddito e una crescita del valore del capitale superiori all'Indice ICE BofA 3 Month US Treasury Bill + 3-6% annuo, e confrontata con l'Indice BofA Merrill Lynch Non-Financial Developed Market High Yield Constrained (USD Hedged). I benchmark di comparazione sono inclusi solo a scopo di confronto della performance e non hanno alcuna incidenza sul modo in cui il Gestore degli investimenti investe il patrimonio del Comparto. Si prevede che l'universo di investimento del Comparto si sovrapponga, in misura limitata, agli elementi costitutivi del benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non vi sono limiti alla misura in cui il portafoglio e la performance del Comparto possono discostarsi dal benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investirà in società o settori non inclusi nel benchmark di comparazione. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. L'eventuale benchmark di comparazione è stato selezionato perché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio basato sugli impegni per misurare la sua esposizione al rischio di mercato.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Oaktree Capital Management, L.P.
Subgestore degli investimenti	Oaktree Capital Management (UK) LLP
Orario limite ¹	Per le sottoscrizioni: Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di negoziazione Per i rimborsi: Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del secondo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Per le sottoscrizioni: Giornaliera Per i rimborsi: Giornaliera
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>Titoli in sofferenza</p> <p>I titoli in sofferenza sono quelli emessi da società in fase di riorganizzazione, di liquidazione o in difficoltà. Il valore degli investimenti in questi titoli può andare incontro a variazioni significative, poiché dipende da circostanze future dell'emittente ignote al momento dell'investimento. Trovare un acquirente immediato per i titoli in sofferenza potrebbe essere difficile, nel qual caso il venditore potrebbe essere obbligato, per venderli, a concedere uno sconto significativo sul loro valore atteso. Questi fattori incideranno sul valore del Comparto.</p> <p>Obbligazioni convertibili contingenti</p> <p>Un'obbligazione convertibile contingente è uno strumento di debito che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure può essere parzialmente o totalmente rimborsato in caso di raggiungimento di eventi trigger prestabiliti, che saranno indicati, unitamente ai tassi di conversione, nelle condizioni dell'obbligazione. Gli eventi trigger possono esulare dal controllo dell'emittente. Un evento trigger comune è la diminuzione del coefficiente patrimoniale dell'emittente al di sotto di una determinata soglia. La conversione potrebbe determinare un calo significativo e irreversibile del valore dell'investimento, che in alcuni casi potrebbe persino azzerarsi.</p> <p>I pagamenti delle cedole su alcune obbligazioni convertibili contingenti possono essere completamente discrezionali e annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo.</p> <p>Contrariamente alla tipica gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni convertibili contingenti potrebbero subire una perdita di capitale prima dei detentori di azioni.</p> <p>La maggior parte delle obbligazioni convertibili contingenti è emessa sotto forma di strumenti perpetui richiamabili in date prestabilite. Le obbligazioni convertibili contingenti perpetue potrebbero non essere richiamate nella data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ricevere il rimborso del capitale nella data di richiamo o in qualsiasi altra data.</p> <p>Non vi sono standard generalmente accettati per la valutazione di obbligazioni convertibili contingenti. Il prezzo al quale le obbligazioni sono vendute potrebbe pertanto essere superiore o inferiore rispetto a quello al quale sono state valutate subito prima della loro vendita.</p> <p>In alcune circostanze trovare un acquirente immediato di obbligazioni convertibili contingenti potrebbe essere difficile e per vendere l'obbligazione il venditore potrebbe essere costretto a concedere uno sconto significativo rispetto al suo valore atteso.</p> <p>Costi di distribuzione</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che cercano di abbinare il reddito con le opportunità di crescita del valore del capitale, avvalendosi della relativa stabilità dei mercati del debito nel più lungo periodo.
Commissione di performance	Nessuna

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A2	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
C1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
E	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
A2	1,25%	Nessuna	Nessuna
C	0,75%	Nessuna	Nessuna
C1	0,75%	Nessuna	Nessuna
E	0,60%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

A tutte le classi sarà addebitata una commissione massima dello 0,05% per la partecipazione alla ricerca, alla consulenza e ad altre commissioni professionali o di servizio del Gestore degli investimenti.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder GAIA SEG US Equity

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni investendo in azioni e titoli connessi ad azioni negli Stati Uniti e in tutto il mondo.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e può assumere esposizioni lunghe e corte ad azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo; tuttavia almeno il 75% delle posizioni (lunghe e corte) del Comparto è investito in società statunitensi.

Il Comparto può anche investire in altri titoli e strumenti finanziari, inclusi i titoli a reddito fisso e variabile e le obbligazioni convertibili (obbligazioni convertibili contingenti comprese).

Gli investimenti saranno effettuati direttamente (attraverso l'effettiva acquisizione di partecipazioni) e/o indirettamente (attraverso strumenti derivati). Il Comparto utilizzerà strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza), long e short, su base continuativa allo scopo di generare guadagni di investimento, di ridurre il rischio o ai fini di una gestione più efficiente.

Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti in cui il Comparto può investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, è possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per acquisire esposizioni lunghe e corte o coprire un'esposizione ad azioni e titoli connessi ad azioni e titoli a tasso fisso e variabile. L'esposizione lorda ai total return swap e ai contratti per differenza non supererà il 200%. Si prevede che resterà nell'intervallo compreso tra l'1% e il 150% del Valore patrimoniale netto, sebbene in alcune circostanze tale quota possa essere superiore.

Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Si prevede che l'esposizione lunga nel Comparto sia perlopiù a società in crescita con alti rendimenti di capitale e barriere alla concorrenza elevate che il Gestore degli investimenti ritiene siano negoziate a un valore scontato rispetto al loro valore intrinseco. La maggior parte di tali società sarà stata analizzata per diversi anni prima dell'investimento e acquistata con l'aspettativa di un periodo di detenzione pluriennale. L'esposizione lunga può anche includere investimenti che il Gestore degli investimenti considera più opportunistici e che possono essere detenuti per un periodo di tempo superiore a un trimestre, anziché a un anno. Per quanto riguarda le posizioni corte, il Gestore degli investimenti tenterà di individuare le società che sono esposte a pressioni competitive continue con scarsi rendimenti sul capitale e fondamentali in deterioramento.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto. Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel fornire un rendimento positivo su un periodo di tre anni, e confrontata con l'indice S&P 500 Net TR. Il benchmark di comparazione è incluso solo a scopo di confronto della performance e non ha alcuna incidenza sul modo in cui il Gestore degli investimenti investe il patrimonio del Comparto. Si prevede che l'universo d'investimento del Comparto si sovrapponga direttamente o indirettamente, in misura limitata, agli elementi costitutivi del benchmark di comparazione, ovvero l'indice S&P 500 Net TR. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non vi sono limiti alla misura in cui il portafoglio e la performance del Comparto possono discostarsi dal benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti può investire in società o settori non inclusi nel benchmark di comparazione. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. L'eventuale benchmark di comparazione è stato selezionato perché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

350% del patrimonio netto totale.

Il livello di leva finanziaria può essere superiore quando la volatilità diminuisce in misura considerevole o quando si prevedono mercati ribassisti.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare l'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini di investimento può aumentare la volatilità del prezzo delle Azioni, generando perdite maggiori per gli Investitori.

L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su azioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati alle azioni. Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del

Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Select Equity Group, L.P. Select Equity Group, L.P. è una società a responsabilità limitata costituita nel Delaware (USA) il 7 agosto 2013. Select Equity Group, L.P. è subentrata nell'attività di Select Equity Group, Inc. e Select Offshore Advisors, LLC a seguito della loro fusione avvenuta il 26 novembre 2013. Select Equity Group, L.P. è registrata nella Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti in qualità di consulente d'investimento ai sensi della Investment Advisers Act del 1940, e successive modifiche.
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del terzo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Settimanale, ogni mercoledì o, in caso di festività, il Giorno lavorativo successivo, e l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini di investimento può aumentare la volatilità del prezzo delle Azioni, generando perdite maggiori per gli Investitori. L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su azioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati alle azioni. Costi di distribuzione Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le eventuali perdite a breve termine.
Commissione di performance	il 20% (il moltiplicatore) della sovraperformance assoluta al di sopra di un High Water Mark, calcolato in base alla metodologia illustrata nella sezione 3.2(B) del Prospetto di GAIA.

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
K	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
IZ	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 5.000	USD 100.000.000	Fino al 3%
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
R1	USD 10.000	USD 5.000	Nessuno	Nessuna
R2	USD 10.000.000	Nessuno	USD 10.000.000	Nessuna
R3	USD 500.000	Nessuno	Nessuno	Nessuna
R4	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Nessuna
R5	USD 10.000.000	Nessuno	USD 10.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
K	1,90%	Nessuna	Sì
C	1,40%	Nessuna	Sì
IZ	1,15%	Nessuna	Sì
X	1,75%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
R1	1,75%	Nessuna	Sì
R2	1,15%	Nessuna	Sì
R3	1,40%	Nessuna	Sì
R4	2,30%	Nessuna	Sì
R5	1,15%	Nessuna	Sì
Y	Fino all'1,90%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder GAIA Sirios US Equity

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni investendo in azioni e titoli connessi ad azioni negli Stati Uniti e in tutto il mondo.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e può assumere esposizioni lunghe e corte ad azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo; tuttavia almeno il 51% del Comparto è investito in società statunitensi.

Il Comparto può anche investire in altri titoli e strumenti finanziari, inclusi i titoli a reddito fisso e variabile e le obbligazioni convertibili.

Gli investimenti saranno effettuati direttamente (attraverso l'effettiva acquisizione di partecipazioni) e/o indirettamente (attraverso strumenti derivati). Il Comparto utilizza strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio o ai fini di una gestione più efficiente. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti in cui il Comparto può investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per acquisire un'esposizione lunga e corta o coprire un'esposizione ad azioni e titoli connessi ad azioni e titoli a tasso fisso e variabile. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 100% e si prevede rimarrà tra lo 0% e il 70% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore.

Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità

per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel fornire un rendimento positivo su un periodo di tre anni, e confrontata con l'indice S&P 500 Net TR e con il Secured Overnight Financing Rate (SOFR). I benchmark di comparazione sono inclusi solo a scopo di confronto della performance e non hanno alcuna incidenza sul modo in cui il Gestore degli investimenti investe il patrimonio del Comparto. In relazione all'indice S&P 500 Net TR, si prevede che l'universo d'investimento del Comparto si sovrapponga direttamente o indirettamente, in misura limitata, agli elementi costitutivi del benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non vi sono limiti alla misura in cui il portafoglio e la performance del Comparto possono discostarsi dal benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investirà in società o settori non inclusi nel benchmark di comparazione. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. L'eventuale benchmark di comparazione è stato selezionato perché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio basato sugli impegni per misurare la sua esposizione al rischio di mercato.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Sirios Capital Management LP Sirios Capital Management LP è una limited partnership costituita ai sensi delle leggi del Delaware (USA) ed è stata fondata il 5 aprile 1999. Sirios Capital Management LP è indipendente e registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities and Exchange Commission (USA) ai sensi della Legge statunitense Investment Advisers Act del 1940.
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Giornaliera
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini di investimento può aumentare la volatilità del prezzo delle Azioni, generando perdite maggiori per gli Investitori.</p> <p>L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su azioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati alle azioni.</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le eventuali perdite a breve termine.
Commissione di performance	<p>Il 20% (15% per la Classe di Azioni E) (il moltiplicatore) della sovraperformance rispetto al benchmark (il Rendimento minimo) rappresentato dal tasso Secured Overnight Financing Rate (SOFR) subordinatamente al raggiungimento di un High Water Mark, secondo la metodologia indicata alla sezione 3.2(A).</p> <p>Per quanto concerne le Classi di Azioni con copertura valutaria, ai fini del calcolo delle commissioni di performance è possibile utilizzare le versioni con copertura valutaria del Rendimento minimo pertinente (inclusi i benchmark di liquidità equivalenti).</p>

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
C1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
E	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
A	2,00%	Nessuna	Sì
C	1,25%	Nessuna	Sì
C1	1,25%	Nessuna	Sì
E	1,00%	Nessuna	Sì
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
X	Fino all'1,25%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
Y	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder GAIA Two Sigma Diversified

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni investendo in azioni, titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e valute di tutto il mondo.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e investe direttamente (attraverso l'effettiva acquisizione di partecipazioni) e/o indirettamente (tramite derivati) in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e valute a livello mondiale e in Fondi di investimento che investono in tali strumenti.

Il Gestore degli investimenti si prefigge di fornire una crescita del valore del capitale utilizzando sistemi informatici sofisticati per implementare un approccio agli investimenti basato su modelli. Il Comparto opera una combinazione di strategie US equity market neutral e global macro-trading. La strategia equity market neutral si prefigge di realizzare utili assumendo posizioni sintetiche lunghe e corte in titoli sottovalutati e sopravvalutati nel mercato azionario. La strategia global macro è una combinazione di modelli tecnici e fondamentali mirata a trarre beneficio da variazioni dei prezzi di attività globali.

Il Comparto utilizza ampiamente strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione dei rischi del tasso d'interesse e di cambio) o ai fini di una gestione più efficiente. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può in alternativa investire direttamente in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per ottenere un'esposizione lunga e corta o coprire un'esposizione ad azioni e titoli connessi ad azioni. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 120% e si prevede rimarrà tra il 60% e il 110% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore. Il Comparto ha anche la facoltà di adottare posizioni valutarie attive lunghe e corte mediante derivati. Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel fornire un rendimento positivo su un periodo di tre anni, e confrontata con il Secured Overnight Financing Rate (SOFR).

Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. Il benchmark di comparazione è stato selezionato poiché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non è vincolato a investire esclusivamente in base alla composizione del benchmark. Non si prevede che il Comparto replichi la performance di alcun benchmark.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

700% del patrimonio netto totale

Al fine di attuare la propria strategia di investimento, il Comparto farà un uso estensivo di strumenti finanziari derivati che genereranno un elevato livello di leva finanziaria.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare l'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

Laddove il mercato presentasse delle opportunità, il livello di leva finanziaria del Comparto può essere significativamente più elevato visto che esso fa affidamento su strumenti che richiedono un livello considerevole di leva finanziaria lorda al fine di generare un rischio contenuto, come i contratti su tassi di interesse a breve termine.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Two Sigma Advisers LP

	Two Sigma Advisers, LP è una limited partnership costituita in Delaware (USA). Two Sigma Advisers, LP ha iniziato a operare come consulente per gli investimenti a dicembre 2009 e dal 18 febbraio 2010 è registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities and Exchange Commission (USA) ai sensi della Legge statunitense Investment Advisers Act del 1940, e successive modifiche. Two Sigma Advisers, LP fa anche parte della National Futures Association ed è registrata presso la Commodity Futures Trading Commission come commodity pool operator (CPO) e come commodity trading advisor (CTA) ai sensi della Legge statunitense Commodity Exchange Act del 1936, e successive modifiche. Inoltre, Two Sigma Advisers, LP è un gestore patrimoniale professionale qualificato ai fini della Legge statunitense Employee Retirement Income Security Act del 1974, e successive modifiche.
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del terzo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Settimanale, ogni mercoledì o, in caso di festività, il Giorno lavorativo ¹ successivo e l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi soltanto sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di negoziazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di non negoziazione è reso disponibile solo ai fini delle commissioni e di informativa.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>Il Comparto fa un uso considerevole della leva finanziaria attraverso l'impiego di strumenti finanziari derivati, il che amplificherà tanto i proventi quanto le perdite derivanti dagli investimenti effettuati e risulterà in fluttuazioni maggiori del Valore patrimoniale netto. Questo fatto aumenta di molto il rischio del Comparto rispetto a un comparto che non ricorre alla leva finanziaria. La leva finanziaria si verifica quando l'esposizione economica complessiva del Comparto supera la parte investita del suo patrimonio.</p> <p>L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su indici e obbligazioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati al credito.</p> <p>Il Gestore degli investimenti utilizzerà determinate strategie d'investimento quantitative che sono soggette a vari rischi, compresa, a titolo puramente esemplificativo, la dipendenza da tecnologie proprietarie o su licenza, e di conseguenza l'affidamento su tali tecnologie e sulle strategie, o il mancato successo del loro utilizzo, può influire più significativamente sulla capacità del Gestore degli investimenti di realizzare gli obiettivi del Comparto rispetto a comparti che non fanno un affidamento equivalente su tali tecnologie o strategie.</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p>
Profilo dell'Investitore tipo	<p>Il Comparto è rivolto a Investitori maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le eventuali perdite a breve termine. Il Comparto è rivolto soltanto a Investitori retail che si avvalgono di un consulente per gli investimenti professionale o che sono Investitori qualificati. Un Investitore sofisticato è un Investitore che:</p> <p>a) comprende la strategia del Comparto, le sue caratteristiche e i rischi da esso assunti, è in grado di adottare una decisione di investimento consapevole; e</p> <p>b) dispone di conoscenza ed esperienza relativamente ai mercati finanziari in generale e, più in particolare, a prodotti finanziari che impiegano strumenti derivati complessi e/o strategie complesse basate su strumenti derivati (come il presente Comparto).</p>
Commissione di performance	Il 20% (il moltiplicatore) della sovraperformance assoluta al di sopra di un High Water Mark, calcolato in base alla metodologia illustrata nella sezione 3.2(B).
Considerazioni specifiche sui costi	Il Comparto adotterà strategie che comportano la negoziazione frequente di titoli. Poiché le commissioni e gli oneri di intermediazione devono essere pagati per ogni operazione, il Comparto potrebbe sostenere costi maggiori rispetto a un comparto che opera negoziazioni meno frequenti.

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
C1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
K	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance	Costo del servizio di gestione della liquidità ⁶
C	1,40%	Nessuna	Sì	Fino allo 0,06%
C1	1,40%	Nessuna	Sì	Fino allo 0,06%
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Fino allo 0,06%
K	1,90%	Nessuna	Sì	Fino allo 0,06%
X	Fino all'1,40%	Nessuna	Sì	Fino allo 0,06%
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì	Fino allo 0,06%
Y	Fino all'1,90%	Nessuna	Sì	Fino allo 0,06%
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì	Fino allo 0,06%

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

⁶ Alla data del presente Prospetto, il servizio di gestione della liquidità non è ancora stato implementato e i relativi costi saranno addebitati agli azionisti soltanto alla data di efficacia della modifica (la "Data di efficacia"). Gli azionisti saranno informati della Data di efficacia con un preavviso scritto di un mese. Gli investitori potranno consultare l'avviso scritto anche sul sito web www.schroders.lu un mese prima della Data di efficacia.

Schroder GAIA Wellington Macro

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire una crescita del valore del capitale superiore al Secured Overnight Financing Rate (SOFR) al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni investendo in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e valute in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e adotta un approccio macro globale per investire in una gamma diversificata di attività e mercati di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Una strategia macro globale mira a trarre vantaggio delle ampie oscillazioni del mercato causate da eventi politici o economici. Gli investimenti saranno effettuati direttamente (attraverso partecipazioni fisiche) e/o indirettamente tramite i) strumenti derivati e/o ii) valori mobiliari idonei non contenenti uno strumento derivato in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli e valute a tasso fisso e variabile, nonché in Fondi d'investimento che investono in tali strumenti.

Il Gestore degli investimenti punta ad allocare le attività secondo un insieme diversificato di sotto-strategie sottostanti, che costituiscono la più ampia strategia macro globale. Queste sotto-strategie comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: tassi di interesse direzionali e cross-market discrezionali e sistematici, cambi direzionali, mercati emergenti (inclusi sia tassi di interesse locali che valute) e opportunità macro-azionarie. L'entità delle allocazioni a ciascuna sotto-strategia sottostante viene determinata in modo da soddisfare l'obiettivo di rendimento, la tolleranza al rischio e le linee guida del Comparto. L'impatto di ciascuna sotto-strategia sottostante sul profilo di rischio complessivo del Comparto viene valutato singolarmente e collettivamente prestando attenzione alle correlazioni tra le sotto-strategie d'investimento.

I titoli a tasso fisso o variabile comprendono: titoli di Stato, obbligazioni societarie, debito dei mercati emergenti, obbligazioni convertibili (comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e obbligazioni indicizzate all'inflazione.

Il Comparto può investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio (su base netta) in titoli sub-investment grade (ossia titoli aventi un rating creditizio inferiore a investment grade secondo Standard & Poor's oppure un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito);
- fino al 20% del patrimonio (su base netta) in titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività;
- fino al 10% del patrimonio (su base netta) in obbligazioni convertibili contingenti; e
- fino al 5% del patrimonio (su base netta) in certificati delta uno.

Il Comparto utilizza ampiamente strumenti derivati (compresi, tra gli altri, total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione dei rischi del tasso d'interesse e di

cambio) o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto ha la facoltà di adottare posizioni valutarie attive lunghe e corte tramite strumenti finanziari derivati. Le negoziazioni di valute estere e di derivati su tassi d'interesse possono costituire due dei principali fattori che contribuiscono all'elevato livello di leva finanziaria atteso per il Comparto. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può in alternativa investire direttamente in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per acquisire un'esposizione lunga e corta ad azioni e titoli connessi ad azioni e titoli a tasso fisso e variabile. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 300% e si prevede rimarrà tra lo 50% e il 200% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore. Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio (su base netta) in strumenti correlati a materie prime. Tali investimenti in materie prime sono effettuati indirettamente facendo ricorso a i) strumenti derivati (inclusi total return swap) le cui attività sottostanti sono costituite da indici su materie prime diversificati idonei e altre attività sottostanti idonee e/o ii) valori mobiliari idonei non contenenti uno strumento derivato. Il Comparto non acquisterà direttamente materie prime fisiche, né investirà direttamente in derivati il cui sottostante sia costituito da materie prime fisiche.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio (su base netta) indirettamente in immobili tramite valori mobiliari (inclusi REIT), derivati (compresi total return swap), Fondi d'investimento di tipo aperto, Fondi negoziati in borsa (ETF) e Fondi comuni d'investimento che investono in tali classi di attività.

Il Comparto può investire direttamente e indirettamente in Azioni B cinesi e Azioni H cinesi e può investire fino al 10% del proprio patrimonio (su base netta) direttamente, o indirettamente tramite strumenti derivati, in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e in azioni quotate sullo STAR Board e ChiNext.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio (su base netta) in titoli a tasso fisso e variabile negoziati sul China Interbank Bond Market tramite lo schema Bond Connect.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel superare il Secured Overnight Financing Rate (SOFR) su un periodo di tre anni. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non è vincolato a investire esclusivamente in base alla composizione del benchmark. Non si prevede che il Comparto replichi la performance di alcun benchmark.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

2000% del patrimonio netto totale. Al fine di attuare la propria strategia di investimento, il Comparto farà un uso estensivo di strumenti finanziari derivati che genereranno un elevato livello di leva finanziaria.

Laddove il mercato presentasse delle opportunità, il livello di leva finanziaria del Comparto può essere significativamente più elevato visto che esso fa affidamento su strumenti che

richiedono un livello considerevole di leva finanziaria lorda al fine di generare un rischio contenuto, come i contratti su tassi di interesse a breve termine. Le negoziazioni di valute estere e di derivati sui tassi d'interesse, in cui non sia possibile compensare più posizioni lunghe e corte (relativamente alla somma della metodologia dei nozionali), potrebbero comportare inoltre aumenti significativi ma temporanei della leva finanziaria lorda. Le situazioni sopra descritte possono verificarsi simultaneamente e portare ad un livello significativamente maggiore di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso potrebbe anche risultare inferiore al previsto.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare l'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Wellington Management International Limited Wellington Management International Ltd è una società di capitali a responsabilità limitata costituita in Inghilterra e Galles in data 7 settembre 2001. È autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito alla fornitura di servizi di gestione degli investimenti. È altresì registrata presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti in qualità di consulente per gli investimenti, ai sensi della legge statunitense Investment Advisers Act del 1940.
Subgestore degli investimenti	Wellington Management Company LLP Wellington Management Company LLP è una limited liability partnership organizzata nel 2014 ai sensi delle leggi dello Stato del Delaware, U.S.A. È registrata presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti in qualità di consulente per gli investimenti, ai sensi della legge statunitense Investment Advisers Act del 1940.
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del terzo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Settimanale, ogni mercoledì o, in caso di festività, il Giorno lavorativo ¹ successivo e l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi soltanto sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di negoziazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di non negoziazione è reso disponibile solo ai fini delle commissioni e di informativa.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	Il Comparto fa un uso considerevole della leva finanziaria attraverso l'impiego di strumenti finanziari derivati, il che amplificherà tanto i proventi quanto le perdite derivanti dagli investimenti effettuati e risulterà in fluttuazioni maggiori del Valore patrimoniale netto. Questo fatto aumenta di molto il rischio del Comparto rispetto a un comparto che non ricorre alla leva finanziaria. La leva finanziaria si verifica quando l'esposizione economica complessiva del Comparto supera la parte investita del suo patrimonio.

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

Il Comparto adotta un approccio di gestione multi-portafoglio e assegna il capitale a team diversi all'interno del gruppo Wellington, i quali non attueranno un coordinamento delle decisioni d'investimento. Vi è quindi il rischio che, involontariamente, le decisioni di investimento collettive dei suddetti team possano determinare esposizioni al rischio concentrate o compensate.

Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.

Obbligazioni convertibili contingenti

Un'obbligazione convertibile contingente è uno strumento di debito che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure può essere parzialmente o totalmente rimborsato in caso di raggiungimento di eventi trigger prestabiliti, che saranno indicati, unitamente ai tassi di conversione, nelle condizioni dell'obbligazione. Gli eventi trigger possono esulare dal controllo dell'emittente. Un evento trigger comune è la diminuzione del coefficiente patrimoniale dell'emittente al di sotto di una determinata soglia. La conversione potrebbe determinare un calo significativo e irreversibile del valore dell'investimento, che in alcuni casi potrebbe persino azzerarsi.

I pagamenti delle cedole su alcune obbligazioni convertibili contingenti possono essere completamente discrezionali e annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo.

Contrariamente alla tipica gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni convertibili contingenti potrebbero subire una perdita di capitale prima dei detentori di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni convertibili contingenti è emessa sotto forma di strumenti perpetui richiamabili in date prestabilite. Le obbligazioni convertibili contingenti perpetue potrebbero non essere richiamate nella data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ricevere il rimborso del capitale nella data di richiamo o in qualsiasi altra data.

Non vi sono standard generalmente accettati per la valutazione di obbligazioni convertibili contingenti. Il prezzo al quale le obbligazioni sono vendute potrebbe pertanto essere superiore o inferiore rispetto a quello al quale sono state valutate subito prima della loro vendita.

In alcune circostanze trovare un acquirente immediato di obbligazioni convertibili contingenti potrebbe essere difficile e per vendere l'obbligazione il venditore potrebbe essere costretto a concedere uno sconto significativo rispetto al suo valore atteso.

Titoli in sofferenza

I titoli in sofferenza sono quelli emessi da società in fase di riorganizzazione, di liquidazione o in difficoltà. Il valore degli investimenti in questi titoli può andare incontro a variazioni significative, poiché dipende da circostanze future dell'emittente ignote al momento dell'investimento. Trovare un acquirente immediato per i titoli in sofferenza potrebbe essere difficile, nel qual caso il venditore potrebbe essere obbligato, per venderli, a concedere uno sconto significativo sul loro valore atteso. Questi fattori incideranno sul valore del Comparto.

Stock Connect, STAR Board e ChiNext

Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (collettivamente denominati Stock Connect) sono programmi interconnessi di negoziazione e compensazione di titoli sviluppati da The Stock Exchange of Hong Kong Limited, Shanghai/Shenzhen Stock Exchange, Hong Kong Securities Clearing Company Limited e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited con l'obiettivo di stabilire un accesso reciproco ai mercati azionari tra la Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan) e Hong Kong. Inoltre, il comparto può investire, tramite Stock Connect, nel nuovo Science and Technology Innovation Board ("STAR Board") della Shanghai Stock Exchange e nel Mercato ChiNext della Shenzhen Stock Exchange, che sono borse di valori cinesi basate sulla tecnologia. Una descrizione dettagliata dei programmi e delle borse, unitamente ai rischi correlati, è disponibile nell'Appendice II del presente Prospetto.

Bond Connect

Il Comparto può investire nella Cina continentale tramite organismi RQFII o Mercati regolamentati (compreso il CIBM tramite Bond Connect). Gli Investitori devono ricordare che lo status RQFII può essere oggetto di sospensioni o revoche, le quali potrebbero a loro volta incidere negativamente sulla performance del Comparto costringendolo a cedere le sue partecipazioni in titoli. Per maggiori informazioni sui rischi relativi allo status RQFII, le quote RQFII, il CIBM e il Bond Connect, consultare l'Appendice II.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è rivolto a Investitori maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le eventuali perdite a breve termine. Il Comparto è rivolto soltanto a Investitori retail che si avvalgono di un consulente per gli investimenti professionale o che sono Investitori qualificati. Un Investitore sofisticato è un Investitore che:

a) comprende la strategia del Comparto, le sue caratteristiche e i rischi da esso assunti, è in grado di adottare una decisione di investimento consapevole; e

b) dispone di conoscenza ed esperienza relativamente ai mercati finanziari in generale e, più in particolare, a prodotti finanziari che impiegano strumenti derivati complessi e/o strategie complesse basate su strumenti derivati (come il presente Comparto).

Commissione di performance	20% (il moltiplicatore) della sovraperformance assoluta rispetto al benchmark Secured Overnight Financing Rate (SOFR) (il Rendimento minimo) (per le Classi di Azioni con copertura in BRL il Brazil CETIP DI Interbank Deposit Rate), subordinatamente al raggiungimento di un High Water Mark, come da metodologia di cui alla sezione 3.2(A).
	Per quanto concerne le Classi di Azioni con copertura valutaria, ai fini del calcolo delle commissioni di performance è possibile utilizzare le versioni con copertura valutaria del Rendimento minimo pertinente (inclusi i benchmark di liquidità equivalenti).

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
E	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
A	1,76%	Nessuna	Sì
C	1,10%	Nessuna	Sì
E	0,55%	Nessuna	Sì
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
X	Fino all'1,25%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
Y	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder GAIA Wellington Pagosa

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire una crescita del valore del capitale superiore al Secured Overnight Financing Rate (SOFR) al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni investendo in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e valute in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e adotta un approccio multistrategico per investire in una gamma diversificata di attività e mercati. Gli investimenti saranno effettuati direttamente (attraverso partecipazioni fisiche) e/o indirettamente tramite i) strumenti derivati e/o ii) valori mobiliari idonei non contenenti uno strumento derivato in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli e valute a tasso fisso e variabile, nonché in Fondi d'investimento che investono in tali strumenti. Il Comparto alloca le proprie attività in base a molteplici strategie sottostanti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: long/short equity, global macro, credit, event driven, market neutral e relative value. Il Gestore degli investimenti punta ad allocare le attività secondo un insieme diversificato di strategie sottostanti. La combinazione di strategie sottostanti sarà diversificata in tutti gli stili di investimento (ad esempio approccio fondamentale vs. quantitativo), settori di mercato, temi d'investimento e orizzonti temporali, allo scopo di mitigare la dipendenza del Comparto da qualsiasi singola fonte di rendimenti. L'entità delle allocazioni a ciascuna strategia sottostante viene determinata in modo da soddisfare l'obiettivo di rendimento, la tolleranza al rischio e le linee guida del Comparto. L'impatto di ciascuna strategia sottostante sul profilo di rischio complessivo del Comparto viene valutato singolarmente e collettivamente prestando attenzione alle correlazioni tra le strategie d'investimento.

I titoli a tasso fisso o variabile comprendono: titoli di Stato, obbligazioni societarie, debito dei mercati emergenti, obbligazioni convertibili (comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e obbligazioni indicizzate all'inflazione. Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli sub-investment grade (ossia titoli aventi un rating creditizio inferiore a investment grade secondo Standard & Poor's oppure un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito). Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli in sofferenza e fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti.

Il Comparto utilizza ampiamente strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione dei rischi del tasso d'interesse e di cambio) o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto ha la facoltà di adottare posizioni valutarie attive lunghe e corte tramite strumenti finanziari derivati. Le negoziazioni di valute estere e di derivati su tassi d'interesse possono costituire due dei principali fattori che contribuiscono all'elevato livello di leva finanziaria atteso per il Comparto. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può in alternativa investire direttamente in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica

d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per acquisire un'esposizione lunga e corta ad azioni e titoli connessi ad azioni e titoli a tasso fisso e variabile. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 500% e si prevede rimarrà tra il 50% e il 200% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore. Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può investire direttamente in Azioni B cinesi e Azioni H cinesi e può investire fino al 10% del proprio patrimonio (su base netta) direttamente, o indirettamente tramite strumenti derivati, in azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect, Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e in azioni quotate sullo STAR Board e ChiNext.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio (su base netta) in titoli a tasso fisso e variabile negoziati sul China Interbank Bond Market tramite lo schema Bond Connect.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel superare il Secured Overnight Financing Rate (SOFR) su un periodo di tre anni, e confrontata con l'indice MSCI World (Net TR). Il benchmark di comparazione è incluso solo a scopo di confronto della performance e non ha alcuna incidenza sul modo in cui il Gestore degli investimenti investe il patrimonio del Comparto. Si prevede che l'universo d'investimento del Comparto si sovrapponga direttamente o indirettamente, in misura limitata, agli elementi costitutivi del benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non vi sono limiti alla misura in cui il portafoglio e la performance del Comparto possono discostarsi dal benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investirà in società o settori non inclusi nel benchmark di comparazione. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. Il benchmark di comparazione è stato selezionato poiché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

1.500 - 3.500% del Valore patrimoniale netto totale. Al fine di attuare la propria strategia di investimento, il Comparto farà un uso estensivo di strumenti finanziari derivati che genereranno un elevato livello di leva finanziaria.

Laddove il mercato presentasse delle opportunità, il livello di leva finanziaria del Comparto può essere significativamente più elevato visto che esso fa affidamento su strumenti che richiedono un livello considerevole di leva finanziaria lorda al fine di generare un rischio contenuto, come i contratti su tassi di interesse a breve termine. Le negoziazioni di valute estere e di derivati sui tassi d'interesse, in cui non sia possibile compensare più posizioni lunghe e corte (relativamente alla somma della metodologia dei nozionali), potrebbero comportare inoltre aumenti significativi ma temporanei della leva finanziaria lorda. Le situazioni sopra descritte possono verificarsi simultaneamente e portare ad

un livello significativamente maggiore di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso potrebbe anche risultare inferiore al previsto.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare l'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Wellington Management International Limited Wellington Management International Ltd è una società di capitali a responsabilità limitata costituita in Inghilterra e Galles in data 7 settembre 2001. È autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito alla fornitura di servizi di gestione degli investimenti. È altresì registrata presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti in qualità di consulente per gli investimenti, ai sensi della legge statunitense Investment Advisers Act del 1940.
Subgestore degli investimenti	Wellington Management Company LLP Wellington Management Company LLP è una limited liability partnership organizzata nel 2014 ai sensi delle leggi dello Stato del Delaware, U.S.A. È registrata presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti in qualità di consulente per gli investimenti, ai sensi della legge statunitense Investment Advisers Act del 1940.
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del terzo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Settimanale, ogni mercoledì o, in caso di festività, il Giorno lavorativo ¹ successivo e l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi soltanto sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di negoziazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per i Giorni di non negoziazione è reso disponibile solo ai fini delle commissioni e di informativa.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>Il Comparto fa un uso considerevole della leva finanziaria attraverso l'impiego di strumenti finanziari derivati, il che amplificherà tanto i proventi quanto le perdite derivanti dagli investimenti effettuati e risulterà in fluttuazioni maggiori del Valore patrimoniale netto. Questo fatto aumenta di molto il rischio del Comparto rispetto a un comparto che non ricorre alla leva finanziaria. La leva finanziaria si verifica quando l'esposizione economica complessiva del Comparto supera la parte investita del suo patrimonio.</p> <p>Il Comparto adotta un approccio di gestione multi-portafoglio e assegna il capitale a team diversi all'interno del gruppo Wellington, i quali non attueranno un coordinamento delle decisioni d'investimento. Vi è quindi il rischio che, involontariamente, le decisioni di investimento collettive dei suddetti team possano determinare esposizioni al rischio concentrate o compensate.</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p>

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

Obbligazioni convertibili contingenti

Un'obbligazione convertibile contingente è uno strumento di debito che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure può essere parzialmente o totalmente rimborsato in caso di raggiungimento di eventi trigger prestabiliti, che saranno indicati, unitamente ai tassi di conversione, nelle condizioni dell'obbligazione. Gli eventi trigger possono esulare dal controllo dell'emittente. Un evento trigger comune è la diminuzione del coefficiente patrimoniale dell'emittente al di sotto di una determinata soglia. La conversione potrebbe determinare un calo significativo e irreversibile del valore dell'investimento, che in alcuni casi potrebbe persino azzerarsi.

I pagamenti delle cedole su alcune obbligazioni convertibili contingenti possono essere completamente discrezionali e annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo.

Contrariamente alla tipica gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni convertibili contingenti potrebbero subire una perdita di capitale prima dei detentori di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni convertibili contingenti è emessa sotto forma di strumenti perpetui richiamabili in date prestabilite. Le obbligazioni convertibili contingenti perpetue potrebbero non essere richiamate nella data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ricevere il rimborso del capitale nella data di richiamo o in qualsiasi altra data.

Non vi sono standard generalmente accettati per la valutazione di obbligazioni convertibili contingenti. Il prezzo al quale le obbligazioni sono vendute potrebbe pertanto essere superiore o inferiore rispetto a quello al quale sono state valutate subito prima della loro vendita.

In alcune circostanze trovare un acquirente immediato di obbligazioni convertibili contingenti potrebbe essere difficile e per vendere l'obbligazione il venditore potrebbe essere costretto a concedere uno sconto significativo rispetto al suo valore atteso.

Titoli in sofferenza

I titoli in sofferenza sono quelli emessi da società in fase di riorganizzazione, di liquidazione o in difficoltà. Il valore degli investimenti in questi titoli può andare incontro a variazioni significative, poiché dipende da circostanze future dell'emittente ignote al momento dell'investimento. Trovare un acquirente immediato per i titoli in sofferenza potrebbe essere difficile, nel qual caso il venditore potrebbe essere obbligato, per venderli, a concedere uno sconto significativo sul loro valore atteso. Questi fattori incideranno sul valore del Comparto.

Stock Connect, STAR Board e ChiNext

Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (collettivamente denominati Stock Connect) sono programmi interconnessi di negoziazione e compensazione di titoli sviluppati da The Stock Exchange of Hong Kong Limited, Shanghai/Shenzhen Stock Exchange, Hong Kong Securities Clearing Company Limited e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited con l'obiettivo di stabilire un accesso reciproco ai mercati azionari tra la Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan) e Hong Kong. Inoltre, il comparto può investire, tramite Stock Connect, nel nuovo Science and Technology Innovation Board ("STAR Board") della Shanghai Stock Exchange e nel Mercato ChiNext della Shenzhen Stock Exchange, che sono borse di valori cinesi basate sulla tecnologia. Una descrizione dettagliata dei programmi e delle borse, unitamente ai rischi correlati, è disponibile nell'Appendice II del presente Prospetto.

Bond Connect

Il Comparto può investire nella Cina continentale tramite organismi RQFII o Mercati regolamentati (compreso il CIBM tramite Bond Connect). Gli Investitori devono ricordare che lo status RQFII può essere oggetto di sospensioni o revoche, le quali potrebbero a loro volta incidere negativamente sulla performance del Comparto costringendolo a cedere le sue partecipazioni in titoli. Per maggiori informazioni sui rischi relativi allo status RQFII, le quote RQFII, il CIBM e il Bond Connect, consultare l'Appendice II.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è rivolto a Investitori maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le eventuali perdite a breve termine. Il Comparto è rivolto soltanto a Investitori retail che si avvalgono di un consulente per gli investimenti professionale o che sono Investitori qualificati. Un Investitore sofisticato è un Investitore che:

- comprende la strategia del Comparto, le sue caratteristiche e i rischi da esso assunti, è in grado di adottare una decisione di investimento consapevole; e
- dispone di conoscenza ed esperienza relativamente ai mercati finanziari in generale e, più in particolare, a prodotti finanziari che impiegano strumenti derivati complessi e/o strategie complesse basate su strumenti derivati (come il presente Comparto).

Commissione di performance

Il 20% (15% per le Azioni di Classe E) (il moltiplicatore) della sovraperformance rispetto al benchmark Secured Overnight Financing Rate (SOFR) (il Rendimento minimo) (per le Classi di Azioni con copertura in BRL il Brazil CETIP DI Interbank Deposit Rate), subordinatamente al raggiungimento di un High Water Mark, come da metodologia di cui alla sezione 3.2(A).

Per quanto concerne le Classi di Azioni con copertura valutaria, ai fini del calcolo delle commissioni di performance è possibile utilizzare le versioni con copertura valutaria del Rendimento minimo pertinente (inclusi i benchmark di liquidità equivalenti).

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
A1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 2%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
C1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
E	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
A	2,00%	Nessuna	Sì
A1	2,00%	0,50%	Sì
C	1,25%	Nessuna	Sì
C1	1,25%	Nessuna	Sì
E	0,75%	Nessuna	Sì
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
X	Fino all'1,25%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
Y	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Gruppo 2 – Comparti a gestione interna

Schroder GAIA Asian Equity Long Short

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire una crescita del valore del capitale superiore al Secured Overnight Financing Rate (SOFR) al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone) e di tutto il mondo. Il Comparto può anche investire in valute di tutto il mondo.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e può assumere esposizioni lunghe e corte ad azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo; tuttavia almeno il 75% delle posizioni (lunghe e corte) del Comparto sarà investito in azioni e titoli connessi ad azioni di società della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone).

Gli investimenti saranno effettuati direttamente (attraverso l'effettiva acquisizione di partecipazioni) e/o indirettamente (attraverso strumenti derivati). Il Comparto utilizza strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto ha la facoltà di adottare posizioni valutarie attive lunghe e corte tramite strumenti finanziari derivati.

Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può altrimenti investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per ottenere un'esposizione lunga e corta o coprire un'esposizione ad azioni e titoli connessi ad azioni. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 450% del valore patrimoniale netto (sebbene possa avvicinarsi a tale limite nei casi in cui l'assunzione di prestiti sia costosa o non disponibile o in cui l'uso dei CFD sia più efficiente, poiché l'esposizione diretta al mercato è difficile o costosa), e si prevede che rimanga nell'intervallo compreso tra il 50% e il 350% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore o inferiore. Normalmente si prevede che il Comparto mantenga un'esposizione neutrale rispetto al mercato quando si combinano posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può investire direttamente o indirettamente tramite derivati in Azioni B cinesi e Azioni H cinesi, e può investire fino al 50% del proprio patrimonio (su base netta) direttamente, o indirettamente tramite derivati, in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect, Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e in azioni quotate sullo STAR Board e ChiNext.

Il Comparto può anche investire il proprio patrimonio direttamente o indirettamente in altri titoli (comprese altre classi di attività), paesi, regioni, settori o valute, Fondi d'investimento e warrant.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto ed ETF.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto non è vincolato a un indice ed è pertanto gestito senza alcun riferimento a un indice.

Il Comparto avrà vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel superare il Secured Overnight Financing Rate (SOFR) al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni.

Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non è vincolato a investire esclusivamente in base alla composizione del benchmark. Non si prevede che il Comparto replichi la performance di alcun benchmark.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

100% - 600% del patrimonio netto totale

Il Comparto ricorrerà ampiamente a strumenti derivati al fine di conseguire la relativa politica d'investimento e il relativo obiettivo di profilo di rischio. Tali derivati includono strumenti quali future su tassi d'interesse e azionari, swap su tassi d'interesse, contratti di cambio a termine, total return swap, contratti per differenza e opzioni. L'utilizzo di tali strumenti può comportare un elevato livello di leva finanziaria lorda, la quale potrebbe causare un aumento del livello di rischio del Comparto. Tali strumenti vengono tuttavia utilizzati anche al fine di diversificare e gestire i rischi contribuendo in tal modo a ridurre il livello di rischio del Comparto.

Per mantenere il relativo obiettivo in termini di profilo di rischio, il livello di leva finanziaria del Comparto può risultare più elevato in caso di significativa flessione della volatilità di mercato. Analogamente, il livello di leva finanziaria atteso potrebbe talvolta risultare più basso.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare

L'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management (Singapore) Ltd Schroder Investment Management (Singapore) Ltd è una società a responsabilità limitata costituita il 29 febbraio 1992. È autorizzata e regolamentata dall'Autorità monetaria di Singapore.
Subgestori degli investimenti	Schroder Investment Management Ltd Schroder Investment Management Limited è una società a responsabilità limitata costituita in data 7 marzo 1985. È autorizzata e disciplinata dalla Financial Conduct Authority (UK).
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del secondo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Settimanale, ogni mercoledì o, in caso di festività, il Giorno lavorativo ¹ successivo e l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>Il Comparto ricorre alla leva finanziaria attraverso l'impiego di strumenti finanziari derivati, il che amplificherà tanto i proventi quanto le perdite derivanti dagli investimenti effettuati e risulterà in fluttuazioni maggiori del Valore patrimoniale netto. Questo fatto aumenta di molto il rischio del Comparto rispetto a un comparto che non ricorre alla leva finanziaria. La leva finanziaria si verifica quando l'esposizione economica complessiva del Comparto supera la parte investita del suo patrimonio.</p> <p>L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su azioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati alle azioni.</p> <p>Costi di distribuzione</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p> <p>Stock Connect, STAR Board e ChiNext</p> <p>Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (collettivamente denominati Stock Connect) sono programmi interconnessi di negoziazione e compensazione di titoli sviluppati da The Stock Exchange of Hong Kong Limited, Shanghai/Shenzhen Stock Exchange, Hong Kong Securities Clearing Company Limited e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited con l'obiettivo di stabilire un accesso reciproco ai mercati azionari tra la Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan) e Hong Kong. Inoltre, il comparto può investire, tramite Stock Connect, nel nuovo Science and Technology Innovation Board ("STAR Board") della Shanghai Stock Exchange e nel Mercato ChiNext della Shenzhen Stock Exchange, che sono borse di valori cinesi basate sulla tecnologia. Una descrizione dettagliata dei programmi e delle borse, unitamente ai rischi correlati, è disponibile nell'Appendice II del presente Prospetto.</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che ricercano un rendimento positivo nel medio-lungo periodo (almeno 3 anni) investendo in un portafoglio gestito in maniera attiva. L'Investitore deve essere in grado di accettare temporanee perdite di capitale causate dalla natura potenzialmente volatile delle attività detenute.
Commissione di performance	<p>20% (il moltiplicatore) della sovraperformance assoluta rispetto al benchmark Secured Overnight Financing Rate (SOFR) (il Rendimento minimo), subordinatamente al raggiungimento di un High Water Mark, calcolato in base alla metodologia illustrata nella sezione 3.2(A).</p> <p>Per quanto concerne le Classi di Azioni con copertura valutaria, ai fini del calcolo delle commissioni di performance è possibile utilizzare le versioni con copertura valutaria del Rendimento minimo pertinente (inclusi i benchmark di liquidità equivalenti).</p>

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
E	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Nessuna
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
IE	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
IZ	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione	Commissione di performance
A	2,00%	Nessuna	Sì
C	1,00%	Nessuna	Sì
E	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
IE	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
IZ	1,00%	Nessuna	Sì
X	Fino all'1,25%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
Y	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder GAIA Cat Bond

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni investendo in un portafoglio diversificato che offre un'esposizione ai rischi assicurativi che soddisfa i criteri di sostenibilità del Gestore degli investimenti.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e investirà a livello globale in un portafoglio diversificato che offra l'esposizione a rischi assicurativi, tra i quali titoli legati ad assicurazioni e strumenti finanziari derivati esposti a rischi di catastrofe denominati in diverse valute.

Il Comparto investe:

- almeno l'80% del patrimonio in investimenti legati a eventi catastrofici naturali e/o rischi legati alla vita;
- almeno il 50% del patrimonio in investimenti legati a rischi meteorologici;
- almeno il 5% del patrimonio in investimenti concepiti per affrontare l'indisponibilità di una copertura assicurativa accessibile contro le catastrofi naturali.

Per ulteriori dettagli, consultare la sezione Caratteristiche del Comparto.

Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti. Per ulteriori dettagli sul processo di investimento utilizzato per ottenere questo risultato si rimanda alla sezione Caratteristiche del Comparto.

Il Comparto non investe direttamente in determinate classi di rischio, attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>.

Il Comparto investe in investimenti emessi da società che hanno prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti (per ulteriori dettagli, vedere la sezione Caratteristiche del Comparto).

Il Gestore degli investimenti può inoltre impegnarsi con gli emittenti e gli sponsor delle transazioni detenuti dal Comparto per risolvere le criticità concernenti le questioni relative alla sostenibilità. Per maggiori informazioni sull'approccio del Gestore degli investimenti alla sostenibilità e sul suo confronto con le società, si rimanda al sito web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/>.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In tali circostanze il Comparto potrebbe non rispettare i summenzionati limiti d'investimento minimi. Il Comparto non investirà in strumenti correlati a contratti di life settlement.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di investimento, tra cui opzioni OTC e/o negoziate in borsa, future, swap (inclusi total return swap) e/o una combinazione dei medesimi. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap, il sottostante è costituito da strumenti in cui il Comparto può investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, è possibile utilizzare total return swap per acquisire esposizioni long e short o coprire un'esposizione a titoli a tasso fisso e variabile, azioni e titoli connessi ad azioni, indici e derivati. L'esposizione lorda dei total return swap non supererà il 10% e si prevede rimarrà fra lo 0% e il 3% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore.

Il Comparto non investirà oltre il 10% del patrimonio in Fondi d'investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

A decorrere dal 13 settembre 2024, la sezione Politica d'investimento cambierà come segue:

Il Comparto è gestito attivamente e investirà a livello globale in un portafoglio diversificato che offra l'esposizione a rischi assicurativi, tra i quali titoli legati ad assicurazioni e strumenti finanziari derivati esposti a rischi di catastrofe denominati in diverse valute.

Il Comparto investe:

- almeno l'80% del proprio patrimonio in investimenti correlati a catastrofi naturali e/o rischi legati alla vita allo scopo di ridurre le conseguenze negative di tali eventi, contribuendo alla ricostruzione delle economie e delle società dopo l'evento e, di conseguenza, aumentandone la resilienza in futuro;
- almeno il 50% del proprio patrimonio in investimenti correlati ai rischi meteorologici allo scopo di ridurre le conseguenze negative di tali eventi, contribuendo alla ricostruzione di economie e società dopo l'evento e, di conseguenza, aumentandone la resilienza in futuro e, potenzialmente, allentando le conseguenze negative dei cambiamenti climatici;
- almeno il 5% del patrimonio in investimenti concepiti per affrontare l'indisponibilità di una copertura assicurativa accessibile contro le catastrofi naturali.

Per ulteriori dettagli, consultare la sezione Caratteristiche del Comparto.

Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti. Per ulteriori dettagli sul processo di investimento utilizzato per ottenere questo risultato si rimanda alla sezione Caratteristiche del Comparto.

Il Comparto non investe direttamente in determinate classi di rischio, attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>.

Il Comparto investe in investimenti emessi da società che hanno prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti (per ulteriori dettagli, vedere la sezione Caratteristiche del Comparto).

Il Gestore degli investimenti può inoltre impegnarsi con gli emittenti e gli sponsor delle transazioni detenuti dal Comparto per risolvere le criticità concernenti le questioni relative alla sostenibilità. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e al suo impegno con le società sono disponibili sul sito web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/>.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In tali circostanze il Comparto potrebbe non rispettare i summenzionati limiti d'investimento minimi. Il Comparto non investirà in strumenti correlati a contratti di life settlement.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di investimento, tra cui opzioni OTC e/o negoziate in borsa, future, swap (inclusi total return swap) e/o una combinazione dei medesimi. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap, il sottostante è costituito da strumenti in cui il Comparto può investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, è possibile utilizzare total return swap per acquisire esposizioni long e short o coprire un'esposizione a titoli a tasso fisso e variabile, azioni e titoli connessi ad azioni, indici e derivati. L'esposizione lorda dei total return swap non supererà il 10% e si prevede rimarrà fra lo 0% e il 3% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore.

Il Comparto non investirà oltre il 10% del patrimonio in Fondi d'investimento di tipo aperto.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura del Comparto stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel fornire un rendimento positivo su un periodo di tre anni.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management (Switzerland) AG Schroder Investment Management (Switzerland) AG è una società di diritto svizzero costituita il 3 giugno 2008. È regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).
Orario limite ¹	Per le sottoscrizioni: Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del terzo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione Per i rimborsi: Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del settimo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non è vincolato a investire esclusivamente in base alla composizione del benchmark. Non si prevede che il Comparto replichi la performance di alcun benchmark.

Ulteriori informazioni

Il Comparto investirà unicamente in strumenti finanziari derivati conformi all'articolo 41 (1) (g) della Legge.

Il Comparto investirà unicamente in titoli legati ad assicurazioni che si qualificano come valori mobiliari secondo quanto previsto dall'articolo 41 (1) della Legge e dall'articolo 2 della Normativa del Granducato di Lussemburgo datata 8 febbraio 2008 relativa ad alcune definizioni della Legge. Nella misura consentita, i titoli legati ad assicurazioni investiti possono essere qualificati come valori mobiliari anche secondo quanto previsto dall'articolo 41 (2) della Legge.

I titoli legati ad assicurazioni nei quali il Comparto investirà non dovranno incorporare strumenti derivati.

Il Comparto rispetterà i limiti di diversificazione del 20% e 35% previsti nell'articolo 44 della Legge. In particolare, sarà garantita un'appropriata diversificazione dei rischi assicurativi mediante il monitoraggio del Contributo alla perdita attesa e della Perdita massima probabile, che rappresentano misure tradizionali del settore delle riassicurazioni. La Perdita attesa è la media annua, ponderata per la probabilità, di riduzione del valore del portafoglio del Comparto a causa del verificarsi di eventi assicurativi. La perdita massima probabile rappresenta pertanto la riduzione di valore del portafoglio del Comparto al Value-at-Risk (VaR) del 99% della perdita massima annua conseguente al verificarsi di un singolo evento assicurativo.

Maggiori informazioni relative alle caratteristiche ambientali e sociali o all'obiettivo d'investimento sostenibile (ove applicabile) del Comparto sono fornite nell'Appendice IV, in conformità al Regolamento SFDR e al Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio basato sugli impegni per misurare la sua esposizione al rischio di mercato.

Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Bimensile, ogni secondo e quarto venerdì del mese (o, se tale giorno non è un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo successivo) e l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese
Giorno di calcolo	Settimanale, ogni venerdì e l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione è disponibile un Giorno lavorativo dopo ogni Giorno di calcolo. Gli ordini di negoziazione vengono gestiti esclusivamente sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato per un Giorno di negoziazione; il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato nei Giorni di non negoziazione è disponibile solamente ai fini delle commissioni e di informativa.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione

Considerazioni specifiche sui rischi³

Catastrofi

Il Comparto investirà in titoli legati ad assicurazioni. Tali titoli o investimenti singoli possono essere esposti a gravi perdite, anche totali, in conseguenza di eventi assicurativi quali catastrofi naturali, provocate dall'uomo o di altro tipo. Tali catastrofi possono essere causate da vari eventi, compresi, a titolo esemplificativo, uragani, terremoti, tifoni, grandinate, alluvioni, tsunami, tornado, tempeste, temperature estreme, incidenti aerei, incendi, esplosioni e incidenti in mare. L'incidenza e la gravità di tali catastrofi sono intrinsecamente imprevedibili e le perdite per un Comparto dovute a tali catastrofi potrebbero essere notevoli. Qualunque evento climatico o di altro tipo in grado di causare un aumento della probabilità e/o della gravità di tali eventi (ad esempio il riscaldamento globale, che provoca uragani più intensi e frequenti) potrebbe produrre effetti materiali negativi sul Comparto. Sebbene l'esposizione di un Comparto a tali eventi sarà diversificata a seconda del suo obiettivo d'investimento, un singolo evento catastrofico potrebbe avere effetti su diverse aree geografiche e su diversi settori di attività, oppure la frequenza o la gravità degli eventi catastrofici potrebbe superare le attese; in entrambi i casi si potrebbero avere gravi effetti negativi sul Valore patrimoniale netto del Comparto.

Modellazione dei rischi

Le decisioni d'investimento si basano tra l'altro sul risultato dell'analisi eseguita con modelli sviluppati internamente oppure forniti da una società terza di modellazione dei rischi catastrofici. Questi modelli si fondano su varie ipotesi, alcune delle quali sono soggettive mentre altre possono variare anche tra le diverse società di modellazione dei rischi catastrofici e/o ipotesi interne. Nessun modello costituisce, né può costituire, un'esatta rappresentazione della realtà. I risultati ottenuti dalle analisi condotte con questi modelli non possono essere considerati come fatti, proiezioni o previsioni di perdite catastrofali future né come un'indicazione di rendimenti futuri. È appurato che la perdita effettivamente subita potrebbe differire in misura significativa da quella generata da tali modelli. Gli strumenti singoli possono anche comprendere l'esposizione a rischi non contemplati dai modelli quantitativi sviluppati internamente oppure forniti da una società terza di modellazione dei rischi.

Rischio evento

Il rischio evento fa riferimento al verificarsi di un evento assicurativo potenzialmente rientrante tra quelli coperti ai sensi delle condizioni contrattuali dell'ILS. Questo rischio è una delle caratteristiche principali associate all'ILS e costituisce una differenza fondamentale rispetto alle obbligazioni tradizionali. Gli investitori possono perdere l'investimento in toto o in parte qualora una catastrofe naturale o un altro evento assicurativo dia luogo a un pagamento ai sensi dell'accordo di cessione dei rischi sottostante cui fa riferimento l'ILS.

Rischio di liquidità

Gli investimenti in ILS possono essere difficili da vendere rapidamente; tale difficoltà può incidere sul valore del Comparto e, in condizioni estreme, sulla sua capacità di soddisfare le richieste di rimborso presentate. Il mercato secondario delle ILS può presentare una liquidità limitata. Laddove sembri probabile o si sia verificata una grande catastrofe, la liquidità dell'ILS teoricamente interessata potrebbe essere minore o completamente annullata.

Rischio normativo

Gli investimenti in ILS possono essere soggetti al rischio di modifiche alle leggi e/o alle normative. Queste modifiche potrebbero comportare restrizioni alla capacità di taluni Investitori di investire in ILS ovvero a effetti negativi sugli emittenti di ILS, potenzialmente in grado di dare luogo a eventi di rimborso anticipato di determinate ILS.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini di investimento può aumentare la volatilità del prezzo delle Azioni, generando perdite maggiori per gli Investitori.

L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su indici e obbligazioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati alle assicurazioni.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

	<p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p> <p>Il Comparto ha caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi della definizione di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR). Un Comparto con queste caratteristiche può avere un'esposizione limitata ad alcune società, industrie o settori e, di conseguenza, potrebbe rinunciare a determinate opportunità d'investimento o alienare determinate partecipazioni non in linea con i suoi criteri di sostenibilità scelti dal Gestore degli investimenti. Dato che gli investitori possono avere opinioni diverse su cosa sia l'investimento sostenibile, il Comparto potrebbe investire in società che non riflettono i valori di alcuni investitori. Per maggiori informazioni sui rischi di sostenibilità, consultare l'Appendice II.</p>
Profilo dell'Investitore tipo	<p>Il Comparto è rivolto a Investitori con un orizzonte investimento a medio o lungo termine che cercano una diversificazione investendo in una classe di attività le cui performance non siano collegate ad altre attività finanziarie. Inoltre, l'Investitore ha una tolleranza al rischio sufficiente per assorbire potenziali perdite dovute al verificarsi di disastri assicurativi estremi. Il Comparto non è rivolto a Investitori retail ma a Investitori sofisticati. Un Investitore sofisticato è un Investitore che:</p> <p>a) comprende la strategia del Comparto, le sue caratteristiche e i rischi da esso assunti, è in grado di adottare una decisione di investimento consapevole; e</p> <p>b) dispone di conoscenza ed esperienza relativamente ai mercati finanziari in generale e, più in particolare, a prodotti finanziari che impiegano strumenti derivati complessi e/o strategie complesse basate su strumenti derivati (come il presente Comparto).</p>
Commissione di performance	<p>Per le Azioni P e PI:</p> <p>il 10% (il moltiplicatore) della sovraperformance assoluta al di sopra di un High Water Mark, calcolato in base alla metodologia illustrata nella sezione 3.2(B).</p> <p>Per tutte le altre Classi di Azioni:</p> <p>Nessuna</p>
Criteri di sostenibilità	<p>Il Gestore degli investimenti applica criteri di sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto.</p> <p>Il processo decisionale in materia di investimenti si basa su un quadro sviluppato per riflettere le caratteristiche specifiche della classe di attività nel contesto della sostenibilità. Il Gestore degli investimenti valuta gli investimenti raccogliendo informazioni dai documenti di offerta e/o dal materiale di presentazione fornito dai broker e impegnandosi direttamente con gli sponsor delle operazioni utilizzando un questionario al fine di valutare dal punto di vista qualitativo l'idoneità di un investimento rispetto ai criteri di sostenibilità del Comparto. Lo sponsor della transazione è l'entità giuridica che acquista protezione per una parte dei rischi a cui è esposta sotto forma di titoli e strumenti finanziari derivati correlati alle assicurazioni, emessi tramite una struttura di fronting o di trasformazione come una società veicolo (l'emittente).</p> <p>I rischi a cui il Comparto cerca esposizione sono principalmente legati alla (ri)assicurazione contro eventi catastrofici naturali e/o rischi legati alla vita. Le catastrofi naturali sono eventi non prevedibili causati dalla natura, a livello geologico, idrologico o meteorologico. I rischi geologici sono correlati, in via esemplificativa, a terremoti o eruzioni vulcaniche. I rischi idrologici sono correlati, in via esemplificativa, a inondazioni o tsunami. I rischi meteorologici sono correlati, in via esemplificativa, a cicloni tropicali, tempeste invernali, gravi tempeste convettive o siccità. I rischi legati alla vita sono correlati, in via esemplificativa, a pandemie o mortalità estrema.</p> <p>Il Gestore degli investimenti ritiene che la selezione di tali investimenti possa contribuire a ridurre il costo di acquisto della protezione contro tali eventi per i singoli, ridurre le conseguenze negative di eventi catastrofici naturali e/o rischi legati alla vita, e contribuire positivamente alla ricostruzione di economie e società a seguito di tali eventi.</p> <p>Inoltre, il Gestore degli investimenti ritiene che gli investimenti assicurativi che coprono i rischi meteorologici possano attenuare le potenziali conseguenze negative del cambiamento climatico.</p> <p>Il Comparto investe solitamente il 10-20% (e sempre almeno il 5%) del patrimonio in investimenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono concepiti per affrontare l'indisponibilità di una copertura assicurativa accessibile contro le catastrofi naturali. Si tratta di investimenti sponsorizzati, a titolo esemplificativo, da (1) istituti finanziari sovranazionali che offrono prodotti finanziari e consulenza politica a paesi che mirano a ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile, (2) organizzazioni internazionali umanitarie o sezioni nazionali di tali organizzazioni e (3) entità legali di uno stato o di uno stato federale di tali stati che sono state istituite dal legislatore per supportare i residenti prima, durante e dopo le catastrofi.</p> <p>Le fonti di informazioni utilizzate per eseguire l'analisi comprendono le informazioni fornite dagli emittenti o dagli sponsor delle transazioni, come i documenti di offerta e altro materiale pertinente, nonché gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders.</p> <p>Il Gestore degli investimenti si assicura che almeno il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituita da investimenti in società e/o emittenti privati, come titoli correlati alle assicurazioni, sia valutato in base ai criteri di sostenibilità. A seguito dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, almeno il 20% del potenziale universo d'investimento del Comparto è escluso dalla selezione degli investimenti.</p>

Ai fini di questo test, l'universo d'investimento potenziale è l'universo centrale degli emittenti che il Gestore degli investimenti può selezionare per il Comparto prima dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, in conformità alle altre limitazioni dell'Obiettivo e della Politica di investimento. L'universo comprende investimenti che offrono un'esposizione ai rischi assicurativi.

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	USD 100.000	USD 50.000	USD 100.000	Fino al 3% ⁶
C	USD 100.000	USD 50.000	USD 100.000	Fino all'1%
F	USD 100.000	USD 50.000	USD 100.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
IF	USD 1.000.000	USD 500.000	USD 1.000.000	Nessuna
P	USD 100.000	USD 50.000	USD 100.000	Fino all'1%
PI	USD 100.000	USD 50.000	USD 100.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y2	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y3	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y4	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione ⁵	Commissione di performance
A	1,50%	Nessuna	Nessuna
C	1,10%	Nessuna	Nessuna
F	1,50%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
IF	1,10%	Nessuna	Nessuna
P	Fino all'1,10%	Nessuna	Sì
PI	Fino all'1,10%	Nessuna	Sì
Y	Fino all'1,10%	Nessuna	Nessuna
Y1	Fino all'1,50%	Nessuna	Nessuna
Y2	Fino all'1,10%	Nessuna	Nessuna
Y3	Fino all'1,50%	Nessuna	Nessuna
Y4	Fino all'1,10%	Nessuna	Nessuna
Y5	Fino all'1,10%	Nessuna	Nessuna
X	Fino all'1,25%	Nessuna	Nessuna
X1-X5	Fino all'1,25%	Nessuna	Nessuna

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁶ Fino al 13 settembre 2024, la commissione di entrata sarà "fino all'1%".

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire una crescita del valore del capitale superiore al Secured Overnight Financing Rate (SOFR) al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni, investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società di paesi dei mercati emergenti. Il Comparto può inoltre investire in titoli a tasso fisso e a tasso variabile, mercati delle materie prime e valute di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente e alloca il proprio patrimonio su più strategie sottostanti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strategie azionarie long/short e long-only, a reddito fisso e di credito, global macro, market-neutral e di valore relativo.

Il Gestore degli investimenti mira ad allocare il patrimonio a un insieme diversificato di strategie sottostanti e a gestire centralmente il rischio complessivo. La combinazione di strategie sottostanti sarà diversificata tra stili d'investimento, settori di mercato, temi d'investimento e orizzonti temporali, al fine di ridurre la dipendenza del Comparto da singole fonti di creazione di rendimenti. L'entità delle allocazioni a ciascuna strategia sottostante viene determinata in modo da soddisfare l'obiettivo di rendimento, la tolleranza al rischio e le linee guida del Comparto. L'impatto di ciascuna strategia sottostante sul profilo di rischio complessivo del Comparto viene valutato singolarmente e collettivamente prestando attenzione alle correlazioni tra le strategie d'investimento.

Il Comparto investe in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile emessi da governi, agenzie governative, enti sovranazionali e società, valute e materie prime nonché in Fondi d'investimento che investano nei suddetti strumenti.

I titoli a tasso fisso o a tasso variabile includono obbligazioni, titoli di debito dei mercati emergenti, obbligazioni convertibili (incluse le obbligazioni convertibili contingenti), obbligazioni indicizzate all'inflazione e titoli sub-investment grade (ossia titoli aventi un rating creditizio inferiore a investment grade secondo Standard & Poor's oppure un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito). Il Comparto può investire il 50% del proprio patrimonio in titoli sub-investment grade. Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS). Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant.

Il Comparto può investire direttamente o indirettamente tramite derivati in Azioni B cinesi e Azioni H cinesi, e può investire fino al 10% del proprio patrimonio (su base netta) direttamente o indirettamente tramite derivati in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e in azioni quotate sullo STAR Board e ChiNext. Gli investimenti in materie prime sono effettuati indirettamente facendo ricorso a strumenti derivati (inclusi total return swap) il cui sottostante è costituito da indici su materie prime diversificati considerati idonei e altre attività sottostanti idonee.

Il Comparto non acquisterà direttamente materie prime fisiche, né investirà direttamente in derivati il cui sottostante sia costituito da materie prime fisiche. Il Comparto utilizza ampiamente strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione dei rischi del tasso d'interesse e di cambio) o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto ha la facoltà di adottare posizioni valutarie attive lunghe e corte tramite strumenti finanziari derivati. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può altrimenti investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per ottenere un'esposizione long e short ad azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e indici su materie prime. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 1.000% e si prevede rimarrà tra il 300% e il 600% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore.

Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto ed ETF.

Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti. Per ulteriori dettagli sul processo di investimento utilizzato per ottenere questo risultato si rimanda alla sezione Caratteristiche del Comparto.

Il Comparto non investe direttamente o indirettamente (tramite derivati single name) in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

Alcune Classi di Azioni del Comparto possono essere chiuse a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

A decorrere dal 13 settembre 2024, la sezione Politica d'investimento cambierà come segue:

Il Comparto è gestito attivamente e alloca il proprio patrimonio su più strategie sottostanti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strategie azionarie long/short e long-only, a reddito fisso e di credito, global macro, market-neutral e di valore relativo.

Il Gestore degli investimenti mira ad allocare il patrimonio a un insieme diversificato di strategie sottostanti e a gestire centralmente il rischio complessivo. La combinazione di strategie sottostanti sarà diversificata tra stili d'investimento, settori di mercato, temi d'investimento e orizzonti temporali, al fine di ridurre la dipendenza del Comparto da singole fonti di creazione di rendimenti. L'entità delle allocazioni a ciascuna strategia sottostante viene determinata in modo da soddisfare l'obiettivo di

rendimento, la tolleranza al rischio e le linee guida del Comparto. L'impatto di ciascuna strategia sottostante sul profilo di rischio complessivo del Comparto viene valutato singolarmente e collettivamente prestando attenzione alle correlazioni tra le strategie d'investimento.

Il Comparto investe in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile emessi da governi, agenzie governative, enti sovranazionali e società, valute e materie prime nonché in Fondi d'investimento che investano nei suddetti strumenti.

I titoli a tasso fisso o a tasso variabile includono obbligazioni, titoli di debito dei mercati emergenti, obbligazioni convertibili (incluse le obbligazioni convertibili contingenti), obbligazioni indicizzate all'inflazione e titoli sub-investment grade (ossia titoli aventi un rating creditizio inferiore a investment grade secondo Standard & Poor's oppure un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito). Il Comparto può investire il 50% del proprio patrimonio in titoli sub-investment grade. Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS). Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant.

Il Comparto può investire direttamente o indirettamente tramite derivati in Azioni B cinesi e Azioni H cinesi e può investire fino al 20% della propria esposizione lunga direttamente o indirettamente tramite derivati in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e in azioni quotate sullo STAR Board e ChiNext. Il Comparto può investire fino al 15% del proprio patrimonio in strumenti correlati alle materie prime (compresi total return swap, le cui attività sottostanti sono costituite da indici su materie prime diversificati idonei).

Il Comparto non acquisterà direttamente materie prime fisiche. Il Comparto utilizza ampiamente strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione dei rischi del tasso d'interesse e di cambio) o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto ha la facoltà di adottare posizioni valutarie attive lunghe e corte tramite strumenti finanziari derivati. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può altrimenti investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per ottenere un'esposizione long e short ad azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e indici su materie prime. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 1.000% e si prevede rimarrà tra il 300% e il 600% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore.

Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto ed ETF.

Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti. Per ulteriori dettagli sul processo di investimento utilizzato per ottenere questo risultato si rimanda alla sezione Caratteristiche del Comparto.

Il Comparto non investe direttamente o indirettamente (tramite derivati single name) in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

Alcune Classi di Azioni del Comparto possono essere chiuse a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso, come descritto nella sezione 2.3.

Benchmark

La performance del Comparto deve essere valutata rispetto al suo benchmark target, che consiste nel superare il Secured Overnight Financing Rate (SOFR) al netto delle commissioni e su un periodo di tre anni, e confrontata con l'Indice HFRX EH: Equity Market Neutral e l'indice MSCI AC World (Net TR). I benchmark di comparazione sono inclusi solo a scopo di confronto della performance e non hanno alcuna incidenza sul modo in cui il Gestore degli investimenti investe il patrimonio del Comparto. In relazione all'indice MSCI AC World (Net TR), si prevede che l'universo d'investimento del Comparto si sovrapponga direttamente o indirettamente, in misura limitata, agli elementi costitutivi del benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investe su base discrezionale e non vi sono limiti alla misura in cui il portafoglio e la performance del Comparto possono discostarsi dal benchmark di comparazione. Il Gestore degli investimenti investirà in società o settori non inclusi nel benchmark di comparazione. Il benchmark target è stato selezionato perché l'obiettivo di rendimento del Comparto consiste nel conseguire il rendimento di tale benchmark, come indicato nell'obiettivo di investimento. L'eventuale benchmark di comparazione è stato selezionato perché il Gestore degli investimenti ritiene rappresenti un termine di paragone adeguato per la performance, dati l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto. I benchmark non tengono conto delle caratteristiche ambientali e sociali o dell'obiettivo sostenibile (se rilevante) del Comparto.

Ulteriori informazioni

Maggiori informazioni relative alle caratteristiche ambientali e sociali o all'obiettivo d'investimento sostenibile (ove applicabile) del Comparto sono fornite nell'Appendice IV, in conformità al Regolamento SFDR e al Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.

Esposizione globale al rischio

Il Comparto adotta l'approccio Value-at-Risk (VaR) assoluto per misurare la propria esposizione al rischio di mercato.

Livello di leva finanziaria atteso

600% - 1.100% del patrimonio netto totale

Il Comparto ricorrerà ampiamente a strumenti derivati al fine di conseguire la relativa politica d'investimento e il relativo obiettivo di profilo di rischio. Tali derivati includono strumenti quali future su tassi d'interesse e azionari, swap su tassi d'interesse, contratti di cambio a termine, total return swap, contratti per differenza e opzioni. L'utilizzo di

tali strumenti può comportare un elevato livello di leva finanziaria lorda, la quale potrebbe causare un aumento del livello di rischio del Comparto. Tali strumenti vengono tuttavia utilizzati anche al fine di diversificare e gestire i rischi contribuendo in tal modo a ridurre il livello di rischio del Comparto.

Per mantenere il relativo obiettivo in termini di profilo di rischio, il livello di leva finanziaria del Comparto può risultare più elevato in caso di significativa flessione della volatilità di mercato. Analogamente, il livello di leva finanziaria atteso potrebbe talvolta risultare più basso.

Questo Comparto non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management Limited è una società a responsabilità limitata costituita in data 7 marzo 1985. È autorizzata e disciplinata dalla Financial Conduct Authority (UK).
Subgestori degli investimenti	Potrebbero talvolta essere nominati dei Subgestori degli investimenti. Le assegnazioni ai suddetti Subgestori degli investimenti potranno aumentare/diminuire o essere interrotte in qualunque momento secondo la discrezione del Gestore degli investimenti senza alcun preavviso agli Investitori. Gli eventuali Subgestori degli investimenti dei gruppi Schroders saranno specificati sul sito web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/funds-and-strategies/fund-administration/sub-delegations/ così come all'interno delle relazioni annuali e semestrali. Premier Fund Managers Ltd potrà essere nominata Subgestore degli investimenti in qualunque momento e rispetto a qualunque quota del portafoglio.
Orario limite ¹	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) del secondo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Giornaliera
Giorno di calcolo	Ogni Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione è calcolato per il Giorno lavorativo precedente.
Disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione	Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà disponibile in ciascun Giorno di calcolo.
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ²	Entro tre Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi ³	<p>Il Comparto ricorre alla leva finanziaria attraverso l'impiego di strumenti finanziari derivati, il che amplificherà tanto i proventi quanto le perdite derivanti dagli investimenti effettuati e risulterà in fluttuazioni maggiori del Valore patrimoniale netto. Questo fatto aumenta di molto il rischio del Comparto rispetto a un comparto che non ricorre alla leva finanziaria. La leva finanziaria si verifica quando l'esposizione economica complessiva del Comparto supera la parte investita del suo patrimonio.</p> <p>Il livello dei costi di distribuzione in determinate giurisdizioni può influire sulla capacità del Gestore degli investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto in tutte le Classi di Azioni al netto delle commissioni.</p> <p>Il Comparto ha caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi della definizione di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR). Un Comparto con queste caratteristiche può avere un'esposizione limitata ad alcune società, industrie o settori e potrebbe rinunciare a determinate opportunità di investimento o alienare determinate partecipazioni non in linea con i suoi criteri di sostenibilità. Pertanto, il Comparto può registrare risultati inferiori rispetto ad altri comparti che non applicano criteri simili ai loro investimenti. Dato che gli investitori possono avere opinioni diverse su cosa sia l'investimento sostenibile, il Comparto potrebbe investire in società che non riflettono i valori di alcuni investitori. Per maggiori informazioni sui rischi di sostenibilità, consultare l'Appendice II.</p> <p>L'esposizione lunga e corta acquisita tramite total return swap su indici e obbligazioni può incrementare l'esposizione ai rischi correlati al credito.</p>

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e monitora l'esposizione globale secondo l'approccio VaR assoluto, in linea con le Regole per la misurazione del rischio degli OICVM. Sebbene questi strumenti generino un effetto leva, il Comparto stesso non è uno strumento finanziario caratterizzato dall'effetto leva come descritto più nel dettaglio nella Direttiva MiFID. Per ulteriori informazioni sull'approccio VaR assoluto, consultare l'Appendice I. Oltre a questa limitazione normativa, Schroders effettua dei controlli interni sull'esposizione globale per limitarla e/o enfatizzarla a seconda dei casi.

¹ Gli ordini accettati dalla Società di gestione dopo l'Orario limite per un Giorno di negoziazione saranno di norma eseguiti il Giorno di negoziazione immediatamente successivo, salvo deroga della Società di gestione e a condizione che gli Azionisti beneficino di un trattamento equo.

² Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questo Comparto consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".

Il Comparto può investire in titoli connessi alle materie prime, il che non riguarda solamente i contratti future e gli ETF (fondi negoziati in borsa) su materie prime. I titoli connessi alle materie prime si caratterizzano per l'estrema volatilità. I mercati delle materie prime sono condizionati, tra le altre cose, anche dal mutevole rapporto tra domanda e offerta, dalle condizioni climatiche, dalle politiche e dai piani statali, agricoli e commerciali volti ad influenzare i prezzi dei prodotti in questione, dagli eventi politici ed economici internazionali e dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. In modo particolare, le posizioni in future possono risultare non liquide poiché alcune borse merci limitano le oscillazioni del prezzo di alcuni contratti future nel corso di una sola giornata, tramite regolamenti definiti come "limiti di oscillazione del prezzo giornaliero" o "limiti giornalieri". In base a tali limiti giornalieri, in una singola seduta non è possibile effettuare scambi ad un prezzo superiore ai limiti imposti. Qualora il prezzo di un contratto relativo ad un particolare future subisca un aumento ovvero una diminuzione di importo pari al limite giornaliero, non sarà possibile assumere o cedere posizioni nel future, a meno che i trader non intendano effettuare operazioni a o entro tale limite.

Stock Connect, STAR Board e ChiNext

Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (collettivamente denominati Stock Connect) sono programmi interconnessi di negoziazione e compensazione di titoli sviluppati da The Stock Exchange of Hong Kong Limited, Shanghai/Shenzhen Stock Exchange, Hong Kong Securities Clearing Company Limited e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited con l'obiettivo di stabilire un accesso reciproco ai mercati azionari tra la Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan) e Hong Kong. Inoltre, il comparto può investire, tramite Stock Connect, nel nuovo Science and Technology Innovation Board ("STAR Board") della Shanghai Stock Exchange e nel Mercato ChiNext della Shenzhen Stock Exchange, che sono borse di valori cinesi basate sulla tecnologia. Una descrizione dettagliata dei programmi e delle borse, unitamente ai rischi correlati, è disponibile nell'Appendice II del presente Prospetto.

Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che ricercano un rendimento positivo nel medio-lungo periodo (almeno 3 anni) investendo in un portafoglio gestito in maniera attiva. L'Investitore deve essere in grado di accettare temporanee perdite di capitale causate dalla natura potenzialmente volatile delle attività detenute.
Commissione di performance	<p>Il 20% (15% per la Classe di Azioni E) (il moltiplicatore) della sovraperformance assoluta rispetto al benchmark Secured Overnight Financing Rate (SOFR) (il Rendimento minimo), subordinatamente al raggiungimento di un High Water Mark, calcolato in base alla metodologia illustrata nella sezione 3.2 (A).</p> <p>Per quanto concerne le Classi di Azioni con copertura valutaria, ai fini del calcolo delle commissioni di performance è possibile utilizzare le versioni con copertura valutaria del Rendimento minimo pertinente (inclusi i benchmark di liquidità equivalenti).</p>
Criteri di sostenibilità	<p>Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto.</p> <p>La sostenibilità è considerata sia come un'opportunità alfa che come un rischio nell'approccio d'investimento del Comparto. Nel selezionare le strategie sottostanti per l'inclusione nel Comparto, il Gestore degli investimenti cerca di identificare quelle che tengono conto dei fattori ESG nell'ambito del loro approccio d'investimento. Il Gestore degli investimenti cerca di capire in che modo i fattori ESG, quali il trattamento degli azionisti, la governance, la qualità della dirigenza e l'impatto ambientale, sono considerati all'interno dell'approccio, quali strumenti vengano utilizzati e quale sia il ruolo dell'interazione. Il Gestore degli investimenti esamina costantemente la modalità d'integrazione della sostenibilità nell'approccio e nella filosofia d'investimento di ciascuna strategia sottostante.</p> <p>Inoltre, viene presa in considerazione la performance complessiva di sostenibilità del Comparto. Questa viene valutata utilizzando uno strumento proprietario. Ogni società detenuta nel Comparto viene valutata per determinarne la performance in materia di questioni relative alla sostenibilità. Tali dati vengono quindi aggregati per fornire un punteggio per ciascuna strategia sottostante e un punteggio complessivo per il Comparto.</p> <p>Gli input principali nel processo d'investimento sono l'interazione regolare con i gestori delle strategie sottostanti, gli strumenti proprietari di sostenibilità e di rischio di Schroders, unitamente alle ricerche ESG di terzi.</p> <p>Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e al suo impegno con le società sono disponibili sul sito web https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre.</p> <p>Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.</p> <p>Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:</p> <ul style="list-style-type: none">- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità. Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

Caratteristiche delle Classi di Azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata ⁴
A	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 3%
A1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino al 2%
C	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
C1	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
E	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Fino all'1%
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna
IA	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
IB	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
IZ	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
S	USD 10.000	USD 5.000	USD 10.000	Nessuna
X	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
X1-X5	USD 100.000.000	USD 20.000.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna
Y1-Y5	USD 100.000.000	USD 2.500.000	USD 100.000.000	Nessuna

Classi di Azioni	Commissione di gestione ⁵	Commissione di distribuzione	Commissione di performance
A	2,00%	Nessuna	Sì
A1	2,00%	0,50%	Sì
C	1,00%	Nessuna	Sì
C1	1,00%	Nessuna	Sì
E	0,75%	Nessuna	Sì
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna
IA	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
IB	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
IZ	1,00%	Nessuna	Sì
S	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
X	Fino all'1%	Nessuna	Sì
X1-X5	Fino all'1,00%	Nessuna	Sì
Y	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì
Y1-Y5	Fino al 2,00%	Nessuna	Sì

Le spese di copertura delle classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

⁴ La commissione di entrata viene applicata sull'importo totale investito. La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte.

⁵ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Appendice IV

Informativa pre-contrattuale

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali e sociali o agli obiettivi d'investimento sostenibile dei Comparti sono fornite nella seguente Appendice in conformità al Regolamento SFDR e al Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder GAIA Cat Bond

Identificativo della persona giuridica: 549300MYKDUYVX3W6F39

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): __%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al (lo): __%

Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto investe:

- almeno l'80% del proprio patrimonio in investimenti correlati a catastrofi naturali e/o rischi legati alla vita allo scopo di ridurre le conseguenze negative di tali eventi, contribuendo alla ricostruzione delle economie e delle società dopo l'evento e, di conseguenza, aumentandone la resilienza in futuro;
- almeno il 50% del proprio patrimonio in investimenti correlati ai rischi meteorologici allo scopo di ridurre le conseguenze negative di tali eventi, contribuendo alla ricostruzione di economie e società dopo l'evento e, di conseguenza, aumentandone la resilienza in futuro e, potenzialmente, allentando le conseguenze negative dei cambiamenti climatici;
- almeno il 5% del patrimonio in investimenti concepiti per affrontare l'indisponibilità di una copertura assicurativa accessibile contro le catastrofi naturali.

Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il punteggio di sostenibilità è misurato dallo strumento proprietario di Schroders che fornisce una stima dell'impatto netto che lo sponsor di un'operazione può creare in termini di "costi" o "benefici" sociali e ambientali. Lo fa utilizzando alcuni indicatori rispetto a tale sponsor e quantificandoli positivamente e negativamente per produrre una misura nozionale aggregata dell'effetto che il relativo sponsor sottostante potrebbe avere sulla società e sull'ambiente. A tal fine utilizza i dati di terze parti nonché le stime e le previsioni di Schroders e il risultato può differire da altri strumenti e misure di sostenibilità. Esempi di tali indicatori sono le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza.

Il risultato è espresso come punteggio complessivo degli indicatori di sostenibilità per ogni sponsor, in particolare una percentuale nozionale (positiva o negativa) delle vendite del relativo sponsor sottostante. Ad esempio, un punteggio pari a +2% significherebbe che una società offre \$ 2 di impatto positivo figurativo relativo (ossia benefici a livello sociale) per \$ 100 di vendite. Il punteggio di sostenibilità del Comparto deriva dai punteggi di tutti gli sponsor del portafoglio del Comparto misurati dallo strumento proprietario di Schroders.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Gestore degli investimenti monitora la conformità con le caratteristiche d'investimento:

- almeno l'80% del proprio patrimonio in investimenti correlati a catastrofi naturali e/o rischi legati alla vita allo scopo di ridurre le conseguenze negative di tali eventi, contribuendo alla ricostruzione delle economie e delle società dopo l'evento e, di conseguenza, aumentandone la resilienza in futuro;
- almeno il 50% del patrimonio in investimenti legati ai rischi meteorologici, allo scopo di ridurre le conseguenze negative di tali eventi, contribuendo alla ricostruzione di economie e società dopo l'evento e, di conseguenza, aumentando la loro resilienza in futuro, e potenzialmente allentando le conseguenze negative dei cambiamenti climatici; e
- almeno il 5% del patrimonio in investimenti concepiti per affrontare l'indisponibilità di una copertura assicurativa accessibile contro le catastrofi naturali

utilizzando un sistema operativo di terze parti per professionisti dell'investimento, con la supervisione di un team interno di gestione della conformità del portafoglio.

Il Gestore degli investimenti monitora il rispetto della caratteristica di mantenere un punteggio assoluto di sostenibilità positivo in riferimento al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto nello strumento proprietario di Schroders nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No, attualmente, il Gestore degli investimenti non è in grado di considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in quanto tali parametri si applicano solo agli investimenti in società, debito sovrano e immobiliare.

A causa della natura delle attività del Comparto, ossia dei titoli correlati alle assicurazioni e degli strumenti finanziari derivati esposti a rischi di catastrofe, il Gestore degli investimenti può considerare solo gli impatti negativi applicabili a questa classe di attività. Il Gestore degli investimenti esclude dai propri portafogli alcuni sponsor delle operazioni e determinate classi di rischio che, a giudizio del Gestore degli investimenti stesso, abbiano il potenziale di causare impatti negativi significativi sulla società.

Il Comparto esclude le operazioni ILS sponsorizzate da società su base autonoma:

- Ambientale: società attive nell'estrazione e nella produzione di combustibili fossili (incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trivellazioni petrolifere e miniere di carbone) o nella produzione di energia da petrolio e gas.

Sociale: società dei seguenti settori: alcol, tabacco, gioco d'azzardo, intrattenimento per adulti, armi convenzionali, armi da fuoco civili e armi nucleari.

Il Comparto esclude alcune classi di rischio dall'inclusione nel proprio portafoglio:

lotterie, assicurazioni ipotecarie, polizze vita e terrore su base autonoma.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto è gestito attivamente e investirà a livello globale in un portafoglio diversificato che offra l'esposizione a rischi assicurativi, tra i quali titoli legati ad assicurazioni e strumenti finanziari derivati esposti ai rischi di catastrofe denominati in diverse valute.

Il Comparto investe:

- almeno l'80% del proprio patrimonio in investimenti correlati a catastrofi naturali e/o rischi legati alla vita allo scopo di ridurre le conseguenze negative di tali eventi, contribuendo alla ricostruzione delle economie e delle società dopo l'evento e, di conseguenza, aumentandone la resilienza in futuro;
- almeno il 50% del proprio patrimonio in investimenti correlati ai rischi meteorologici allo scopo di ridurre le conseguenze negative di tali eventi, contribuendo alla ricostruzione di economie e società dopo l'evento e, di conseguenza, aumentandone la resilienza in futuro e, potenzialmente, allentando le conseguenze negative dei cambiamenti climatici;
- almeno il 5% del patrimonio in investimenti concepiti per affrontare l'indisponibilità di una copertura assicurativa accessibile contro le catastrofi naturali.

Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Comparto non investe direttamente in determinate classi di rischio, attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

Il Comparto investe in investimenti di emittenti che hanno prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti può inoltre impegnarsi con gli emittenti e gli sponsor delle transazioni detenuti dal Comparto per risolvere le criticità concernenti le questioni relative alla sostenibilità. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e al suo impegno con le società sono disponibili sul sito web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/what-we-do/sustainable-investing/our-sustainable-investment-policies-disclosures-voting-reports/disclosures-and-statements/>. Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In tali circostanze il Comparto potrebbe non rispettare i summenzionati limiti d'investimento minimi. Il Comparto non investirà in strumenti correlati a contratti di life settlement.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di investimento, tra cui opzioni negoziate su mercati regolamentati e/o fuori borsa (OTC), future, swap (inclusi total return swap) e/o una combinazione dei medesimi. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap, il sottostante è costituito da strumenti in cui il Comparto può investire in conformità al suo

Obiettivo e politica d'investimento. In particolare, è possibile utilizzare total return swap per acquisire esposizioni long e short o coprire un'esposizione a titoli a tasso fisso e variabile, azioni e titoli connessi ad azioni, indici e derivati. L'esposizione lorda dei total return swap non supererà il 10% e si prevede rimarrà fra lo 0% e il 3% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore.

Il Comparto non investirà oltre il 10% del patrimonio in Fondi d'investimento di tipo aperto.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto può avere vincoli di capacità che potrebbero comportare la chiusura dello stesso, o di alcune delle sue Classi di Azioni, a nuove sottoscrizioni o conversioni in ingresso.

Il Gestore degli investimenti applica criteri di sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto.

Il processo decisionale in materia di investimenti si basa su un quadro sviluppato per riflettere le caratteristiche specifiche della classe di attività nel contesto della sostenibilità. Il Gestore degli investimenti valuta gli investimenti raccogliendo informazioni dai documenti di offerta e/o dal materiale di presentazione fornito dai broker e impegnandosi direttamente con gli sponsor delle operazioni utilizzando un questionario al fine di valutare dal punto di vista qualitativo l'idoneità di un investimento rispetto ai criteri di sostenibilità del Comparto. Lo sponsor della transazione è l'entità giuridica che acquista protezione per una parte dei rischi a cui è esposta sotto forma di titoli e strumenti finanziari derivati correlati alle assicurazioni, emessi tramite una struttura di fronting o di trasformazione come una società veicolo (l'emittente).

I rischi a cui il Comparto cerca esposizione sono principalmente legati alla (ri)assicurazione contro eventi catastrofici naturali e/o rischi legati alla vita. Le catastrofi naturali sono eventi non prevedibili causati dalla natura, a livello geologico, idrologico o meteorologico. I rischi geologici sono correlati, in via esemplificativa, a terremoti o eruzioni vulcaniche. I rischi idrologici sono correlati, in via esemplificativa, a inondazioni o tsunami. I rischi meteorologici sono correlati, in via esemplificativa, a cicloni tropicali, tempeste invernali, gravi tempeste convettive o siccità. I rischi legati alla vita sono correlati, in via esemplificativa, a pandemie o mortalità estrema.

Il Gestore degli investimenti ritiene che la selezione di tali investimenti possa contribuire a ridurre il costo di acquisto della protezione contro tali eventi per i singoli, ridurre le conseguenze negative di eventi catastrofici naturali e/o rischi legati alla vita, e contribuire positivamente alla ricostruzione di economie e società a seguito di tali eventi.

Inoltre, il Gestore degli investimenti ritiene che gli investimenti assicurativi che coprono i rischi meteorologici possano attenuare le potenziali conseguenze negative del cambiamento climatico.

Il Comparto investe solitamente il 10-20% (e sempre almeno il 5%) del patrimonio in investimenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono concepiti per affrontare l'indisponibilità di una copertura assicurativa accessibile contro le catastrofi naturali. Si tratta di investimenti sponsorizzati, a titolo esemplificativo, da (1) istituti finanziari sovranazionali che offrono prodotti finanziari e consulenza politica a paesi che mirano a ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile, (2) organizzazioni internazionali umanitarie o sezioni nazionali di tali organizzazioni e (3) entità legali di uno stato o di uno stato federale di tali stati che sono state istituite dal legislatore per supportare i residenti prima, durante e dopo le catastrofi.

Le fonti di informazioni utilizzate per eseguire l'analisi comprendono le informazioni fornite dagli emittenti o dagli sponsor delle transazioni, come i documenti di offerta e altro materiale pertinente, nonché gli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders.

Il Gestore degli investimenti si assicura che almeno il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituita da investimenti in società e/o emittenti privati, come titoli correlati alle assicurazioni, sia valutato in base ai criteri di sostenibilità. A seguito dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, almeno il 20% del potenziale universo d'investimento del Comparto è escluso dalla selezione degli investimenti. Ai fini di questo test, l'universo d'investimento potenziale è l'universo centrale degli emittenti che il Gestore degli investimenti può selezionare per il Comparto prima dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, in conformità alle altre limitazioni dell'Obiettivo e della Politica di investimento. L'universo comprende investimenti che offrono un'esposizione ai rischi assicurativi.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio in investimenti legati a eventi catastrofici naturali e/o rischi legati alla vita;
- Il Comparto investe almeno il 50% del patrimonio in investimenti legati a rischi meteorologici;
- Il Comparto investe almeno il 5% del patrimonio in investimenti concepiti per affrontare l'indisponibilità di una copertura assicurativa accessibile contro le catastrofi naturali.
- Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluta positivo, sulla base dei criteri di rating del Gestore degli investimenti.
- Il Comparto non investe direttamente in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>. - Il Comparto investe in investimenti di emittenti che hanno prassi di buona governance, come stabilito dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Le esclusioni si applicano ai titoli correlati alle assicurazioni sponsorizzati dalle imprese su base autonoma. Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche. Il Comparto esclude inoltre i titoli correlati alle assicurazioni sponsorizzati da imprese che generano entrate superiori a determinate soglie da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le imprese che generano almeno il 10% delle proprie entrate dalla produzione di tabacco, imprese che generano almeno il 25% delle proprie entrate dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, rivenditori e concessionari di licenze), imprese che generano almeno il 10% delle proprie entrate dalle miniere di carbone termico e imprese che generano

almeno il 30% delle proprie entrate dalla produzione di energia a carbone. Il Comparto esclude i titoli correlati alle assicurazioni sponsorizzati dalle imprese che in base alla valutazione di Schroders hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto danni ambientali o sociali significativi; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti si assicura che almeno il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituita da investimenti in società e/o emittenti privati, come titoli correlati alle assicurazioni, sia valutato in base ai criteri di sostenibilità.

A seguito dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, almeno il 20% del potenziale universo d'investimento del Comparto è escluso dalla selezione degli investimenti.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

A seguito dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, almeno il 20% del potenziale universo d'investimento del Comparto è escluso dalla selezione degli investimenti. Ai fini di questo test, l'universo d'investimento potenziale è l'universo centrale degli emittenti che il Gestore degli investimenti può selezionare per il Comparto prima dell'applicazione dei criteri di sostenibilità, in conformità alle altre limitazioni dell'Obiettivo e della Politica di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Gestore degli investimenti analizza le strutture di gestione e la conformità fiscale degli investimenti del Comparto, al fine di sviluppare una comprensione dell'investimento dal punto di vista degli stakeholder. Questa analisi tenta, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di garantire che i membri del consiglio di amministrazione degli emittenti abbiano la necessaria esperienza e indipendenza e che i consigli di emittenti siano sufficientemente diversificati.

A causa della natura degli investimenti del Comparto, i rapporti e la remunerazione dei dipendenti non possono essere valutati in quanto gli investimenti non sono società e non hanno personale.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

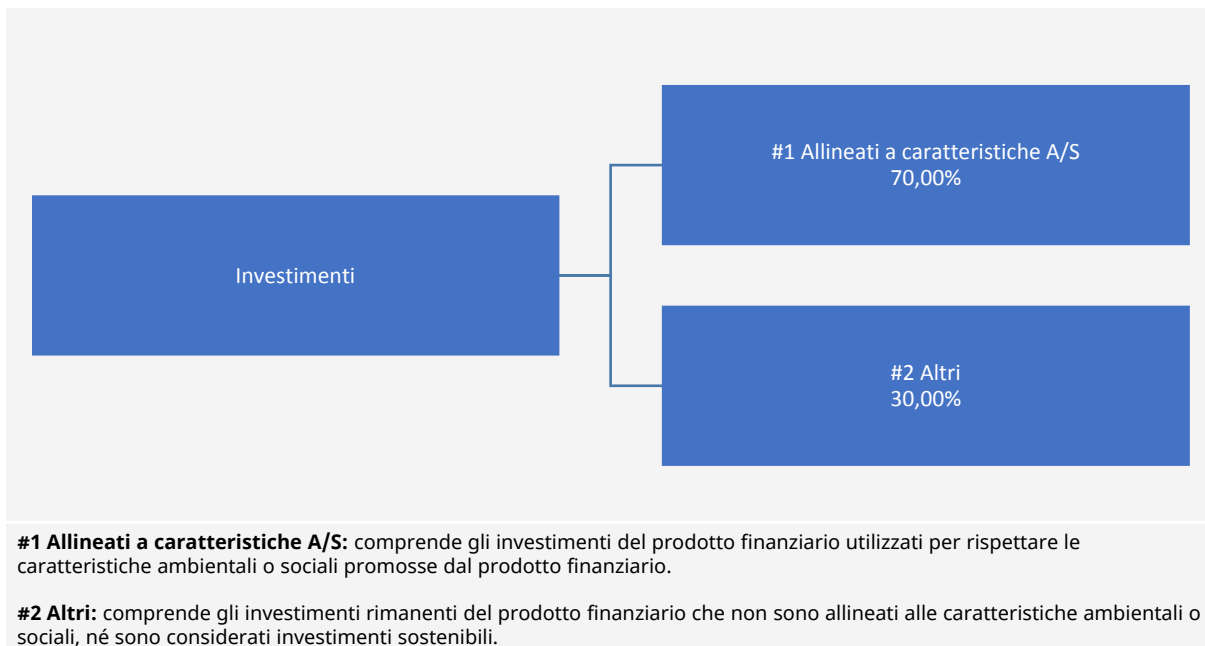
La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Ciò significa che le attività in investimenti correlati a catastrofi naturali e/o rischi legati alla vita, gli investimenti legati ai rischi meteorologici e/o gli investimenti concepiti per far fronte all'indisponibilità di una copertura assicurativa conveniente contro catastrofi naturali sono inclusi nella quota minima indicata nella categoria #1. La quota minima indicata nella categoria #1 si applica in normali condizioni di mercato. La quota effettiva dovrebbe essere più elevata.

#2 Altri: comprende investimenti considerati come neutrali ai fini della sostenibilità, come liquidità, Investimenti del mercato monetario e derivati utilizzati al fine di ridurre il rischio (copertura) o gestire il Comparto in modo più efficiente. Poiché la categoria #1 stabilisce una quota minima che sarà in pratica prevedibilmente più alta, la quota indicata nella categoria #2 dovrebbe essere inferiore.

Si applicano coperture minime laddove rilevante per gli investimenti nel mercato monetario e i derivati utilizzati allo scopo di ridurre il rischio (copertura) o altri investimenti, limitando (a seconda dei casi) gli investimenti in controparti in cui vi siano legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (ai fini del riciclaggio di denaro, del finanziamento del terrorismo, della corruzione, rischi di evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di investimento, Laddove il Comparto ricorra a strumenti derivati a scopo d'investimento, tale utilizzo viene effettuato in conformità all'obiettivo e alla Politica d'investimento del Comparto, e vengono applicati i criteri di sostenibilità. Gli strumenti derivati possono pertanto essere utilizzati come proxy per investimenti diretti che sarebbero altrimenti detenuti dal Comparto in linea con i suoi criteri di sostenibilità. Tali derivati possono pertanto essere utilizzati per ottenere il punteggio di sostenibilità del Comparto nello strumento proprietario di Schroders, uno degli elementi vincolanti del Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili in linea con la tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- Sì:
 Gas fossile Energia nucleare
 No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spesa in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

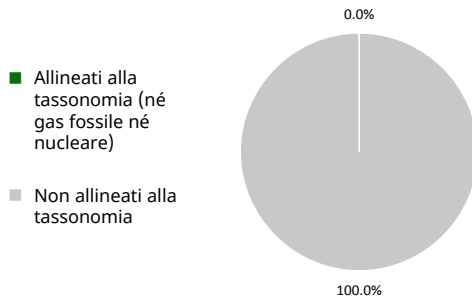
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

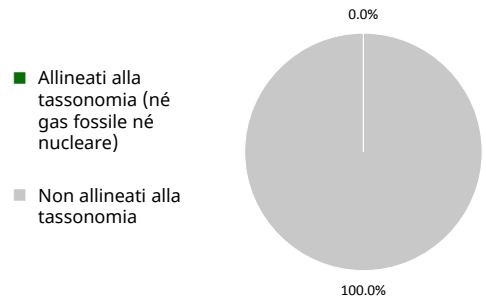
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali².

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

² Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende investimenti considerati come neutrali ai fini della sostenibilità, come liquidità, Investimenti del mercato monetario e derivati utilizzati al fine di ridurre il rischio (copertura) o gestire il Comparto in modo più efficiente.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli Investimenti del mercato monetario e agli strumenti derivati utilizzati allo scopo di ridurre il rischio (copertura) o altri investimenti limitando (a seconda dei casi) gli investimenti in controparti in cui vi siano legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, concussione, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Questa domanda non è applicabile al Comparto.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web all'indirizzo: <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **Schroder GAIA Helix**

Identificativo della persona giuridica: **549300HTRQHGX6XKWC51**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): <u> </u> % <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al (lo): <u> </u> %	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 35,00% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il punteggio di sostenibilità è misurato dallo strumento proprietario di Schroders, che fornisce una stima dell'"impatto" netto di un emittente in termini di "costi" o "benefici" sociali e ambientali. Ciò avviene utilizzando alcuni indicatori relativi a tale emittente e quantificandoli positivamente e negativamente per produrre una misura teorica aggregata dell'effetto che l'emittente pertinente sottostante può avere sulla società e sull'ambiente. A tal fine utilizza i dati di terze parti nonché le stime e le previsioni di Schroders e il risultato può differire da altri strumenti e misure di sostenibilità. Esempi di tali indicatori sono le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza.

Il risultato è espresso come un punteggio aggregato degli indicatori di sostenibilità per ciascun emittente, in particolare una percentuale nozionale (positiva o negativa) delle vendite o del PIL dell'emittente pertinente sottostante. Ad esempio, un punteggio pari a +2% significherebbe che un emittente offre \$ 2 di impatto nozionale positivo relativo (ossia benefici a livello sociale) per \$ 100 di vendite o PIL. Il punteggio di sostenibilità del Comparto è il risultato dei punteggi di tutti gli emittenti (inclusi, ove applicabile, in base alla ricerca di indici e panieri di titoli) presenti nel portafoglio del Comparto misurato dallo strumento proprietario di Schroders. Le posizioni lunghe e corte del Comparto contribuiscono in modo diverso al punteggio aggregato. Le posizioni lunghe con punteggi positivi e le posizioni corte con punteggi negativi contribuiscono entrambe positivamente al punteggio aggregato, mentre le posizioni lunghe con punteggi negativi e le posizioni corte con punteggi positivi penalizzano entrambe il punteggio aggregato.

Il Comparto investe almeno il 35% della sua esposizione lunga in investimenti sostenibili, ovvero investimenti che il Gestore degli Investimenti prevede contribuiranno al progresso di uno o più obiettivi ambientali e/o sociali. L'esposizione lunga esclude le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Gestore degli investimenti monitora il rispetto della caratteristica di mantenere un punteggio assoluto di sostenibilità positivo in riferimento al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto nello strumento proprietario di Schroders nel semestre precedente, sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza.

Il Gestore degli investimenti controlla il rispetto della caratteristica di investire almeno il 35% della sua esposizione lunga a investimenti sostenibili con riferimento al punteggio di sostenibilità di ogni attività nello strumento proprietario di Schroders. La conformità a questo principio viene monitorata periodicamente. Il Comparto applica inoltre determinate esclusioni, con le quali il Gestore degli investimenti monitora costantemente la conformità tramite il suo sistema di conformità del portafoglio.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Per quanto riguarda la quota dell'esposizione lunga del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascuno di essi ha dimostrato un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders. Gli obiettivi ambientali o sociali degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere, pur non essendovi limitati, l'aumento dei benefici ambientali e/o sociali quali un maggiore accesso all'acqua o una retribuzione equa e la riduzione dei costi ambientali e/o sociali quali le emissioni di carbonio o gli scarti alimentari. Ad esempio, un maggiore accesso all'acqua, come misurato dallo strumento proprietario di Schroders, sono i benefici sociali stimati della fornitura di acqua potabile pulita per la salute umana.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a investire in emittenti che non arrecano danni significativi a nessun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprende quanto segue:

- Ai comparti Schroders si applicano esclusioni d'investimento a livello aziendale. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche. Un elenco di tali società escluse è disponibile su <https://www.schroders.com/en/sustainability/active-ownership/group-exclusions/>.
- In linea con le esclusioni a livello assoluto e le relative soglie, il Comparto esclude dalla sua esposizione lunga le imprese che generano una quota significativa dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.
- A passi graduali, il Comparto esclude dalla sua esposizione lunga le imprese che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico.
- Il Comparto esclude dalla sua esposizione lunga le società che, in base alla valutazione di Schroders, hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto danni ambientali o sociali significativi; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società è stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders prende in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" può essere compilato sulla base di valutazioni effettuate da fornitori terzi e da ricerche proprietarie, ove pertinenti a una particolare situazione.
- Il Comparto può altresì applicare altre esclusioni in aggiunta a quelle sopra riepilogate.
- Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni d'investimento applicate dal Comparto, si rimanda alla sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nel cercare di individuare un danno significativo, l'approccio di Schroders alla considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi (PAI) implica una valutazione quantitativa e qualitativa. Se non ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il Gestore degli investimenti attua un piano di impegno, se del caso. Le imprese beneficiarie degli investimenti ritenute non conformi alle soglie quantitative saranno generalmente escluse, a meno che, valutando caso per caso, i dati siano considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e

Questo quadro è soggetto a revisione costante, in particolare con l'evolvere della disponibilità e della qualità dei dati.

Il nostro approccio include:

- 1. **Quantitativo:** comprende gli indicatori in cui sono state stabilite soglie specifiche:
 - tramite l'applicazione di filtri di esclusione. Questo approccio è pertinente al **PAI 4** (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), al **PAI 5** (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) in relazione all'esposizione lunga del Comparto e al **PAI 14** (Esposizione ad armi controverse) in relazione all'esposizione lunga e corta del Comparto. Inoltre, i seguenti PAI sono valutati nell'ambito delle esclusioni basate sull'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders (che mira a escludere le società in cui si verifica un danno significativo) che si applicano all'esposizione lunga del Comparto:
 - **PAI 7** (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)
 - **PAI 8** (Emissioni in acqua)
 - **PAI 9** (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi)
 - **PAI 10** (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali)
 - **PAI 11** (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e a Principi non vincolanti)
 - **PAI 14** nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani)
 - tramite l'applicazione di un sistema di segnalazione di allarme se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Queste soglie quantitative per valutare il danno sostanziale sono stabilite a livello centrale dal nostro team dedicato agli investimenti sostenibili e monitorate sistematicamente. Questo approccio si applica agli indicatori nei casi in cui abbiamo segmentato la popolazione in gruppi che arrecano danni allo scopo di stabilire una soglia, come le metriche PAI relative al carbonio, ossia **PAI 1** (Emissioni di GHG), **PAI 2** (Impronta di carbonio) e **PAI 4 non vincolante nella Tabella 2** (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio). Il **PAI 3** (intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) opera in modo analogo, ma la soglia si basa su una metrica relativa ai ricavi. La soglia relativa al **PAI 6** (Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico) è stabilita sulla base delle summenzionate misure del carbonio. Un approccio simile è stato adottato per il **PAI 15** (intensità di GHG). Anche il **PAI 16** (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) opera nello stesso modo, ma sulla base della disponibilità dei dati concernenti violazioni sociali. Attraverso questo processo l'emittente o gli emittenti interessati che si ritiene non soddisfino le soglie quantitative sono segnalati al Gestore investimenti per una valutazione, il cui esito può comportare la vendita della o delle partecipazioni o il mantenimento della posizione se, valutando caso per caso, i dati sono considerati non rappresentativi della performance di una società nell'area pertinente. Le imprese beneficiarie degli investimenti che si ritiene arrechino un danno significativo sono escluse dall'esposizione lunga del Comparto.
- 2. **Qualitativo:** comprende gli indicatori PAI laddove Schroders ritenga che i dati disponibili non ci consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo in modo da giustificare l'esclusione di un investimento. In tali casi, il Gestore degli investimenti collabora, ove possibile, con la o le società detenute, conformemente alle priorità documentate nell'Engagement Blueprint e/o nella politica di voto di Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il **PAI 12** (Divario retributivo di genere non corretto) e il **PAI 13** (Diversità di genere nel consiglio) laddove siamo impegnati e possiamo utilizzare i nostri diritti di voto qualora lo riteniamo opportuno. Sia la diversità di genere nel consiglio che l'informativa sul divario retributivo di genere sono incluse nel nostro Engagement Blueprint.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le società incluse nell'elenco di Schroders relativo alle violazioni delle "norme globali" non possono essere classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders prende in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida

OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, l'approccio del Gestore degli investimenti alla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implica la classificazione degli indicatori in tre categorie:

Il Comparto alloca le proprie attività in base a molteplici strategie sottostanti. Alcuni PAI vengono presi in considerazione a livello di Comparto, mentre altri PAI vengono presi in considerazione a livello delle strategie sottostanti dal gestore degli investimenti pertinente, ove applicabile.

Alcuni PAI vengono presi in considerazione nell'ambito della fase di pre-investimento attraverso l'applicazione di esclusioni applicate a livello di Comparto. Questi includono:

- Armi controverse (PAI 14 - esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)) - applicato alle esposizioni lunghe e corte.
- l'elenco delle violazioni delle "norme globali" di Schroders, che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) - applicato alle esposizioni lunghe.
- Imprese che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) - applicato alle esposizioni lunghe.

La conformità a tali soglie è monitorata tramite il sistema di conformità del portafoglio del Gestore degli investimenti.

Gli altri PAI vengono presi in considerazione mediante la proprietà attiva, svolta indirettamente attraverso i gestori degli investimenti sottostanti. Se del caso, in base alle strategie sottostanti e al processo di investimento del gestore degli investimenti interessato, i PAI vengono presi in considerazione in fase di post-investimento attraverso le attività di impegno in linea con l'approccio e le aspettative definiti nello Schroders Engagement Blueprint. Gli argomenti prioritari presi in considerazione tramite l'Engagement Blueprint possono includere:

- Cambiamento climatico
- Capitale naturale e biodiversità
- Diritti umani
- Gestione del capitale umano
- Diversità e inclusione
- Governance aziendale

Esempi di PAI acquisiti tramite questo approccio includono il PAI 1 (emissioni di GHG), il PAI 2 (impronta di carbonio), il PAI 3 (intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti) e il PAI 13 (diversità di genere nel Consiglio).

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI. La dichiarazione della Società di gestione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è disponibile all'indirizzo <https://mybrand.schroders.com/m/4ab13771bddd9d/original/Statement-on-principal-adverse-impacts-of-investment-decisions-on-sustainability-factors-2-1-new.pdf>. Le informazioni a livello di Comparto sono o saranno divulgate (a seconda del caso) nella relazione annuale del Comparto.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento sostenibile adottata dal Gestore degli investimenti è la seguente:

Il Comparto è gestito attivamente e alloca il proprio patrimonio su più strategie sottostanti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strategie azionarie long/short e long-only, a reddito fisso e di credito, global macro, market-neutral e di valore relativo.

Il Gestore degli investimenti mira ad allocare il patrimonio a un insieme diversificato di strategie sottostanti e a gestire centralmente il rischio complessivo. La combinazione di strategie sottostanti sarà diversificata tra stili d'investimento, settori di mercato, temi d'investimento e orizzonti temporali, al fine di ridurre la dipendenza del Comparto da singole fonti di creazione di rendimenti. L'entità delle allocazioni a ciascuna strategia sottostante viene determinata in modo da soddisfare l'obiettivo di rendimento, la tolleranza al rischio e le linee guida del Comparto. L'impatto di ciascuna strategia sottostante sul profilo di rischio complessivo del Comparto viene valutato singolarmente e collettivamente prestando attenzione alle correlazioni tra le strategie d'investimento.

Il Comparto investe in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile emessi da governi, agenzie governative, enti sovranazionali e società, valute e materie prime nonché in Fondi d'investimento che investano nei suddetti strumenti.

I titoli a tasso fisso o a tasso variabile includono obbligazioni, titoli di debito dei mercati emergenti, obbligazioni convertibili (incluse le obbligazioni convertibili contingenti), obbligazioni indicizzate all'inflazione e titoli sub-Investment Grade (ossia titoli aventi un rating creditizio inferiore a Investment Grade secondo Standard & Poor's oppure un rating equivalente secondo altre agenzie di valutazione del credito). Il Comparto può investire il 50% del proprio patrimonio in titoli sub-Investment Grade. Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS). Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant.

Il Comparto può investire direttamente o indirettamente tramite derivati in Azioni B cinesi e Azioni H cinesi e può investire fino al 20% della propria esposizione lunga direttamente o indirettamente tramite derivati (inclusi gli indici) in Azioni A cinesi attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

e nelle azioni quotate su STAR Board e ChiNext. Il Comparto può investire fino al 15% del proprio patrimonio in strumenti correlati alle materie prime (compresi total return swap, le cui attività sottostanti sono costituite da indici su materie prime diversificati idonei). Il Comparto non acquisterà direttamente materie prime fisiche.

Il Comparto utilizza ampiamente strumenti derivati (compresi total return swap e contratti per differenza) long e short su base continuativa al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio (compresa la gestione dei rischi del tasso d'interesse e di cambio) o ai fini di una gestione più efficiente. Il Comparto ha la facoltà di adottare posizioni valutarie attive lunghe e corte tramite strumenti finanziari derivati. Qualora il Comparto faccia ricorso a total return swap e contratti per differenza, il sottostante è costituito da strumenti e indici in cui il Comparto può altrimenti investire in conformità al suo Obiettivo e alla sua Politica d'investimento. In particolare, sarà possibile utilizzare total return swap e contratti per differenza per ottenere un'esposizione long e short ad azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e indici su materie prime. L'esposizione lorda dei total return swap e dei contratti per differenza non supererà il 1.000% e si prevede rimarrà tra il 300% e il 600% del Valore patrimoniale netto. In determinati casi, questa quota potrà essere maggiore.

Il Comparto potrà assumere posizioni nette lunghe o corte in caso di combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto può detenere liquidità (fatte salve le restrizioni previste nell'Appendice I) ed effettuare Investimenti nel mercato monetario e in attività liquide diverse dalla liquidità per conseguire i suoi obiettivi d'investimento e/o a fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto ed ETF. Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità assoluto positivo, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Comparto non investe direttamente o indirettamente (tramite derivati single name) in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

Il Gestore degli investimenti applica criteri di governance e sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto.

La sostenibilità è considerata sia come un'opportunità alfa che come un rischio nell'approccio d'investimento del Comparto. Nel selezionare le strategie sottostanti per l'inclusione nel Comparto, il Gestore degli investimenti cerca di identificare quelle che tengono conto dei fattori ESG nell'ambito del loro approccio d'investimento. Il Gestore degli investimenti cerca di capire in che modo i fattori ESG, quali il trattamento degli azionisti, la governance, la qualità della dirigenza e l'impatto ambientale, sono considerati all'interno dell'approccio, quali strumenti vengano utilizzati e quale sia il ruolo dell'interazione. Il Gestore degli investimenti esamina costantemente la modalità d'integrazione della sostenibilità nell'approccio e nella filosofia d'investimento di ciascuna strategia sottostante.

Inoltre, viene presa in considerazione la performance complessiva di sostenibilità del Comparto. Questa viene valutata utilizzando uno strumento proprietario. Ogni società detenuta nel Comparto viene valutata per determinarne la performance in materia di questioni relative alla sostenibilità. Tali dati vengono quindi aggregati per fornire un punteggio per ciascuna strategia sottostante e un punteggio complessivo per il Comparto.

Gli input principali nel processo d'investimento sono l'interazione regolare con i gestori delle strategie sottostanti, gli strumenti proprietari di sostenibilità e di rischio di Schroders, unitamente alle ricerche ESG di terzi.

Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti in relazione alla sostenibilità e al suo impegno con le società sono disponibili sul sito web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

Il Comparto mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto al suo universo d'investimento, sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità. Ai fini di questa valutazione, le società di piccole dimensioni sono quelle con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi, le società di medie dimensioni sono quelle con una capitalizzazione compresa tra EUR 5 e 10 miliardi e le società di grandi dimensioni sono quelle con una capitalizzazione superiore a EUR 10 miliardi.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- Il Comparto mantiene un punteggio di sostenibilità positivo, sulla base dei criteri di rating del Gestore degli investimenti.
- Il Comparto investe almeno il 35% della sua esposizione lunga in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano danni ambientali o sociali significativi.
- Il Comparto applica alcune esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche. Il Comparto esclude, inoltre, dalla sua esposizione lunga le imprese che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare le imprese che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalla produzione di tabacco, imprese che generano almeno il 25% dei propri ricavi dalla catena del valore del tabacco (quali fornitori, distributori, dettaglianti e licenziatari), imprese che generano almeno il 10% dei propri ricavi dalle miniere di carbone termico e imprese che generano almeno il 30% dei propri ricavi dalla produzione di energia da carbone. Il Comparto esclude dalla sua esposizione lunga le società che, in base alla valutazione di Schroders, hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto danni ambientali o sociali significativi; queste società vengono incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Inoltre, il Comparto può applicare altre esclusioni elencate nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla propria pagina web <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>
- Il Comparto non investe direttamente o indirettamente (tramite derivati single name) in determinate attività, settori o gruppi di emittenti al di sopra dei limiti indicati nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" sulla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>
- Il Comparto investe in società che seguono prassi di buona governance, come determinato dai criteri di rating del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti garantisce che almeno:

- il 90% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi sviluppati, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso dai paesi sviluppati, e
- il 75% della quota del Valore patrimoniale netto del Comparto costituito da azioni emesse da società di grandi dimensioni con sede nei paesi emergenti, azioni emesse da società di piccole e medie dimensioni, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e il debito sovrano emesso dai paesi emergenti,

siano valutati in base ai criteri di sostenibilità.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Al fine di valutare le prassi di buona governance, viene eseguito un Test della buona governance. Questo test si basa su un quadro quantitativo incentrato sui dati, che utilizza una scheda di valutazione per valutare le società presenti nelle categorie di strutture di gestione sane, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Schroders ha definito una serie di criteri su questi pilastri.

La conformità al test è monitorata a livello centrale e le società che non superano tale test non possono essere detenute dal Comparto, a meno che il Gestore degli investimenti non abbia convenuto che l'emittente dimostra una buona governance sulla base di informazioni aggiuntive che vanno oltre tale analisi quantitativa. I principi di buona governance si applicano alle posizioni lunghe in singoli titoli utilizzate solo a scopo di investimento.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La composizione prevista degli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali è sintetizzata di seguito.

#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende la quota minima del patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 70%. Il Comparto si impegna a mantenere un punteggio di sostenibilità assoluta positivo. Pertanto, gli investimenti del Comparto (su posizioni sia lunghe sia corte) valutati dallo strumento proprietario di sostenibilità di Schroders rientrano nella quota minima indicata nella categoria #1, in base al fatto che contribuiranno al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal fatto che il singolo investimento abbia un punteggio positivo o negativo). Nella categoria #1 è inclusa anche la quota minima dell'esposizione lunga del Comparto che viene destinata a investimenti sostenibili, come indicato nella categoria #1A. La quota minima prevista per la categoria #1 comprende sia le posizioni lunghe che quelle corte, ma la quota minima prevista per la categoria #1A comprende solo le posizioni lunghe, in quanto le posizioni corte non sono considerate investimenti sostenibili. Sono escluse le quote minime di liquidità e disponibilità liquide nelle categorie #1 e #1A. Le quote minime indicate si applicano alle normali condizioni di mercato. Si prevede che la quota effettiva indicata nella categoria #1 sia maggiore.

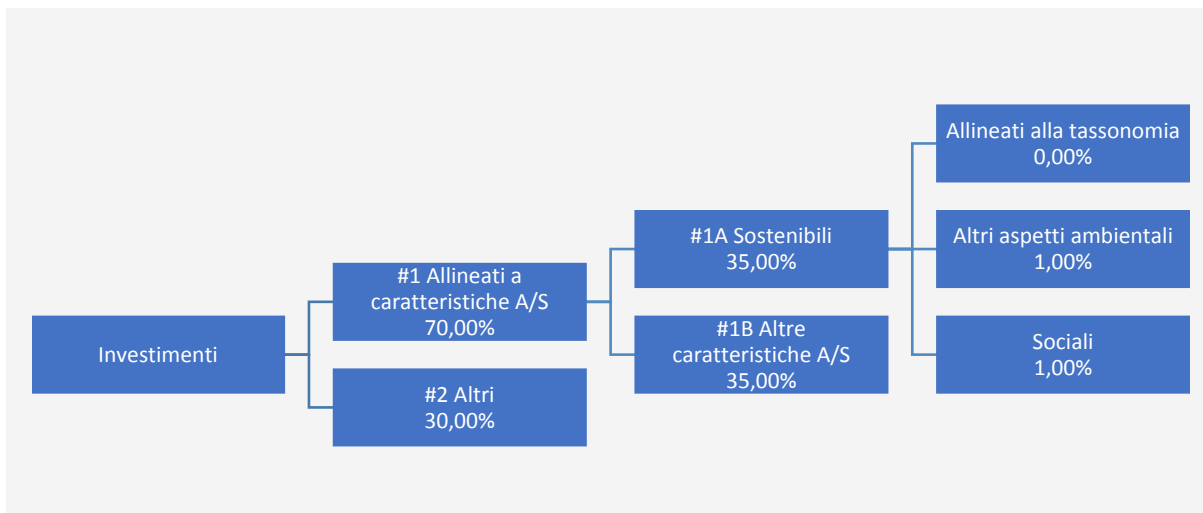
Il punteggio di sostenibilità è misurato dallo strumento proprietario di Schroders, che fornisce una stima dell'"impatto" netto di un emittente in termini di "costi" o "benefici" sociali e ambientali. Ciò avviene utilizzando alcuni indicatori relativi a tale emittente e quantificandoli positivamente e negativamente per produrre una misura teorica aggregata dell'effetto che l'emittente pertinente sottostante può avere sulla società e sull'ambiente. Esempi di tali indicatori sono le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza.

Il Comparto investirà almeno il 35% della propria esposizione lunga in investimenti sostenibili. Ad eccezione di eventuali obbligazioni verdi o sociali, che saranno classificate come aventi rispettivamente obiettivi ambientali o sociali, un investimento sostenibile viene classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale in base al fatto che il rispettivo emittente abbia o meno un punteggio più elevato nello strumento proprietario di Schroders rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono esclusi dalla categoria #2 a causa della natura long/short della strategia di investimento del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione attiva e passiva, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#1 La quota minima indicata si applica in normali condizioni di mercato. La quota minima prevista per la categoria #1 comprende sia le posizioni lunghe che quelle corte, ma la quota minima prevista per la categoria #1A comprende solo le posizioni lunghe, in quanto le posizioni corte non sono considerate investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto utilizza in ampia misura strumenti derivati per attuare la sua strategia. Le posizioni lunghe e corte in derivati contribuiscono al punteggio complessivo di sostenibilità del Comparto. Le posizioni lunghe con punteggi positivi contribuiscono positivamente al punteggio aggregato, mentre le posizioni lunghe con punteggi negativi incidono negativamente sul punteggio aggregato. Le posizioni corte con punteggi negativi contribuiscono positivamente al punteggio aggregato, mentre le posizioni corte con punteggi positivi incidono negativamente sul punteggio aggregato. Il Comparto può inoltre utilizzare derivati su azioni e indici e altri derivati classificati nello strumento proprietario di Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, dal momento che tali derivati contribuirebbero al punteggio di sostenibilità del Comparto (se tale investimento individuale ha un punteggio positivo o negativo). Tali derivati su azioni e indici sono valutati allo stesso modo delle partecipazioni fisiche, in base a una valutazione "look-through".



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista alcuna misura minima secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale debbano essere allineati alla tassonomia. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

In futuro, pertanto, si prevede che il Comparto valuterà e riferirà in merito alla misura in cui i suoi investimenti sottostanti sono in attività economiche che sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia, unitamente alle informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione. Il presente Prospetto sarà aggiornato non appena sarà possibile, a giudizio del Gestore degli investimenti, allo scopo di precisare in che misura il portafoglio del Comparto sia investito in attività ecosostenibili in linea con la tassonomia, ivi comprese le quote di investimenti in attività abilitanti e di transizione selezionate per il Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
 - **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
 - **spesa in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
 - **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

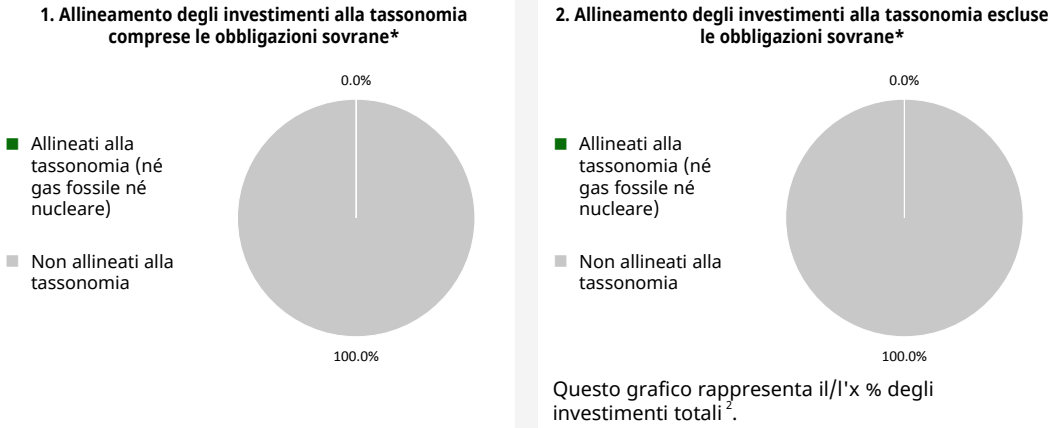
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- Sì:
 Gas fossile Energia nucleare
 No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Come indicato in precedenza, alla data del presente Prospetto la quota di investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è attualmente considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.
² Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% della propria esposizione lunga in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto si impegna a investire almeno l'1% della propria esposizione lunga in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende gli investimenti che non sono valutati dagli strumenti di sostenibilità proprietari di Schroders e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Comparto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono esclusi dalla categoria #2 a causa della natura long/short della strategia di investimento del Comparto.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, ad altri investimenti limitando (se del caso) gli investimenti nelle controparti in cui vi sono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione attiva e passiva, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti vengono sottoposte a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di una nuova controparte si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo della controparte nello strumento proprietario di Schroders determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del team di rischio di credito di Schroders.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Questa domanda non è applicabile al Comparto.

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Questa domanda non è applicabile al Comparto.



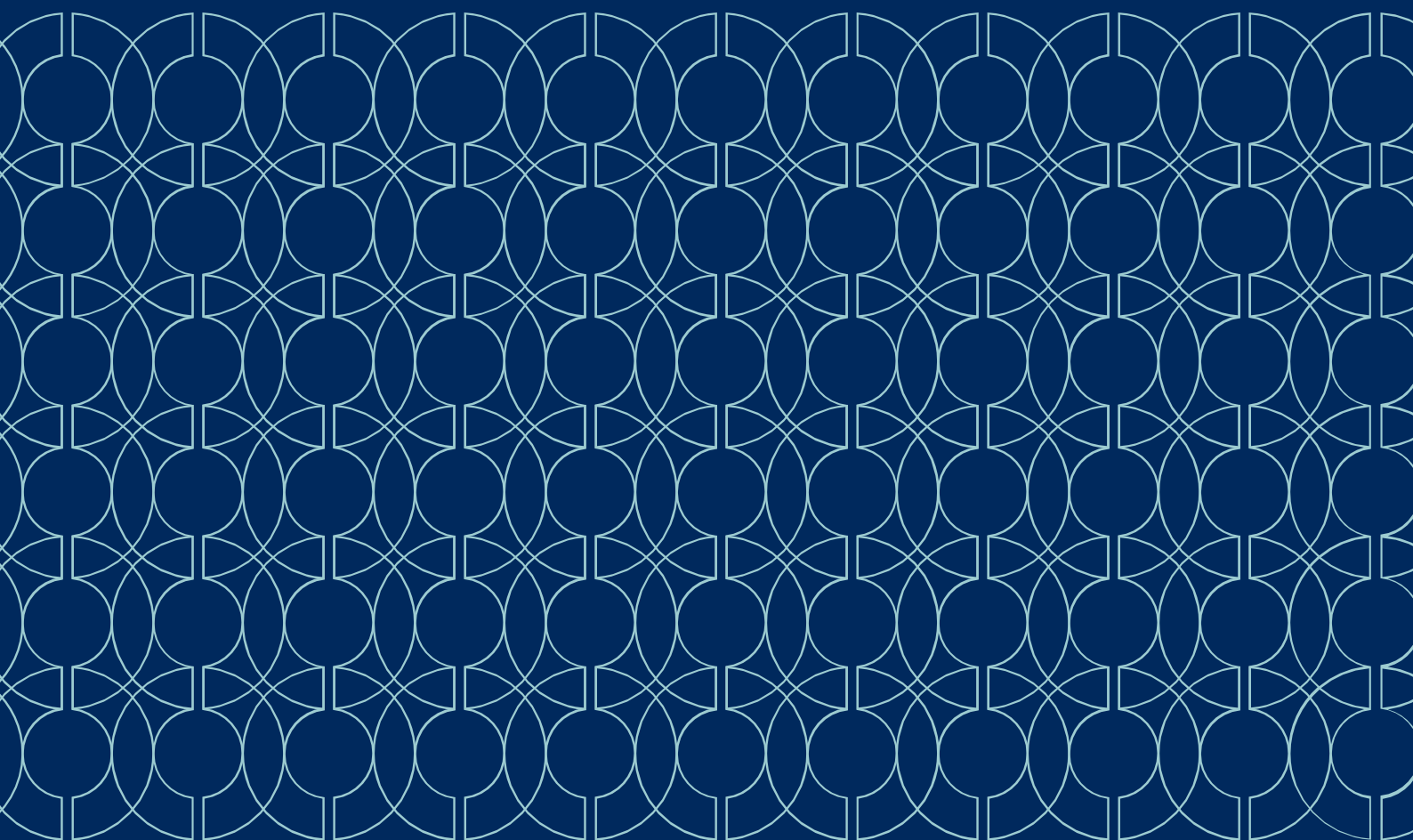
Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web all'indirizzo: <https://www.schroders.com/en-lu/lu/individual/fund-centre>

Appendice V

Altre informazioni

- (A) Un elenco di tutti i Comparti e le Classi di Azioni può essere ottenuto, gratuitamente e su richiesta, presso la sede legale della Società ed è disponibile anche sul sito Internet www.schroders.lu.



EST. 1804

Schroder Investment Management (Europe) S.A.

5, rue Höhenhof
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo
Tel.: (+352) 341 342 202
Fax: (+352) 341 342 342